

Non tenendo conto della sentenza del Consiglio di Stato

Acna: colpo di mano del Governo che rinomina il Prefetto di Genova

Acqui Terme. Colpo di mano del Governo sulla vicenda Acna. In barba a tutto e tutti, nei primi giorni d'agosto, l'esecutivo ha rinominato il dott. Giuseppe Romano, Prefetto di Genova, commissario dell'Acna di Cengio.

La riproposizione da parte del Governo del dott. Romano non tiene conto della sentenza del Consiglio di Stato, del 13 luglio, che aveva respinto la richiesta, formulata dallo stesso Governo, di sospensione della sentenza del Tar della Liguria (29 giugno) che aveva dichiarato illegittima la nomina del Prefetto Romano (14 gennaio), quale commissario per la bonifica del sito Acna, al posto dell'avv. Stefano Leoni.

Questa riproposizione del Prefetto Romano, è uno sfregio, segna uno strappo netto

con le Istituzioni locali (Regioni, Province, Comuni, Associazioni), una sfida che vede tutti uniti (liguri e piemontesi) contro il Governo, che aveva ricorso contro il Tar Liguria al Consiglio di Stato e che ora a sentenza, a lui sfavorevole, soprassedie e continua per la sua strada.

Questa decisione crea interrogativi negli amministratori e nelle popolazioni interessate, che si chiedono quali siano i veri motivi di gesti non concertati. Cosa si vuole fare o realizzare sul sito Acna? Lo si vuole effettivamente bonificare, o si chiude lì e si reinseguisce cosa e chi? O magari l'oculatazza amministrativa nella bonifica e la professionalità dell'avv. Stefano Leoni, infastidisce chi, e perché? Nulla in merito alla persona del dott. Romano, ma certamente

la sua competenza specifica in materia non può essere paragonata a quella di Leoni. Giova ricordare che la bonifica sin qui condotta sul sito Acna era stata presa ad esempio dall'Unione Europea ed aveva evitato al nostro Paese sanzioni pecuniarie, in materia ambientale.

E si che tra fine luglio (22 e 27) ed inizio agosto (3), i due presidenti di Regione Piemonte e Liguria, Bresso e Burlando, si erano incontrati a Roma, con il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Gianni Letta, per esaminare la situazione bonifica e la riammissione di Leoni, dopo il pronunciamento del Consiglio di Stato, decidendo di riaggiornarsi a dopo le ferie.

Ma ecco il colpo di mano.
G.Smorgon
 • continua alla pagina 2

Il sindaco per l'Acna

Si costituisce in giudizio

Acqui Terme. Nella riunione del 2 agosto la giunta comunale acquese ha deliberato di «autorizzare il sindaco del Comune Danilo Rapetti a costituirsi nel giudizio in appello promosso davanti al Consiglio di Stato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, i Ministeri dell'Ambiente, Economia, Lavoro e Politiche sociali, nonché dalla Prefettura di Genova e dal Dipartimento della Protezione civile nei confronti della sentenza del T.A.R. Liguria n. 987/05».

• continua alla pagina 2

Nel prossimo precampionato

Probabile il ritiro della Juve ad Acqui

Acqui Terme. La previsione che la Juventus, il prossimo anno, sceglierebbe Acqui Terme quale sede per trascorrere dieci giorni di precampionato, potrebbe concretizzarsi.

La tesi della presenza della «Vecchia Signora» nella città della Bollente e delle Terme nel 2006, non pare più «una bolla di sapone», termine con il quale era stata accolta in molti ambienti acquesi la notizia proveniente da Torino, la settimana scorsa, in cui si dava per certo l'interessamento della Juve per la stazione termale acquese.

Ad avvalorare l'affermazione delle trattative intercorse tra Regione, Provincia, Terme e Comune per accogliere ad Acqui Terme gli attuali campioni d'Italia c'è il soprallu-

go, avvenuto nel pomeriggio di lunedì 22 agosto, da una équipe di dirigenti e tecnici della società bianconera per valutare strutture sportive ed alberghiere di Acqui Terme. La delegazione era composta da Romy Gai (responsabile commerciale e marketing); dottor Riccardo Agricola (capo staff medico); Alessio Secco (team manager); Adriano Costa (consulente); Massimo Neri (preparatore atletico); Barbara Borio (sales and sponsorship manager).

Ad accompagnare lo staff juventino c'erano il presidente della Provincia, Paolo Filippi; l'assessore al Turismo del Comune, Alberto Garbarino e il presidente delle Terme Spa, Andrea Mignone.

red.acq.
 • continua alla pagina 2

Bloccato prelievo di acqua per alcune aziende

È stata scongiurata un'altra crisi idrica

Acqui Terme. «In questo momento gli invasi sono pieni, se non succede nulla di imprevisto, anche grazie alla realizzazione di nuove briglie e nuovi pozzi, dovremmo essere al riparo dall'emergenza idrica». Sono parole dell'assessore all'Ambiente e ai Lavori pubblici, Daniele Ristoro, che dovrebbero rassicurare la popolazione acquese sullo spauracchio di ritrovarsi con i rubinetti asciutti. Per la mancanza d'acqua nell'Erro, torrente che da sempre disseta, con quelli di molti Comuni, gli abitanti della città termale, occorre parlare oltre che della siccità anche di altre cause. È del 19 agosto l'intervento dell'Amministrazione provinciale di Alessandria, nei confronti di alcune aziende che usufruiscono di autorizzazioni al prelievo di acqua dall'Erro per lo svolgimento della loro attività. Tali aziende, come comunicato dalla Provincia, sono la «Gatti» di Melazzo, la «Chiappone» di Melazzo, la «Alpe Strade» di Melazzo, la «S.E.P.» e la «Balossino» di Cartosio. Sempre la Provincia ha sottolineato che «le ditte in questione, perdurando le condizioni climatiche che hanno caratterizzato la stagione in corso e provocato una grave diminuzione delle acque del torrente Erro contribuendo fortemente alla situazione di criticità per l'approvvigionamento idrico di

Acqui Terme, sono state invitate a sospendere i prelievi idrici dall'Erro, fino al ripristino di una portata adeguata alle esigenze prioritarie della popolazione acquese».

L'assessore all'Ambiente della Provincia ha quindi confidato nella fattiva collaborazione da parte delle aziende direttamente interessate, che comprenderanno certamente la necessità di non appesantire ulteriormente gli approvvigionamenti idrici dall'Erro. Nella prima decade di agosto, durante una fase preoccupante per la portata del torrente, il sindaco Danilo Rapetti e l'assessore all'Ambiente Daniele Ristoro, avevano partecipato ad una riunione indetta in Prefettura sul problema e richiesto lo stop dell'attività industriale sul greto dell'Erro fino a che il torrente non si fosse normalizzato. L'invito è stato recepito, l'Alpe Strade avrebbe utilizzato per la lavorazione della ghiaia scorte proprie. Per altre aziende l'attività produttiva riprenderà a fine agosto.

La fase critica dell'Erro si è verificata il 10 agosto. Per alcuni giorni il livello d'acqua del lago Lavinello, il punto di prelievo del potabilizzatore dell'acquedotto di Acqui Terme, era diminuito notevolmente e, senza piogge, poteva diminuire ulteriormente.

C.R.
 • continua alla pagina 2

I servizi in questo numero all'interno

Argomenti scottanti e i fatti di agosto



- Pag. 8: le Terme sponsorizzano la festa dell'Unità.
 - Pag. 8: Rifondazione comunista chiede trasparenza alle Terme.
 - Pag. 11: la sorte del Garibaldi poteva essere migliore.

- Pag. 8: un milione di euro per il progetto di un grattacielo che non si farà mai.
 - Pag. 11: lettera al Ministro della Pubblica Istruzione per il trasferimento della Media Bella.



- Pag. 3: conclusa rassegna dei balletti.
 - Pag. 12: il ritorno di Sgarbi per l'epistolario Bonzagni.
 - Pag. 14: Per il teatro "romano" luci ed ombre.

Venerdì 26 ennesima conferenza stampa

Per la variante di Strevi con le dita incrociate

Acqui Terme. Per le 10 di venerdì 26 agosto è stata annunciata una conferenza stampa, a Strevi presso il Museo enoteca situato nel Palazzo comunale, sul tema «Variante di Strevi». Previsto l'intervento dell'assessore ai Trasporti della Regione Piemonte, Daniele Borioli, il presidente della Provincia di Alessandria, Paolo Filippi; il sindaco di Strevi, Pietro Domenico Cossa e il commissario straordinario dell'Ares Piemonte, Luciano Ponzetti.

A proposito dell'ennesima presentazione alla stampa della «Nuova variante all'abitato di Strevi», citiamo alcune frasi di un articolo pubblicato nel numero 16 de L'Anora del 16 aprile 2004, sempre a proposito di una comunicazione sulla viabilità avvenuta a Strevi, Museo Enoteca.

«Il primo lotto della variante di Strevi dovrebbe, finalmente, prendere corpo dopo un ventennio di parole e di promesse. L'Ares Piemonte ha già effettuato la gara per l'affidamento della progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori mediante appalto integrato...». In altra pagina del giornale, in un articolo su tre colonne, dal titolo «La variante di Strevi è finalmente realtà», si parlava del 20 aprile 2004 come di una «giornata storica».

red.acq.
 • continua alla pagina 2

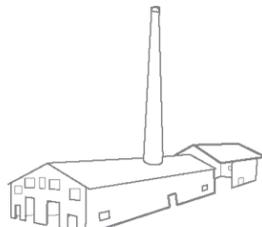
ALL'INTERNO

- Malvicino: la strage scampata dell'agosto 1944. *Servizio a pag. 21*
- S.Giorgio Scarampi: rassegna del bovino castrato piemontese. *Servizio a pag. 22*
- Ponti: concerto inaugurale dell'organo restaurato. *Servizio a pag. 26*
- Cortemilia: 51ª sagra della nocciola. *Servizio a pag. 29*
- Ovada: più parcheggi a pagamento nel centro storico. *Servizio a pag. 37*
- Ovada: feste e sagre tra agosto e settembre. *Servizio a pag. 37*
- Masone: le sculture di Elena Sellerio. *Servizio a pag. 41*
- Cairo: festa di San Matteo alle Ville. *Servizio a pag. 42*
- Canelli: miss nocciola e moscato per una grande fiera. *Servizio a pag. 45*
- Canelli: lotteria, sfilata e cavallo per entrare in finale al Palio di Asti. *Servizio a pag. 46*
- Nizza: protocollo d'intesa tra Asl e Casa di Riposo. *Servizio a pag. 48*



La Vecchia Fornace
PIZZERIA ■ RISTORANTE
FORNO A LEGNA

15010 Montechiaro d'Acqui (AL) - Piazzale Europa
 Tel. 0144 92396 - **Chiuso il mercoledì**



MARINELLI

15011 Acqui Terme (AL) - Via Nizza, 133 - Tel. 0144322227 - Fax 0144350833



Super offerta - STAMPA 4 COLORI
 200 biglietti da visita **Totale € 75,00 (+iva)**
 150 fogli carta intestata **su nostri modelli**
 100 buste 11x23 intestate

DALLA PRIMA

Acna:
colpo di mano

La presidente della Regione Piemonte Mercedes Bresso è stata dura nei confronti del Governo in merito alla nomina del Prefetto Romano: «Tengo a esprimere - scrive Bresso al sottosegretario Gianni Letta - il mio disappunto nel ricevere l'ordinanza di nomina a Commissario per Acna di Cengio del Prefetto di Genova Giuseppe Romano, e a ribadire la mia contrarietà».

Quello del Governo è un atteggiamento di grave scorrettezza; scopro con stupore incontri non verbalizzati; mi domando come si possa considerare raggiunto un accordo a fronte di una posizione contraria. Durante gli incontri era stata valutata l'ipotesi di individuare una terza persona per l'incarico: in ogni caso, in assenza di accordo, il Governo non avrebbe dovuto procedere alla nomina.

Un dato certo è che non abbiamo nessuna intenzione né io, né il presidente Burlando - di riportare indietro l'orologio della storia della Valle Bormida, a quando il muro contro muro di piemontesi e liguri era all'ordine del giorno».

Le ferie sono finite, la vicenda Acna no. Si preannuncia un settembre di mobilitazioni, di riunioni e "calate" a Torino e Roma, proprio in un momento in cui, a livello locale e ancor più globale, allo scontro si dovrebbe anteporre il dialogo e la concertazione.

DALLA PRIMA

Si costituisce
in giudizio

I fatti riguardano il reintegro del prefetto di Genova Giuseppe Romano deciso dal Governo, nonostante il parere contrario del Tribunale amministrativo ligure.

Durante la riunione, la giunta comunale ha anche deciso di «dare atto che le formalità di costituzione ed assistenza in giudizio verranno espletate dall'avvocato Bormioli con studio a Genova e dall'avvocato Terranova, presso lo studio del quale, in Roma, il sindaco eleggerà domicilio».

DALLA PRIMA

Probabile
il ritiro

Il sopralluogo è stato effettuato nei minimi particolari, ogni parte del campo situato al centro della pista atletica di Mombarone è stato esaminato, poi l'esame è toccato alla palestra, alle varie attrezzature sportive, agli spogliatoi e alla piscina. Per la sistemazione alberghiera, hanno valutato l'Hotel Regina e l'Hotel Nuove Terme, con preferenza per quest'ultimo albergo nel quale, in caso di accordo, la Juve occuperebbe l'intero primo piano. Al termine della visita, nessuna conferma o smentita da ambo le parti.

Si sa però che l'operazione, attraverso Mignone, sarebbe ben accolta dalla presidente della Regione, Mercedes Bresso, che contribuirebbe con 400 mila euro, circa, rispetto ai 750 mila euro necessari per contare sul ritiro precampionato dei bianconeri. La Provincia contribuirebbe con 100 mila euro, altrettanti li impegnerebbe la società delle Terme.

Il Comune potrebbe contribuire con 50 mila euro e parte della somma potrebbe rientrare con l'incasso di partite giocate in amichevole dalla Juventus durante il ritiro. Mancherebbero alla conta 100 mila euro da reperire tra vari enti e sponsor pubblici e privati.

«Per il momento siamo a livello di trattativa, il discorso della presenza ad Acqui Terme della Juventus, che dovrebbe dare un buon ritorno di immagine, è tutto da sviluppare», ha ricordato l'assessore Garbarino. La questione potrebbe anche valere a livello di medicina riabilitativa sportiva e di immagine di benessere alle Terme che la Juve potrebbe rilanciare attraverso i mass media di ogni parte del mondo.

Per l'ospitalità del Torino Calcio, dal 1° agosto, ritiro precampionato poi annullato in parte per le note vicende dei granata, la giunta comunale durante la riunione del 2 agosto aveva assunto un impegno di spesa di 34 mila euro. Il Toro, ospitato presso l'Hotel Roma Imperiale e l'Hotel Nuove Terme, si era impegnato a disputare due partite amichevoli con proventi di pertinenza al Comune.

Per il precampionato 2005, oltre a Torino, Acqui ha ospitato la Pro-Patria.

DALLA PRIMA

È stata
scongiurata

La situazione, anche se non di vera emergenza, si era rivelata critica, tanto da costringere all'apertura di un varco del Lagoscuro e della Cascata per alimentare il torrente. A migliorare la situazione è stata poi la pioggia caduta nella zona di Pontinvrea e Sassello, arrivata al potabilizzatore due giorni dopo circa. Per scongiurare definitivamente il problema della mancanza d'acqua nella rete idrica acquese, l'unica soluzione rimane, ad oggi, il collegamento con i pozzi di Predosa. Senza dimenticare che l'Erro non può essere abbandonato ed è necessario l'intervento delle autorità, delle forze di polizia, della finanza al fine di prevenire, e di reprimere, il verificarsi di situazioni allarmanti.

Sito archeologico

Acqui Terme. Un'interrogazione a risposta scritta avente come oggetto il sito archeologico presso l'ex-albergo Bue Rosso è stato presentato dai consiglieri comunali Domenico Borgatta, Domenico Ivaldi, Luigi Poggio e Vittorio Rapetti:

«Considerate le puntuali osservazioni proposte dalla locale sezione di "Italia Nostra", considerata la centralità del patrimonio storico-culturale e la priorità degli interessi pubblici sia in ordine alla tutela del patrimonio sia riguardo alle potenzialità che tale patrimonio rappresenta anche per lo sviluppo economico della città, chiedono alla S.V. quali iniziative intende assumere al fine di tutelare il patrimonio storico-culturale della città, in via diretta e di concerto con le altre istituzioni interessate, segnatamente in ordine al sito archeologico individuato nell'area ove si è completato l'abbattimento dell'albergo Bue Rosso e del palazzo adiacente; in particolare quali iniziative rispetto allo svolgimento di una seria indagine archeologica dell'area, all'apportamento di idonei strumenti di tutela delle eventuali scoperte, alla progettazione di interventi di recupero e valorizzazione di tale patrimonio».

DALLA PRIMA

Per la variante
di Strevi

«Quest'oggi - aveva affermato l'allora sindaco Perazzi - credo che sia doveroso ringraziare l'Anas, la Regione, l'Ares e la Provincia di Alessandria, che si è accollata tutta la progettazione, per essere stati veramente di parola... Finalmente la variante di Strevi è una realtà imminente». Con il senno di poi, è da mettere in evidenza la lettera inviata dall'allora sindaco di Rivalta Bormida, Gian Franco Ferraris, pubblicata nello stesso numero di giornale con il titolo «Soltanto passerelle di politici alla faccia dei problemi sanitari». Il riferimento, era l'annunciata manifestazione del Dipartimento materno infantile, ma il succo, «passerella di politici» è da non sottovalutare.

Facendo un passo indietro di cinque anni, troviamo una chicca. Un manifesto che si presenta con la dicitura iniziale «Comune di Strevi, Regione Piemonte, Provincia di Alessandria». Quindi il motivo scritto in grassetto: «Conferenza stampa per la presentazione del progetto preliminare Variante alla S.S. n. 30 di Val Bormida - Strevi 1° lotto». La data, «lunedì 19 aprile 1999, ore 21, sala consigliare». A seguire nel manifesto: «Illustreranno il progetto: Daniele Borioli, vice presidente della Provincia di Alessandria. Staff tecnico provinciale». Come finale del manifesto: «La popolazione è invitata ad intervenire».

Per oltre vent'anni la «variante di Strevi» si è risolta in una «tiritera». In «una passerella di politici», con raddoppio di intensità effettuata nei periodi elettorali. Per questi secolari motivi è giusto rimanere «alla finestra» confidando nei buoni propositi che il presidente Filippi pare abbia per Acqui Terme e per l'Acquese, città e zone che, in passato, sono state dimenticate rispetto ad altre soprattutto in fatto di viabilità, ma anche per tante altre situazioni e problemi. Nella riunione di Terzo, per discutere il problema del crollo del ponte del parapetto, è stato convincente e ha dato l'impressione di un interesse fattivo ed efficace per la risoluzione del problema.

Gianfranco Ferraris sulla variante di Strevi

Basta con la confusione

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

«Venerdì 26 agosto a Strevi sarà nuovamente presentata la cosiddetta variante, si tratta di una replica: infatti già nella primavera del 2004, in occasione delle elezioni provinciali, la Regione Piemonte all'epoca guidata da Ghigo, in pompa magna aveva consegnato i lavori all'impresa appaltatrice.

È auspicabile che questa volta, cambiata l'amministrazione regionale, non si tratti solo di una passerella dei politici, ma si dia inizio in concreto a realizzare la circonvallazione di Strevi, che rappresenta il primo passo per far uscire l'acquese dall'isolamento viario.

Quest'opera, utile in sé, che ha però un notevole impatto ambientale, non sarebbe risolutiva se non fosse attuato anche il proseguimento dell'opera, con il collegamento all'autostrada mediante l'apertura del casello di Predosa, che collegherebbe la nostra città non soltanto alla Liguria ma a tutta la rete autostradale italiana.

Acqui soffre un gravissimo isolamento che la danneggia dal punto di vista produttivo e turistico, bisogna dare una svolta radicale.

La questione della mobilità di persone e merci assume un ruolo di primaria importanza in un territorio in costante attesa di un rilancio turistico e commerciale.

Il turismo è una delle risorse più importanti per dare opportunità di lavoro ai giovani e di sviluppo all'economia locale, ma ha bisogno di infrastrutture, tanto più che si tratta di un turismo non di lunghi periodi ma da fine settimana, e l'acquese può sfruttare la vicinanza al mare e alle grandi città del nord. Di fatto però, negli ultimi 50 anni, il mare si è più allontanato che avvicinato, se si pensa allo stato di manutenzione delle strade statali n. 30 della valle Bormida e n. 334 del Sassello, così come al trasporto su rotaia, nel quale il servizio è addirittura peggiorato rispetto alla fine dell'800.

Per rendere il nostro territorio facilmente raggiungibile sarebbero necessari interven-

ti importanti per il miglioramento del tracciato della statale n. 30 e il collegamento all'autostrada tramite il casello di Predosa.

A fronte di questa situazione, per molti anni i politici locali hanno promesso trafori e autostrade, ma ci sono stati continui ribaltoni nella definizione delle priorità e progetti che si sono distinti per la loro fumosità, l'ultimo di questi progetti è stato l'autostrada Carcare - Predosa, a cui si sono opposti numerosi amministrazioni locali della zona, per il grave impatto ambientale che avrebbe su tre valli (Erro, Bormida, Visone), mentre l'opinione pubblica si è divisa tra chi la ritiene una risorsa per il territorio e chi pensa che invece non avrebbe nessuna ricaduta positiva, ma anzi rovinerebbe il paesaggio.

Io penso che le amministrazioni pubbliche dovrebbero uscire da questa confusione, tanto più che esiste una omogeneità politica tra Regione, Provincia e numerosi Comuni del territorio e che non sia più rinviabile una decisione in tema di viabilità. In primo luogo la Regione e la Provincia dovrebbero indicare in modo chiaro quali soluzioni ritengono utili per realizzare un vero rilancio dell'acquese e di tutta la provincia.

Le soluzioni possibili devono tener conto delle realizzazioni in corso o già definite per i grandi assi di collegamento interregionale e internazionale, verso i quali bisogna oggi guardare e ai quali bisogna cercare di collegarsi per evitare un ulteriore isolamento, inoltre gli interventi non devono essere calati dall'alto, ma vanno condivisi con le popolazioni e gli enti locali».

Gian Franco Ferraris

I volumi
dell'Acqui Storia
in biblioteca

Acqui Terme. I 70 volumi partecipanti alla 38ª edizione del Premio Acqui Storia sono reperibili presso la biblioteca civica di Acqui Terme.

 GELOSO VIAGGI Professionisti dal 1966		 TTS TEAM TRAVEL SERVICE	
ACQUI TERME Corso Viganò, 9 • Tel. 0144 56761 NIZZA M.TO Corso Asfi, 15 • Tel. 0141 702984 SAVONA Corso Italia, 57R • Tel. 019 8336337 gelosoviaggi@mlink.it			
I NOSTRI VIAGGI DELL'ESTATE-AUTUNNO 3 - 5 settembre SLOVENIA IN TRENO D'EPOCA "TRANSALPINA"		GRAN TOUR DEL BRASILE 4 - 17 novembre Trasferimenti da Acqui/Nizza/Savona Volo di linea Varig da Malpensa + voli interni Hotels 4/5 stelle - Mezza pensione* Accompagnatore per tutto il viaggio Assicurazione medico-bagaglio e annullamento Escursioni e visite guidate a: Rio de Janeiro • Cascate di Iguassù • Manaus Amazonia • Salvador de Bahia <small>* (pensione completa in Amazonia)</small>	
25 settembre - 2 ottobre Tour della GRECIA		ANTICHI SPLENDORI TURCHIA 3 - 10 ottobre Autopullman da Acqui/Nizza/Savona Hotels 4/5 stelle - Pensione completa con bevande Accompagnatore per tutto il viaggio Visite ed escursioni in lingua italiana Assicurazione medico-bagaglio e annullamento Escursioni e visite guidate a: Istanbul • Canakkale • Smirne • Cappadocia • Antalya	
6 - 9 ottobre CAPRI ISCHIA e PROCIDA		MADRID e CASTIGLIA 23 - 30 settembre (tutto bus) 24 - 29 settembre (aereo + bus) Autopullman da Acqui/Nizza/Savona Volo a scelta dai principali aeroporti Hotels 4 stelle - Mezza pensione Accompagnatore per tutto il viaggio Assicurazione medico-bagaglio e annullamento Visite complete a: Madrid (Città - Museo Prado - Palazzo Reale) Toledo - Avila - Segovia - El Escorial - Valle dei Caduti	
7 - 14 ottobre INCANTEVOLE SICILIA		SOGGIORNO - TOUR IN CROAZIA 19 - 24 settembre Partenza da Acqui/Nizza/Savona Hotel 3 stelle - Pensione completa Accompagnatore per tutto il viaggio - Assicurazioni Escursioni e visite guidate a: Parenzo • Pola • Rovigno • Isole Brioni Isole di Krk • Laghi di Plitvice • Trieste	
<div style="text-align: center;">  Gardaland viaggio in bus + entrata al parco da € 39,50 <small>(bambini sotto 1 metro gratuiti)</small> In pullman direttamente dalla tua città! Partenze garantite da: Savona/Acqui Terme/Strevi/Ovada Santo Stefano/Canelli/Nizza Monferrato/Castel Boglione Prossime date di partenza: 3, 10 settembre </div>			

Il 5 agosto si è chiusa la stagione del balletto

Acqui come la Mancia applaude Don Chisciotte

Acqui Terme. Roma, Taormina, Parma, Festival Internazionale "Sardegna Musical"... e poi Acqui.

Il *Don Chisciotte* del Balletto di Roma, con André de la Roche, uno dei migliori ballerini jazz del mondo, e le ispirate coreografie di Michela Zullo, hanno concluso il 5 agosto la XXII edizione de "Acqui in Palcoscenico". Grandissima l'attesa per uno spettacolo straordinariamente carico di suggestioni, che ha davvero rispettato tutte le aspettative. Si è trattato, infatti, dell'allestimento più bello di tutta la stagione.

Dal libro al palco

Il *Don Chisciotte*: ovvero il punto di partenza del romanzo moderno, anche se nell'ultima pagina la voce narrante consegna al lettore un "testamento" diametralmente opposto: quello che vorrebbe spingere gli uomini "ad aborrire le false e assurde storie dei libri". Libri che fin dall'inizio son messi alla gogna, sottoposti prima a defenestrazione e poi ad un progetto di rogo.

Da un paradosso comincia la storia della letteratura a noi più vicina, che guarda ad un cavaliere di fantasia, ma anche alle "rivincite" di un eterno sconfitto. Di chi - secondo Milan Kundera, uno dei più fini esecutori dell'opera di Cervantes - fonda la propria esistenza sul voler essere ciò che non è.

E che contagia il contesto, che tutto è fuorché sicuro, reale, sempre in bilico tra il sogno e le più ardite fantasie.

Se le derive dell'interpretazione mostrano una straordinaria vitalità, anche nel balletto la fortuna delle vicende dell'Hidalgo non son da meno, reinventate da Noverre, e poi da Petipa, sino ad arrivare ai contemporanei John Neumeier e Birgit Cullberg. Ecco perché - secondo il critico Silvia Poletti - con il *Don Chisciotte*, oggi più che mai, il coreografo ha dinanzi a sé la reale possibilità "di indagare nei più riposti e metaforici significati poetici ed umani del capolavoro letterario, e insieme dell'affascinante opportunità di attingere e rileggere, contaminare e reinventare le varie tradizioni teatrali e coreografiche che da quello si sono variamente generate".

La sfida? Quella di riuscire a riannodare le molte fila poetiche, e insieme arricchire di una lettura personale e nuova il repertorio coreografico *don chisciottesco*.

Insomma, un po' come ca-



pita per la *Commedia*, ci troviamo dinanzi ad un capolavoro inesauribile, che somiglia a quella pianta di fagioli che sale verso il cielo e passa tra le nuvole e poi arriva chissà dove, e mai nello stesso luogo. E le nuove strade, con le loro biforcazioni, rendono ancor più accattivante il percorso. Che ha, comunque, le sue luci, che ne illuminano la strada.

Il recitar danzando

Non basta un testo letterario, però, per fare un capolavoro. Ci vogliono, ovviamente, gli interpreti, e poi la cornice, l'invenzione (o, meglio, la reinvenzione), la musica, i gesti.

E il *Don Chisciotte*, innanzi tutto, è stato teatro - danzante - ma sempre teatro.

Ha ammaliato l'interpretazione di André de la Roche, occhi spiritati, sguardo fisso, entrato a meraviglia con la sua figura allampanata nei panni dell'*hidalgo*; e ha ammaliato la ricchezza della scena, con le sue macchine (il cavallo/altalena di *Don Chisciotte*) e le sue scenografie - mobili e fisse - lussureggianti, i colorati costumi di una compagnia di cui si è apprezzato l'affiatamento, l'amalgama, l'insieme.

Poi la musica, su cui davvero Marco Schiavoni ha fatto un gran lavoro (prezioso perché il modello, pur variato, è sempre riconoscibile), percorso da una incantevole trama in cui si intrecciavano i *leit motiven* della cadenza vivaldiana e delle note dell'aria della *Follia di Spagna*, che alude tanto alla danza (che proprio Cervantes nel 1613, nel *La illustre fregona* accostò a ciaccona e a sarabanda), quanto allo schema armonico che dalle intavolature passò poi a tutta la letteratura strumentale e ai compositori, da

Pasquini a Corelli, da Liszt a Rachmaninoff.

Milena Zullo, invece, ha puntato soprattutto sull'ironia - dote non propriamente italiana, ma che si attaglia benissimo a questo capolavoro - con una coreografia che stringe l'occhio a comico e riso (qui tanto debitrice alle farse medioevali), e che ha il merito di apparentare il personaggio di Miguel de Cervantes al Mattia Pascal pirandelliano.

In più *Don Chisciotte* ha la proprietà di "contagiare la realtà". Ecco dunque un romanzo in cui il pazzo compie l'elogio del sano, e il sano di mente crede all'elogio della pazzia (citiamo ancora Kundera, attingendo alla prefazione da lui curata per la Oxford University Press, collezione "Classici del Mondo").

Il pubblico del Teatro Aperto (in verità non c'era il tutto esaurito) ha visto snodarsi 17 episodi (divisi in due tempi), nei quali ora sfilano i pensieri, ora compare l'*alter ego* Sancio, ora si condensano le avventure coi villani-cavaliere, con la prostituta-dama da salvare, col popolinomasnada da aggredire, con una bipolarità che sempre più spaesa (lo dicevamo all'inizio: tutto è sospeso tra realtà e fantasia).

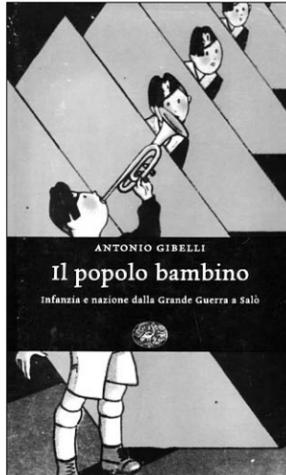
E poi, in ossequio alla grande invenzione metaletteraria (nel secondo libro i personaggi "riconoscono" *Don Chisciotte* di cui han saputo le avventure: è lui il famoso eroe, con cui possono intrattenersi e discutere), tutto il secondo tempo, aperto da una sonora risata, dinanzi alle scenografie ridotte a scheletro ligneo, viene dedicato alla fama del Cavaliere. Che si è diffusa, che ormai è divenuta mito.

Bellissimo aver avuto l'eroe di Spagna tra i mulini acquesi. **G.Sa.**

Le recensioni ai volumi della 38ª edizione

Aspettando l'Acqui Storia

Antonio Gibelli
IL POPOLO BAMBINO
Einaudi



Acqui Terme. In mezzo a tanti secoli, definiti metaforicamente dagli storici (davvero un bel repertorio: c'è quello "di ferro", quello "di Luigi XIV", quello "dei Lumi"; si sono i secoli "lunghi", come l'Ottocento, e quelli "brevi" come il successivo), dopo aver letto l'ultima opera di Antonio Gibelli, che ha titolo *Il popolo bambino. Infanzia e nazione dalla Grande Guerra a Salò* (Einaudi, 25 euro), verrebbe da aggiungere una nuova definizione.

Davvero il Novecento è un "secolo di fanciulli". E la denominazione pare funzionale per più motivi.

Da un lato la crescita demografica - a seguito dei successi della medicina e del conseguimento, per strati sempre maggiori della società, di un sempre migliore standard di vita - ulteriormente incentivata dalle politiche di alcuni regimi.

Dall'altro la "scoperta", da un punto di vista politico, di una frangia di popolazione, prima considerata trascurabile, sulla quale piano piano vanno ad affinarsi strategie diaboliche di condizionamento.

Da un altro lato ancora - ormai è costume sempre più accentuato nel modello sociale contemporaneo - il rifiuto dell'assunzione delle responsabilità, intimamente connesso al rigetto del valore del sacrificio.

Ecco dunque il XX secolo, su cui pare tramontare la definizione "breve" di Eric Hobsbawm, e su cui si alzano i vagiti di un'epoca "bambina"

(ricordate Pascoli e i *Crepuscolari*?).
Quella che ha tra i suoi protagonisti - ed è la prima volta - chi non è ancora adulto.

Quella che appare infante poiché si sostanzia in una massa ingenua che sperimenta, a cominciare dagli anni Dieci, gli effetti di un'azione pedagogica di massa che continua sino ai nostri giorni (e a proposito degli adulti bambini potrebbe essere interessante quanto riferisce, ad esempio, sul versante della psicologia, lo specialista, ma anche divulgatore, Giulio Cesare Giacobbe).

Antonio Gibelli, docente di storia contemporanea presso l'università di Genova, che ha conseguito il successo nel Premio "Acqui Storia" 1999 con il volume *La grande guerra degli Italiani* (edito da Sansoni), porta a compimento, con questo densissimo saggio, un lavoro davvero monumentale, delle cui premesse anche gli acquisti furono edotti. Proprio in occasione di una conferenza, dallo storico a Palazzo Robellini (di cui "L'Ancora" propose la cronaca), uno dei temi più affascinanti, tra quelli sviluppati, riguardò l'utilizzo dell'infanzia nelle rappresentazioni di propaganda destinate al fronte interno.

A distanza di sei anni gli esiti della ricerca sono davvero rilevanti, anche perché vanno a cogliere non solo un ampio intorno cronologico, ma dissodano il campo in profondità, attingendo a letteratura (Pinocchio, Pistacchio, Guglielmo, Giuppino e Pulcinella...), canzoni e filastrocche innocenti solo in apparenza, scuole "ufficiali" (quelle regie, per intenderci) e quelle dello scoutismo e poi dell'inquadramento fascista. E la "dimensione pubblica" dell'infanzia amplifica decisamente la sua influenza sia negli anni di conflitto (quando gli scolari scrivono e lavorano per star vicini ai soldati al fronte), sia quando, concluse le ostilità, i

ragazzi diventano protagonisti delle commemorazioni degli eroi.

E il lettore, da solo, potrà anche individuare ulteriori percorsi. Prendiamo il tema delle continuità tra Italia liberale e Ventennio: ecco la partecipazione dei bambini ai riti funebri; il culto dei martiri, la raffigurazione della guerra come impresa gagliarda, energetica e corroborante; la nascita del teatro di massa già nel 1917; la diffusione precoce dei "ricostituenti" per la cui pubblicità non si indugia a parafrasare *l'Inno di Mameli*: "E i bimbi d'Italia saranno Balilla, perché bevver tutti sino all'ultima stilla...".

Tra le innumerevoli testimonianze raccolte da Gibelli e dalla sua *équipe* di ricerca, anche contributi della nostra terra. Segnaliamo, allora (p. 321), la lettera al Duce di una *Giovane Italiana* di Nizza Monferrato che chiede di poter combattere ("Anch'io Duce voglio difendere la Cara Patria con tutta la mia forza e coraggio. Vorrei avere anch'io il mio fucile con la baionetta in canna e sparare contro quei 'barbari Inglesi' che vogliono farci del male [...] e lanciarmi nei più aspri combattimenti, che saprò affrontare con sicurezza e orgoglio di Vincere e Vinceremo") e quella, di tutt'altro segno, di Carlo Pastorino, masonese, ma per lunghi anni docente presso il nostro Ginnasio, autore di un libro fondamentale per comprendere la Grande Guerra.

Si tratta, ovviamente, de *La prova del fuoco* (edito per la prima volta nel 1926, dopo lunga elaborazione): ecco allora i soldati "fanciulloni imberbi, dagli occhi imbambolati, propri degli adolescenti; [fanciulloni] che nei momenti più difficili si facevano da presso quasi che io avessi potuto essere la loro difesa e salvezza...".

Altro che "impresa gagliarda, e corroborante". Com'è diversa la guerra, se da essa si distruggono le lenti della retorica. **Giulio Sardi**

Cercansi lettori per Dante

Acqui Terme. Cercansi lettori per la "Lectura Dantis: il Purgatorio". Mercoledì 7 settembre, alle 21, presso il "Laboratorio Musicale" di Silvia Caviglia, in Via Trieste, 51 (dopo il campo sportivo) si terranno le audizioni per selezionare lettori per la "Lectura Dantis: il Purgatorio", che inizierà in Biblioteca il 10 ottobre. È richiesta la lettura di parte del primo Canto del Purgatorio. Sono invitati tutti coloro che vogliono cimentarsi nella lettura ad alta voce di Dante. I selezionati siaggeranno a quelli che già hanno letto i canti dell'Inferno e riceveranno un dono dalla Biblioteca. Per informazioni telefonare al 0144-770267 (Biblioteca Civica) oppure al 0144-56578 (Silvia Caviglia).

VIAGGI DI UN GIORNO

Sabato 3 settembre
GARDALAND

Domenica 4 settembre
CASCATE DEL TOCE e LAGO MAGGIORE

Domenica 11 settembre
LAGO DI GARDA SANTUARIO DELLA CORONA SIRMIONE

Domenica 18 settembre
Visita alle CAVE di MARMO e laboratori di scultura a CARRARA + COLONNATA: degustazione e visita ad una larderia

Giovedì 3 novembre
BRESCIA - Grandiosa MOSTRA GAUGUIN e VAN GOGH
Visita alla città, al castello e al complesso di Santa Giulia

SETTEMBRE

Dal 2 al 5
Tour dell'ISTRIA e CROAZIA: PARENZO - FIUME - LAGHI DI PLITVICE ZAGABRIA - LUBIANA GROTTE DI POSTUMIA

Dal 3 al 4
VENEZIA + UDINE
Spettacolo delle frecce tricolore e di pattuglie acrobatiche internazionali

Dal 5 all'8
SAN GIOVANNI ROTONDO - LORETO TOUR DEL GARGANO - PIETRALCINA
Luoghi cari a san Padre Pio

Dal 24 al 25
GOSTA AZZURRA: ST. RAPHAEL - CANNES - NICE...
+ gli spettacolari canyon nel PARCO DEL VERDON

I VIAGGI DI LAIOLO

ACQUI TERME
Via Garibaldi 76
Tel. 0144356130
www.laioloviaggi.3000.it
iviaggidilaiolo@virgilio.it

NIZZA M.TO • LA VIA MAESTRA
Via Pistone 77 - Tel. 0141727523

OVADA • EUROPEANDO EUROPA
Via S. Paolo 10 - Tel. 0143835089

OCTOBERFEST

Dal 24 al 26 settembre
In BUS a
MONACO DI BAVIERA
per la
FESTA DELLA BIRRA

€ 80

OTTOBRE

Dal 9 al 12
LOURDES - NIMES - CARCASSONNE

Dal 3 al 9
TOUR DELLA GRECIA
Visita alle spettacolari Meteore...
Delfi, Tebe, Atene... Olimpia

BUS+NAVE

SPECIALE SPAGNA

LLORET DE MAR

6 giorni

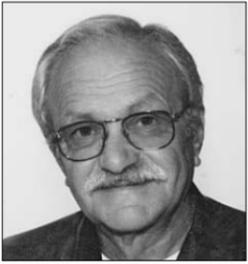
- Viaggio in bus
- Soggiorno in ottimo hotel 3 stelle vicino alle spiagge e al centro
- Pensione completa con pasti a buffet
- Tutte le sere ballo e animazione

Solo € 256

Partenze di ottobre: 3 - 8 - 17 - 22
Partenze di novembre: 7 - 12

Partenze assicurate da Acqui Terme
Alessandria
Nizza Monferrato - Ovada

RINGRAZIAMENTO



Franco BENZI
di anni 72

Giovedì 18 agosto è mancato all'affetto dei suoi cari. I familiari sentitamente ringraziano quanti con fiori, scritti e presenza hanno manifestato affetto nei confronti del loro congiunto.

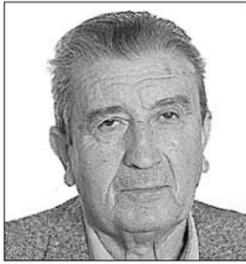
ANNUNCIO



Catterina STELLA
(Rina)
in Guazzo

Martedì 2 agosto è mancata all'affetto dei suoi cari. Nel darne il triste annuncio i familiari e parenti tutti ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. Un particolare ringraziamento alla signora Cornelia per l'assistenza prestata alla cara Rina. S.messa di trigesima domenica 4 settembre 11,30 nella chiesa di Arzello.

ANNUNCIO



Giovanni PORTA
(Andreino)
di anni 79

Sabato 13 agosto è mancato all'affetto dei suoi cari. Nel darne il triste annuncio i figli Marina e Mario con le rispettive famiglie, i nipoti, il fratello unitamente ai parenti tutti, ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. La cara salma riposa nel cimitero di Ovrano.

ANNUNCIO



Clelia BOSETTI
ved. Gavotti
Maestra elementare
a riposo

Martedì 23 agosto è mancata ai suoi cari, nel darne il triste annuncio la figlia Elisabetta, il fratello Carlo, unitamente ai familiari tutti, ringraziano quanti si sono uniti al loro dolore.

ANNUNCIO



Isabella ROBIGLIO
(Binen)
ved. Ossalino
di anni 99

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari. A funerali avvenuti, ne danno il triste annuncio la figlia Giuseppina, il figlio Giovanni, la nuora Laura, nipoti e pronipoti che commossi e riconoscenti ringraziano quanti sono stati loro vicini nella triste circostanza.

TRIGESIMA



Carlo Bruno MONTI
1932 - † 25 luglio - 2005

Commosi per l'affetto e la solidarietà dimostrati, ringraziamo dal più profondo del cuore per la generosità dimostrata nelle donazioni fatte in memoria del nostro caro Carlo, nonché per le parole e gli atti di conforto tributatici. La s.messa di trigesima sarà celebrata domenica 28 agosto nel santuario della Madonna alle ore 10.
Maria, Caterina e Tommaso

TRIGESIMA



Marco Modesto RAPETTI
1930 - † 28 luglio - 2005

Ad un mese dalla scomparsa, la moglie Agostina, la figlia Ivana, il genero Michele unitamente ai parenti tutti, lo ricordano nella santa messa che verrà celebrata martedì 30 agosto alle ore 18 in cattedrale. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

TRIGESIMA



Matteo URGO

Ad un mese dalla scomparsa, lo ricordano con affetto e rimpianto la moglie, i figli con le rispettive famiglie ed i parenti tutti, nella santa messa che sarà celebrata domenica 4 settembre alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di San Francesco. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

TRIGESIMA



Angela PARODI
in Ghione

"Ti abbiamo nel cuore oggi come ieri... come domani". Nel ricordo affettuoso della meravigliosa ed adorata moglie, mamma, nonna e suocera, i familiari tutti si uniscono in preghiera nella s.messa che si celebrerà domenica 4 settembre alle ore 10 nel santuario della Madonna Pellegrina. Un grazie sincero a quanti vorranno così ricordarla. Un particolare ringraziamento alla dott.ssa Barisone per le amorevoli cure prestate.

ANNIVERSARIO



Lisa BOSETTI
ved. Barberis
1998 - † 25 agosto - 2005

"Accendo un cero in tutte le chiese del mondo, nelle cattedrali solenni, in sperdute chiesette. Un pensiero per te, mamma".

ANNIVERSARIO



Marisa MONTI
in Alemanni

Nel 2° anniversario dalla scomparsa, la ricordano con affetto e rimpianto il marito unitamente ai parenti tutti, nella santa messa che verrà celebrata sabato 27 agosto alle ore 17 nella chiesa parrocchiale di Moirano. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Giovanni CIRIO

"Caro Giovanni, nel pensiero di ogni giorno e con l'amore di sempre vive in noi il tuo indimenticabile ricordo. Dal cielo continua a proteggerci nel nostro cammino". Nel 10° anniversario dalla scomparsa i familiari e parenti tutti lo ricordano nella s.messa che verrà celebrata domenica 28 agosto alle ore 9,30 nella chiesa di Alice Stazione.

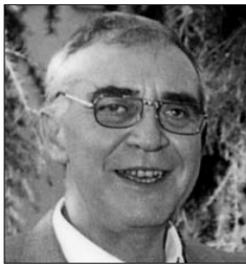
ANNIVERSARIO



Anna VIAZZI
in Morena

Nel 1° anniversario dalla scomparsa, la ricordano il marito, il figlio, la nuora e parenti tutti, nella santa messa che verrà celebrata domenica 28 agosto alle ore 18 nella cattedrale. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Paolo MARENGO

"L'affetto ed il ricordo sono sempre vivi nei tuoi cari, oggi, come sempre". Nel 3° anniversario dalla scomparsa, lo ricordano con affetto la famiglia e parenti tutti nella santa messa che verrà celebrata domenica 28 agosto alle ore 11 nella parrocchiale di Moirano. Si ringraziano quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

ANNIVERSARIO

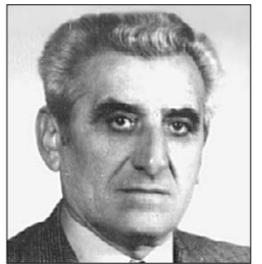


Albino BUSACCHI

1994 - 2005

"Il tempo cancella tante cose; ma mai potrà cancellare il vostro dolce ricordo che rimarrà indelebile nel cuore". Nell'11° e 5° anniversario della loro morte li ricordano con affetto e rimpianto, la figlia Maria, il genero Luigi e l'adorata nipote Greta nella santa messa che verrà celebrata domenica 28 agosto alle ore 10, nella chiesa di Fontanile (AT). Si ringrazia quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Arturo VEZZOSO

"Nonostante siano trascorsi 12 anni dalla tua morte, chi ti ha voluto bene continua ad amarti e conserva nel cuore uno splendido ricordo di te". Domenica 28 agosto nella parrocchiale di Cartosio alle ore 11 sarà celebrata una santa messa in tuo suffragio.
I tuoi cari

BALOCCO PINUCCIO & FIGLIO

Pompe funebri
Noleggio da rimessa

ACQUI TERME - Via De Gasperi 20-22-24

Tel. 0144 321193

L'impresa può operare in qualsiasi località, ente ospedaliero e di cura

Onoranze Funebri

Fratelli Carosio

di Gianni e Mauro

Diurno - Notturmo - Festivo
Tel. 0144 325449

Noleggio vettura con autista

Via Mariscotti, 30
Acqui Terme

ONORANZE FUNEBRI

Baldovino

Scritta lapidi - Accessori cimiteriali

BISTAGNO

Corso Italia 53 - Tel. 014479486

Dolermo

ONORANZE FUNEBRI

Via M. Ferraris 26 - Acqui Terme

Tel. 0144 325192

Sede di Rivalta Bormida - Via Oberdan 6

TRIGESIMA



Maria GRAPPIOLO (Gina) ved. Torielli

I figli Iolanda, Pier Paolo, la nuora, il genero, il nipote unitamente ai parenti ed a quanti le hanno voluto bene, si uniscono nel suo dolce ricordo nella s.messa di trigesima che verrà celebrata domenica 28 agosto alle ore 11 nella parrocchiale di S.Francesco e ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

TRIGESIMA



Angelo BOTTERO

Ad un mese dalla sua scomparsa, vive nel ricordo di quanti gli hanno voluto bene. I familiari unitamente ai parenti tutti, lo ricordano nella santa messa che verrà celebrata domenica 28 agosto alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Orsara Bormida. Si ringraziano quanti vorranno unirsi alle preghiere.

TRIGESIMA



Prof. Luigi MERLO

Nel suo ricordo affettuoso, il figlio Roberto ed i parenti tutti, ringraziano di cuore quanti, con scritti, presenza e fiori, hanno voluto prendere parte al loro dolore. La s.messa di trigesima sarà celebrata domenica 28 agosto alle ore 11,30 nel santuario della Madonna Pellegrina. La più sentita gratitudine a tutti coloro che vorranno unirsi alla mesta preghiera.

Insegnante, sindaco, cardine dell'Azione Cattolica

È morto il prof. Luigi Merlo una vita al servizio degli altri



La scomparsa del prof. Luigi Merlo è stata un grave lutto per la sua famiglia, per il caro Roberto già provato per la recente morte della mamma, per la comunità parrocchiale della Pellegrina, per la nostra città, per l'intera diocesi.

Il prof. Merlo tutta la sua vita operosa e creativa ha consumato per gli altri, al servizio generoso della Chiesa, della città, del bene.

Il suo carattere dinamico, a volte esplodente, lo portava a calarsi e ad immedesimarsi delle varie situazioni ed avvenimenti, anche difficili, in nome della giustizia, della carità, della verità senza tanti calcoli o interessi personali.

Aveva appreso dalla sua famiglia, profondamente cristiana praticante, i principi sicuri ed il coraggio della fede operosa e la spinta all'apostolato, senza alcun rispetto umano: aveva l'animo di un combattente per gli ideali.

Di intelligenza pronta e vivace, amante della cultura, portato allo studio, raggiunse alti livelli e ampie dimensioni nel campo specifico della matematica e della fisica.

Era innamorato di queste materie così severe, le possedeva pienamente e sapeva insegnarle con lucida efficacia: aveva l'abilità di rendere facile anche ciò che era difficile.

La Scuola deve moltissimo al prof. Merlo, non solo perché docente eccezionale, ma anche perché appassionato e benemerito fautore di istituzioni scolastiche.

Fra tutte, il rinomato Istituto d'Arte, che tanto onora la nostra città: è sua creatura, tenacemente da lui voluto, creato, da lui sostenuto e da lui accompagnato con amore e saggezza nella crescita e nello sviluppo. Il metodo d'insegnamento del prof. Merlo era incisivo e resterà indelebile nella memoria dei suoi numerosi e affezionati alunni.

Nell'attività politica e sociale mai mirò ai propri interessi: era per lui un servizio doveroso verso la comunità.

Ricoprì, negli anni, varie cariche importanti: fu anche Sindaco di Acqui, Presidente delle Terme: in tutti gli incarichi svolti, in tutti gli uffici ricoperti fu sempre e soprattutto un integerrimo e preparato servitore della società, impegnandosi con estrema onestà e chiarezza amministrativa per il progresso e per lo sviluppo dei vari enti.

Era cresciuto, in questo settore, alla scuola dell'indimenticabile onestissimo avv.

Giovanni Filipetti e fu collaboratore apprezzato dell'esimio avv. Senatore Giacomo Piola: entrambi sindaci di Acqui. In ogni amministrazione pubblica da lui guidata e gestita, imperativo categorico, era la giustizia, la chiarezza, l'onestà.

Ma il campo prediletto e per lui una vera vocazione e missione fu l'Azione Cattolica nella parrocchia e nella diocesi.

Lo ricordo adolescente e studente, accanto all'avvocato Filipetti e al compianto Mario Navello, alternativamente presidenti dell'Azione Cattolica in Diocesi, in anni eroici, lui sempre presente, sempre disponibile, esemplare, entusiasta: animatore e guida in mezzo agli aspiranti al tempo del mio Ricre e poi nella gioventù e nella organizzazione diocesana, con il can. Farina, con il can. Cannonero, con don Ivaldi, dedicare con gioia tempo, lavoro, sacrifici.

Era la sua una presenza preziosa, trainante, che restò costante e in crescendo fino alla morte.

Non cambiò mai bandiera. Non passò mai a posizioni più comode. Servì sempre l'Azione cattolica, la Chiesa con inalterata fedeltà e sincero amore. Rispettoso e devoto ai vari Vescovi: da mons. Delponte fino all'attuale mons. Micchiardi: diceva sovente: "Soltanto così, in unione ai Vescovi si serve la Chiesa".

Anima ardente e desiderosa di perfezione da decenni, era "Terziario Francescano" ne divenne maestro e con assiduità partecipava e guidava le periodiche riunioni.

Promosse incontri spirituali nella luce del Beato Pier Giorgio Frassati: organizzò e guidò instancabile pellegrinaggi e gite di cultura e giornate diocesane per gli anziani in vari santuari. Era una fonte

vivace di progetti e di idee: sempre pagando di persona.

Girò la diocesi in lungo ed in largo, portando come un missionario parole di incitamento.

A Roma nel Centro Nazionale dell'Azione Cattolica, era quotato ed ascoltato.

I funerali svoltisi nel santuario della Madonna Pellegrina, ove il prof. Merlo tante volte tenne conferenze e lezioni di spiritualità, alla presenza di tanti parroci e sacerdoti, di religiosi e di tanti amici dell'Azione Cattolica Diocesana e di numerosi fedeli esaltarono la sua forte personalità, la sua generosa opera apostolica; era da parte di tutti un grande grazie a lui per tanto bene compiuto.

Alla solenne concelebrazione il nostro Vescovo ebbe parole di ringraziamento e di ammirazione indicandone il prezioso esempio e l'eredità spirituale da raccogliere.

Mons. Gaino Teresio, parroco, in una chiara e commossa omelia, citando fatti ed esempi, mise in risalto la cara figura del prof. Merlo, che tanto lavorò in parrocchia, illustrando le varie tappe della sua operosa e generosa collaborazione.

Anche il dott. Stroppiana, per tanti anni ammirevole Presidente Diocesano dell'Azione Cattolica, portò il suo commosso saluto e l'ammirato ringraziamento al prof. Merlo, al quale si deve anche la nuova sede delle opere diocesane.

Don Ciotti di Torino, presente ai funerali, ha voluto ricordare l'amico Luigi, esemplare cristiano col coraggio della testimonianza.

Una luce si è spenta sulla terra, ma riverbera nei cuori e brilla nel cielo. Il seme gettato nel solco attecchisce e produce.

Nel commiarsi da lui un augurio tutto francescano sale dal cuore: "Pace e bene" e in mente, pensando a lui, risuonavano le parole di Paolo "Ho compiuto il mio cammino, ho combattuto la buona battaglia, ho conservato la fede, ora mi attende il premio".

E a noi tutti con quel suo dire tipico il prof. Merlo ricorda: "Fratelli, non lasciatevi scoraggiare nel fare il bene" inviandoci il saluto cristiano "La grazia del Signore Gesù sia con tutti voi".

Al carissimo Roberto, orgoglioso del papà, custodendo memoria e insegnamento imperituro tutto il nostro affetto fraterno.

Giovanni Galliano

ANNIVERSARIO



Giovanni GORRINO

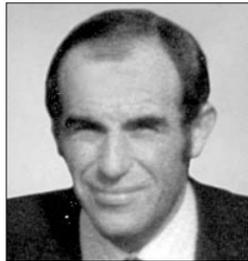
Nel 4° anniversario della scomparsa, la figlia, il genero e le nipoti, lo ricordano nella santa messa che verrà celebrata sabato 27 agosto alle ore 17 nella chiesa parrocchiale di Visone. Si ringraziano quanti vorranno unirsi alle preghiere.

ANNIVERSARIO



Paolo CERESITO

"L'affetto ed il ricordo sono sempre vivi nei nostri cuori, oggi come sempre". Nel 15° e nel 2° anniversario dalla loro scomparsa, i familiari e parenti tutti li ricordano con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata sabato 27 agosto alle ore 17 nella chiesa parrocchiale di Terzo. Si ringraziano quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.



Emilio CERESITO

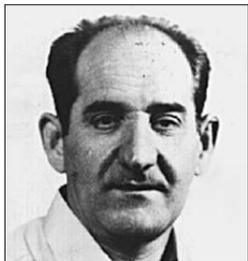
ANNIVERSARIO



Giuseppe PESCE (Pino)

"Sei rimasto con noi, nel pensiero di ogni giorno". Nel 10° anniversario dalla scomparsa, la moglie, la figlia, il genero, il nipotino Federico, unitamente ai parenti tutti, lo ricordano nella s.messa che verrà celebrata domenica 28 agosto alle ore 10,30 nella chiesa di "Santo Spirito" in Acqui Terme. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Angelo TORRIELLI

"Il tuo ricordo sempre vivo nei nostri cuori, ci accompagna e ci aiuta nella vita di ogni giorno". Nel 23° anniversario dalla scomparsa la moglie, i figli, la nuora, i nipoti Marta e Luca, unitamente ai parenti tutti, lo ricordano con affetto e rimpianto nella s.messa che verrà celebrata lunedì 29 agosto alle ore 18 in cattedrale.

RICORDO



Giorgio ALANO † 26 maggio 2005

"L'affetto ed il ricordo sono sempre vivi nei tuoi cari, oggi, come sempre". La famiglia, unitamente ai parenti tutti, lo ricorda, nella santa messa che verrà celebrata domenica 28 agosto alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Melazzo. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

POMPE FUNEBRI
ORECCHIA
Corso Divisione Acqui 15
Acqui Terme
SERVIZIO DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO
VEETURE CON AUTISTA - TAXI
Telefono 0144 322523 - Fax 0144 320757
NUMERO VERDE GRATUITO 800-905894

I necrologi si ricevono entro il martedì presso la sede de **L'ANCORA** in piazza Duomo 7, Acqui Terme.
€ 26 iva compresa

MURATORE
ONORANZE FUNEBRI
Acqui Terme - Corso Dante, 43
Tel. 0144 322082

L'ISA ricorda il prof. Merlo
Acqui Terme. Dall'Istituto d'Arte di Acqui Terme ci è pervenuto un ricordo del prof. Luigi Merlo: «Erano in molti dell'Istituto d'Arte di Acqui Terme a salutare il prof. Luigi Merlo, nel giorno del suo funerale, al santuario della Madonna Pellegrina: vecchi colleghi, rappresentanti del personale non docente, ex allievi. Un distacco commovente, carico di nostalgia e ricordi, da parte di tanti amici che hanno trovato nel prof. Merlo un punto di riferimento per le sue alte doti morali, per le capacità professionali, per la schiettezza e la simpatia. Il prof. Merlo ha veramente fatto la storia dell'Istituto d'Arte come dirigente ed insegnante di matematica e fisica: un esempio per tutti, ammirato e benvoluto dagli allievi che a lui riservavano la parola "mitico". Il prof. Merlo aveva la rara capacità di rendere semplici anche le cose più difficili, trovando il modo giusto di rapportarsi, con forza e dolcezza, stimolando e sostenendo soprattutto chi, nello studio, incontra maggiori difficoltà. Fra i diversi episodi che affiorano alla memoria è rimasto particolarmente impresso, in chi scrive, quello relativo a quando, in occasione di una delle classiche cene di maturità, rivolto agli allievi, il prof. Merlo, giunto all'ultimo anno di insegnamento, li ringraziava "per tutto quello che mi avete insegnato". Una frase che al momento suonava paradossale a noi, allora, giovani colleghi, noi che, oggi pensionati o prossimi, caro Gigi, maestro di vita, ti vogliamo ringraziare per tutto quello che ci hai insegnato".
Arturo Vercellino

Il vescovo e la diocesi a Colonia con i giovani di tutto il mondo

"Abbiamo visto sorgere la sua stella e siamo venuti per adorarlo" (Mt 2,2)

Attratti da queste parole dei Magi, scelte come programma della XX Giornata mondiale della gioventù, con nell'animo un grande desiderio di riannodare vincoli di amicizia più profonda con Gesù, di vivere la gioia dello stare insieme con giovani di tutte le zone della nostra Diocesi, ed anche con un po' di ansia per un'avventura dai tratti in parte sconosciuti, siamo partiti, lunedì 15 agosto, in 270, alla volta di Colonia, colà convocati da Papa Benedetto XVI. Abbiamo preso le mosse, significativamente, dalla Cattedrale di Acqui, salutati calorosamente da Mons. Galliano.



La settimana a Colonia è trascorsa velocemente, ben scandita dal programma prefissato dagli organizzatori delle Giornate mondiali dei giovani: catechesi, messa e confessioni in mattinata, in vari luoghi della città di Colonia e dintorni; momenti di incontro con persone e visite a luoghi significativi al pomeriggio; "Via Crucis" al venerdì; veglia di preghiera presieduta dal Papa con tutti i partecipanti alla Giornata (un milione di giovani, circa) il sabato sera e messa conclusiva celebrata da Benedetto XVI domenica 21.

Alcune cose mi hanno particolarmente colpito: la gioia che irradiava dal volto dei giovani, nonostante la fatica di qualche momento; la loro grande disponibilità a far conoscenza con i loro coetanei provenienti da tutte le parti del mondo e considerati come fratelli e sorelle; l'apertura d'animo all'ascolto della Parola di Dio e dell'insegnamento del Papa. Egli ha detto loro parole impegnative: l'Eucaristia è mistero di presenza di Cristo e della sua azione di salvezza; la partecipazione alla Messa domenicale, prolungata nell'adorazione, deve coinvolgere la vita del cristiano e cambiarla, perché egli sia nel mondo principio di trasformazioni. Solo l'amore, che

sa donarsi fino al sacrificio come nel caso di Gesù, può essere fonte di vera novità. Chi ha scoperto Cristo deve portare altri verso di lui. Ricevendo, nell'Eucaristia, il medesimo Signore, ci si deve impegnare a favore del prossimo. Il Papa ha concluso l'omelia della Messa affermando: "Io so che voi come giovani aspirate alle cose grandi, che volete impegnarvi per un mondo migliore. Dimostatelo agli uomini, dimostatelo al mondo, che aspetta proprio questa testimonianza dai discepoli di Gesù Cristo e che, soprattutto mediante il vostro amore, potrà scoprire la stella che noi seguiamo".

Siamo ritornati lunedì 22 agosto, stanchi, ma con tanta buona volontà di mettere in pratica quanto abbiamo sentito dal Papa, e soprattutto con il cuore gioioso e pieno di speranza nella possibilità di portare il nostro contributo alla costruzione di un mondo nuovo, e desiderosi, come i Magi dopo l'incontro con Gesù, di testimoniare Gesù Cristo, anche attraverso l'impegno ad una vita intensa di comunità.

Il Papa, al riguardo, ha detto ai giovani: "Formate delle comunità sulla base della fede... Cercate la comunione nella fede come compagni di cammino che insieme continuano a seguire la strada del grande pellegrinaggio che i

Magi dell'Oriente ci hanno indicato per primi".

Il riferimento del Papa alle comunità di fede interpella in modo particolare me, Vescovo, interpellando sacerdoti, diaconi, persone consacrate, cristiani laici adulti, al fine di favorire la crescita di comunità parrocchiali sempre più vive, anche attraverso una rinnovata attenzione alla pastorale dei ragazzi e dei giovani.

Questa è una delle sfide che ci vengono dalla Giornata mondiale dei giovani del 2005 e che si pone in continuità con la riflessione fatta l'anno scorso in Diocesi sul volto missionario della parrocchia in un mondo che cambia. Riflessione che dovrà essere portata avanti e concretizzata in un impegno generoso che coinvolge tutta la Diocesi.

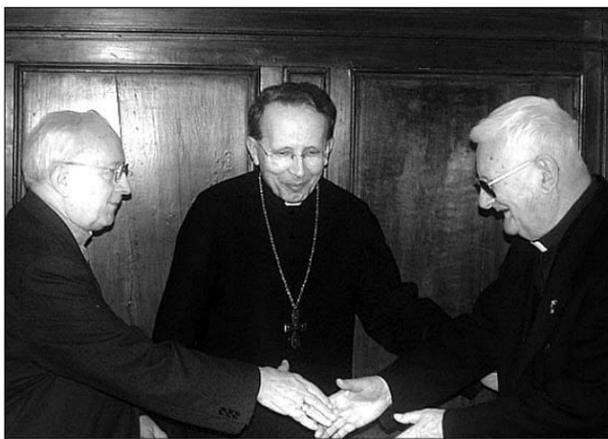
Il Signore ha fatto due grandi doni alla nostra Chiesa particolare di Acqui: quelli della vita santa della Beata Teresa Bracco e della Serva di Dio Chiara "Luce" Badano. Dovremmo saper presentare con più entusiasmo ai giovani queste due belle figure giovanili, giacché il Papa ha ripetuto più volte che solo i santi riescono ad incidere positivamente nella comunità cristiana e nel mondo.

Questi modelli di vita santa ci siano di stimolo per ben operare a favore dell'amata gioventù!

+ Pier Giorgio Micchiardi
Vescovo

Domenica 28 agosto

Auguri per gli 80 anni di mons. Livio Maritano



Domenica 28 agosto ricorre l'ottantesimo compleanno di Sua Eccellenza Mons. Livio Maritano, Vescovo emerito della nostra diocesi. In questa lieta ricorrenza Sua Eccellenza, il nostro vescovo, Mons. Pier Giorgio Micchiardi, i sacerdoti, i religiosi, le religiose, i fedeli laici di tutta la diocesi esprimono un carissimo ed affettuoso augurio accompagnato dalla preghiera di ringraziamento al Signore per l'attività apostolica profusa generosamente da Mons. Maritano in più di venti anni di cura pastorale nella diocesi di Acqui. Ad multos annos, monsignor Maritano!

A Garbaoli l'Ac su ecumenismo e dialogo tra religioni

"Dove andrai tu andrò anch'io. Il tuo Dio sarà il mio Dio." Questa la suggestiva icona biblica scelta dal MEIC diocesano che, insieme alla Commissione diocesana per l'ecumenismo e all'AC, ha organizzato due giorni (il 16 e 17 giugno scorso) di riflessione e approfondimento su ecumenismo e dialogo tra le religioni a Garbaoli di Roccaverano. Relatori il pastore valdese Massimo Marottoli, il prof. Giannino Piana e il prof. Brunetto Salvarani. Numerosi i partecipanti, intervenuti anche da altre diocesi (Torino, Vercelli, Casale, Alba). Presente anche la Direzione del MEIC regionale, mentre ha inviato un messaggio il presidente nazionale del MEIC.

Dopo il saluto del nostro vescovo mons. Micchiardi, che ha presieduto la preghiera di lodi, don Giovanni Pavin, presidente della commissione diocesana per l'ecumenismo, ha introdotto il tema, richiamando ai presenti la centralità del discorso ecumenico che tocca la definizione stessa di chiesa-sacramento di unità, risposta alla preghiera di Gesù "ut unum sint".

Solo con papa Giovanni XXIII e il concilio vaticano II la chiesa cattolica è entrata in dialogo con le altre chiese, ma dopo l'euforia dei primi tempi l'ecumenismo sembra aver rallentato il passo. Molti sono i problemi. Quale unità: uniformità o valorizzazione delle differenze? Solo la chiesa cattolica romana possiede "tutto" e le altre confessioni solo "parti", o solo Cristo è tutto? Nella visione di chiesa come mistero, come popolo di Dio in cammino, il centro, l'assoluto è solo Cristo. La nostra fede deve diventare ecumenica, perché conta di più ciò che unisce (la fede in Cristo che ha salvato l'umanità) che ciò che divide.

Il pastore Marottoli ha illustrato il punto di vista delle confessioni riformate, mettendo in luce convergenze e passi avanti nel avvicinamento tra chiesa cattolica e chiese riformate (ad es. sulla dottrina della grazia e della giustificazione e sulla devozione mariana), e anche nuove divergenze (l'ordinazione delle donne anglicane) e nodi irrisolti quale ad esempio la natura e la valenza del primato di Pietro sui quali il cammino da percorrere è ancora lungo. Occorre liberare il cristianesimo dalla infallibilità perché la verità deve essere coniugata con la libertà e si pone fuori dai confini linguistici in cui si vorrebbe rinchiodarla.

La fine del cristianesimo dell'infalibilità segnerà l'inizio di un nuovo cristianesimo, autentico perché fallibile. La crisi ecumenica (enunciata dai primati e dall'infalibilità) corrisponde a una crisi del cristianesimo comune a tutte le chiese. Occorre che il cristianesimo si faccia da parte, si faccia assente, non dileguandosi, ma facendosi come Gesù nel deserto: essere orante. Farsi da parte per far posto alla presenza della Parola: la Scrittura come dono del Signore, che risponde a chi invoca "vieni, signore Gesù".

Il prof. Giannino Piana, con la profondità e la chiarezza espositiva ben nota, ha puntualizzato il dovere di conservare le identità e valorizzare le differenze. La sua analisi dell'identità assolutizzata ha messo in luce l'evoluzione storica della questione, percorrendo gli stadi di sviluppo dell'etnocentrismo occidenta-

le, dalla pax costantiniana, che fa un tutt'uno della società romana con il cristianesimo, facendo coincidere l'essere cristiani con l'essere occidentali, con le sue giustificazioni teoriche dal darwinismo sociale all'illuminismo, fino alla caduta del pregiudizio etnocentrico e all'antropologia culturale, con il connesso rischio del relativismo culturale. Nel paradosso della situazione attuale, tra unificazione strutturale del mondo sul piano economico-sociale e divisioni culturali e religiose anche violente (crisi balcanica, crollo dell'impero sovietico, sette) ha evidenziato le condizioni necessarie al processo di scambio che permetta il passaggio dalla multiculturalità all'interculturalità.

Ne emerge l'esigenza di un dato metaculturale, identificato nell'humanitas come elemento unificante. La possibilità di un confronto costruttivo richiede una identità solida e dialogica capace di accogliere le diversità come nuove ricchezze, che mette al riparo dai rischi dell'identità totalizzante che porta all'assalto, e di quella debole che porta alla difesa per la paura e permette di costruire l'unità valorizzando le differenze.

Il cammino ecumenico si snoda attraverso un concetto dinamico e aperto di verità, perché non siamo i possessori della verità ma siamo posseduti dalla verità soprattutto nella relazione (la Bibbia è alleleanza) e l'apertura alla verità è attualizzazione della promessa di Gesù "la verità vi farà liberi". Concetto dinamico e aperto che richiede franchezza nel confronto, contro i facili irenismi, e sincera volontà di dialogo senza venir meno al senso dell'appartenenza, nel rispetto e nell'accoglienza delle differenze.

Il prof. Brunetto Salvarani ha posto il quesito del perché e come dialogare nel tempo del ritorno di Dio. In un mondo secolarizzato Dio ritorna sotto diverse forme.

Lo provano i fondamentalismi (in Iran, India, Israele, in Europa), la new age e il successo del "Codice da Vinci" che dimostrano l'esistenza di esigenze di spiritualità non raccolte dalle chiese ordinarie. Il ritorno del divino convive con la secolarizzazione, incapace di soddisfare le esigenze più profonde dell'essere umano.

Inoltre il Dio del cristianesimo sembra aver cambiato indirizzo, perché il cristianesimo è ormai religione del sud del mondo.

Jenkins teorizza che la "terza chiesa" è la nuova chiesa pentecostale, teologicamente conservatrice, e Delumeau si chiede se "il cristianesimo sta per morire", ma quello che sta finendo è soltanto un certo tipo di cristianesimo, quello della cristianità occidentale.

La fine della cristianità non coincide con la fine del cristianesimo.

Dal panorama mondiale il relatore passa all'esame della nostra situazione: Dio in Italia.

Al tempo del concilio si poteva "credere senza appartenere", oggi si può dire "appartenere senza credere". Non è un fenomeno passeggero. In un clima di anomia diffusa, in un momento di profonda crisi della istituzione, la chiesa cattolica offre una stampella: i grandi eventi.

Il concilio vaticano II è sepolto: la valorizzazione delle chiese locali, della collegialità, del popolo di Dio, tutto questo

è fallito, sostituito dai movimenti, dai leader.

Si è investito poco sul dialogo, poco sulla cultura. Bisogna lavorare su un nuovo modello di laicità. Il pluralismo religioso c'è di fatto, ma non di diritto. Non c'è un'intesa con i musulmani, con il buddismo. Addirittura il pluralismo è assente dalle coscienze: è ritenuto transitorio e legato all'allarmismo.

Come fare perché questo problema diventi importante per lo stato e per la chiesa? Questo tema non è entrato nell'ordinario della pastorale. Al massimo si fa qualcosa a livello di élite. C'è un dialogo che non viene interpretato dalle istituzioni.

Occorre lavorare molto per il dialogo alla base. Premesso che il dialogo è un dialogo tra cristiani e musulmani, tra uomini e donne concreti, non tra cristianesimo e Islam, il primo modello di dialogo è quello dello scontro di civiltà, quello dell'ultimo libro di Oriana Fallaci, che taccia di buonismo qualunque dialogo e che produce la guerra infinita.

Il secondo è quello che si ispira ad un minimo comune denominatore, depotenziando la propria identità. Purtroppo in questo ambito si è battuto via con l'acqua sporca anche il bambino, cioè la propria identità.

Il terzo modello è quello del dialogo come caso serio: un tema che va molto purificato recuperando le motivazioni di fondo, quelle che troviamo nella Scrittura, nel dialogo tra Gesù e la samaritana. Il dialogo è mettersi in relazione, mettersi in discussione. La dimensione del dialogo è la vita dialogica nella dimensione quotidiana con la persona della porta accanto. Il dialogo non è solo nella dottrina ma anche nei gesti, un dialogo d'amore in cui si può anche rinunciare a qualcosa per incontrare l'altro. Ogni relazione è stata seguita da un vivace dibattito, nel quale i partecipanti hanno portato testimonianze ed esperienze.

Riflettendo su questa ricca esperienza, su Dio padre di tutti gli uomini, che tutti cerchiamo e invociamo con nomi diversi, su Cristo Dio e uomo, fratello che tutti ci ha salvati e tutti vivifica con la sua stessa vita, mi è parso di cogliere un'analogia con la famiglia, in cui la differenza tra i coniugi, tra genitori e figli, tra fratelli, può essere anche notevole, ma l'unità è creata dall'amore (possiamo chiamarlo carità?) e le differenze sono solo una ricchezza in più di cui beneficia tutta la famiglia. Chiesa = famiglia delle famiglie di Dio.

Lucia Arato

A pagina 10

• Le offerte alla Caritas diocesana

• L'Oftal al pellegrinaggio a Lourdes

• Il campo scout a Caldasio

• Gruppo di volontariato Auto Aiuto Idea

Ricordata la strage di Hiroshima

Necessità di costruire un mondo di pace



Acqui Terme. Il 6 agosto 1945 una bomba atomica a fissione di uranio, per la prima volta venne sganciata su una città, Hiroshima, in Giappone. La potenza esplosiva era pari a 12.500 tonnellate di tritolo. Circa 75.000 persone vennero uccise all'istante. Tre giorni dopo, il 9 agosto 1945, fu sganciata una bomba atomica a fissione di plutonio sulla città di Nagasaki e uccise circa 100.000 persone. Le due città subirono distruzioni enormi, con effetti sulle popolazioni devastanti e prolungati nel tempo. Ogni anno, il 6 agosto, i sette fiumi di Hiroshima vengono riempiti di lanterne. Ognuno porta il nome di qualche caro perso a causa della bomba... Le lanterne accese formano come fiumi di fuoco e galleggiano per tutta

Hiroshima. La corrente che trasportava i cadaveri, ora porta le lanterne verso il mare, lentamente. Sabato 6 agosto, l'Associazione per la pace e la nonviolenza di Acqui Terme ha voluto ricordare quel tragico evento con un'ora di silenzio, i passanti sono stati invitati a colorare le fiammelle di 75.000 piccole candele disegnate per commemorare le prime vittime della bomba su Hiroshima. La necessità di costruire un mondo di pace, aperto, solidale e nonviolento sarà il tema della prossima marcia per la pace Perugia - Assisi, domenica 11 settembre. Per l'occasione sarà organizzato un pullman con partenza da Acqui Terme. Per informazioni e prenotazioni telefonare al numero 0144.311251.

Per ridare speranza a chi soffre

Acqui per Asmara gara di solidarietà



Acqui Terme. Prosegue l'opera silenziosa, ma efficace del gruppo delle generose volontarie in aiuto della missione "Acqui per Asmara".

Si ringraziano con viva ammirazione per la collaborazione: la famiglia Motta, euro 110; pia persona a mezzo di mons. Galliano, euro 500 per l'inizio della realizzazione di un pozzo d'acqua, così tanto importante ed essenziale per l'opera missionaria. Dalla vendita degli acquerelli di Grogna, della generosa e gentile pittrice Anna Cagnolo Angeleri, euro 300.

Il tutto, ossia 1.300 euro, è stato direttamente consegnato in un ennesimo viaggio dalle signore Ermanna Panza e Tina Valieri, partite per Asma-

ra Eritrea il 18 agosto, dove prestano la loro opera durante la permanenza.

Nell'attesa di altri collaboratori e sostenitori, si ringraziano tutti coloro che hanno offerto il loro aiuto con medicine, denaro, abbigliamento e generi vari. Il grazie giunge da parte degli Auxiliary brother's institute Asmara Eritrea a tutti. Il sorriso e gli occhioni spalancati dei cari bambini dell'Asmara è un grazie a tutti i collaboratori.

Si confida sempre nella generosità per altre adozioni, che sono tanto necessarie. Per le offerte e le adozioni rivolgersi a mons. Galliano 0144 322381 oppure a Tina Valieri, piazza Bollente 52, 0144 55839.

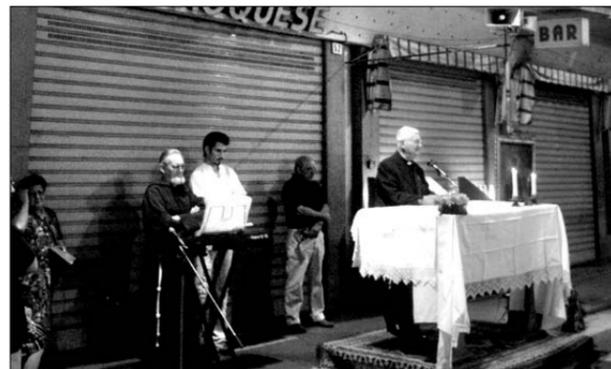
Un modello di vita

Le nipoti ricordano il nonno Carlo Bruno Monti: «Caro nonno, il vecchio Cicerone diceva che la vecchiaia è il tempo più bello della vita, dove si affinano le qualità migliori di un uomo: la saggezza, la pazienza, e anche se le forze fisiche diminuiscono o scompaiono, si impara ad usare la forza del cuore, che è molto più potente di ogni muscolo... Il tuo merito, o meglio uno dei tuoi tanti meriti, è di avere sempre usato la forza del cuore, anche da giovane. Ti ringraziamo di averci dato questo modello di vita da seguire, sperando di diventare donne con anche solo la metà dei tuoi pregi e di avere un cuore, come il tuo, aperto a tutti. Grazie per essere stato il nostro nonno».

Bia e Nene

Nella sera del 16 agosto

Rosario in strada per san Rocco



Acqui Terme. Tanta gente, secondo tradizione, al momento di preghiera con rosario recitato nella sera di martedì 16 agosto nel borgo di San Rocco, ovvero all'incrocio tra via Mariscotti, via Emilia, piazza Matteotti e via Battisti.

Nel punto ove sorgeva una cappelletta, ora un quadro ricorda il grande santo taumaturgo e da tantissimi anni mons. Giovanni Galliano spende le sue parole ed il suo carisma per ricordarne la figura ma soprattutto per stimolare i presenti alla riflessione ed alla preghiera. Con l'impeccabile organizzazione del geom. Giovanni Marauda, grazie alla collaborazione fatta dall'amministrazione comunale, con Economato e Polizia municipale su tutti, la strada si è trasformata per un'ora e mezza in luogo di preghiera e di canto sacro. Al termine le tradizionali violone offerte dall'amministrazione.

Morto l'albanese ferito

Acqui Terme. Hysa Hector, 28 anni, un albanese nato a Tirana, ma residente ad Acqui Terme, ferito da un colpo di pistola il 31 luglio durante una rissa scoppiata al night club «Nosferatu» di Bistagno, è morto all'ospedale di Acqui Terme dove era stato ricoverato. Pare per uno shock anafilattico, ma a stabilire le vere cause del decesso sarà l'autopsia disposta dal sostituto procuratore Cristina Tabacchi. A colpire l'albanese sarebbe stato un uomo sulla cinquantina sulla cui identità la Procura ed i carabinieri mantengono stretto riserbo. Le indagini del caso sono effettuate dai carabinieri della Compagnia di Acqui Terme. Il colpo di pistola sarebbe stato esploso dopo una rissa.

Festa patronale di Moirano

Acqui Terme. Ormai è deciso, la Festa patronale di Moirano dedicata alla Natività di Maria Vergine è in programma per domenica 4 settembre. Lo ha annunciato il parroco don Aldo Cola e si svolgerà con un programma ormai tradizionale: la messa alle 11, a seguire la benedizione di auto e moto sulla piazza di fronte alla chiesa parrocchiale. Nel pomeriggio, alle 16,30, la messa solenne sarà celebrata da monsignor Giovanni Galliano, arciprete della cattedrale. Seguirà la processione con la statua della Madonna, che percorrerà la strada della frazione. Alla festa parteciperà, come ormai da tradizione, il Corpo bandistico acquese, che seguirà la processione. I canti saranno eseguiti dalla corale «Città di Acqui Terme».

L'appuntamento con la Festa patronale di Moirano è tra i più sentiti dell'acquese. La frazione collinare di Acqui Terme, a pochi chilometri dal centro città è considerata luogo di grande rilievo ambientale ed agricolo. Ogni anno la Festa moiranesa dedicata alla sua protettrice viene organizzata dalla Comunità parrocchiale e richiama, oltre agli abitanti della frazione, pubblico da Acqui Terme e dai paesi vicini.

RESIDENZA *Il villaggio* - ACQUI TERME

EDILGLOBO s.r.l.
Società di costruzioni

Via Don Bosco 11
Acqui Terme

tel. 0144 329055
fax 0144 352779

www.edilglobosrl.it

Per prenotazioni
visite in cantiere:
cell. 348 3635964

SICUREZZA NEL VERDE



Stiamo realizzando il vostro sogno

- Appartamenti in complesso residenziale protetto da recinzione esterna e sistema di videocontrollo
- Pavimenti in legno e marmo
- Finiture di pregio
- Riscaldamento autonomo
- Autobox nel piano interrato
- All'interno spazi verdi privati e comuni e ampi parcheggi
- Alloggi di mq 44, 68, 72, 82, 95, 115, 140 in pronta consegna
- Mutui accollabili senza spese

Un'opera che non si farà mai

Un milione di euro per progetto grattaciolo

Acqui Terme. Ci scrivono i Consiglieri comunali di Centro sinistra Domenico Borgatta, Luigi Poggio, Vittorio Rapetti e di Rif. Comunista Domenico Ivaldi: «Signor direttore, da fonte, solitamente bene informata, abbiamo appreso che il Consiglio di Amministrazione, da poco sostituito della società "Terme di Acqui Spa", (società di cui siamo proprietari noi cittadini (attraverso la Regione Piemonte e il Comune di Acqui), ha liquidato ai progettisti per il costruendo grattaciolo dei Bagni, circa un milione mezzo di euro.

In ciò nulla di straordinario e ancor meno di scandaloso: qualunque soggetto (individuo o società pubblica o privata) paga per i beni o i servizi che ha acquistato da terzi. Quello che fa un po' impressione è che il grattaciolo ai Bagni non si farà mai: così hanno deciso la Regione guidata da Ghigo, il Comune ed il precedente CdA delle Terme di Acqui (che si erano impegnati a costruirlo sottoscrivendo nel corso di una solenne cerimonia pubblica una "lettera d'intenti" in cui questa opera figurava tra quelle da eseguirsi per prime).

Il progetto per il grattaciolo dei Bagni, ordinato e (ovviamente) pagato, non servirà a nulla e il milione e mezzo di euro sarà una spesa assolutamente inutile. Qualcuno ci ha spiegato che sono soldi che vengono dai finanziamenti regionali per le Olimpiadi di Torino del 2006; come se questo fatto dovesse rassicurarci almeno un po'. A noi pare, invece, che, trattandosi di soldi pubblici, vengono comunque dalle nostre tasche. Per chi, come noi lavora o incassa una pensione, non è certo gradevole venire a sapere che i soldi che ogni mese ci vengono tratti come "sovratassa regionale" fanno una fine così miserevole.

A suo tempo siamo stati più

volte oggetto di severa compassione, anche dal Sindaco in Consiglio comunale, per aver osato, da subito e sempre, esprimere tutte le nostre perplessità e poi la nostra aperta contrarietà sul progetto del grattaciolo in zona Bagni. Ciò nonostante, non vogliamo essere quelli del "tanto peggio tanto meglio" e ci auguriamo ancora che la notizia non corrisponda al vero. Perciò abbiamo rivolto al sindaco di Acqui la seguente interrogazione:

«Venuti a conoscenza del fatto che in città si è diffusa e circola con insistenza una voce, secondo la quale il precedente Consiglio di amministrazione delle Terme di Acqui Spa, rinnovato poche settimane fa, ha pagato all'architetto Kenzo Tange una somma enorme (qualcuno arriva ad ipotizzare addirittura più di un milione di euro!) dovuta per la redazione del progetto del grattaciolo in regione Bagni, edificio che ora non si costruirà più;

tenuto conto che le Terme di Acqui SPA sono una società in cui il Comune di Acqui ha una significativa partecipazione azionaria;

tenuto conto che con le Terme di Acqui, con la Regione e con altri soggetti pubblici e privati, il nostro Comune due anni fa aveva solennemente sottoscritto una lettera di intenti in cui, tra l'altro, si prevedeva la costruzione del grattaciolo in Regione Bagni;

chiedono alla S.V. se tale notizia corrisponde al vero e, in caso affermativo, a quanto esattamente ammonti la cifra pagata dall'ex Consiglio di Amministrazione delle Terme per la redazione del progetto del grattaciolo ai Bagni che ora non si farà più e quali iniziative la S.V. intenda assumere onde evitare che i soldi dei cittadini siano sprecati in iniziative inconcludenti».

Acqui Terme. Bufera per la sponsorizzazione della Festa dell'Unità a Visone da parte delle Terme di Acqui. A denunciare il fatto alla Presidente della Giunta Regionale è ancora una volta l'ex sindaco acquese Enzo Balza.

«La parola più usata, in questi anni, quando si parla di Terme è senza dubbio: il rilancio. Il risultato del "rilancio delle Terme di Acqui Terme" è sotto gli occhi di tutti: un fallimento totale, progettazioni mai realizzate da pagare, imprese di costruzioni che hanno provveduto a ristrutturare il Grand Hotel Nuove Terme attendono la liquidazione delle loro fatture da anni, il Comune ormai proprietario solo del 17% delle azioni del pacchetto Terme dal momento che non ha il denaro da versare per l'aumento di capitale, avendo pagato l'arch. Tange, progettista del grattaciolo delle Terme in zona Bagni.

Da circa tre mesi è stato insediato il nuovo Consiglio di Amministrazione delle Terme di Acqui Terme. Il tempo di prendere possesso degli uffici e presentare il programma.

Al primo posto c'è il rilancio di questo e di quello.

La solita solfa. Desideriamo denunciare un fatto grave e senza precedenti. Come primo potenziamento delle offerte delle Terme di Acqui Terme, mentre si guarda fiduciosi alla Germania, all'Austria, all'Olanda, alla Svizzera, al Belgio, all'Inghilterra, al Nord Europa, qualcuno ha ritenuto di sponsorizzare la Festa dell'Unità di Visone, ridente comune a tre chilometri da Acqui Terme, comune retto da un giovane Sindaco del Partito dei DS fino a poco tempo fa Segretario della Sezione di Acqui Terme.

Non secondaria la sponsorizzazione sullo stesso depliant a favore del Sindacato Pensionati della CGIL e della loro rivista.

Questi depliant presentano sul frontespizio lo stesso logo delle Terme e sono stati distribuiti per giorni dal bancone dell'Ufficio della Promozione Turistica delle Terme in Via XX Settembre, e su nostra ri-

Proteste di Enzo Balza rivolte in Regione

Le Terme sponsor festa dell'Unità



chiesta specifica (li abbiamo fotografati sul bancone, poiché la questione è grave e richiede una prova per chi non ci credesse ancora) consegnati come ultimo prodotto promozionale delle Terme di Acqui T.

Tanto in basso non eravamo mai caduti! Non sappiamo se il Presidente neo eletto (candidato alle Regionali nella lista Bresso - ad Acqui T 130 preferenze), abbia avuto pressioni dal maggiore partito della coalizione o dal Sindacato come mezzo per rabbonire le Rappresentanze dei Lavoratori delle Terme. Se così fosse, rinvieremo per l'ennesima volta la richiesta di "commissariamento delle Terme di Acqui Terme".

Non sappiamo neanche se si tratti di una iniziativa del Direttore Generale con le stesse finalità sopra ipotizzate. Nel caso fossero andate così le cose come minimo, il Consiglio lo deve dimissionare immediatamente per la gravità dell'iniziativa.

Il Segretario dei DS Fassino, secondo quanto riportato da quotidiani nazionali, rispondendo ad una accusa della Margherita circa il problema della nuova questione morale (l'elezione poco trasparente degli organi della RAI) afferma: "Sono indignato che vengano sollevati dubbi sulla questione morale nei nostri confronti".

In questi mesi... stiamo organizzando in tutta Italia quattromila Feste dell'Unità, costruite e gestite con il lavoro volontario... Si guardi allo stile dei nostri Dirigenti...".

In questa occasione non sappiamo se un dirigente di quel Partito si sia presentato presso qualcuno nell'Ente Terme o vice versa qualcuno dell'Ente Terme abbia fatto intravedere la possibilità di una sponsorizzazione. Anche altre Feste dell'Unità svoltesi in Provincia hanno presentato dibattiti di Amministratori Provinciali su temi attuali come l'ambiente. Anche in quelle occasioni sono stati elargiti direttamente o indirettamente contributi? Non ci interessa sapere se sono lecite o meno queste elargizioni. Vogliamo che la gente venga a conoscenza di questi fatti ed ognuno giudichi in cuor suo. Tornando sul problema Terme, ci auguriamo sia stato un incidente di percorso. Diversamente saremmo molto preoccupati come primo atto politi-

co del nuovo Consiglio presieduto da un rappresentante della prima Repubblica che tra destra e sinistra ha saputo barcamenarsi in questi anni con maestria. Non vorremmo dare ragione a Cacciari che su Repubblica dell'8 agosto afferma che "oggi la selezione della classe politica avviene solo su basi cooptative: chi detiene il potere coopta persone che lo sappiano far sopravvivere. Perché? Chi è scelto deve rispondere solo agli amici che lo hanno posto a ricoprire quell'incarico". Pertanto la Regione Piemonte intervenga se vuole dare un segno di cambiamento. Gli acquisti, da par loro, non staranno molto ancora a guardare di fronte all'ennesimo fatto politico poco edificante che ci squalifica nell'intero panorama termale italiano».

Il segretario di Rifondazione chiede trasparenza alle terme acquesi

Acqui Terme. Ci scrive Emanuele Cherchi, segretario di Rifondazione Comunista acquese:

«Sarebbe troppo facile chiedere al presidente Mignone se per "interagire" o "penetrare" sul territorio, le Terme di Acqui avessero altri 200 euro per un ciclo di conferenze che Rifondazione sta pensando di fare.

Non sarà come la festa dell'Unità, ma anche noi metteremo manifesti e faremo volantini. Naturalmente scherzavo; con i soldi pubblici non si dovrebbe sponsorizzare alcuna manifestazione di parte, siano esse di AN, di Forza Italia, della Margherita, dei DS o di Rifondazione, ed è una questione di principio e non di cifra.

Trovo inutile questo atto di non alto profilo direzionale, perché difficilmente un visonese invece di fare le cure termali ad Acqui andrebbe a farle a Montecatini; lo reputo dannoso poiché lascia intravedere un metodo gestionale affetto da familismo.

E proprio al metodo gestionale vorrei ricollegarmi, per fare delle proposte che si posso-

no riassumere in una frase: "Rendere partecipi i cittadini acquesi di quanto accade alle Terme". Si accusava la precedente gestione Ghigo - Bosio di essere refrattaria sull'argomento: ma è forse cambiato qualcosa in fatto di trasparenza? Perché non si risponde a domande tipo: qual è il risultato di bilancio del primo semestre 2005? Quanto prendono di stipendio (base + gettoni) i consiglieri? Si farà un Piano Industriale finalmente degno di questo nome che porterà prospettive di sviluppo alla città?

Di fronte a queste domande occorre dare delle risposte, distinguendosi dalle precedenti amministrazioni, dandosi degli obiettivi di rilancio credibili, tenendo conto dei vincoli derivanti dalla situazione economica in cui versano le Terme, delle risorse umane su cui si può contare e degli ideali da rispettare. Occorre saper pensare in modo ambizioso, ma allo stesso tempo concreto: è ora di svegliarsi dal torpore pluridecennale per attuare finalmente un progetto globale che rilanci l'economia e l'occupazione in città».

Trasporto pubblico urbano

Acqui Terme. L'amministrazione comunale ha prorogato alla ditta Arfea di Alessandria, sino al 31 dicembre 2005, il servizio di trasporto pubblico urbano di persone sul territorio comunale. La spesa presunta del servizio è di 72.333 euro. L'Arfea aveva ottenuto l'affidamento del trasporto pubblico per gli anni 2002, 2003 e 2004. Da indicare che la Regione ha confermato per il 2005 i finanziamenti assegnati nel 2003 e ripetuti nel 2004.

CENTRO DEL SALOTTO
TAPPETI
COMPLEMENTI
D'ARREDO
Galleria d'Arte
Scaglione
NIZZA Corso Asti
MONFERRATO Tel. 0141 721432



GALLERIA D'ARTE
TAPPETI - DIPINTI
COMPLEMENTI D'ARREDO

Aperto di domenica



Nuova gestione in via Cardinal Raimondi

Terra, acqua, sole i doni della natura

Dopo circa vent'anni di onorata attività la signora Tiziana Lima ha ceduto a Elena Balbo il suo negozio di frutta e verdura.

Il punto vendita, sito in via Cardinal Raimondi 14, in Acqui Terme, oggi denominato "Terra Acqua Sole, i doni della natura" verrà inaugurato il 1° settembre alle ore 17.

Si ringrazia anticipatamente monsignor Galliano che benedirà l'attività a cui seguirà un rinfresco.

La signorina Elena vi aspetta tutti per ascoltare i desideri della sua futura clientela, certa che l'aiuterete per un successo lavorativo.

Dal 26 al 28 agosto

Torna la tre giorni dedicata al Brachetto

Acqui Terme. Da venerdì 26 a domenica 28 agosto la città termale vivrà una «tre giorni» dedicata al Brachetto d'Acqui Docg, il vino principe della nostra zona ed il prodotto che diffonde il nome di Acqui Terme in ogni parte del mondo. L'appuntamento fa parte di un progetto promozionale per il vino, ideato anni fa per far conoscere ad un pubblico sempre più vasto di appassionati e di enoturisti non solamente le qualità del vino che porta il nome della città termale, ma anche i tanti vini doc e docg, come Moscato, Barbera e Dolcetto che caratterizzano il settore enologico dei Comuni facenti parte del comprensorio acquese.

La manifestazione è organizzata dal Comune di Acqui Terme (assessorato manifestazioni e Spettacoli), in collaborazione con l'Enoteca regionale Acqui «Terme e Vino», ente presieduto da Michela Marengo. Appunto l'Enoteca acquese, di cui è delegato per l'amministrazione comunale l'assessore Alberto Garbarino, sta riprendendo efficacia in quanto ad assetto organizzativo, fatto che si traduce in una maggiore immagine per i vini presenti nella sede dell'ente in piazza Levi. Per la valorizzazione e rivalutazione del Brachetto d'Acqui Docg e per i vini d'Acqui opera un Consorzio di tutela presieduto da Paolo Ricagno.

Il programma delle tre giornate de «La via del Brachetto d'Acqui Docg» inizia venerdì 26 agosto, alle 17, nella Sala Belle Epoque del Grand Hotel Nuove Terme, con un incontro di aggiornamento legislativo vitivinicolo, relatore il dottor Angelo Di Giacomo, funzionario dell'Ispettorato repressione frodi della sede di Asti. Si tratta di un appuntamento dedicato al settore vitivinicolo sul tema «Gestione delle uve nel periodo vendemmiale». L'iniziativa darà modo di dibattere l'importante tema sulle normative di legge riguardanti la gestione delle uve e dei vini, con particolare riferimento al periodo della vendemmia.

Quindi, sabato 27 agosto, presso l'Enoteca regionale, Palazzo Robellini, e nelle botteghe del Quartiere del vino situato nel borgo Pisterna, esattamente in via Manzoni, è prevista, dalle 15 alle 20, una degustazione di Brachetto d'Acqui Docg accompagnata da amaretti d'Acqui. Sarà un'occasione per gustare e apprezzare le qualità del vino-

I Comuni del Brachetto docg

La via del Brachetto d'Acqui Docg comprende un percorso che comprende tappe sia in provincia di Alessandria che di Asti. I Comuni produttori di questo vino alla moda, per giovani, vino amato dalle donne, vino delle feste, allegro, delicato, profumato, orgogliosamente di color rosso rubino che si è ormai ritagliato una fascia di mercato nazionale ed internazionale ben precisa sono i seguenti:

Acqui Terme, Terzo, Bistagno, Alice Bel Colle, Strevi, Ricaldone, Cassine, Visone in provincia di Alessandria.

Vesime, Cessole, Loazzolo, Bubbio, Monastero Bormida, Rocchetta Palafea, Montabone, Fontanile, Mombaruzzo, Maranzana, Quaranti, Castel Boglione, Castel Rocchero, Sessame, Castelletto Molina, Calamandrana, Cassinasso, Nizza Monferrato (alla destra del fiume Belbo) in provincia di Asti.

mato vino acquese. Cureranno la degustazione Sommelier dell'Associazione italiana. In passerella ci sarà il fior fiore della produzione del vino principe della città termale, quello che in fatto di denominazione alle lettere «d», «o», «c», che corrispondono a «denominazione di origine controllata», aggiunge la «g» di «garantita».

Farà da corona ai vini una esposizione di etichette, bottiglie ed attrezzature enologiche antiche. La grande festa del Brachetto è prevista per domenica 28 agosto, nelle vie del centro storico, con una serie di iniziative di spettacolo che vanno dalle bancarelle alla dimostrazione di vecchi mestiere. Mentre i negozi vivacizzeranno gli spazi dedicati alla manifestazione con l'allestimento delle vetrine sul tema del Brachetto. Prevista anche la distribuzione di uva e, naturalmente, durante tutta la giornata, tanto nella sede dell'Enoteca regionale quanto nel Quartiere del vino proseguiranno le degustazioni di Brachetto d'Acqui Docg.

Il vino è di moda, da una quindicina di anni a questa parte il consumo si è fatto sempre più qualificato e l'eno-gastronomia è ormai un fenomeno culturale e sociale.

Scovare una bottiglia giusta nella nostra zona è possibile. Giusta pertanto l'argomentazione effettuata dall'amministrazione comunale, come affermato dal sindaco Danilo Rapetti e dall'assessore al Commercio Daniele Ristorto per la campagna «Bevi Acqui», iniziativa che fa parte della individuazione e della proposta dei giacimenti enogastronomici del nostro territorio, della loro valorizzazione e, come affermato dall'assessore Garbarino, della loro va-

lorizzazione poiché può portare il turista in contatto con i sapori e le proposte della nostra terra.

C.R.

Un'ordinanza del sindaco

Flavescenza dorata obbligo di estirpare

Acqui Terme. Per la flavescenza dorata, oggi la malattia più temuta nei vigneti del Piemonte e del Nord Italia, in quanto è quella che ha avuto maggior diffusione negli ultimi anni provocando danni elevatissimi, c'è un'ordinanza emessa dal sindaco di Acqui Terme, Danilo Rapetti. Riguarda i possessori o proprietari a qualunque titolo di terreni sui quali esistono ex vigne incolte, confinanti con impianti di vigneto attualmente coltivato. Questi proprietari sono tenuti all'estirpazione e alla ripulitura dei fondi. Infatti non osservando il decreto di lotta obbligatoria alla flavescenza dorata, possono svilupparsi pericolosi focolai di infezione e di trasmissione della malattia, attraverso la proliferazione dell'insetto vettore.

Secondo quanto stabilito dall'ordinanza sindacale, «l'amministrazione comunale, per garantire il rispetto dell'ordinanza potrà avvalersi della collaborazione e del supporto di organismi tecnici pubblici e privati del settore e dell'attività di vigilanza svolta dal Corpo forestale dello Stato». Sempre l'ordinanza afferma che «chiunque avesse notizia del mancato rispetto della disposizione dovrà segnalarlo al sindaco». Sindaco che, previa verifica della effettiva violazione, ordinerà al trasgressore di provvedere alla estirpazione dell'ex vigneto incolto. In caso di mancata esecuzione nei tempi prescritti, sarà eseguita d'ufficio l'estirpazione con addebito al trasgressore delle spese.

Per chi non osserva le disposizioni contenute nell'ordinanza sono previste sanzioni amministrative pecuniarie da 100 a 2000 euro, fatte salve le pene previste da un decreto ministeriale del 2000 su «Misure per la lotta obbligatoria contro la flavescenza dorata della vite». Decreto che prevede «in caso di mancata applicazione delle disposizioni del decreto, gli inadempienti vengono denunciati all'autorità giudiziaria a norma dell'articolo 500 del codice penale: diffusione di una malattia delle piante o degli animali. Chiunque cagiona la diffusione di una malattia alle piante o agli animali, pericolosa all'economia forestale o rurale, ovvero al patrimonio zootecnico della nazione, è punito con la reclusione da uno a cinque anni...».

I sintomi più evidenti della malattia si notano sulle foglie che mostrano alterazioni morfologiche e cromatiche. Si tratta di un arrotondamento dei bordi della lamina fogliare verso il basso, che porta talvolta la foglia ad assumere una forma tendenzialmente triangolare, mentre il colore vira al giallo dorato nella varietà a bacca bianca e al rosso nella varietà a bacca nera. Il sintomo più grave interessa i grappoli, che appassiscono fino a seccare completamente. Nei casi più gravi, già a partire dalla tarda primavera, si possono osservare gravi ritardi vegetativi accompagnati dal mancato germogliamento.

C.R.

CITTÀ DI ACQUI TERME

Assessorato Manifestazioni e Spettacoli

ENOTECA REGIONALE ACQUI "TERME & VINO"



LA VIA DELL'ACQUI
BRACHETTO
D'ACQUI DOCG



VENERDÌ 26 AGOSTO 2005

ore 17,00

Sala Belle Epoque del Grand Hotel Nuove Terme

Piazza Italia, 1

Incontro di aggiornamento

Legislativo Vitivinicolo

Relatore: **Dr. Angelo Di Giacomo**

SABATO 27 AGOSTO 2005

ore 15,00 - 20,00

"Enoteca Regionale"

Palazzo Robellini - piazza Levi

Degustazione

dell'Acqui Brachetto DOCG

Esposizione etichette - bottiglie ed
attrezzature enologiche antiche

DOMENICA 28 AGOSTO 2005

ore 10,00 - 12,30 / 15,00 - 20,00

"Enoteca Regionale" - Isola Pedonale

Via Manzoni - Palazzo Chiabrera

Quartiere del Vino

Degustazione

dell'Acqui Brachetto DOCG

Distribuzione Uva Brachetto

e Amaretti d'Acqui

Bancarelle - Vecchi mestieri

Spettacoli tradizionali

Ribalta sotto le stelle

Acqui Terme. Nella serata del 20 agosto, al Teatro Verdi, le luci si sono spente sulla sesta edizione di Ribalta sotto le stelle, rassegna canora per giovani emergenti che ha presentato i quattordici finalisti, vincitori delle diverse selezioni svolte in Piemonte e in Liguria, per aggiudicare, il "premio Ninfee".

I giovani, presentati da Beppe Viazzi e Romina, hanno dato il meglio di loro, anche se disturbati dall'ormai famoso cabaretista Pino Lanza, nonché patron, della manifestazione.

Oltre ai giovani talenti, si sono esibiti come corollario, vari ospiti: Tony Posillipo e la sua fisarmonica, Pinuccia Messina con il suo particolare monologo, Lorena Pietrapertosa, Loredana Camarda, Marcello Dechirico e Donatella Camarda, veterani oramai di Ribalta sotto le stelle, e già avviate alla professione.

I quattro sono conosciuti anche come "I ragazzi di Sintesi", recital di prossima presentazione scritto da Pinuccia Messina e Pino Lanza e la collaborazione di diversi musicisti.

Il "Premio Ninfee" è stato assegnato dalla qualificata giuria alla casalese Nunzia Tulipano, la seconda piazza è andata al vogherese Fabio Zaninetti, mentre il premio della critica è stato assegnato alla diciassettenne alessandrina Elisa Vanzan.

Una via ricca
di storia
cultura e
tradizione

REGIONE
PIEMONTE

SANPAOLO IMI

Filiale di Acqui Terme:
Piazza Italia, 10 - Tel. 0144 321491

Notizie utili

DISTRIBUTORI dom. 28 agosto - IP: corso Divisione Acqui; ERG: reg. Martinetto; API, piazza Matteotti; Centro Imp. Meta-no: via Circonvallazione (7.30-12.30).

EDICOLE dom. 28 agosto - Via Alessandria, corso Bagni, reg. Bagni, corso Cavour, corso Divisione Acqui, corso Italia (chiuse lunedì pomeriggio).

FARMACIE da venerdì 26 agosto a venerdì 2 settembre - ven. 26 Cignoli; sab. 27 Caponnetto, Cignoli e Vecchie Terme (Bagni); **dom. 28 Caponnetto**; lun. 29 Cignoli; mar. 30 Centrale; mer. 31 Caponnetto; gio. 1 Cignoli; ven. 2 Caponnetto.

Stato civile

Nati: Gabriele Garello, Giulio Martina, Greta Condello, Daria Domenica Bacino, Luca Tommasi, Brumilda Ismail, Riyad Ouhami, Zidan Ouhami, Zakaria Ouhami.

Morti: Luciana Bellati, Angelo Secondo Bottero, Eolo Bruno Angelo Massa, Marco Modesto Rapetti, Rosa Maria Ottonello, Luigi Merlo, Elda Valardo, Teresio Bonelli, Matteo Urgo, Catterina Stella, Maria Catterina Allione, Anna Maria Acleo, Salvatore Faranda, Guglielmo Giacobbe, Domenico Blengio, Pietro Provino, Angela Parodi, Maria Traversa, Aldo Lombardo, Luigi Allasia, Maria Chiappone, Renato Rocca, Franco Ernesto Benearrivato, Guido Mazzoni, Luigi Giordano, Ada Olga Cassina, Giovanni Andrea Porta, Giuseppe Occhipinti, Giovanni Malaspina, Caterina Benazzo, Gemma Maria Ricci, Franco Benzi, Guido Fossa, Maria Anna Zullo, Clelia Bosetti, Armandino Giacomo Rizzolo, Hektor Hysa.

Pubblicazioni di matrimonio: Andrea Pezzotti con Anisoara Tila; Fabio Saccon con Laura Anna Ivaldi.

Gruppo Auto-aiuto idea

Acqui Terme. Auto-aiuto Idea, gruppo di volontariato per la ricerca e la prevenzione della depressione e ansia, dopo la pausa estiva riprende la sua attività, sia presso la sede di Acqui Terme in Via Marconi 25, che con iniziative pubbliche. In attesa degli incontri di settembre, frattanto, viene promosso un banchetto all'interno del Mercato dell'antiquariato, che come tutti i mesi si tiene la quarta domenica in Corso Bagni e che per agosto si terrà il giorno 28. In questa postazione i volontari di Auto-aiuto Idea saranno a disposizione di quanti ne vorranno sapere di più su queste malattie e su tutte le forme di ansia e depressione. Per quanto riguarda gli incontri di auto-aiuto il primo è fissato giovedì 8 settembre alle ore 21 presso la sede, mentre per giovedì 22 settembre si terrà una conferenza con l'intervento della d.ssa Alessandra Monteleone, alle ore 21 presso la sala riunioni della Cassa di Risparmio di Alessandria in Via Amendola ad Acqui Terme.

Ricordiamo che gli incontri di auto-aiuto sono rivolti a tutti coloro che vogliono, con la loro testimonianza o soltanto con la loro presenza, essere attori attivi per confrontarsi con le varie problematiche che questa malattia comporta. Sulla depressione la ricerca è molto attiva e con sempre più frequenza escono studi che rivelano sempre nuove scoperte sulle cause dell'insorgere di tale malattia. Una molto interessante è stata pubblicata da Famiglia Cristiana. Il prof. Massimo Cocchi presidente dell'Arna (Associazione ricercatori nutrizione e alimenti) e direttore del Centro di biologia molecolare della fondazione Villa Maria di Lugo di Romagna, nel corso di un convegno, ha presentato una ricerca, condotta in collaborazione con il prof. Paolo Castrogiovanni del dipartimento di Neuroscienze dell'Università di Siena, che per la prima volta sembra aver individuato il marcatore biochimico della depressione. Sarebbe infatti l'acido arachidonico, un omega 6, il rilevatore non solo della patologia conclamata, ma anche del rischio o meno alto di depressione.

Ecco perché i migliori antidoti della depressione si confermano gli antiossidanti, frutta e verdura in prima fila, oltre agli acidi grassi polinsaturi, gli omega 3, presenti soprattutto nel pesce (senza dimenticare cioccolato, caffè e vino rosso, il tris antiossidante per eccellenza), accompagnati da una riduzione nei consumi di carne, ricca di acido arachidonico, e di oli di semi ricchi di acido linoleico, che nell'organismo si trasforma in arachidonico. Dieta mediterranea, dunque, con aggiunta di vitamina E (presente soprattutto nell'olio di germe di grano) che, secondo gli studi di Cocchi, ha una funzione altamente protettiva sulle cellule minacciate dall'acido arachidonico.

L'articolo chiude con la considerazione che in Italia sono circa un milione e mezzo gli adulti che soffrono di depressione maggiore, mentre sono più di cinque milioni quelli che ne hanno sofferto almeno una volta nella vita, e che sei bambini su mille sono depressi, per cui uno strumento certo di diagnosi non può che apparire anche come un'importante opportunità di prevenzione. Soprattutto per le categorie più esposte: anziani e donne, specie se in gravidanza, e adolescenti.

Di queste ed altre considerazioni tratteremo negli incontri dei giovedì di auto-aiuto e per conoscerci meglio vi aspettiamo al banchetto del 28 agosto in Corso Bagni.

Per informazioni ci si può rivolgere ai numeri telefonici 347 3907129 (ore pasti) e 340 3422298.

Gruppo di volontariato Auto-aiuto Idea

Offerte alla Caritas

Pubblichiamo l'elenco, aggiornato al 16 agosto 2005, delle offerte pervenute alla Caritas diocesana.

Avvento Parr. Castelnuovo Bormida 190,00 Sr. Beniamina Pagani I bambini 1ª Comunione Visone 194,00; In occasione nascita Malfatti Ricci Anna lo zio don Teresio 200,00; Totale 394,00; Dott. Morino Gianfranco Kenya In occasione Cresima sorelle Piana - Mombaruzzo 400,00; Parr. N.S. Assunta - Rossiglione 400,00; Totale 800,00 Quaresima - Don Gianni Ottonello Messico Parr. Bazzana 400,00; Parr. Castelnuovo Belbo 600,00; da Curia offerte ricevute da Suore 3100,00; Parr. Visone 475,00; Parr. S. Leonardo - Canelli 2000,00; Don Carlo Bottero - 600,00; N.N. un Sacerdote 100,00; Parrocchia Castelnuovo Bormida 115,00; Parrocchia Sezzadio 420,00; I ragazzi della Cresima Parrocchia di Melazzo 200,00; Gruppo "Rinnovo nello Spirito Santo" Acqui 140,00; Parrocchia Casaleggio Mornese 500,00; Parrocchia Carpeneto 100,00; Parrocchia Tagliolo 500,00; Parr. Ponti 500,00; Parr. Cassinasso in memoria di Migliardi Rosa 300,00; Parr. Strevi 500,00; Da Veglia Pentecoste 2005 861,50; Parr. S. Tommaso Canelli 1700,00; Parrocchia Carpeneto in occasione della 1ª Comunione 200,00; Parr. S. Giuseppe Cairo M.te 500,00; Parr. Dego 300,00; Parrocchia Cassinelle 150,00; I Bambini 1ª Comunione Parrocchia Melazzo 120,00; Parrocchia Lussito 250,00; Parr. Carcare 1350,00; I bambini 1ª Comunione di Terzo 200,00; Don Pavin - Terzo 300,00; Parrocchia Sassello 450,00; Parrocchia Morsasco 1000,00; Don Piana - Cassine 760,00; Un sacerdote 215,00; Parr. Castelbolognese 200,00; Parr. Mombaruzzo Stazione 540,00; Azione Cattolica Diocesana - Pellegrinaggio Adulti e Anziani 1000,00; Parr. Spigno 5000,00; Parrocchia S. Cristoforo 85,00; Totale 25831,50; Proventi per Carità del Papa Parrocchia Masone 400,00; Parr. Spigno M.to 500,00; Totale 900,00; Maremoto Parr. Montechiaro 170,10; N.N. Moasca 100,00; Totale 270,10 Nuove adozioni Bellan Alice Margherita - Alessandria 210,00; Consiglieri Comun. Malvicino in memoria Marco Cavallero 400,00; Gaggero Anna Maria Ovada 220,00; Don Claudio Barletta 210,00; Giacchero Giacomo Trisobbio 210,00; Francesca e Stefano Foglino Alice Bel Colle 670,00; Recagno Pierluigi - Rivalta 210,00; Peuto Arnaldo - Canelli 210,00; Parrocchia Roccafero 1000,00; Parodi Rita Acqui T. 210,00; Quasso Giacomo Luigi - Canelli 210,00; Crivellino Giuseppe e Maria Luisa - Savona 250,00; Totale 4010,00 Rinnovo adozioni Bosetti Carlo - Spigno M.to 210,00; Giorgina Rizzo - Carpeneto 206,00; Campi Claudio e Monica - Nizza 210,00; Dipendenti Carige Pietra Ligure 206,57; Albertoni Mariano e Paola Spigno M.to 210,00; Ist. D'Arte Ottolenghi Acqui T. 240,00; Pietrasanta Caterina - Rivalta 210,00; Parrocchia Castelnuovo Belbo 350,00; Parrocchia Bazzana 350,00; Prof.ssa Carla Del Ponte - Castelnuovo Belbo 350,00; Caorsi Cavallo Graziella - Acqui 210,00; Valenzano Vito Bistagno 350,00; Benedetto Anna Maria Rodello (CN) 210,00; Totale 3312,57 A Caritas diocesana In occasione 60ª matrimonio - S.Marzano O. 300,00; NN Moasca 50,00; Parr. Moasca 200,00; Parr. S. Gerolamo 200,00; Parr. Cariosio 250,00; Totale 1000,00 Emergenza inondazioni Chiesa Addolorata Acqui 50,00.

Attività Oftal nel segno di Lourdes

Ebbene se volessimo fare un resoconto del pellegrinaggio a Lourdes sarebbe oltremodo difficile, e questo perché ciascuno ha vissuto il tutto con la propria sensibilità, le proprie speranze visioni della vita e del credo religioso.

Certamente è da considerare, e proprio in questi giorni S.S. Benedetto XVI lo ha ribadito, la fede, la religione, non è un prodotto fai da te, e non va presa secondo i momenti e le opportunità.

Certamente la propria presenza a Lourdes con la partecipazione a tutti i momenti di raccoglimento e di preghiera, specialmente se il tutto viene vissuto adeguatamente dalla propria fede una scossa di rilevante peso, non dimenticando che pellegrinaggi del genere non sono un lavatoio ove ci si reca scioccano i propri problemi e poi si ricomincia da capo, tanto c'è Lourdes.

Molti i momenti suggestivi, ma quello che personalmente preferisco è la preghiera silenziosa sulla riva del fiume opposta rispetto alla Grotta, è possibile sostare, ma anche sedersi, evitando la calca che sempre, inevitabilmente, si forma davanti alla Grotta e fermarsi a pregare o a meditare, ed in questi momenti che si capisce la frase del Papa "amati da Dio, cioè veramente liberi".

Ma torniamo alla svolgimento del pellegrinaggio, certo, guardando a posteriori si notano alcune difficoltà non ben superate, alcune carenze, ma facendo una sommatoria algebrica il risultato è certamente oltremodo positivo.

Come al solito dalle esperienze sapremo trarre la forza per migliorare in futuro.

I pellegrini, ma anche gli ammalati, i barellieri e le dame, farebbero cosa molto gradita se ci facessero avere le loro osservazioni, sia quelle che possano meglio aiutare a fare un migliore servizio, e questi sarà possibile mandando due brevi righe all'indirizzo della nostra sede, l'indirizzo dell'ufficio è via Casagrande 58, sia, e principalmente, quelle sensazioni che più hanno colpito il loro essere comunque pellegrini in preghiera in un luogo così carico di misticismo.

Il personale tutto, barellieri, dame e quanti hanno lavorato in posti meno visibili ringraziano i pellegrini per la fiducia accordata all'OFTAL partecipando al pellegrinaggio, così come ringraziano gli ammalati e le loro famiglie per essere stati presenti.

Un ringraziamento particolare ai responsabili della "Enoteca regionale di Acqui Terme" che hanno offerto una colazione a base di fresca focaccia e un più che eccellente bicchiere di vino ai pellegrini, cosa ancora più gradita tenendo presente che il treno per problemi tecnici è arrivato con oltre tre ore di ritardo.

un pellegrino

Offerte pervenute all'Avulss

Acqui Terme. L'Avulss nel ringraziare la sig.ra Rina Barberis per la generosa offerta pervenuta di euro 250 in memoria di Ernestina ed Angelo, aggiunge queste parole: «Grazie di credere in ciò che facciamo con serietà, dedizione, passione, amore, carità cristiana e totale gratuità.

L'avventura scout

Un appuntamento annuale degli scout è il campo estivo: un appuntamento che segna la fine di una stagione e al quale non si può e non si deve mancare. E' un periodo in cui sono banditi raffreddori e altri malanni. Il motto è per tutti "partecipare".

Anche quest'anno, come in quelli passati, il Reparto Scout di Acqui Terme ha trascorso circa due settimane in campeggio a Caldasio (frazione di Ponzone).

La mattina del 20 luglio la partenza. Dopo mezz'ora di viaggio arriviamo a destinazione e ci accampiamo nel piccolo centro sportivo di Caldasio, fortunatamente per noi dotato di un servizio igienico.

Dopo i primi due giorni impiegati per allestire il campo, dal terzo giorno sono iniziate le attività tipiche di un campo scout, tra le quali dominante era la gara tra le due squadriglie presenti: le "Aquila" e i "Bull Dog". Il tema della gara di quest'anno era "Star Trek". La prova più difficile: fare la pasta fresca, o meglio, fare i maltagliati per cena.

Nonostante la rivalità dimostrata dalle due squadriglie, durante le gare ed i giochi, alla fine del campo tutti abbiamo vinto. Oltretutto abbiamo scoperto felicemente le capacità culinarie di un giovane scout: Davide. Che arrosto il suo! Senza di lui, la qualità in cucina non sarebbe mai emersa.

La notte tra la domenica e il lunedì è stata dedicata all'attività "hyke". Per chi non lo sapesse "hyke" (traduzione dalla lingua inglese "gita a piedi"; "camminata") è una escursione di due giorni, dormendo all'addiaccio, senza la presenza dei capi responsabili e con fini ben precisi. In questo campo il nostro obiettivo era il vicino paese di Ponzone, dove una volta giunti dovevamo chiedere informazioni sull'economia e sulle principali attrattive turistiche locali per poi riportarle ai nostri responsabili.

Terminata l'escursione siamo stati vittime di uno scherzo. Giunti al campo, stremati, sudati e con l'unico pensiero di andare a dormire per riposarci, i nostri capi responsabili ci hanno convocato con urgenza per comunicarci che la pro-loco locale aveva bisogno del nostro aiuto. Dopo tale notizia, in ognuno di noi la stanchezza è praticamente raddoppiata. Senza protestare siamo entrati nel locale della pro-loco e abbiamo capito lo scherzo. In realtà, non dovevamo fare nulla e ci attendevano tante belle pizze fumanti.

I giorni seguenti li abbiamo trascorsi all'insegna del divertimento e delle sorprese: una gita al fiume Erro e un altro "hyke"; i capi squadriglia e relativi vice in direzione: Morbellio; i capi responsabili con il resto delle squadriglie in un'altra direzione: Sassello. Ci siamo poi ritrovati il giorno successivo, al campo base.

Arriva l'ultimo giorno. Purtroppo! E arriva anche l'ultimo impegno: preparare il pranzo ai genitori a base di spaghetti alla carbonara e di arrosto con contorno di insalata. Considerato il tutto esaurito in cucina e i piatti vuoti, avevamo la certezza di aver preparato un buon pranzo.

Mi sembra doveroso terminare con alcuni ringraziamenti. Grazie all'Amministrazione Comunale di Ponzone per averci messo a disposizione l'impianto sportivo. Grazie alla pro-loco di Caldasio per l'ospitalità e per le ottime pizze. Grazie agli abitanti di Caldasio per averci sopportato per ben undici giorni. Infine, grazie ai nostri capi responsabili: Dora, Francis e i rovers, Alessio e Michele, guide insostituibili.

Andrea Montrucchio

SPURGHI
MONDIAL-ECO s.r.l.
Cavanna Cesare Tel. 0144 342051
Cell. 338 8263942
Goslinio Piero Tel. e fax 0144 41145
Cell. 347 6884692
Melazzo (AL) - P.zza della Chiesa, 2 - Fraz. Arzello
Spurgo pozzi neri e simili ▪ Disotturazione reti fognarie e attraversamenti stradali con canal jet ▪ Pulizia pozzi e serbatoi acqua potabile
PRONTO INTERVENTO 24 ore su 24

RATTO
VITTORIO
Automazione - Antifurti - Impianti elettrici
ACQUI TERME - VIA MARISCOTTI, 64 - TEL. 0144 57679

SPURGHI
GUAZZO
Pronto intervento 24 ore su 24
○ SERVIZIO IN ADR PER TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI LIQUIDI
○ SERVIZIO LAVAGGIO STRADE
○ SPURGHI E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI LIQUIDI
○ SPURGHI FOGNATURE E POZZI NERI
○ VIDEO ISPEZIONI SOTTERRANEE CON TELECAMERA
○ PULIZIA E DISINFEZIONE POZZI D'ACQUA SINO A 30 m DI PROFONDITÀ
○ SCAVI PER RIPRISTINO RETI FOGNARIE
Eco System 2000
Tel. e Fax 014441209 - Cell. 335 1247009 - 338 8205606
Fraz. Arzello 116 - 15010 Melazzo
info@ecosystem2000.it - www.ecosystem2000.it

Il parere di Enzo Balza ex sindaco della città termale

Che il Garibaldi diventi monumento della nostra storia

Acqui Terme. Sulla vicenda del politeama Garibaldi ci scrive Enzo Balza:

«L'attenzione che l'opinione pubblica sta rivolgendo all'abbattimento del Teatro Garibaldi è un fatto giornalistico eclatante che giustamente ruba le prime pagine di tutti gli organi di informazione locali. Ministri, onorevoli, comitati e politici di tutti i colori sono arrivati in tempo per una bella passerella preelettorale, ma non per salvare il Teatro Garibaldi. La stessa Soprintendenza si dice stressata da inviti da ogni dove, soprattutto dalle stesse persone che avrebbero potuto mettere una buona parola quando era ora e quando il loro ruolo politico e Amministrativo avrebbe concesso loro la possibilità di farlo.

Meritevole di rispetto per alcuno, pietosa considerazione per altri, l'azione esplicata in questi giorni nei confronti di un problema che avrebbe potuto essere risolto in altri tempi. Questa struttura è rimasta chiusa da oltre trent'anni, nessuno si è interessato al problema, poiché ad un teatro chiuso e decadente nessuno è interessato eccetto qualche privato attratto da una speculazione. Sarò franco: nella mia breve esperienza di Sindaco, tra le altre cose, iniziai una trattativa con il Signor Ventavoli, proprietario dell'immobile. Un primo fugace incontro alla presenza del Ragioniere capo, dove fu gettata la richiesta molto approssimativa di 700 milioni di lire da pagare in 10 anni. Il ragioniere capo di allora, che oggi fa parte dello staff del Signor Sindaco, può testimoniare. Dal 1989, anno di quella trattativa, sono

seguiti 4 Sindaci, vari ex Sindaci a ricoprire incarichi di Assessori, Senatori, Consiglieri Provinciali.

Bisogna essere molto sinceri ed onesti: agli acquisti non è mai interessata molto quella struttura chiusa e fatiscente. Ha ragione il professor Navello: tutti hanno svolto una blanda azione di protesta senza mai affondare con decisione i colpi. Oggi si è di fronte ad un teatro sventrato e solo l'insensibilità di qualcuno che non ha posto un telefono a copertura dei lavori ha permesso agli acquisti di individuare in quei ruderi i motivi di una insoddisfazione totale nei confronti dell'Amministrazione Comunale, che ha alzato al massimo l'Ici, del Governo, che in alcuni casi non permette a tante famiglie di giungere a fine mese.

Salviamo quello che resta



Un particolare dell'interno di palazzo Papis, già foyer del teatro Garibaldi.

del Garibaldi, facciamone un monumento che tutti i giorni ricordi agli acquisti che è necessario difendere la nostra

storia e la nostra dignità non solo quando qualche istrione a pagamento ci sollecita l'orgoglio».

La sorte del Garibaldi poteva essere migliore

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo: «Ho seguito in questi giorni l'evolversi della vicenda del Teatro Garibaldi, vicenda che conosco e seguo non da adesso ma da quando nel 1999 intraprendevo la progettazione dell'hotel Nuove Terme che ho gestito non solo sotto l'aspetto meramente tecnico-architettonico ma anche come momento cruciale di rilancio di tutta la città termale.

Per questo motivo avevo visitato a mia spese le più rilevanti stazioni soggiornando e cercando di capire trend, esigenze del fruitore attuale che nulla ha che vedere con quello anche solo di un decennio fa e soprattutto oltre che da architetto mi ero immedesimata nella sofisticata clientela media dei centri che fanno tendenza e che fatturano cifre astronomiche e per cui ci vuole la prenotazione un anno prima. Pertanto nel pacchetto del rilancio avevo incluso anche il teatro come sinergico e simbiotico all'epoca di maggior splendore dell'ho-

tel, epoca che nel mio progetto andavo a risaltare con intenti di filologia non disgiunti dagli standard di comfort più avanzati.

Come è noto il progetto fu apprezzato da tutti gli addetti ai lavori ma non dalla passata gestione della Società che per motivi ancora a me oscuri non certo per motivazioni tecniche, ritardando il rilancio generale e perdendo il treno con il turismo termale attuale, abbandonò l'idea complessiva.

Da parte di chi ha avuto a cuore per due anni le sorti di quell'ex splendido hotel, mai compreso neanche stilisticamente, giunge come positiva la notizia - anche se tardiva - del suo recupero funzionale ed oltremodo incoraggiante che qualcuno proponga alla Società un giusto coinvolgimento.

Alla fine le ragioni del sapere e della buona amministrazione, come nelle favole (speriamo!) hanno il sopravvento».

Arch. Donatella D'Angelo

Per il traferimento della scuola media Bella

Lettera al Ministro dell'istruzione e alla Procura della Corte dei conti

Acqui Terme. Sul problema del trasferimento della scuola media G.Bella una lettera di denuncia è stata inviata dall'ex sindaco Enzo Balza al Ministro della Pubblica Istruzione ed alla Procura Regionale della Corte dei conti. Questo il testo:

«I ritardi dello spericolato tentativo di trasferimento della Scuola Media "G.Bella" presso i locali delle Suore Francescane evidenziano tutta l'arroganza e l'incapacità di governare i problemi della città. A tutto il 16 Agosto le aule ristrutturate presentavano al loro interno solo qualche raro esemplare di attrezzatura scolastica. Non sappiamo neanche se i nuovi locali siano stati collaudati e se i lavori siano stati conclusi come da capitolato.

Eravamo molto scettici su questo trasferimento improprio, che ha tutta l'aria di essere definitivo. Eravamo molto scettici sulle iniziative intraprese per contrastare l'iniziativa che avevamo giudicato insufficiente benché accompagnate da entusiasmo, ma a nostro parere, da scarsa decisione. Abbiamo assistito alla costituzione di una inutile Commissione di controllo dell'attuazione dell'accordo che impegnava l'impresa ad iniziare il trasferimento il 1° Ago-

sto. Alla luce di questa situazione che sembra non essere chiaramente in sintonia agli impegni sottoscritti invitiamo nuovamente il Signor Ministro della Pubblica Istruzione ad inviare un Ispettore a verificare gli eventuali danni al regolare funzionamento del prossimo anno scolastico. Riteniamo indispensabile presentare tale situazione anche alla Corte dei conti della Procura della Regione Piemonte onde

venga verificata la correttezza di questo impegno finanziario di 185.000 euro all'anno solo di affitto che in 10 anni porterà ad una spesa di circa 4 miliardi delle vecchie lire nel caso la provvisoria diventasse definitiva.

Non minore preoccupazione è da riservare al futuro della Pubblica Assistenza "Misericordia" che ha sede in locali adiacenti alle aule scolastiche».

La scuola e il tribunale

Acqui Terme. Pubblichiamo una riflessione di Domenico Ivaldi: «La scuola e il tribunale: due servizi essenziali, utili, che mai dovrebbero prodursi reciproco disagio, che invece per malaugurate scelte amministrative stanno condizionando un importante angolo di vita della città.

Acqui ha un Tribunale, ma ne vuole un altro... grandissimo, funzionale e senza attese. Si è così pensato alla soluzione di sfrattare la scuola media Bella da immobili di proprietà del Comune, per mandarla con salatissimo affitto in struttura privata, onde procedere con fondi del Ministero di Grazia e Giustizia a snaturare un edificio che appartiene alla memoria storica dei cittadini.

I giochi sono quasi fatti, benché ritardi sulla tabella di marcia della messa a norma della nuova struttura scolastica stiano per adesso un po' preoccupando. Pagheremo un canone di 204.000 euro annui in attesa di una emblematica ed incerta (forse irraggiungibile) sistemazione definitiva, mentre inizieranno i lavori del nuovo Palazzo di Giustizia. Un gioco del domino che vede favorito solo il Tribunale e non di certo l'istituzione dell'insegnamento alle generazioni che sorgono: avrei preferito una situazione diversa con valori posti su scala opposta.

Pazienza, la cultura è stata sacrificata alla sicurezza».

L'altro osservatorio

Il silenzio delle forze politiche e degli amministratori locali sul tema sanità è sempre più imbarazzante.

Lo è ancora di più ora dopo la pausa delle ferie estive e con alle porte la campagna elettorale per gli scranni romani perché giocoforza qualcosa le forze politiche e gli amministratori della città dovranno biasciare.

Questo qualcosa si scontrerà con l'evidenza dei silenzi del recente passato e sarà veramente difficile essere concreti e credibili. Eppure il Comune di Acqui Terme ha istituito da tempo sulla sanità una commissione ad hoc.

In questo contesto è certamente apprezzabile l'ultimo intervento sul tema della segreteria dei Democratici di Sinistra.

L'intervento, da cui emerge certamente la volontà di eserciti, trova però limiti nella difficoltà di passare dalle parole ai fatti.

Per due ragioni essenziali.

La prima riguarda l'azione degli amministratori regionali di Centro Sinistra che governano da pochi mesi, e dopo più di dieci anni di Centro Destra, di fronte al disastro dei conti di bilancio e in obbligo di razionalizzare attraverso politiche pianificate difficilmente sarà precisa, puntuale, incisiva.

I miracoli non li fa nessuno! La seconda riguarda difficoltà tutte locali nel momento in cui dopo i brillanti risultati elettorali l'area acquese non si può certo dire che sia stata politicamente premiata rispetto alle energie profuse, l'impegno e i brillanti risultati conseguiti.

Il buco di bilancio in Regione ammonta a più di un miliardo di euro! Questo dato, di per sé straordinariamente ne-

gativo, non ci racconta e quindi non tiene presente delle politiche o meglio delle non politiche svolte sul bene più prezioso di una azienda pubblica di servizi sanitari e cioè delle risorse umane.

Se è vero che la locale azienda sanitaria non è tra le peggiori rispetto allo sbilanciamento dei conti basta però chiedere agli operatori della sanità e ai clienti attenti quale sia il gap tra evoluzione tecnologica, involuzione organizzativa e la disumanizzazione progressiva dell'intero ambiente sanitario. Lo spoil system, ovvero gli amici vanno e gli altri..., ha poi fatto il resto.

Degli esami mandati da Acqui Terme a Novi Ligure o Tortona riguardanti i donatori di sangue abbiamo già detto, anche lo scorso numero. Qualcuno prima o poi ne spiegherà le ragioni.

Questo purtroppo è nulla se paragonato al fatto che nell'attuale contesto sanitario piemontese (i vincoli deliberati dalla Giunta Regionale, il disastro finanziario ereditato, l'obbligo di razionalizzare con un piano sanitario) c'è chi pensa e di fatto opera per portare a certificazione il Dipartimento di Laboratorio allargato all'Azienda Sanitaria Locale di Tortona.

Può sembrare incredibile ma di fatto soggetti nominati ad incarichi manageriali nella passata legislatura con i metodi più volte e da tutti descritti stanno impegnando risorse economiche e definendo nuove responsabilità probabilmente e semplicemente per accreditare loro stessi e i loro amici nei confronti di quel gruppo di governo che prima o poi, speriamo presto, dirà "signori, adesso basta!".

Pantalone



BOTTEGA DEI VINI

della Cantina Sociale dei Viticoltori dell'Acquese

NUOVA GESTIONE



Vino di qualità
doc e docg
sfuso
e in bottiglia

Settembre
"Mese del vino"
OFFERTE SPECIALI

Orario: 8-12,30 • 15-19,30
Aperto la domenica mattina
Chiuso il lunedì

Piazza Maggiorino Ferraris - Area ex Cantina Sociale
ACQUI TERME - Tel. 0144 57866



Mercoledì 9 agosto nel salone delle Terme

Il ritorno di Vittorio Sgarbi per l'epistolario Bonzagni

Acqui Terme. L'antologica dedicata ad Aroldo Bonzagni (1887-1918), ha vissuto nella serata di mercoledì 9 agosto un secondo momento di gala con la presentazione dell'epistolario dato alle stampe dal Comune di Acqui Terme di concerto con il Municipio di Fermo. Gran completo di pubblico che ha assiepato la sala convegni delle Nuove Terme non solo per ascoltare le parole di dott.ssa Elena Bastelli, curatrice della pubblicazione, allestita in tempi strettissimi (e risultato più che decoroso) dalla tipografia Pesce di Ovada, ma soprattutto eccitati dalla prospettiva di assistere ad un nuovo intervento di Vittorio Sgarbi, che in occasione del vernissage di metà luglio aveva infiammato la platea non risparmiando graffianti tirate al governo cittadino in merito ai temi dell'arredo urbano (in particolare rivolgendosi strali a porte tematiche & fontane) e sulla questione dell'abbattimento del Teatro Garibaldi.

A distanza di tre settimane, una serata molto più "tranquilla" (a parte i patemi degli organizzatori, con il tarlo verrà/non verrà che riguardava l'ospite d'onore, e il problema di "riempire" l'attesa, con il ruolo di mattatrice "pro tempore" assunto da Egle Migliardi) e segnata da un ricco parterre - ricco di politici, dall'ex assessore regionale Cavallera ad Adriano Icardi, ma anche di uomini di spettacolo: Gerardo Placido ha così potuto annunciare l'anteprima del Teatro Romano del 17 agosto di cui si riferisce in altro nostro articolo - con l'ospite più atteso in clamoroso ritardo. Sono le 22 e 45 quando Sgarbi prende posto accanto all'Assessore Vincenzo Roffredo (che può tirare finalmente un sospiro di sollievo), palesamente affaticato per un lungo trasferimento compiuto a tempo di record dalla Valtellina al Monferrato.

Bonzagni, il fascino di una pittura "lenta"

Altro che corse! Son stati i cibi nostrani ad ispirare il pro-



fessore nella sua disanima. Lo *slow food* di Carlen Petrini si può applicare, per Sgarbi, anche a Bonzagni, che presto capisce che il suo non è il destino del futurismo, e che sente il bisogno di fermarsi ad osservare. Ecco dunque uno *slow pictor*, attento ai valori profondi della vita, la cui personalità viva e calda - di sicuro contraddittoria negli improvvisi trapassi dall'euforia alla depressione, dal marcato egocentrismo, che confluisce nel dandismo, alla totale sfiducia nei propri mezzi - emerge meglio attraverso questo ricco *corpus* epistolare. Sono centoundici le lettere, ritrovate in una fabbrica bergamasca dall'avv. torinese Luigi Tartaglino, e nel 2001 da lui donate al Comune di Cento, che ora sono state date alle stampe.

Esse per un terzo riflettono l'esperienza argentina (tanto promettente all'inizio, quanto sterile, poiché lo scoppio della prima guerra mondiale modifica radicalmente lo scenario sudamericano, vanificando i sogni di successo: "l'America boccheggia, il contraccampo formidabile della vergognosa guerra che si combatte in Europa è stato qui violentissimo. Banchi chiusi. Licenziamenti in massa. Crediti sospesi..."), e per le rimanenti parte riescono ad illuminare la relazione con la fidanzata Ginetta e un intorno biografico (dicembre 1913- gennaio 1915) per altri versi difficilmente ricostruibile.

Va dato pieno merito al lavoro della curatrice Elena Bastelli, che non solo ha dovuto fare i conti con una scrittura corsiva veloce e sbadata, che non bada alla cura, ma che si è dovuta cimentare con un riordino reso arduo dalla mancata citazione di data topica e data cronica.

E, a proposito della pubblicazione (tirata in soli quattrocento esemplari, che il Comune omaggerà agli acquirenti del catalogo della mostra), registriamo l'invito di Sgarbi ad assicurarsi un libro che, destinato letteralmente ad andare a ruba, "diverrà presto il più raro del mondo".

Una vera sorpresa poi il critico l'ha riservata alla fine del suo intervento, annunciando che sarà il pittore simbolista e divisionista Carlo Fornara (Prestinone, Val Vigizzo, 1871-1968: nella sua giovinezza anche l'incontro con gli ultimi impressionisti francesi) il protagonista della Antologica acquese 2006.

Una notizia che ha trovato ulteriore conferma, nei giorni successivi, nell'assessore Vincenzo Roffredo. Questi ha precisato che la curatela spetterà - come stabilito da tempo, di concerto con Vittorio Sgarbi, che conserva un piccolo incarico di coordinazione - alla specialista Annie-Paule Quinsac, cui si deve - con Gabriella Belli, nel 1998 - l'efficace allestimento retrospettivo di Villa delle Albe di Trento, nell'ambito delle iniziative del

Museo di Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto (MART), e la cura magistrale del catalogo Skira.

Le donne di Bonzagni

È la sorella Elva la vera musa, la vestale, la confidente, la custode delle memorie di Aroldo. Accanto a lei spicca la figura dell'eterna fedelissima paziente fidanzata Ginetta Gignous, figlia del pittore paesaggista Eugenio (Milano 1850-Stresa 1906), alle prese con un amante "distratto" dalle altre bellezze. Ecco perché la donna, tra il peccato e lo scherzoso, alterna i toni più affettuosi ad altri che suonano come vibranti richiami all'ordine (ad Aroldo Ginetta ora si rivolge con il Lei; ora lo rimprovera per le mancate risposte; si parla di lettere smarrite... ma il suo pervicace attaccamento, come sottolineato dalla dott.ssa Bastelli, è veramente "d'altri tempi").

Nell'epistolario anche una lettera di Margherita Sarfatti, poi musa del futuro Duce, che incontrò per la prima volta nel dicembre 1912), un *unicum* ma assai importante non tanto per il contenuto (la scrittrice è preoccupata per un vaso che ha affidato da decorare al pittore), ma perché vergata presso le Terme di Acqui in data 17 aprile 1918.

La riprova che neppure la guerra (come invece avvenne in Argentina) oscurò la fama meritatamente conquistata dalla nostra città nella *Belle Epoque*. **G.Sa**

In edicola il secondo numero di Iter

Invito a due secoli di vita teatrale acquese

Acqui Terme. Cosa accadrà al Teatro Garibaldi? Dato per morto, ecco che sembra ricordare la vicenda di quel Lazzaro, che oltre ad essere personaggio evangelico è anche il titolo di una commedia di Pirandello del 1929 (ecco un titolo per riaprire, se tutto andrà per il verso giusto, le scene...).

Il Garibaldi? un vero e proprio rebus dell'estate. Ritournerà ai fasti del passato grazie al mecenatismo di qualche fondazione (purtroppo Jona, Belom, Arturo Ottolenghi, il cav. Furno non abitano più qui, nonostante non manchino in città famiglie facoltose; dal Comune sembra che non si possa attendere molto, poiché gli investimenti son stati destinati ai "Teatri Aperti" e al mega auditorium/ palacongressi dei Bagni)? Diventerà il "Garibaldi" il Nuovo Teatro delle Terme - come auspicano l'on. Lino Rava dell' Ass. Alto Monferrato, e Gianfranco Ferraris, presidente di Alexala - o crollerà come un castello di carte per lasciare il posto ad una rimessa per auto?

Ne sapremo di più tra qualche settimana. Ma per chi volesse "far ritorno" ai teatri acquesi del passato segnaliamo l'uscita in edicola (già disponibile dai primi giorni di agosto e per tutto settembre), in città e in tutti i paesi della Valle Bormida, del nuovo numero della rivista trimestrale ITER.

Il numero monografico, curato da Roberta Bragagnolo, si intitola *Due secoli di vita teatrale ad Acqui* e prende in esame luoghi, artisti e spettacoli compresi in un arco cronologico che va dalla metà del Settecento al 1941, che è poi l'anno della ristrutturazione del Politeama Garibaldi.

Si tratta di un inedito lavoro - condotto dalla valente ricercatrice presso l'Università di Bologna, nell'ambito del DAMS, per il conseguimento della laurea, discusso nell'anno accademico 2002/2003 - che è stato ulteriormente arricchito da nuovi contributi che hanno cercato, aprendo numerose finestre tematiche, di dimostrare la stretta connessione tra il teatro e la città.

Intorno ai palcoscenici **R.A.**

(quelli del Seminario, di Casa Borreani, del Teatro Dagna, del Politeama Benazzo, del "Garibaldi") una vera e propria schiera di concittadini, ora con responsabilità amministrative (per il Municipio acquese il teatro ha sempre rappresentato un problema), ora dalla spiccata vocazione all'arte: musicisti, decoratori, critici e censori, il più svariato pubblico, gli interpreti sulle scene, dilettanti e professionisti, tra cui ricordiamo l'accattivante figura di Nina Ivaldi, che i lettori troveranno sulla copertina.

Accanto agli acquesi, tanti ospiti "di grido": da Gustavo Modena a Lyda Borelli, da Emma Gramatica a Ruggero Ruggeri, e tanti altri ancora, a testimoniare l'importanza della "piazza" acquese.

Ben 240 le pagine per questo nuovo numero di ITER (ma invariato è rimasto il prezzo: sempre 9 euro) in cui, brevemente ricostruito il contesto storico (dall'*ancien regime* a Napoleone, dall'Unità d'Italia ai fasti della Belle Epoque), si passano in rassegna il "sistema" dei luoghi dell'arte e i ricchi cartelloni (commedie e tragedie, opere liriche e concerti, farse in dialetto, intrattenimenti "leggeri", quasi da avanspettacolo e opere del più grande impegno: ricordiamo che la cronologia degli spettacoli si può scaricare gratuitamente all'indirizzo www.eig.editrice.it) che gli acquesi salutarono ora con gli applausi più scroscianti, ora con un freddo disinteresse.

Con ITER un viaggio nel costume, per ricostruire un "come eravamo" ricco anche di immagini, con il *corpus* fotografico, attinto dagli archivi pubblici e privati, in gran parte inedito. Il tutto per scoprire una città attenta alle scene, gradito "contorno" d'intrattenimento alla risorsa termale che ha bisogno di mondanità e si bea di queste serate in cui si fa silenzio nei palchi e nella platea, in cui le luci si smorzano e un riflettore va ad illuminare la scena. La magia del teatro a braccetto con la vacanza alle Terme.

CARTOSIO

villette da sogno nel verde

Progettazioni e pagamenti personalizzati

Mutui agevolati



Per informazioni:

IMPRESA ANTONIAZZI BRUNO
Tel. 335 7062565

Gli Ohmoma in piazza Bollente

Acqui Terme. Un appuntamento musicale tutto di casa nostra quello previsto per la serata di sabato 27 agosto in piazza della Bollente. Siamo parlando degli "Ohmoma", il gruppo musicale che alle sue prime apparizioni ha fatto rivivere l'entusiasmo che non si vedeva dal tempo dei Beatles.

Dotati di un'ottima musicalità, e di un'indiscutibile carattere che permette un immediato approccio di simpatia con il pubblico, il gruppo degli "Ohmoma", ha conquistato l'ammirazione di un numero notevole di acquesi e turisti, sia per l'esecuzione dei brani che per l'originalità del loro arrivo sul luogo dell'esecuzione (su calesse e cavalli o macchine fuori serie).

Ricordiamo i componenti del gruppo: Sergio, chitarra solista, Enrico, chitarra ritmica, Giacomo, chitarra basso, Ciccio, batteria, Gianni, tastiere, Beppe, voce, Giulio voce, Maria Giulia, voce, Carlo, percussioni. Da citare la presenza di Bertino "agente teatrale".

Tre serate di grande jazz



Acqui Terme. Nel mese di agosto anche le tre belle serate Jazz, parzialmente disturbate dalla conferenza Sgarbi e dal maltempo (l'undici), con la pioggia incombente, che è arrivata copiosa ma, almeno (magra consolazione per gli organizzatori: l'atteso tutto esaurito non si è potuto realizzare) solo ad esibizione terminata. Nonostante questi imprevisti, concerti riusciti: Lillian Boutte e il suo gruppo hanno letteralmente trascinato il pubblico con un repertorio che forse gli intenditori riconosceranno "facile", ma che per i presenti è stato divertentissimo. Di notevole spessore anche il concerto dei trombonisti Luca Begonia e di Jiggs Whigham cui si riferiscono le immagini a corredo di questo trafiletto (venerdì 11) e poi del trio di Andrea Dulbecco, che venerdì 12 agosto ha chiuso la rassegna.

Alla ditta Cresta di Genova

Per il "movicentro" lavori aggiudicati

Acqui Terme. I lavori di realizzazione del comparto pubblico del nodo di interscambio gomma rotaia denominata «Movicentro» presso la stazione di Acqui Terme sono stati aggiudicati alla ditta Cresta Geom. Stefano di Genova con il ribasso del 13,26% sull'importo a base d'asta e pertanto con un'offerta complessiva di 890.110,25 euro.

Si tratta di un'opera di ristrutturazione ritenuta importante per il rilancio del trasporto pubblico anche attraverso il potenziamento regionale dei nodi di interscambio tra le modalità del trasporto pubblico e privato, e per garantire una maggiore flessibilità ed efficienza del sistema dei trasporti.

L'iniziativa ha preso il via nel 2001 con la sottoscrizione della Regione Piemonte con la «Rete ferrovie italiane» un «Protocollo d'intesa» per il potenziamento dei nodi di interscambio passeggeri e per la riqualificazione delle stazioni ferroviarie. Il «protocollo», prevedeva di disimpegnare le aree interessate dai progetti «Movicentro» dalle attività esistenti concedendo il diritto di superficie ai vari Comuni facenti parte del programma regionale dei trasporti.

Quindi, al fine di concretizzare l'azione di potenziamento avviata, la Regione ha sottoscritto nel febbraio del 2003, con il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, un accordo quadro per i progetti «Movicentro» cofinanziando i 14 progetti in «Aree obiettivo o phasing out», fra cui il progetto di Acqui Terme.

Parallelamente all'iniziativa regionale, il Comune di Acqui Terme aveva avviato con le

Ferrovie dello Stato una trattativa per la valorizzazione dell'area della stazione ferroviaria ed aveva sottoscritto con le medesime Ferrovie dello Stato, Direzione della zona Nord-Ovest, un primo protocollo d'intesa. Il documento prevedeva un «nodo interscambio passeggeri» inteso come insieme di elementi per attribuire all'area un nuovo valore sotto il profilo dell'accessibilità cittadina creando integrazione tra il sistema urbano, il trasporto su gomma e l'interscambio con trasporto su ferro, rendendo funzionale e moderna una stazione ferroviaria del tutto superata nella concezione.

Nel 2004 il Consiglio comunale aveva approvato le necessarie modifiche allo scopo urbanistico per ridimensionare e rilocalizzare i volumi già previsti sull'Area «Movicentro» in modo da rendere completamente libero da costruzioni il sedime destinato ai parcheggi a raso pubblici, trasferendo in altre aree, sempre di proprietà delle Ferrovie italiane, i nuovi volumi edificabili finalizzati alla valorizzazione del patrimonio esistente di proprietà delle medesime Ferrovie.

Quindi, con determina dei Servizi tecnici del Comune, il 28 aprile 2005, veniva avviato l'iter procedurale per l'affidamento dei lavori mediante realizzazione di una licitazione privata «a termini abbreviati» per un importo a base d'asta delle opere di 990.825,35 euro e 30.644,92 euro per oneri di sicurezza e così per un importo di 1.021.497,27 euro. All'asta sono stati ammessi 26 candidati.

C.R.

All'acquese Marco Pincetti

La vice presidenza Federalberghi Piemonte

Acqui Terme. Marco Pincetti, presidente dell'Associazione albergatori di Acqui Terme, è stato nominato vice presidente della «Federalberghi Piemonte». L'elezione è avvenuta nel pomeriggio di venerdì 29 luglio, a Torino, presso la sede dell'associazione di via Massena, durante l'assemblea convocata per il rinnovo delle cariche della «Federalberghi». L'Unione regionale, costituita da tutte le associazioni territoriali degli albergatori del Piemonte, nella medesima riunione ha eletto come presidente Bernardino Garetto, all'unanimità. Altro vice presidente dell'associazione è Dario Cattaneo, presidente degli albergatori di Novara e Verbania.

Garetto succede alla presidenza della Feralberghi a Ovidio Mugnai, che era alla guida dell'associazione dal 1999. Bernardino Garetto, 64 anni, albergatore da generazioni, dal 1999 è il rappresentante delle imprese turistiche della Provincia di Torino nel Consiglio di amministrazione della Camera di commercio del capoluogo piemontese. Marco Pincetti, 35 anni, è presidente dell'Associazione albergatori di Acqui Terme dal 1998. Ricopre anche l'incarico di vice presidente del Consorzio turistico Langhe, Monferrato e Roero dal 2002; vice presidente di «Federalberghi Alessandria» dal 2004; consigliere dell'Associazione Alto Monferrato dal 1998, vice presidente dell'Ascom di Acqui Terme dal 2005; consigliere della Federalberghi Piemonte dal 1999. Marco Pincetti, giovanissimo e con buona dose di iniziative e di professionalità nel settore, gestisce l'Hotel Ariston con i famigliari pro-

prietari della struttura situata nel centro della città termale. L'albergo, completamente ristrutturato, accogliente, è dotato di attrezzature superiori agli standard di categoria e si presenta al cliente come un «Tre stelle» di classe superiore. La famiglia Pincetti opera nell'Hotel Ariston da tantissimo tempo e mantiene alto l'orgoglio alberghiero della città termale.

Secondo il programma delineato della nuova amministrazione di Federalberghi Piemonte, l'associazione regionale più rappresentativa del 1500 circa aziende alberghiere e 800 circa aziende extra alberghiere piemontesi, i punti di forza per fondare la promozione turistico-alberghiera sono l'arte e la cultura, l'enogastronomia, la formazione del personale. Di fondamentale importanza sono anche ritenuti i collegamenti nazionali e internazionali. Ma, affinché il turismo si consolidi è necessaria un'adeguata promozione turistica, il Piemonte ha le carte in regola per attirare un gran numero di turisti, Acqui Terme può incrementare le presenze tanto nel settore termale curativo, in modo da creare un vero e proprio turismo del benessere quanto il turismo enogastronomico.

C.R.

Orario biblioteca

La Biblioteca Civica di Acqui Terme osserva il seguente orario estivo: lunedì e giovedì 8.30-13.30, 16-18; martedì, mercoledì e venerdì 8.30-13.30; sabato 9-12. Durante il mese di agosto la biblioteca è chiusa al pomeriggio.

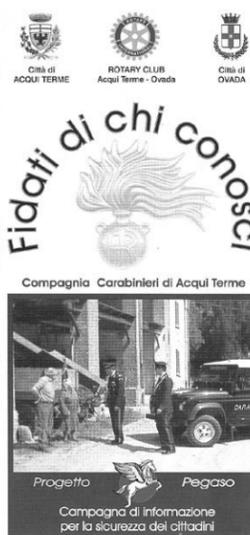
Carabinieri, Rotary e Comune

Progetto "Pegaso" per cittadini sicuri

Acqui Terme. Martedì 2 agosto a Palazzo Robellini è stato presentato il "Progetto Pegaso", campagna di informazione per la sicurezza dei cittadini, iniziativa messa in opera dalla Compagnia Carabinieri di Acqui Terme in collaborazione del Comune di Ovada, del Rotary Club Acqui Terme - Ovada e del Rotary Club Ovada del Centenario.

Il Tenente Francesco Bianco, Comandante della Compagnia Carabinieri, il dott. Danilo Rapetti, Sindaco di Acqui Terme, il dott. Andrea Luigi Oddone, Sindaco di Ovada; il dott. Salvatore Ferreri, presidente del Rotary Club Acqui Terme - Ovada e il dott. Giuseppe Colombo, presidente del Rotary Club Ovada del Centenario hanno esposto gli aspetti importanti dell'iniziativa che si propone di contribuire a «prevenire furti e truffe, in particolare a danno di persone sole e anziane».

A tale scopo sono stati predisposti degli stampati da distribuire e da esporre nei posti più opportuni che recano questi chiari messaggi: «Non fidatevi di coloro che chiedono soldi come dipendenti di enti vari: Poste, Enel, Comune, Gas...; anche se indossano divise o distintivi non fateli entrare in casa e telefonate ai Carabinieri; non tenete in casa somme elevate di denaro contante e oggetti di valore; non mostrate mai denaro contante a nessuno, soprattutto se vi viene richiesto con la scusa di verifiche di vario genere come bollette, rimborsi, controlli...; non lasciate porte e finestre aperte specie di notte o con l'abitazione inoccupata; non fate entrare in casa persone sconosciute; in



caso di situazioni dubbie o in presenza di autovetture sospette telefonate subito ai Carabinieri (112 la telefonata è gratuita)».

La dott.ssa Costa, responsabile degli Uffici Postali della Zona ha rinnovato la disponibilità a distribuire gli stampati nelle proprie Sedi ma anche ricordato l'importanza di promuovere l'accredito diretto nel pagamento delle pensioni.

Il Progetto Pegaso fu avviato nel 1998 per iniziativa del Cap. Aldo Rosa, Comandante della Compagnia dei Carabinieri di Acqui Terme, del Rotary Club Acqui Terme - Ovada e dei Comuni di Acqui Terme e Ovada; era un momento nel quale anche da noi, pur essendo la nostra una zona ancora felice rispetto ad altre realtà, si cominciava a registrare un aumento dei piccoli reati, vittime soprattutto le persone anziane. S.F.

Il progetto originale era in via Manzoni

Portici non portici al parco Castello?

Acqui Terme. Sul progetto «portici - non - portici» un'interrogazione a risposta scritta è stata presentata dai consiglieri comunali Domenico Borgatta, Luigi Poggio, Vittorio Rapetti, Domenico Ivaldi:

«Considerate le dichiarazioni apparse sulla stampa locale da parte dell'assessore ai lavori pubblici in ordine al nuovo progetto dei "non portici";

considerato quanto espresso nella lettera firmata dal sig. Sindaco il 20.6.05 inerente l'istanza di variante progetto dei "non portici" inviata alla Reg. Piemonte, che prevede lo spostamento del progetto da Via Manzoni al Parco Castello;

considerati i motivi addotti alla medesima istanza ed i motivi di contrarietà più volte espressi in consiglio comunale dai sottoscritti; chiedono alla S.V. per quale motivo, a nostra precisa richiesta, nel corso della seduta dell'ultimo consiglio comunale (svoltosi il 27.06.05), nell'ambito della discussione sul bilancio, né il sindaco né gli assessori abbiano inteso rispondere nel merito del progetto "Non portici" e alla nuova collocazione ipotizzata (all'epoca evidentemente già nota); a quale importo ammonti la progettazio-

ne della prima edizione del progetto e a quanto ammonti la progettazione della variante richiesta; a quale progetto di espansione commerciale si riferisca l'amministrazione ipotizzando la collocazione dei "Non portici" nel parco del castello, lungo una strada - neppure asfaltata - che costeggia il muro che separa il parco dall'area degli uffici dell'ASL, la RSA e i monumenti ai caduti e alla resistenza; a quale scopo effettivo e a quale criterio di impatto ambientale si ispiri la collocazione di una tale struttura in ferro e plastica all'interno di un parco secolare; quali motivi abbiano spinto l'amministrazione a modificare la primitiva progettazione, in cui via Manzoni era a suo tempo considerata assolutamente idonea dall'amministrazione, senza che dall'epoca si siano verificati cambiamenti nella stessa area; quale sviluppi prevede il progetto "Non portici" considerato che l'intenzione espressa nelle lettera è la costruzione di "un sistema di percorsi informativi protetti deputato a collegare tutti (sic!) gli insediamenti commerciali cittadini" e di "una fascia protetta attorno al quartiere del vino", di cui sfugge il significato».

Rotonda in circonvallazione per collegare la zona industriale

Acqui Terme. La rotonda sulla circonvallazione della città ed i lavori di svincolo della viabilità della zona industriale con prolungamento di via Blesi sono ormai una realtà e l'opera ha ottenuto dall'Ufficio tecnico comunale il «certificato di regolare esecuzione e stato finale dei lavori». Lavori che sono stati eseguiti dall'impresa Mondo di Montegrosso d'Asti per un importo di complessivo di Iva di 233.548,85 euro. L'opera risulta finanziata con contributo della Regione Piemonte Docup 2000/2006, obiettivo B2 rideterminato in 172.171,63 euro e con mutuo Cassa depositi e prestiti.

Il progetto preliminare dell'intervento relativo ai lavori di viabilità di svincolo della zona industriale con prolungamento di via Blesi e rotonda sulla circonvallazione era stato approvato dalla giunta comunale nel 2001, quello esecutivo e definitivo il 20 novembre 2002. Nella stessa riunione era stata approvata la somma per gli espropri pari a 36.151 euro. A gennaio del 2003 venivano aggiudicati i lavori all'impresa Mondo la quale aveva presentato un ribasso del 17% sull'importo base. I lavori sono stati consegnati ed iniziati il 26 settembre 2003.




fiera delle nocciole

CANELLI

Golosità a base di "Tonda e gentile delle Langhe" e Moscato d'Asti



Elezione Miss Nocciola e Miss Moscato 2005

ore 21,30
piazza Cavour

30 AGOSTO 2005

dal 26 al 29 agosto - ore 21,30
musica dal vivo sotto le stelle




Città di Canelli - Tel. 0141.820231 - www.comune.canelli.at.it - manifestazioni@comune.canelli.at.it

Collaudato il 17 agosto dall'Arlecchino Soreli

Per il teatro cosiddetto "romano" luci e ombre dopo la prima

Acqui Terme. La sera di martedì 17 agosto si è tenuta la prima rappresentazione al Teatro Romano di via Scatillazzi, a pochi metri dalla Bollente. Sul palco Ferruccio Soleri ovvero la maschera di Arlecchino per eccellenza (sono oltre 1300 le sue interpretazioni dagli anni Sessanta, quando sostituì Marcello Moretti, cui si deve nel 1947 la rinascita della maschera). Ad accompagnare questa vera e propria "leggenda" del teatro italiano, la recitazione di Gerardo Placido e del bravo teatrante acquese Massimo Novelli (un breve intervento in scena è stato offerto anche dall'Assessore alla Cultura dott. Vincenzo Roffredo) e le note al pianoforte di Patrizia Bernelich - ha voluto ricordare la figura di Giorgio Strehler e l'attività pionieristica del Piccolo Teatro di Milano.

In una degna cornice di pubblico Acqui ha così collaudato un nuovo spazio per il teatro di prosa: nel 2006 due saranno, così, i sipari pronti ad aprirsi: dopo la stagione invernale all'Ariston, nei mesi d'estate sarà la Pisterna a sfruttare un nuovo palcoscenico.

L'attimo fuggente

In attesa di sapere le sorti di quello che molti acquesi considerano il "vero" teatro - cioè il "Garibaldi" - la città si ritrova un nuovo luogo per le scene. E non è un caso che la serata di prosa del 17 si sia inaugurata nel segno del Giulio Cesare di Shakespeare, proprio per ristabilire un filo diretto tra passato e presente, tra Aquae Statiellae e Acqui Terme. La scena era la seconda dell'atto terzo, con la celeberrima declamazione di Antonio, con quel formidabile attacco, una triplice invocazione ad una folla che immaginiamo ribollente e poco disponibile all'ascolto. Eppure il silenzio cala...: "Amici, romani, concittadini, vengo a seppellire Cesare, non a lodarlo. Il male che si fa vive dopo di noi: il bene è spesso sepolto con le ossa. [...] Qui, con licenza di Bruto e degli altri (poiché Bruto è uomo d'onore, e così gli altri, tutti uomini d'onore) vengo a parlare al funerale di Cesare...".

Un discorso che proprio tutti conoscono grazie all'interpretazione di Marlon Brando nel Giulio Cesare, il film (1953) di Joseph Mankiewicz, ulteriormente rilanciata da L'attimo fuggente e da Robin Williams nei panni del prof. Keating.



E proprio l'attimo fuggente, quello che non si riesce a cogliere (meglio: che noi acquesi non riusciamo a cogliere), bene si attaglia per illustrare certe "occasioni" che, ad Acqui, mai si sfruttano pienamente.

Perché il finanziamento servito per costruire l'auditorium dei Bagni non è stato impiegato per ristrutturare il Teatro Garibaldi, che poteva diventare uno splendido centro congressi all'interno della città? Perché l'area archeologica di piazza conciliazione è stata seppellita? Perché quel palco, mastodontico e ingombrante, nella stessa piazza?

Tutti coloro che si sono recati martedì 17 al teatro romano hanno fatto fatica ad individuare i ruderi. Certo le evidenze romane, prima, erano di difficile lettura, ma forse non meritavano di essere ricoperte, quasi sigillate, da pietre e cemento.

Insomma, il fascino dell'area archeologica se n'è andato, e non basta dire che ad Acqui basta scavare per trovare qualche antica vestigia.

Il problema è che noi, i ruderi, proprio non sappiamo valorizzarli.

Per il resto, essendo serata di collaudo, i paganti han dovuto fare i conti con gli immaneabili imprevisti, naturalmente connessi alla "prima": nelle ultime file - nonostante tutta la prima parte si giovasse di amplificazione - le parole degli attori giungevano assai confuse e impastate, talora incomprendibili; ma a questo guaio temporaneo - facilmente risolvibile dislocando in altro modo i diffusori - vanno aggiunti i disturbi acustici che vengono dalle aree viciniori (e diamo atto all'assessore Roffredo per essersi adoperato in tutto e per tutto per limitare i danni: una pattuglia dei vigili, ad esempio, presidiava Pia-

za Bollente) e quelli ...legati all'olfatto. La prossimità con due ristoranti non è aspetto di secondaria importanza, e i profumi delle braci (carni? pesci?) dilettavano il pubblico. Quanto questo aspetto da sagra paesana si adatti al teatro classico, alle togate e alle palliate, alle commedie di Aristofane e quelle di Terenzio è interrogativo che lasciamo volentieri ai lettori.

Poi una scenografia scintillante, di sicuro impatto, luci sia fisse che provvisorie ricche di fascino, ma proprie solo di un teatro, ma non di un "teatro romano".

La dizione "teatro romano" suona falsa, è fuorviante: e visto il pesante intervento ricostruttivo, viene da chiedersi se sia stato davvero opportuno cancellare l'area archeologica. "Quattro pietre" qualcuno dirà, ma sulle quali, stando, forse non sarebbe stato difficile recuperare una percezione più vera e reale di quello che era "l'andar a teatro" dei nostri avi latini.

Una serata per Arlecchino

Quanto allo spettacolo, pur rivelando intenti molto alti



(proponeva una selezione da copioni celeberrimi da Shakespeare a De Filippo, offrendo spesso spunti metateatrali, con i ricordi e gli aneddoti di Ferruccio Soleri su Strehler, con tanto di "critico" in scena, cui ha dato voce Massimo Novelli), non nascondiamo che il copione abbia proceduto assai lentamente e con qualche fatica nella prima parte.

Tutta un'altra storia con l'entrata di Arlecchino/Soleri che, rientrato da poco da New York, e da qui a poco atteso oltre oceano per una nuova tournée, ha trovato il modo per...passare le acque ad Acqui.

Qualche stralcio dal Servitore dei due padroni di Goldoni (1745) e qualche improvvisazione, piroette e lazzi della maschera hanno accompagnato il pubblico contento a casa.

Un buon viatico per il prossimo anno, se questa esperienza di collaudo verrà messa a frutto per ottimizzare le prerogative di questo nuovo spazio di spettacolo.

G.Sa.

Teatro: i conti in tasca

Lo spettacolo teatrale musicale denominato "... e una sera a Teatro", di Gerardo Placido, svoltosi nel teatro romano di via Scatillazzi, la cui ristrutturazione è stata da poco ultimata, è costato all'amministrazione comunale 4.700,00 euro, cioè 9 milioni e 100 mila delle vecchie lire. Allo spettacolo ha partecipato un pubblico di 74 persone paganti 10 euro ciascuno per un incasso di 740 euro. Gli ingressi omaggio sono stati 35. Vale a dire che la spesa è stata di 3.060 euro, quindi di 36.330,00 euro (70 mila 344 vecchie lire) per ogni spettatore.

La spesa di 4.700 euro è stata così suddivisa: 420 euro per noleggio pianoforte, impianto luci e audio; 530 euro per la Siae, 450 euro per l'ospitalità; 3.300 euro per il compenso alla compagnia. La «determinazione», n.196, per l'impegno di spesa è stata adottata e pubblicata, per 15 giorni all'Albo pretorio il 17 agosto, giorno stesso della rappresentazione.

Domenica 28 nella ex caserma

Una sera insieme con il dialetto

Acqui Terme. Si ripresenta alla ribalta acquese, nella serata di domenica 28 agosto, l'apprezzato gruppo musicale «J'Amis» e vari poeti che reciteranno poesie in dialetto. La manifestazione, con inizio alle 21, si terrà sul palco fatto sorgere dall'amministrazione comunale nel Chiostro di San Francesco nella ex caserma Cesare Battisti. Il titolo della manifestazione, «Na seira ticc ansema - Ognidein u sò dialett», presentata da Stefano Piola, da solo fa intuire il programma, il contenuto e l'insieme di motivi o poesie che ogni attore rappresenterà sulla scena teatrale del Chiostro di San Francesco.

Il pubblico, con intervalli tra brani musicali e recite di poesie, potrà partecipare ad uno spettacolo effettuato in omaggio alla nostra terra. Attraverso l'interpretazione de «J'Amis», sarà possibile ascoltare musiche e canti che hanno fatto la storia dei brani popolari acquesi. Sono musiche e canti preziosi alla nostra memoria culturale e storica che Biagio, Beppe e Milio da sempre propongono con bravura ed esperienza, sempre fedelmente ed abilmente sia nella

esposizione del testo che nella musica.

Per quanto riguarda la poesia, e non solo per gli estimatori del nostro dialetto, la serata ha valore culturale. Ascoltare le poesie in vernacolo serve a far conoscere meglio la parlata caratteristica del luogo dove si è nati o si vive. Nei testi si possono trovare parole a volte un poco forti, altre delicate, spesso raffinate, sempre accettabili per il profondo contenuto morale e sociale che le anima. Nelle poesie in vernacolo ci sono le gioie e i dolori della vita quotidiana, nel caso della città termale e dell'acquese, dove tutti si conoscono e dove molti diventano personaggi. I nostri poeti dialettali, così come gli autori di canzoni in vernacolo, esprimono l'umanissima realtà della gente nella quale i poeti si sentono inseriti, della quale condividono sofferenze, gioie e passioni sia sociali che politiche. Per tutti, come affermato nel titolo della serata di domenica 28 agosto, non esistono grandi pretese, l'importante è stare «Na seira ticc ansema» ed in primo luogo essere amici.

C.R.

È Mauro Guala il presidente Soms

Acqui Terme. Mauro Guala è il nuovo presidente della Soms (Società operaia di mutuo soccorso). È stato nominato, all'unanimità, durante la riunione del consiglio direttivo della società convocato giovedì 4 agosto. Vice presidente è Pierluigi Torielli; segretario, Gabriele Chiatone; economo, Giuseppe Leoncino; direttore dei lavori, Bruno Maggioletto. I consiglieri sono Giovanni Diotto, Palmira Parodi, Mario Gandolfi, Giulio Ramognino, Luigi Biggio, Franco Novello, Franco Solia e Roberto Valfrè.

Il programma dell'attività della Soms è in fase di definizione, ma sin d'ora si può annunciare per certa la prima delle manifestazioni riguardante il nuovo corso della società operaia acquese. Riguarda, ad ottobre un'iniziativa che si metterà in linea con la «Giornata del nonno». Altra realizzazione annunciata da Guala, la realizzazione di una lapide da apporre nel cimitero urbano con il nominativo dei soci defunti. Sembra anche certo il ripristino del Premio della bontà, manifestazione

che sino ad alcuni anni fa veniva effettuata nel periodo natalizio. La Soms di Acqui Terme è l'associazione con il maggior numero di anni di attività essendo stata fondata nel 1858. Compirà 147 anni il 29 di agosto dal momento che un gruppo di cittadini, coordinati dal maestro Michele Musso, riuni un gruppo di cittadini in rappresentanza di diverse categorie sociali e formò un comitato promotore, che elesse alla presidenza della Società operaia Giovanni Bosca. Nel comitato erano rappresentate tutte le categorie di lavoratori, muratori, scalpellini, falegnami, fabbri, maniscalchi, arrotini, calzolari, conciatori, bottegai, parrucchieri. Erano persone forti della loro onestà, della solidarietà verso i più bisognosi. La parola d'ordine della società era quella del mutuo soccorso, della solidarietà fra gli uomini. La Soms ha sede in un bellissimo edificio di proprietà della società. Mauro Guala, già negli anni Novanta aveva presieduto la Società operaia di mutuo soccorso.

C.R.



STILTECNICA

- Impianti elettrici civili ed industriali
- Antifurto
- Videosorveglianza
- Automazioni - Plc

di **Daniele Stilo**
Acqui Terme (AL)
Tel. e fax 0144 323687 - Cell. 335 588 0778
E-mail: stiltecnica@libero.it

Mobilificio POGGIO

Montechiaro d'Acqui
Via Roma 3
Tel. 0144 92016

Nuova sala prova materassi

Ti aspettiamo senza alcun impegno
a testare personalmente
i **materassi** e le **reti** per
ritrovare il piacere di dormire


DORMIRE BENE IN VIVERE MEGLIO

Mobili anche su misura - Serramenti in legno
Oggettistica - Cristalleria - Porcellane - Liste nozze

COMUNE DI PARETO

Provincia di Alessandria

Affidamento della gestione del punto di informazione e di partenza per i percorsi naturalistici ed ambientali, punto di accoglienza turistica e di aggregazione, in via Chiutania nel comune di Pareto

Procedura di stipulazione prescelta: gara di asta pubblica con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Termine di ricezione domande di partecipazione: 20.09.2005 ore 12,00.

Il testo integrale del bando è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Pareto e degli altri Comuni appartenenti alla Comunità Montana "Alta Valle Orba, Erro, Bormida di Spigno", oltre che dei Comuni di Giusvalla, Mioglia e Sassello.

Per informazioni contattare il seguente numero: 019 721044 - giorni feriali dalle ore 10 alle ore 12.

Si terrà sabato 10 e domenica 11 settembre

Festa delle feste 1990 ovvero la Festalunga

Acqui Terme. Conto alla rovescia per la Festa delle feste. Al via della manifestazione, prevista per sabato 10 e domenica 11 settembre, ci saranno 23 Pro-Loco, come deciso durante la riunione delle associazioni turistiche provenienti dai Comuni del comprensorio dell'acquese.

L'incontro ha avuto luogo a Palazzo Robellini nella serata di mercoledì 27 luglio. Tra le novità dell'edizione del 2005, una riguarda l'introduzione nel titolo della festa, come richiesto dal presidente della Pro-Loco, Lino Malfatto, di due indicazioni, che l'architetto Carlo Traversa ha provveduto ad inserire. Rimangono come elemento base i segni grafici tradizionali, ma su manifesti, locandine e quant'altro serve ad indicare la manifestazione, al titolo Festa delle Feste viene inserito il numero «1990», la data dell'anno di fondazione della manifestazione e la citazione «La Festalunga».

«Festalunga» vuole comunicare non solamente i quindici anni di attività dell'evento, ma anche che la Festa delle Feste non fa parte di una idea improvvisata, inventata al momento, raffazzonata e imitata, ma teorizzata con argomenti ben precisi. Festa delle feste e Festalunga, assieme all'anno di fondazione, intendono pure richiamare alla memoria la sua unicità, vivacità e validità dimostrata negli anni nel saper coinvolgere un pubblico di tutte le età, sesso e condizione sociale. Lo scenario sul quale si esibiranno le 23 Pro-Loco sarà, come da consuetudine, quello delle vie del centro storico, con epicentro in piazza Bollente.

La Festa delle Feste è ormai considerato un festeggiamento conosciuto, apprezzato e frequentato, stando ai dati delle ultime edizioni, da 45 mila persone circa. Il suo valore, oltre che dalle proposte e dal contributo di una ventina di Pro-Loco, è da legare alla sua genuinità e spontaneità, alle occasioni di divertimento e svago offerte a tutti coloro

che vi intervengono. Senza dimenticare la parte enogastronomica in quanto le associazioni turistiche fanno conoscere piatti ritenuti da vera immersione nei piaceri della gola.

In abbinamento alla Festa delle Feste, anche per il 2005 è prevista la realizzazione dello dell>Show del vino, una ribalta comprendente venti tra le migliori aziende vitivinicole che operano ad Acqui Terme e nell'Acquese. Uno dei mo-

menti *clou* della grande kermesse di settembre rimane, inoltre, la disputa del Palio del Brentau. Una competizione di carattere sportivo-folcloristico libera a tutti. Era stata ideata dalla Pro-Loco Acqui Terme per mantenere vivo il ricordo di un mestiere artigianale scomparso verso gli anni Cinquanta. L'attività dei brentau consisteva nel portare alle famiglie della città acqua calda attinta dalla fonte della Bollente. **C.R.**

Porte tematiche cercasi gestore

Acqui Terme. Le Porte tematiche, situate agli ingressi della città e destinate alla promozione di prodotti tipici locali, stanno per essere ultimate e presto potranno entrare in attività. Per l'amministrazione comunale si è quindi presentata la necessità di indire un pubblico incanto per la concessione in gestione dei locali promozionali al fine di poter garantire il relativo servizio. Le strutture sono quelle denominate «Porta del tartufo», all'inizio di via Nizza e «Porta dei gusti - Buone Terre» situata a lato della ex strada statale 30, Comune di Terzo, località Stazione. Il pubblico incanto prevede un contratto della durata di venti anni durante i quali potrà esporre, vendere, promuovere e somministrare prodotti tipici locali in sinergia con l'assessorato al Turismo e con l'assessorato al Commercio. Inoltre il concessionario dovrà assumere iniziative finalizzate a promuovere i prodotti enogastronomici locali e fornire informazioni turistiche sulla città e sul territorio circostante. Per i primi dieci anni il concessionario non dovrà corrispondere alcun canone annuo al Comune, dall'undicesimo anno corrisponderà il canone annuo derivante dalla gara d'appalto. A garanzia degli obblighi assunti, la ditta aggiudicatrice è tenuta a depositare presso la Tesoreria co-

munale, entro cinque giorni dalla data del ricevimento della comunicazione dell'esito della gara, una cauzione definitiva pari a 25.000,00 euro per mezzo di specifica fideiussione bancaria o polizza fideiussoria rilasciata da istituto o azienda autorizzata. Il deposito cauzionale verrà restituito a conclusione della concessione ed appena esaurita ogni vertenza eventualmente incorsa tra l'amministrazione e la ditta e senza diritto ad interessi di mora qualunque sia la ragione di un eventuale ritardo. In caso di gravi e ripetute contravvenzioni alle norme e di disposizione contenute nel contratto di aggiudicazione del locale o per il protrarsi di un grave disservizio nella gestione della concessione, la medesima verrà revocata dall'amministrazione comunale senza necessità di diffida o di altro atto giudiziale, con l'obbligo per il concessionario decaduto di risarcire ogni conseguente spesa o danno. In caso di fallimento del concessionario, la concessione si intenderà senz'altro revocata e la cauzione sarà incamerata a favore dell'amministrazione comunale. La richiesta di documenti e il capitolo speciale come previsto dalle norme dell'asta pubblica, sono a disposizione dell'Ufficio economico durante le ore d'ufficio. **C.R.**

Nasce Acqui & Sapori

Nuova formula per la Mostra Mercato

Acqui Terme. Con la decisione adottata dalla giunta comunale nella prima settimana di agosto ha preso ufficialmente il via l'organizzazione della prima edizione di «Acqui & Sapori», esposizione delle tipicità enogastronomiche. Certa anche la data della manifestazione, che si terrà nello spazio espositivo della ex Kaimano dal 24 al 27 novembre. Va quindi in archivio la «Mostra mercato delle attività economiche dell'Acquese», manifestazione che il Comune ha patrocinato e sponsorizzato per una decina di anni. Per il 2005 troviamo la destinazione, da parte dell'amministrazione comunale, di una nuova veste della mostra mercato, riservandola esclusivamente alle tipicità enogastronomiche del territorio con particolare attenzione rivolta alle realtà agricole e di produzione di prodotti alimentari e vinicoli ad essa collegati.

Con il Comune, collaborerà alla realizzazione di «Acqui &

Sapori» l'Enoteca regionale «Acqui, Terme e vino». Stabilito anche il costo di affitto degli stand fissato in 200 euro oltre Iva per i soci dell'Enoteca e in 250 euro per gli altri espositori. L'ingresso per il pubblico sarà gratuito. Il servizio di ristorazione dovrebbe essere affidato alla Scuola alberghiera, con la collaborazione della Pro-Loco di Acqui Terme. Una prima riunione esplorativa era stata convocata a giugno dall'assessore al Turismo e alle manifestazioni, Alberto Garbarino, presente anche il presidente dell'Enoteca regionale, Michela Marengo.

I prodotti tipici e l'enogastronomia rappresentano per Acqui Terme e per i Comuni del suo comprensorio un forte elemento di attrazione capace di produrre positivi riflessi pure di carattere turistico. Una mostra mercato con un'offerta basata sulle tipicità locali, soprattutto del settore agroalimentare, può indubbiamente

rappresentare un volano per moderne tipologie del turismo e determinano positivi impatti sull'intera economia locale e della zona. È appunto su questi presupposti che nasce «Acqui & Sapori», evento che intende far uscire dall'anonimo prodotti del luogo nondimeno specifici. L'impegno degli organizzatori è dunque quello di proporre attraverso l'esposizione di fine novembre, non solo sfiosità di nicchia per gourmet, ma di ricreare economie, sbocchi commerciali, cioè un'occasione unica per conoscere, degustare ed acquistare rarità del panorama agroalimentare, specificità territoriali che spesso i consumi condizionati dalla pubblicità stavano distruggendo. Per «Acqui & Sapori» si profila dunque una ribalta interessante, con un centinaio di aziende che faranno da attrazione per far meglio conoscere le loro specialità e mettersi in dialogo con i consumatori. **C.R.**

Piacevoli i concertini per le vie

Acqui Terme. Ultima serata, sabato 27 agosto, per i «Concertini nelle vie» e spettacoli con giocolieri di strada. Si tratta di una serie di eventi iniziati il 2 luglio e proseguiti ogni sabato sera dello stesso mese e di agosto con la proposta di intrattenimenti utili per rendere più piacevole la presenza nella città termale di ospiti. Turisti e residenti che sono stati accolti da occasioni di vera festa, con musica dal vivo proposta da gruppi musicali collocati in vari punti del centro storico e di corso Bagni. Nella serata di sabato 30 luglio gente, in abbinamento con i «Concertini nelle vie», si è svolta la manifestazione «Negozzi in strada», il flusso della ha raggiunto il massimo delle presenze. Soddisfatti i commercianti aderenti alla esposizione di loro prodotti in gazebo sistemati lungo le vie interessate dall'evento per il numero di vendite effettuate e per i contatti avvenuti con una clientela interprovinciale. Soddisfazione per gli assessori Alberto Garbarino e Daniele Ristorto, rispettivamente al Turismo e al Commercio in quanto la loro idea promozionale si è tradotta in successo di gente e di favore da parte degli operatori commerciali. L'idea promozionale dei concertini e del commercio serale a cielo aperto già lo scorso anno aveva attirato pubblico da ogni parte non solo della nostra provincia.

«Abbiamo assistito ad una vera e propria festa della gente con intrattenimenti adatti a rendere più piacevole la presenza in città degli ospiti con giocolieri e gruppi musicali che per

due mesi fanno fa colonna musicale alle serate», ha ricordato l'assessore Garbarino. «Durante la serata di sabato 30 luglio ha anche fatto il suo ingresso ufficiale presso il grande pubblico l'iniziativa promozionale «BeviAcqui», campagna di sensibilizzazione rivolta agli acquisti e ai turisti per ricordare di chiedere vini locali quando vanno al ristorante o al bar e per convincere i proprietari di locali pubblici a proporre, quanto più possibile, vini della nostra zona ai loro clienti», ha specificato l'assessore Ristorto. All'iniziativa «Negozzi in strada» hanno collaborato l'Enoteca regionale e la Pro-Loco di Acqui Terme. Grandi protagonisti sono stati i negozi che hanno esposto in strada le loro merci. Lo hanno fatto con un'intesa tra imprenditori commerciali e amministrazione pubblica dimostrando, assieme, che Acqui Terme non è «città 'd bugia nen» e che la medesima città, dopo essersi fatta il maquillage all'immagine che nel tempo era sbiadita, ha a disposizione un patrimonio turistico non indifferente, che può essere sfruttato anche attraverso, in primo luogo, dall'adeguamento della promozione e dell'offerta turistica. Logicamente tale adeguamento non può avverarsi per comparti stagni e deve vedere impegnate le diverse forze pubbliche e private nel raggiungimento di obiettivi comunemente individuati.

Sabato 27 agosto è prevista la serata conclusiva dei concerti, con gruppi musicali situati in vari punti dell'isola pedonale e di corso Bagni. **C.R.**

“ANTICO ALBERGO AURORA” di Roccaverano dal 1679

CUCINA TRADIZIONALE PIEMONTESE
E SPECIALITÀ SARDE

Ampi locali adatti a banchetti e ricevimenti
Splendido panorama - È gradita la prenotazione

Tel. 0144 953414 - Tel./fax 0144 953970 - Via Bruno, 1

CLAUDIO ROGGERO Linoleum - Gomma - Plastica - Legno - Moquettes

VENDITA e POSA • SCALE • PAVIMENTI
RIVESTIMENTI • PORTONCINI • PORTE
PORTE BLINDATE

ACQUI TERME - Via Maggiorino Ferraris 78
Tel. e fax 0144.32.43.41 - Cell. 338.73.00.816

ACQUI TERME

- Vendesi in zona collinare panoramica adiacente la città, bella villa bifamiliare con ampio giardino. Prezzo interessante.
- Affittasi in zona mercato, locali uso ufficio, studio o attività commerciale di mq 120 e mq 60 in contesto signorile di nuova realizzazione, con ampie vetrine e comodo parcheggio. Termoautonomi e con impianti.

Immobiliare T&P Alessandria
Tel. 0131 235454 - 320 0855307

AGRIMARKET MORBELLI

Prodotti per l'agricoltura,
la zootecnia e il giardinaggio

Commercio ed essiccazione cereali

RITIRO CEREALI
grano • orzo • colza
pisello

MARKET ALIMENTARI

- Piante da frutta
- Sementi Pioneer e Dekalb
- Tutto per il vigneto e il frutteto
- Distributore concimi Scam

Rivalta Bormida - Reg. Miragne - Tel. 0144 372349



Il miglior clima dove vivere?
Me lo garantisce l'isolamento Finstral.

- ottima resistenza alle intemperie
- assenza di manutenzione
- eccellenti valori di isolamento termico e acustico
- elevata sicurezza
- sostituzione senza opere murarie

Porte, finestre e persiane
FINSTRAL
Isola sempre in bellezza

NIENTE PIÙ OPERE MURARIE
www.finstral.com

INSTAL s.n.c.
Strevi - Via Alessandria 65
Tel. e fax 0144 372785
e-mail: instal.srl@tin.it
www.instalonline.com

SERRAMENTI IN ALLUMINIO ZANZARIERE - TENDE DA SOLE
Finanziamenti a tasso 0% fino a € 5.000

Interventi mirati al benessere

Riprende l'attività l'ass. Luna d'Acqua

Acqui Terme. Luna d'Acqua, associazione per lo studio e la ricerca delle psicologie e delle medicine antropologiche riprende l'attività per il periodo 2005-2006 con l'offerta di programmi personalizzati, da realizzarsi previo colloquio orientativo e motivazionale e che si occuperanno principalmente di affrontare il problema dello "stress" nelle sue molteplici ricadute sulla salute. Le caratteristiche del lavoro e dei rapporti familiari, le abitudini di vita, il livello di sicurezza sociale sono fattori in grado di condizionare le risposte agli eventi della vita quotidiana. Frequente nella nostra società è, ad esempio, il malessere cronico provocato dallo stress da lavoro, causato da una varietà di fattori, comprendenti condizioni di precarietà lavorativa, lunghi spostamenti per raggiungere il posto di lavoro, conflitti con i colleghi o con i superiori, forti pressioni al massimo rendimento e all'efficienza, contrazione del tempo da dedicare a se stessi e alla famiglia.

I primi sintomi della reazione da stress a livello fisico sono costituiti da accelerazione del battito cardiaco, intensa sudorazione, cattiva digestione, indolenzimenti e dolori muscolari; a livello psicologico si manifestano agitazione e nervosismo, difficoltà di concentrazione, stanchezza, insonnia, ansia e depressione. Stress prolungati sono all'origine delle cosiddette malattie psicosomatiche, di cui spesso sono evidenti solo i sintomi fisici, eludendo involontariamente la componente emotiva. Si manifestano soprattutto con cefalea, malattie cutanee, patologie dell'apparato gastrointestinale (gastrite, ulcera

gastrica, colon irritabile), malattie cardiovascolari (infarto del miocardio, ipertensione arteriosa). Per questo è importante imparare a "gestire" il proprio tempo, evitando una vita sregolata e l'accumulo di eccessive tensioni, dedicandosi ad attività salutari, come l'esercizio fisico, seguendo una dieta corretta e bilanciata, riposando per un sufficiente numero di ore, sviluppando un'attitudine positiva alla vita e ai rapporti interpersonali.

L'associazione Luna d'Acqua propone interventi mirati nell'ottica della cura della "persona" nella sua totalità che riguarderanno queste principali aree di interesse: benessere e prevenzione dello stress: programmi per la prevenzione e la cura dei disturbi da stress e per favorire la regolazione di stati ansioso-depressivi;

Efficienza nello studio e nello sport: terapie migliorative dei livelli di rendimento scolastico e delle prestazioni sportive anche tramite esercizi per approfondire la respirazione e migliorare la concentrazione;

Terapie antifumo e programmi di controllo del peso corporeo: previo colloquio motivazionale, si fornisce la possibilità di raggiungere ottimi risultati nell'abbandono del fumo e nella regolazione del peso corporeo.

Terapia migliorativa della qualità del sonno;

Terapia della famiglia e della coppia. Tutti gli interessati possono mettersi in contatto con la segreteria organizzativa e con il dott. Pierpaolo Pracca per informazioni ed appuntamento al seguente recapito telefonico: 329 - 1038828 (sig.ra Francesca Lagomarsini).

A Morbello sabato 27

C'è Johnny Mars leggenda del blues

Morbello. Un evento da non perdere per chi ama la musica più intensa. Sabato 27 agosto in Frazione Piazza di Morbello alle 21.30, sarà presente Johnny Mars, un'autentica leggenda del blues, supportato da una band d'eccezione.

Johnny Mars è una di quelle leggende viventi che continuano a stupire ad ogni concerto per la loro carica emotiva e per la loro bravura.

Il musicista originario della South Carolina ha iniziato la sua attività nel 1957 a New York dove formò la sua prima band.

Nel 1967 si spostò all'ovest: a San Francisco lavorando, con una propria band, con i Creedence Clearwater, Mike Bloomfield ed altri.

Fu proprio in questo periodo che Johnny Mars si avvicinò veramente al blues, oggi è uno dei principali esponenti di armonica blues (mitica la sua collaborazione con BB King).

Oggi si esibisce con proprie band, incide musiche per colonne sonore, ritorna in America per collaborare e partecipazioni a festival, come il San Francisco Blues Festival.

Il suo stile elettrizzante all'armonica gioca molto sui suoni acuti tanto da valergli l'appellativo dell'"Hendrix dell'armonica", mentre la sua tecnica si rifà a George Smith e James Cotton, nonché a Little Walter, padre di tutti gli armonici blues del dopoguerra.

È un grande performer, stupendo per solidità e precisione, ma soprattutto per il calore delle sue interpretazioni, riuscendo ad avere in breve tempo il pubblico dalla sua parte.



Johnny Mars e la sua mitica armonica.

Con lui si esibiscono Terry Pack, bassista inglese con all'attivo più di cento dischi con i maggiori artisti del pop-rock, da Jeff Beck a Brian May, da Johnny Mars a Steve Hackett, Enrico Pinna, uno dei migliori chitarristi in circolazione e Giuseppe Depaola, entrato a diritto nell'olimpo dei batteristi italiani grazie all'attività con la sua band Quadra ed alle numerose collaborazioni.

Sarà presente anche World Friends, l'associazione di solidarietà operante nelle baracopoli di Nairobi e con una sede ad Acqui.

WF che ha preso parte alla serata di sabato 20 agosto accanto ai gruppi 17 Perso e Yo Yo Mundi ha raccontato la propria esperienza nei progetti sanitari e formativi attraverso una serie di diapositive ed ha raccolto fondi con la vendita di magliette e articoli etnici.

Una segnalazione alla redazione

Torrente Erro postumi da ferragosto



Acqui Terme. Ci segnala il Comitato per la salvaguardia dell'Erro: «Erro, suo malgrado, sempre protagonista. Si fa tanto parlare di acqua, ambiente, sensibilità dei politici e degli amministratori e poi noi, comuni cittadini sempre pronti a lamentarci che cosa facciamo? Questa volta preferiamo lasciare la parola alle immagini che, purtroppo, si commentano da sole. Le foto sono state scattate una settimana dopo Ferragosto sulla statale Acqui - Sassello, in località Ponte di Mulino di Pareto e Schiappato (ma ce ne sono altre). Lo spettacolo è veramente ignobile. A fine settembre il Comitato per la Salvaguardia della Valle dell'Erro metterà in campo una nuova iniziativa per andare insieme a pulire le rive dell'Erro, in occasione delle giornate nazionali «Puliamo il Mondo» di Legambiente di cui daremo notizia prossimamente. Viste le immagini prevediamo che il lavoro sarà particolarmente impegnativo e occorreranno parecchi volontari.»

La cantina sociale
di Maranzana
**RICERCA
PERSONALE**
per lavori di cantina,
a tempo determinato
Tel. 0141 77927

La cantina sociale
di Ricaldone
ricerca personale
a tempo determinato per
**periodo
vendemmia**
Tel. 0144 74119 ore ufficio



Agenzia per il lavoro
Filiale di Alessandria
Via Alessandro III 58/60
Tel. 0131 52407 - Fax 0131 40637
alessandria@vedior.it

**Operai generici/addetti alla
vendemmia** per nota azienda vitivinicola ricerchiamo urgentemente 3 operai addetti alla vendemmia e imbottigliamento. Requisiti richiesti: età compresa tra i 18 ed i 27 anni. Durata della missione: 20 giorni + possibilità di proroghe. Zona di lavoro: Montaldo Bormida.



**Obiettivo
Lavoro**

Filiale di Novi Ligure
Via Paolo Da Novi, 6
Tel. 0143 746430
Fax 0143 746584
E-mail:

Agenzia per il Lavoro noviligure@obiettolavoro.it

**RICERCA CON URGENZA
5 Manutentori
Elettrici/Elettromeccanici**
(RIF MEE2408G)

per azienda cliente multinazionale in forte espansione. Richiesta esperienza su impianti di automazione industriale e disponibilità a turni e ciclo continuo, età non superiore ai 45 anni, automuniti. Previsto contratto di somministrazione e/o inserimento diretto da parte dell'azienda cliente. Sede di lavoro: vicinanze Ovada.

Obiettivo Lavoro Spa
Agenzia Per il lavoro Aut. Min. 26/11/2004 Prot. N. 1099-SG Iscritta all'Albo Informativo delle Agenzie per il Lavoro, Sez. I - Le ricerche sono rivolte a candidati dell'uno e dell'altro sesso ai sensi della L. 903/77 e L. 125/91. I candidati sono invitati a leggere sul nostro sito www.obiettolavoro.it l'informativa sulla privacy (D. Lgs. 196/2003).

**BIEFFE
Serramenti blindati**

**Produzione artigianale
di persiane e porte blindate,
grate di sicurezza apribili,
serramenti in alluminio**

Castelletto d'Orba
Str. Sant'Agata, 91 - Tel. 0143 827159

Acqui T. cond. "I Tigli"
**VENDESI
AFFITTASI**
muri ed attività parrucchiera
Avviamento ventennale
Tel. 338 8675286

La finalissima si terrà ad ottobre nella nostra città

Semifinali della Modella per l'arte

Acqui Terme. Forte dei Marmi, Desenzano, Riccione, Legnano, Bassano del Grappa, Pozzolo Formigaro, Roma, Bari e Palermo, Sanremo, Alassio. Sono alcune delle «tappe» di selezione de «La Modella per l'Arte - Premio Brachetto d'Acqui Docg» percorse recentemente per la selezione di modelle che parteciperanno, l'8 e il 9 ottobre, ad Acqui Terme, ai festeggiamenti fissati in occasione della serata di finalissima del concorso nazionale. Le sera-

te, effettuate in una quarantina di locali tra i più eleganti e conosciuti d'Italia che, prendendo ancora a prestito termini sportivi possiamo definire di «semifinale», vedono alla ribalta note personalità del mondo dell'arte, dello spettacolo e dello sport.

Venti le modelle che ispireranno altrettanti maestri della pittura i quali, invitati da un comitato di critici d'arte e con la consulenza della casa d'Arte Meeting Art di Vercelli, realizzano i quadri sul tema «La donna del nostro tempo». I maestri, che saranno presenti alla finalissima acquisite (abbiamo ormai l'elenco ufficiale) sono: Luca Alinari, Athos Faccincani, Francesco Musante, Antonio Nunziante, Bruno Landi, Carlo Roselli, Gianni Borta, Robert Carrol, Pino Procopio, Giampiero Maggi, Marcello Scuffi, Sergio Nardoni, Roberto Masi, Bruno Grassi, Paola Collina, Gianni

Sesia Della Merla, Maria Luisa Simone, Vittorio Maria Di Carlo, Amato Patriarca e Teresio Ferrari. La manifestazione è recensita da un centinaio di articoli di quotidiani e settimanali, da riviste oltre a servizi tv da parte della Rai, Mediaset ed emittenti televisive private. Ogni articolo di giornale o immagine tv riporta in modo evidente e ben contrassegnato lo slogan «Acqui, terme, turismo e vini» e il nome della città termale che ospita la finalissima e quella dello sponsor dell'evento, il Brachetto d'Acqui Docg. In ogni pubblicazione viene anche evidenziato che l'amministrazione comunale è riuscita, tre anni fa, a riportare ad Acqui Terme una manifestazione che già aveva avuto luogo, con successo verso fine anni Ottanta, nella città termale.

«La Modella per l'Arte-Premio Brachetto d'Acqui Docg», di cui è patron Paolo Vassallo,

con le sue 29 edizioni, ha assunto una notevole collocazione nazionale. Il prestigio acquisito deriva dalla partecipazione dei più grandi pittori italiani, che nel tempo ne sono stati protagonisti. Basta citare Aligi Sassu, Salvatore Fiume, Domenico Purificato, presenti negli anni Ottanta alle finalissime de la «Modella» che si svolsero ad Acqui Terme negli anni Ottanta. Poi Remo Brindisi, Mimmo Rotella, Francesco Gonzaga, Ugo Nespolo e tanti altri grandi nomi della pittura nazionale. A dare lustro alla manifestazione sono state anche vedette quali, tra le altre, Valeria Marini, Paola Barale, Luisa Corna, Eleonora Brigliadori, Emanuela Folliero, Paola Perego, Miriam Trevisa, Maria Teresa Ruta, Elisa Triani, Hoara Borselli, che nel tempo sono state premiate e festeggiate «Modella per l'Arte».

C.R.

Cercasi urgentemente personale

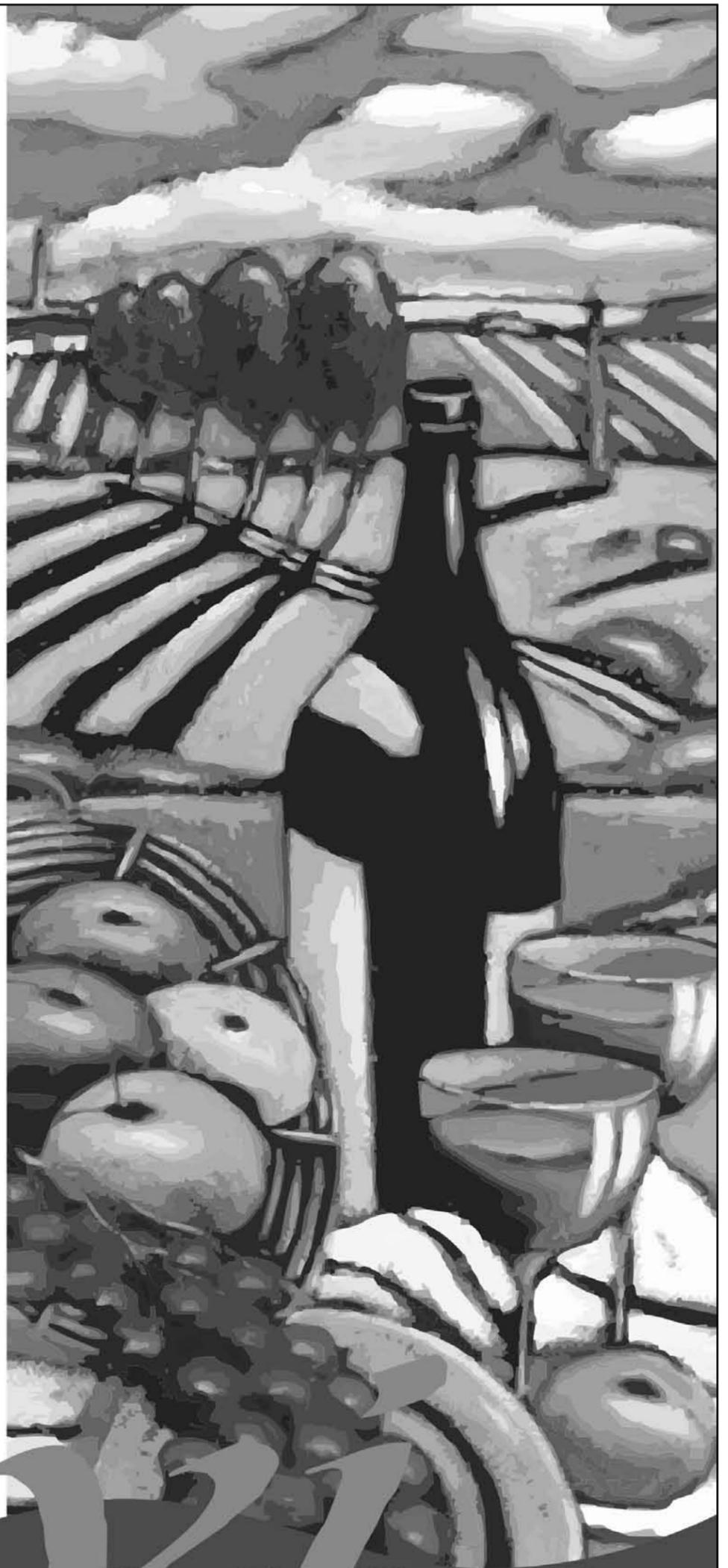
requisito essenziale: possesso diploma scuola superiore geometra o perito tecnico.
Assunzione immediata.

Gaino & Mignore srl
Via Berlingeri, 5 - 15011 Acqui Terme (AL)
Per eventuali contatti telefonici 0144 311948



Comune di Acqui Terme

***Preferisci
e
gusta
i vini e i sapori
di questa
nostra terra!***



bene
ACQUI

*Dove l'acqua è salute
e il vino allegria*

Comune di Acqui Terme: Campagna Promozionale per i Vini e i Prodotti Tipici Locali

De Ferrari editore

Colloqui d'ombra Tutte le poesie

Per la prima volta sono raccolte in un unico volume tutte le poesie di Ceccardo Roccatagliata Ceccardi (1871-1919); alle circa duecento pubblicate nei due volumi Il Libro dei Frammenti (1895) e Sonetti e Poemi (1910) usciti quando l'autore era in vita, e in Sillabe ed Ombre, apparso postumo nel 1925, se ne aggiungono ora cinquantadue pubblicate, a partire dal 1891, su diversi periodici e riviste, e pertanto assai difficili da reperire.

Con queste nuove e importanti acquisizioni, e con l'ausilio del confronto tra le diverse redazioni dei testi (cui è dedicata un'ampia sezione del volume, arricchito anche dalla bibliografia e dall'indice dei titoli e dei capoversi), è dunque ora possibile tracciare un profilo completo dell'opera poetica di Ceccardo, efficace e originale cantore dei sentimenti amorosi e degli affetti familiari, spesso con sfumature elegiache, sullo sfondo costante del paesaggio ligure e apuano; ma non meno forte risulta il suo impegno nella poesia patriottica e politica che riflette il suo temperamento anarchico.

La poesia di Ceccardo torna dunque alla luce nella sua varia e compiuta organicità, fondata



su una sintesi del tutto innovativa tra la tradizione classica e gli apporti più moderni della poesia straniera (non solo i simbolisti francesi, ma anche Poe), e si propone, come avevano segnalato con particolare convinzione prima Carlo Bo e poi Giorgio Caproni, quale fase iniziale del deciso rinnovamento della poesia italiana del Novecento e ineludibile punto di riferimento per quanti, da Montale a Quasimodo, ne sono stati i più significativi protagonisti.

«Colloqui d'ombra. Tutte le poesie (1891-1919)» di Ceccardo Roccatagliata Ceccardi (De Ferrari Editore, p.423, euro 18), a cura di Francesca Corvi per la collana Piccoli Classici Italiani diretta da Francesco De Nicola, docente di Letteratura Italiana Contemporanea nell'Università degli Studi di Genova.

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Si rende noto che nella causa civile di divisione R.G.A.C. N.3/02 - G.I. P.L. Bozzo Costa promossa da Ivaldi e Laneri (Avv. Giacomo Piola) è stato ordinato per il giorno **7 ottobre 2005 ore 9,00 ss.** presso l'aula delle udienze civili di questo Tribunale, l'incanto dei seguenti immobili oggetto della causa di divisione, stante la indivisibilità del compendio immobiliare.

LOTTO UNICO:

compendio immobiliare sito in Ponzone fraz. Ciglione fabbricato principale e due porzioni di fabbricati accessori di un ex stalla e fienile - tra loro inframmezzate da corte in parte recintata ed in parte assoggettata a passaggio pedonale e veicolare di terzi; fanno parte del compendio immobiliare inoltre vari appezzamenti di terreno formanti tra loro più corpi separati non coltivati e boschivi; il tutto così censito:

Catasto terreni Grogardo, foglio 7, numero mappale 385, sup. ha. 0.32.30, vigneto, cl. 4^a, r.d. 12,51, r.a. 14,18; foglio 7, numero mappale 444, sup. ha. 1.23.00, seminativo, cl. 4^a, r.d. 25,41, r.a. 19,06.

Catasto terreni Ponzone, foglio 3, numero mappale 68, sup. ha. 0.03.00, seminativo, cl. 3^a, r.d. 0,93, r.a. 1,01; foglio 3, numero mappale 395, sup. ha. 0.02.40, vigneto, cl. 2^a, r.d. 1,67, r.a. 1,98; foglio 3, numero mappale 425, sup. ha. 0.05.30, vigneto, cl. 2^a, r.d. 3,69, r.a. 4,38; foglio 3, numero mappale 590, sup. ha. 0.28.30, vigneto, cl. 1^a, r.d. 22,65, r.a. 26,31; foglio 3, numero mappale 645, sup. ha. 0.02.00, seminativo, cl. 2^a, r.d. 0,93, r.a. 0,72; foglio 4, numero mappale 71, sup. ha. 0.52.80, bosco ceduo, cl. 3^a, r.d. 1,64, r.a. 0,27; foglio 4, numero mappale 85, sup. ha. 0.26.40, seminativo, cl. 3^a, r.d. 8,18, r.a. 8,86; foglio 7, numero mappale 25, sup. ha. 0.38.20, bosco ceduo, cl. 2^a, r.d. 1,97, r.a. 0,39.

Catasto fabbricati del comune di Ponzone, foglio 3, numero mappale 948 sub 1, fraz. Ciglione, A/4, cl. 2, vani 5,5, r.c. 196,00 foglio 3, numero mappale 948 sub 2, fraz. Ciglione, A/4, cl. 2, vani 5,5, r.c. 196,00; foglio 3, numero mappale 948 sub 3, fraz. Ciglione, C/2, cl. U, mq. 72, r.c. 85,53.

Beni tutti meglio descritti nelle relazioni del consulente tecnico Geom. Alberto Andreo depositate in Cancelleria.

CONDIZIONI DI VENDITA:

prezzo base d'incanto € 50.000,00; offerte in aumento € 1.000,00; deposito spese € 7.500,00; cauzione € 5.000,00

Ogni offerente, per essere ammesso all'incanto, dovrà depositare in Cancelleria, entro le ore 12.00 del 06-10-2005, con assegni circolari liberi intestati a "Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme", gli importi sopra indicati a titolo di cauzione e deposito spese, salvo conguaglio. Con la domanda di partecipazione all'incanto occorrerà esibire un documento valido di identità personale ed il numero di codice fiscale.

Entro 30 giorni dall'aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare il residuo prezzo, dedotta la prestata cauzione, nella forma dei depositi giudiziari.

Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle formalità e di trascrizione del decreto di trasferimento degli immobili aggiudicati.

Atti relativi alla vendita consultabili nella Cancelleria Civile del Tribunale.

Acqui Terme, 27 luglio 2005

IL CANCELLIERE
(Carlo Grillo)

Le dolci ansietà d'oriente nei quadri di Gjergj Kola



Acqui Terme. Si è conclusa domenica 24 luglio la mostra personale di Gjergj Kola all'Enoteca regionale Acqui Terme e Vino. Da segnalare, oltre al successo di pubblico ed alle numerose attestazioni di stima, anche la visita del Console della Repubblica d'Albania prof. Giovanni Ferrara, Presidente del G.U.S. (Giornalisti Uffici Stampa), nella mattinata di mercoledì 13 luglio.

Sull'arte di Gjergj Kola pubblichiamo una recensione inviata da Riccardo Brondolo: «Ascoltando, in un caldo pomeriggio estivo, la storia di Gjergj Kola (la storia del suo pennello e della sua vita); sentendo il nome della sua figlioletta, Iliriana, mi s'è presentato prepotente alla memoria lo scenario della Dodicesima Notte shakespeariana, là dove, all'inizio (I, 2), appare agli scampati il suolo di una costiera sconosciuta. Chiede Viola: "Che paese è questo, amici?"; risponde il capitano della nave naufragata: "Questa è l'Iliria, signora...". Si tratta, come tutti sanno, di un'Iliria immaginaria, di un paese di sogno (come la Boemia e la Sicilia del Racconto d'Inverno, come l'isola di Prospero nella Tempesta) nel quale l'ultimo Shakespeare ama rifugiarsi (lui e i suoi p0rotagonisti), stanco e delu-

so dalla vita e dagli uomini (Tir'd with all these for restful death I cry), dopo aver superato le tragedie di Macbeth e di Lear. Una fuga in Iliria, dunque, in un mondo magico che prenderà corpo nella più amabile commedia che sia stata scritta in lingua inglese.

Tutto ciò appare a prima vista così diverso dalla vicenda umana di Gjergj: eppure non è così.

Nato e vissuto da studente e da insegnante in terra albanese, quel mondo, quell'universo illirico gli è rimasto dentro con pulsioni insistenti, con quell'ansietà d'Oriente che più a Sud, nella Grecia in cui s'è rifugiato non si coglie, intrisa com'è quella terra di valori e reliquie classici. Alla perversione artistica insita nella lezione del "realismo comunista" va via via sovrapponendosi così, nelle sue opere, una nuova libertà creativa, una "interpretazione lirica dell'uomo e dell'ambiente"; tanto che quel paese da cui è fuggito ritorna costantemente, col passato e le sue memorie, a trasfigurarsi in un nostalgico ed affettuoso comporsi di scenari e figure.

Tutto un mondo, con la sua vera, sofferente umanità, con i connotati e le postille di quel paesaggio, vengono ripensati ed evocati dai lidi remoti della nostalgia. E quel nome scelto



per la figlia ha un afflato romantico che traspare innocente, accanto alla lettura delle sue opere, sognanti senza la retorica del sogno: a qualcosa è servito persino il realismo della Scuola d'Arte di Scutari. Una fuga in Iliria, per riviverla e redimerla dalle sofferenze della guerra e delle faide, sospesa, per ora, nei colori e nelle forme create dall'artificio del pennello e della spatola, appoggiati gli uni e le altre su materiali poveri, su supporti reietti, a dire, forse, come la poesia possa - lei sola - trasfigurare ogni materia con alchimia divina.

Tutta la vicenda di Kola, del resto, si può definire una metafora della vita come viaggio, del viaggio come prova, come arricchimento, come ricerca continua dell'altrove: sempre insoddisfatti, sempre vigili, senza nulla perdere, senza abitare nulla.

Guardate quel dipinto su un dorso d'antina, reliquia di casa perduta, che stava a logo della mostra acquese: è un'epifania degli addii di un'umanità migrante: uomini, animali, nuvole sotto un bianco astro implacabile, come un abbagliante sole montaliano, come la silente luna del Canto Notturno. Diversi - forse - gli esiti del percorso; diverse - certe - sensibilità e le culture: ma quel commiato solitario, quel

procedere conglomerato di figure parlano comunque in Kola di un ramingo procedere umano oltre il quale non è facile intravedere esiti: la cesura del legno grezzo contro il quale vanno a sbattere i viandanti non lascia spazio a sicure speranze.

Da qui, il cordiale, sofferto, in certo modo leopardiano moto affettivo verso i compagni di viaggio: ecco fiori, bestie, volti segnati tutti, quasi sempre, da cicatrici, da cesure, da lividi da cui esala, tattile nella spessa materia pittorica, un brivido di pietà. Solo a tratti l'Iliria del sogno gli consente la stasi dell'idillio; sono momenti sospesi, fatati, di una fuga che per realizzarsi reclama l'astrazione fantastica, l'approdo ad un lido metafisico o agli occhi sognanti di una bimba.

Non scorgiamo, oggi, traguardi raggiunti, esiti sicuri nella realizzazione propriamente artistica (accademica, se volete) delle opere di Kola: vi si coglie piuttosto la misura di qualcosa di incompiuto, di un metodo, di uno stile alla ricerca di se stesso, dietro il quale s'avverte un urgere smisurato di pulsioni, un viluppo or screeziato o vinoso di sensi caldi e insoddisfatti. Ma se arte vuol dire anche testimonianza, la sua è di prim'ordine».

Una vacanza studio veramente invidiabile

L'Itis acquese sulla West Coast con un viaggio andata e ritorno memorabile

Acqui Terme. Il 2 agosto sono rientrati da un invidiabile viaggio negli States i nostri studenti ITIS (indirizzo elettronico e liceo biologico), i quali dal 16 luglio, in gemellaggio con il liceo scientifico di Aosta e accompagnati dalla prof.ssa Maura Garbero, si sono ritrovati a vivere una delle esperienze emozionali più forti, in particolare per degli adolescenti.

La California ha mostrato il suo volto dinamico nella molteplicità e nella solarità dei suoi paesaggi: da San Francisco, con le sue strade "saliscendi", i suoi quartieri multietnici, il suo ponte di ferro sul Golden Gate (nella fotografia), al parco naturale Yosemite nella Sierra Nevada, con i suoi pinnacoli di granito, le sue spettacolari cascate e le gigantesche sequoie. A San Francisco si è potuto rivivere l'atmosfera "on the road" della Beat Generation di Kerouac

I ragazzi dell'Itis, Andrea Scarso, Andrea Botto (4^aA), Mattia Marena (5^aC), Elisa

Mariscotti (4^aD), Giulia Oddone, Alessia Campasso, Michela Scaglione, Lorena Sotragno (3^aD) con Federica Aina, perito aziendale del "Bermani" di Novara, loro compagna di viaggi da parecchi anni, con Anna Pitagora di Acqui, con Filippo e Marco del Liceo scientifico di Imola e con Benedetta del Liceo scientifico di Padova, per due settimane (trascorse troppo velocemente) sono stati impegnati, la mattina, presso l'Embassy CES per 20 ore settimanali di lezione, mentre nei pomeriggi San Francisco è stata setacciata, da impavidi maratoneti, in tutti i suoi quartieri, dal cinese, al giapponese, allo spagnolo, all'italiano, al nero. La vera cultura è la conoscenza che si acquisisce nel contatto con la diversità culturali e i ragazzi hanno potuto godere di questa opportunità. Da ricordare, del viaggio, sia l'incontro con l'arte al MOMAF (Museo d'arte moderna di S.Francisco) dove i giovani hanno potuto visitare la "personale" di Frida Kalò,



sia l'impatto col crimine di Alcatraz, tra le celle della prigione più famosa del mondo, che oggi si offre, ammiccante, al turista curioso ed una giornata full immersion nella mitica Università di Berkeley.

La visita a Monterey ed il suo acquario, a Santa Maria con la sua Mission, a Santa Monica e a Los Angeles, la

megalopoli hollywoodiana dagli alti grattacieli e città delle Star e degli studios, non poteva mancare nel programma. A Venice Beach, le grandi spiagge e il surf avranno certamente fatto desiderare ai nostri ragazzi un supplemento di vacanza (ahimè impossibile!) Ben tornati ragazzi, dal sogno americano! **M.G.**

Tanta gente per ammirare la mostra di Tabusso

Casa Felicita di Cavatore a scuola di incisione

Acqui Terme. Tantissimi visitatori, dal 10 luglio, data dell'inaugurazione, hanno varcato la soglia di casa Felicita, a Cavatore, per ammirare l'esposizione delle opere di Francesco Tabusso.

Esito positivo hanno anche ottenuto i momenti didattici ideati per impartire lezioni dimostrative delle varie tecniche di incisioni che, durante l'intero periodo della mostra, cioè sino all'11 settembre, nei giorni festivi, dalle 16 alle 19,30, si sono svolti in una saletta attigua alle sale espositive delle opere di Tabusso. La prima delle dimostrazioni di stampa calcografica è stata proposta domenica 9 luglio. A far conoscere le tecniche incisive sono stati maestri d'arte e ad ogni dimostrazione ha partecipato un notevole numero di appassionati dell'arte incisoria tra cui tantissimi giovani.

Le dimostrazioni di prove di stampa calcografica, nel laboratorio-scuola di Casa Felicita, vengono effettuate con un torchio «a stella», una struttura così definita perché il movimento del rullo scorrevole si effettua manualmente per mezzo di una ruota, appunto

formata «a stella», simile al timone di una nave. Il torchio è inoltre composto da una tavola porta lastra e da un cilindro che, attraverso la rotazione, esercita pressione sulla lastra. Per calcografia, come indicato dal collezionista Adriano Benzi, coordinatore della mostra di Tabusso ed appassionato dell'arte incisoria, che ha messo a disposizione torchio e attrezzi vari necessari alle dimostrazioni, si intendono quelle tecniche di incisione del metallo che portano alla realizzazione di una matrice destinata alla stampa. L'incisione, come si è potuto notare durante le lezioni a Casa Felicita, viene fatta sulla lastra che può essere di rame, zinco o acciaio. La lastra incisa, dopo essere inchiostrata a mano, lavorazione per la quale non si è mai evoluta in tecnica industriale, viene pulita in modo che l'inchiostro sparso sulla lastra resti solamente nei tratti incisi. La fase successiva è quella della stampa che avviene mediante la pressione del torchio a rullo. La lastra viene collocata sul piano del torchio e le viene sovrapposto un foglio di carta umido e quindi un feltro per l'ammorbi-

dimento. La pressione del cilindro spinge la carta a raccogliere l'inchiostro dentro i segni incisi.

La mostra di Francesco Tabusso, «Fiabe a colori», ripercorre tappe dell'artista torinese salutate dal favore del pubblico e da un'attenzione critica che ha coinvolto storici dell'arte di prima grandezza ed anche protagonisti della letteratura italiana degli ultimi cinquant'anni tra cui Giovanni Arpino, Pino Chiara, Dino Buzzati, Mario Rigoni Stern, Nico Orengo. Tra i fattori di successo della mostra è da indicare l'attivismo dei curatori della manifestazione culturale, Adriano Benzi, Gianfranco Schialvino e Rosalba Dolermo. Rilevante anche il prestigio dei collaboratori, l'organizzazione pubblica rappresentata dal sindaco Gianfranco Pastorino per il Comune di Cavatore. Ma la formula proposta, che da quattro anni decreta il successo dell'iniziativa, si articola in una componente espositiva di alto profilo, di un notevole programma culturale, della pubblicazione di un ricco ed importante catalogo e dell'ingresso gratuito. **C.R.**

A Cavatore il 26 agosto

Musica anni 50

Acqui Terme. Il programma delle manifestazioni dell'estate cavatorese prosegue venerdì 26 agosto con una «Serata della nostalgia». A rallegrare la manifestazione sarà il gruppo musicale «Lucky e Gianni», con musica degli anni Cinquanta. Dalle 20,30, come annunciato dalla Pro-Loce di Cavatore, associazione turistica organizzatrice della serata, è prevista un'occasione gastronomica con «pizza e birra a volontà», ma non mancherà dell'ottimo vino di produzione locale. Gli anni Cinquanta, secondo il tema della manifestazione di Cavatore, sono anche gli anni della *beat generation* e del rock and roll nato dall'esperienza del *rythm & blues* che tra i suoi massimi esponenti Elvis Presley, a cui si affacciarono, sul versante nero, Ray Charles, Little Richard e Fast Domino.

Negli anni Cinquanta è anche da ricordare la prima edizione del Festival di Sanremo, che si concluse con la vittoria di Grazie dei fiori interpretata da Nilla Pizzi. Tra le canzoni dell'e-

poca, che ancora oggi si fregiano di una notevole diffusione, troviamo Vola colomba, Pappaver e papere, Viale d'autunno. Tutte le mamme, ma anche Al di là La cosa più bella, Corde della mia chitarra, Romantica (interpretata da Tony Dallara e Renato Rascel). Senza dimenticare Nel blu dipinto di blu, il grande successo di Modugno e Zingara, cantata dalla Zanichchi.

L'appuntamento è quindi tra quelli da inserire nei programmi di chi intende trascorrere una divertente serata tra amici e buona musica. Cavatore, inoltre, sta predisponendo ogni preliminare per la realizzazione della cena a base di pesci in programma, nella sede della Pro-Loce, nella serata di sabato 3 settembre. Quindi, sempre l'associazione turistica cavatorese, sabato 10 e domenica 11 settembre sarà impegnata, ad Acqui Terme, nella kermesse della Festa delle Feste - Festa-lunga. In quell'occasione porrà al pubblico della manifestazione, funghi fritti. **C.R.**

Per Andreino Porta un grande compianto

Acqui Terme. Se ne è andato in punta di piedi, come si addiceva a lui, al suo costume, al suo modo di essere. Parliamo di Andreino Porta, che dal pomeriggio di martedì 16 agosto riposa nel piccolo cimitero di Ovrano accanto alla moglie Giovanna Ferrando. Ai suoi funerali, celebrato da don Ugo Amerio nella chiesa dei Santi Nazario e Celso, c'era tanta gente. Amici e parenti che hanno voluto dimostrare ai figli Marina e Mario, al genero e alla nuora con i nipoti quanto il loro congiunto fosse considerato ed amato da quanti lo conobbero.

Andreino Porta, 79 anni, da anni era in pensione dopo un'attività lavorativa trentennale trascorsa quale responsabile dell'ufficio amministrazione della Tacchella Macchine di Cassine. Porta, nel sociale, viene anche ricordato per essere stato tra i fondatori della Pro-Loce di Ovrano e di avere presieduto per parecchi anni l'associazione quando era ai suoi albori. Pro-Loce

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

«Come è prassi consolidata, quando si affrontano sfide con una molteplicità di attori e interessi e con configurazioni risorse / opportunità / vincoli, di crescita e sviluppo economico, di occupazione qualificata, di difesa e valorizzazione sostenibile del territorio e delle sue risorse, si elaborano ipotesi diverse, che si confrontano sui concetti di prodotto/destinazione d'uso e sui numeri. Spesso strategicamente alternativi. In queste situazioni si fa pertanto ricorso a metodologie di analisi / proposta e ampio coinvolgimento, che prendono per lo più la forma di «master plan».

Oggi sempre più in questo processo il vincolo fondamentale è dato dalla ricerca e promozione di quanto si definisce qualità della vita.

È probabile che parte dei protagonisti del futuro di Ferrania e della Valbormida non abbiano abbastanza riflettuto che si stanno affrontando scelte destinate a realizzarsi verso la fine del primo decennio di questo secolo, che siamo in presenza di scenari, innovazioni tecnologiche e mercati che registrano

Riceviamo e pubblichiamo

Ferrania e Val Bormida un progetto da discutere

mutamenti «epocali», che le problematiche sono sempre più interconnesse, e che ci sono aspettative forti delle popolazioni coinvolte

Anzitutto perché una centrale termoelettrica? Visto che la Liguria ha, oggi, rispetto ai consumi, una eccedenza di energia prodotta di circa il 40%! Perché a medio/lungo periodo si prevedono consumi potenziali enormi? Per assorbire occupazione? Per i legittimi interessi di chi gestisce linee di trasporto del carbone, e aree utilizzabili per costruzioni? Perché gli attori vogliono chiudere l'operazione Ferrania al più presto? Perché un primo studio «veloce» di project financing individua flussi di cassa sicuri? Altro?

La Valbormida ha un patrimonio di cultura industriale, macro e micro, che è anzitutto una risorsa intelligente da occupare con proposte di sviluppo e da aggiornare professionalmente, ha una posizione logisticamente assai interessante, ma ha anche un territorio, soprattutto le aree più alte con un buon potenziale di attrazione turistica per sé, e come base per un più articolato piano di attrazione turistica, ha poi risorse agro-forestali da recuperare.

Una ipotesi da approfondire, in alternativa alla centrale a carbone o metano potrebbe essere un parco delle energie rinnovabili basato su

A) una centrale a biomassa, che: produrrebbe energia a costi competitivi, manterrebbe puliti i boschi favorendo il loro sfruttamento, creerebbe occupazione nella forma ad es di una cooperativa di gestione del tutto nella forma di ESCO (energy service company) strutture operanti con successo in altre regioni, renderebbe disponibile legname di qualità per uso artigiano/microindustriale;

B) una diffusione di piccoli impianti per lo sfruttamento termico dell'energia solare per attività turistiche e sportive, condomini, edifici pubblici, utilizzo liturgico, imprese artigiane etc con sicuro risparmio sugli attuali costi energetici

C) uno (o più) siti con gruppi di ventole eoliche - dalle più alte, sui colli, in grado di

captare i venti in quota, alle più piccole anche qui, con i nuovi impianti, un costo competitivo con l'elettricità da fonti fossili (petrolio, carbone, metano, ma anche nucleare).

D) un impianto solare fotovoltaico pilota

E) impianti pilota realizzati in collaborazione con ENEA e la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Genova es: sistema di pompe di calore geotermiche (DIP-TEM) o produzione di idrogeno da biomassa (DIAM) etc

F) un museo policentrico sull'energia e sul risparmio energetico, composto da una sede centrale, con aule e servizi per attività didattiche, e la opportunità di visitare realizzazioni effettive.

Un Museo con queste caratteristiche potrebbe attirare flussi turistici dell'ordine delle diverse decine di migliaia di persone, dalle scuole, ma anche dai villeggianti al mare e da pubblico in genere.

Può funzionare come sede per convegni e manifestazioni, un punto d'incontro tra energia pulita + ambiente + nuove professionalità + incubatoio di imprese legate alle energie «pulite», dalla produzione di impianti ed attrezzature (ora per la maggior parte importate da Germania, Spagna, Danimarca etc) per un settore industriale in sicura crescita anche in Italia, ai materiali edili, serramenti etc per l'efficienza energetica negli edifici. Va infine considerato che l'accoppiata energia + informazione è il motore del nostro modello di sviluppo e quindi la Valbormida potrebbe qualificarsi come distretto High tech in rete, con il proprio specifico, con il Dixet genovese e altri, in Liguria e basso Piemonte.

Sotto il profilo finanziario, questa iniziativa sta in piedi, e potrebbe interessare investitori privati, non solo italiani, come già con successo in diversi paesi Europei, oltretutto godere di supporti pubblici nazionali e comunitari.

Perché non si promuove un incontro a più voci su questo tema, come premessa a azioni più determinate?»

Carlo Guglielminetti

Sfilata di moda venerdì 26 agosto

Acqui Terme. È in programma alle 22 di venerdì 26 agosto, in piazza Italia, la manifestazione «Sfogliando... l'album dei ricordi». Si tratta di una sfilata di moda o più precisamente di un panorama di un secolo di costume. La presentazione della manifestazione è stata affidata a Flavio Zagato, le musiche a Denis Ferrari. Prevista la partecipazione del duo «Gigi & Maggie».



TRE.BI. S.R.L.
SOLUZIONI TECNOLOGICAMENTE AVANZATE

- Impianti termici - Cambio caldaie
- Installazione condizionatori d'aria
- Impianti elettrici civili e industriali
- Impianti di videosorveglianza e monitoraggio interni ed esterni
- Impianti idro-sanitari
- Noleggio piattaforme aeree autocarrate a partire da € 90 giornaliera - Patente B



Acqui Terme
Via Cassarogna, 107
Tel. 0144 325155
335 8340164
e-mail: info@trebi.net
www.trebi.net

Più qualità
più sicurezza
più convenienza
**più comodità
di pagamento**
con finanziamenti
personalizzati
anche a tasso zero

A Cassine domenica 28 agosto

Dopo il motoraduno... una gita in "vespa"

Cassine. Erano circa 300, provenienti da ogni parte d'Italia, i motociclisti che hanno preso parte, domenica 7 agosto, al raduno organizzato a Cassine dalla locale sezione "Lorenzo Gabetti" del Moto-club di Acqui Terme. Dopo essersi ritrovati tutti insieme ad Acqui Terme, sotto la Bollen- te, i centauri si sono diretti verso Vallerana, e di qui, attraverso le Colline, hanno fatto rotta verso Cassine.

Arrivati in paese, più di 200 di loro hanno fatto tappa presso la Cantina Sociale, ricevendo in omaggio una bottiglia di vino e soffermandosi brevemente a degustare un aperitivo offerto dagli organizzatori. Quindi, la carovana ha proseguito il suo cammino attraverso il centro storico di Cassine e raggiungendo il piazzale della Ciocca. Dopo aver pranzato tutti insieme presso uno stand gastronomico, e avere assistito, grazie ad un maxischermo allestito per l'occasione al gran premio di Inghilterra Superbikes in programma quello stesso giorno sulla pista di Brands Hatch, i centauri si sono poi trasferiti nella centrale Piazza Italia dove, alla presenza del sindaco, Roberto Gotta, dell'assessore Pino Ardito e del delegato provinciale FMI Carlo Maccario, ha avuto luogo una premiazione, secondo i criteri stabiliti dalle classifiche della Federazione Motociclistica Italiana. Nella categoria A, riservata alle squadre provenienti dal Piemonte, la Coppa di primo classificato è andata al motoclub di Alba. Tra le squadre extra-regione il premio è stato invece conferito al Motoclub "Don Bosco" di Arenzano (GE), mentre per la classifica riservata agli "isolati" a essere premiato è stato Giovanni Cianchino, del Motoclub "San Marco" di Mestre.

Premi speciali sono stati conferiti anche al Motoclub "Bikers on the Road" di Sarno, al gruppo "Altri tempi" di Arenzano, e ai possessori di moto d'epoca, tra i quali il primo posto è andato a Ennio

Toniato, presentatosi al raduno in sella a una splendida Cairate del 1930. Tra i premiati anche il cassinese Alberto "Bertino" Sorini, con la sua "Vespa" del 1955.

«Ci ha fatto un immenso piacere vedere che tanti motociclisti hanno deciso di raccogliere il nostro invito, prendendo parte a questo raduno. Speriamo di poterlo ripetere magari il prossimo anno», ha commentato poi Carlo Maccario.

Ma gli appassionati cassinesi di due ruote non dovranno attendere così a lungo per il prossimo appuntamento. Già questa domenica, infatti, il testimone sarà raccolto dai "vespisti" (ovvero dai possessori di moto "Vespa"), che da tutta la provincia accorreranno a Cassine per prendere parte alla "Gita turistica in Vespa" organizzata da un dinamico gruppo di appassionati, capeggiato da Claudio Pedemonte. «Dopo esserci ritrovati in Piazza Italia, di fronte alla gelateria "Il Ventaglio" - spiegano gli organizzatori - alle 9,30 partiremo tutti insieme alla volta di Alessandria, percorrendo la strada statale. Quindi, proseguiremo in direzione Valenza, fino a raggiungere Bozzole, dove è in programma una manifestazione riservata ad auto e moto d'epoca alla quale pensiamo di aggregarci».

E le novità non sono finite qui: «Infatti, perchè abbiamo deciso di costituire a Cassine un "Vespa Club", che sarà intitolato a Lorenzo Gabetti, e verrà presieduto da Diego Zerbino. L'inaugurazione è prevista per il prossimo mese di ottobre».

Sarà il degno coronamento di una passione, quella per la "Vespa" che sembra davvero accomunare molti cassinesi, visto che in paese sono circa una trentina i possessori di questo mitico scooter, che nonostante dalla sua prima apparizione sul mercato, avvenuta nel lontano 1948, sia passato più di un secolo, ha saputo mantenere inalterato il suo fascino, diventando un vero e proprio oggetto di culto per centinaia di migliaia di italiani. **M.Pr.**

Bene "Agosto a Strevi" e patronale di S. Domenico

Agosto di festa per Strevi e Rivalta

Strevi. Nel densissimo panorama di fiere, sagre e feste patronali che come sempre hanno caratterizzato il mese di agosto nell'acquese, va segnalata l'ottima riuscita dei due eventi in programma a Strevi e Rivalta Bormida. "Agosto a Strevi", il tradizionale contenitore estivo di feste, cene e giochi, organizzato nel Borgo Superiore da Pro Loco e Comune, è stato caratterizzato da una grande affluenza di pubblico.

«Per le nostre serate gastronomiche - spiega la presidente della Pro Loco, Grazia Gagino - è andata anche meglio di quanto speravamo. Addirittura ci è capitato, nella serata riservata alla pizza, di dover mandare indietro alcune persone perchè sarebbe stato materialmente impossibile servirne di più. Siamo proprio soddisfatti». Una soddisfazione che, più in generale, può essere estesa a tutti gli appuntamenti agosto sono riusciti per il meglio, a cominciare dai tornei di cirilla e di bocce, fi-

no alla mostra "Sulle Orme di Pinocchio", che ha attirato in paese molta gente.

Soddisfazione anche a Rivalta Bormida, dove i festeggiamenti in calendario per San Giacomo vanno in archivio dopo aver registrato una ottima risposta da parte di tutto il paese, come spiega il presidente della Pro Loco, Giampiero Ivaldi: «Al di là del successo di questo o quell'appuntamento in particolare, ci ha fatto piacere vedere come tutto il paese abbia preso parte con entusiasmo alle nostre iniziative correlate alla festa patronale. In molti ci hanno dato una mano, e a questo proposito, ci terrei a rivolgere un ringraziamento particolare alla "compagnia della rosticciata", che come ogni anno si è ritrovata puntuale in occasione di questo evento e con ore di duro lavoro ha permesso la riuscita di un appuntamento che da tempo è diventato uno dei fiori all'occhiello del panorama enogastronomico rivaltense». **M.Pr.**

Il 3 e 4 settembre, la 15ª edizione

Cassine prepara la festa medioevale

Cassine. Fervono i preparativi a Cassine, in vista dell'apertura della 15ª edizione della Festa Medioevale, in programma il 3 e 4 settembre prossimi.

La rassegna cassinese, patrocinata dalla Regione, dalla Provincia, dal Comune, dall'Agenzia per il Turismo locale Alexala, e sostenuta da Compagnia di San Paolo, Fondazione CRAL, Fondazione CRTO, Camera di Commercio e dalla Cantina Tre Cascine, è cresciuta, nei suoi 15 anni di storia, fino a divenire una tra le più importanti rievocazioni medievali su scala nazionale, capace di catalizzare ogni anno l'attenzione di migliaia di visitatori.

Dopo il grande successo dell'edizione 2004, ispirata al sempre attuale tema della "Lotta tra il Bene e il Male", quest'anno si è scelto di focalizzare l'attenzione sul misterioso Ordine dei Cavalieri Templari, l'organo monastico-cavalleresco le cui gesta, a metà tra storia e suggestioni leggendarie, ancora oggi sono capaci di attirare l'attenzione di migliaia di cultori con la loro aura di magnetica attrazione.

L'Ordine ebbe una massiccia presenza nella nostra provincia, creando insediamenti ad Alessandria, Morsasco (nella mansione di Santa Margherita, a circa 11 chilometri da Acqui Terme in cui i Cavalieri possedevano molti beni), Ponzone e Casale Monferrato. E forse anche a Cassine, almeno stando a quanto tramandano gli scritti di Aldo di Ricaldone. In particolare, di estrema importanza è la documentata esistenza, tra i beni della Commenda di S. Margherita di Acqui nel territorio di Cassine, della cascina San Giovanni, ancora oggi visibile, sebbene assai rimaneggiata.

L'edizione 2005 della Festa Medioevale vedrà importanti innovazioni sul piano degli allestimenti e della spettacolarità. Il Borgo Antico, rivisitato per l'occasione attraverso una sapiente e suggestiva sistemazione illuminotecnica sia architettonica che d'ambiente, sarà la sede di una serie di spettacoli ideati e programmati ad hoc.

La festa avrà inizio sabato 3 settembre alle 17, quando le porte del Borgo saranno aperte al pubblico. Dopo la parentesi culturale della "Verbal Tenzone", che a partire dalle 17,30 vedrà la partecipazione dello scrittore bretonne Jean Markale e di Giorgio Balletti, oltre che del moderatore Enrico Sozzetti, con intermezzi musicali al suono del salterio, curati da Silvia Caviglia, avrà luogo la tradizionale cena medioevale (posti limitati a 100, su prenotazione allo 0144-714230), come sempre arricchita da momenti di intrattenimento e spettacolo.

Varcata idealmente la porta del tempo, l'antico centro storico di Cassine diverrà insieme laboratorio e palcoscenico, dando modo ai presenti di vivere l'espressione teatrale in un'atmosfera densa di antiche suggestioni.

A partire dalle 22, sul sagrato della chiesa di S. Francesco, a cura dell'Efesto Theatre di Recanati, andrà in scena un grande evento teatrale dal titolo "Deus lo vult", in cui l'acqua e il fuoco saranno gli elementi simbolici dominanti di una emozionante rap-



presentazione che aiuterà i presenti a rivivere la drammatica storia dell'Ordine Templare. Sarà invece la difesa dei pellegrini, attraverso scontri armati e sensazionali colpi di scena il tema dominante dello spettacolo "Sulla via di Gerusalemme" in scena a partire dalle 23, sul piazzale della Ciocca.

Il giorno seguente, domenica 4 settembre, sarà dedicato alla rievocazione della visita di Gian Galeazzo Visconti alle terre di Cassine, da poco annesse al suo Ducato, con l'imponente corteo storico che avrà luogo a partire dalle ore 15. Ma già dalle 10,30 del mattino, quando saranno aperte le porte del borgo, sarà possibile immergersi nell'atmosfera medioevale, in mezzo a mercanti, villici e uomini d'arme convenuti da ogni dove, ed assistere a animazioni in costume e a momenti di musica e teatro.

Il pomeriggio, a partire dalle ore 16, sarà tutto all'insegna dei giochi d'arme: sul piazzale della Ciocca sarà possibile praticare il tiro con la balestra, ed assistere ad un torneo cavalleresco che farà rivivere le emozioni delle giostre medievali.

Il momento culminante sarà alle 17, quando il sagrato della chiesa di S. Francesco, sarà assaltato da bande di infedeli. Cavalieri, nobili e armati dovranno cimentarsi in un'ardua "Difesa del tempio". Per tutto il pomeriggio, inoltre, sarà possibile visitare la Bottega di Merlino e le annesse "Grotte dei saggi" e, perchè no, gustare i tradizionali sapori delle ricette tradizionali medievali nelle varie osterie e taverne aperte nel borgo. Infine, tutti i visitatori potranno fruire di visite al Complesso conventuale di S. Francesco, risalente al XII secolo e dichiarato monumento nazionale, ed al trecentesco Palazzo Zoppi, che fu dimora dei signori di Cassine.

Ma la festa Medioevale continua anche nella sua politica di collaborazione con le realtà circostanti, quali Acqui Terme e il suo Premio Acqui Storia, protagonisti della "Verbal Tenzone", o la Libreria Fissore di Alessandria (nella quale sarà possibile acquistare in pre-vendita i biglietti d'ingresso e prenotare la cena), dove venerdì 2 alle 18 il pubblico potrà incontrare i protagonisti della "Verbal Tenzone", Jean Markale e Giorgio Baietti. Infine, va segnalato il fatto che durante la Festa, in collaborazione con l'Associazione Spazioidea di Alessandria, sarà presentata la ricerca curata dal prof. Duilio Giacobone relativa all'araldica delle famiglie alessandrine. **M.Pr.**

Nella finalissima a Portacomaro

Maranzana ha vinto le Monferriadi



Maranzana. Un boato di gioia, proveniente dalle tribune, su cui si erano assiepati i circa 60 componenti la "torcida" che aveva seguito la squadra sino a Portacomaro (ognuno con indosso qualcosa di giallo, il colore delle divise), è stato il segnale che la festa poteva cominciare.

Maranzana ha vinto le Monferriadi 2005. Alla sua prima partecipazione, la squadra del piccolo paesino collinare, composta da Alessandro Doglio (capitano), Giampiero Ottazzi, Fabio Bosso, Domenico Grillo, Claudio Borsa, Elena Gaveto, Francesca Micca e Nando Bruzzone, ha sbaragliato tutti i concorrenti, avendo la meglio, nella finalissima di questa sorta di "Giochi senza frontiere" del Monferrato Astigiano, su Variglio, Villanova d'Asti e Ferrere, classificandosi nell'ordine dal secondo al quarto posto.

Alla finale erano presenti anche delegati delle altre 4 squadre partecipanti, già eliminate nel corso delle semifinali, ovvero Rocca d'Arazzo, Castelnuovo Don Bosco, Isola d'Asti e Portacomaro.

Alla fine però sono stati i maranzanesi, tutti di giallo vestiti nelle divise fornite dalla Società Cooperativa Maranzana, a conquistare il trofeo messo in palio dall'ATC di Asti, oltre che il cesto di prodotti tipici e la confezione di vino che facevano da "contorno" al simbolo del primato.

Alla fine, tutti i presenti, compreso il pubblico e l'assessore alle Politiche Giovanili della Provincia di Asti, Maurizio Raserio, si sono affrontati in un gigantesco tiro alla fune, terminato però con un nulla di fatto: infatti la corda utilizzata, pur essendo una gomema da

nave di circa 5cm di diametro, ha ceduto all'impeto spezzandosi prima di decretare il vincitore. Poco male: le delegazioni dei paesi si sono consolate cenando tutte insieme, e assaporando i prodotti tipici che ciascuna aveva fornito. Maranzana ha pensato all'importante dettaglio delle bevande, deliziando tutti con le bottiglie del suo Brachetto docg "Tappo Raso".

«Lo scopo delle Monferriadi era partecipare - ha spiegato il sindaco maranzanese, Marco Patetta, al seguito della squadra - ma ovviamente siamo felici di avere vinto... Forse, comunque, c'è la sensazione, ancora più importante, che questi giochi siano serviti a cementare le nostre relazioni con paesi provenienti da angoli lontani della provincia di Asti». Non a caso, tutti i partecipanti alle Monferriadi saranno presenti venerdì 19 agosto, alla tradizionale "podistica notturna" di Maranzana, e all'annessa "Megarosticciata".

«Inoltre - ha aggiunto Patetta - posso affermare che con Ferrere, paese che ha prodotti tipici assolutamente complementari ai nostri, si è creato da subito un feeling particolare. Già venerdì 29, una nostra delegazione sarà a Ferrere per l'inaugurazione della locale "Bottega del Miele", e con il loro sindaco Filippetti, abbiamo già un accordo perchè ci rendano la visita. Il 6 novembre, quando a Maranzana ci sarà la "Festa del vino novello", il miele di Ferrere, insieme alla nocciola "Ton-da Gentile" e alla robiola di Roccaverano, sarà presente a impreziosire, assieme al nostro "novello", il nostro tavolo di degustazione» **M.Pr.**

Riserva regionale diritti di impianto dei vigneti

Il regolamento dell'Unione europea n. 1493/99 prevede che gli Stati istituiscano una riserva nazionale e/o regionale dei diritti di impianto, al fine di migliorare la gestione del potenziale viticolo e promuoverne un uso efficiente. Il Ministero delle Politiche agricole ha assegnato al Piemonte 1.293 ettari di vigneti, ma il quantitativo di ettari effettivamente disponibile è temporaneamente ridotto a meno di un terzo della sua effettiva capienza, a causa delle incertezze legate alla decisione della Commissione europea in merito alla regolarizzazione dei vigneti impiantati in contrasto con la normativa vigente. Nonostante ciò, avvicinandosi il termine di scadenza dei diritti di impianto, fissato dall'Ue al luglio 2007, non è più stato possibile rinviare l'adozione delle procedure indispensabili per l'apertura della riserva regionale dei diritti. L'assessorato all'Agricoltura ha così definito i criteri amministrativi di gestione, contabilizzazione e rendicontazione della riserva e ha trasmesso ai Consorzi di tutela la richiesta dei dati necessari per fornire i parametri relativi al potenziale produttivo per ogni vino doc e docg. Ha poi predisposto un progetto che stabilisce in 5.000 euro ad ettaro il prezzo dei diritti di impianto e ha posto alcuni limiti all'utilizzo degli stessi diritti, che possono essere concessi ad ogni azienda richiedente per una superficie non superiore a 10 ettari all'anno, comunque non oltre un massimo aziendale di 20 ettari. Non è prevista la formazione di alcuna graduatoria delle richieste, per le quali varrà unicamente l'ordine cronologico di presentazione.

Giornata di studio a Malvicino

La strage scampata dell'agosto 1944



Malvicino. Il Sessantesimo della Resistenza ha vissuto, nel piccolo paese tra i boschi, un ulteriore momento di ricordo e di memoria. Forse uno dei più intensi, sino ad ora, di questo 2005, in quanto ha riguardato, da un lato, le vicende di una intera comunità - quella di Malvicino (270 abitanti nel 1944) che rischiava di essere profondamente segnata dalla rappresaglia tedesca - e dall'altro, ha saputo concentrare l'attenzione su figure di patrioti esemplari, di uomini intenti a difendere l'ideale: il sacerdote "scomodo" Virginio Icardi ("Italicus"), parroco di Squaneto dal 1933 al 1944, e il giovanissimo Roberto Di Ferro ("Baleta"), uno dei più giovani martiri della Resistenza.

Le giornate dal 18 al 24 agosto, dopo l'episodio del rapimento dei tre tedeschi della TODT al ponte sull'Erro - che innescarono la successiva vicenda del rastrellamento che fece 42 ostaggi tra i civili del paese, e poi l'attacco e il successivo incendio a Santa Giulia, che portò alla morte Teresa Bracco - per Malvicino sono state, del Novecento, quelle più determinanti.

In coincidenza con la data anniversaria è stata allestita, domenica 21 agosto, una giornata della memoria - riuscitissima - promossa dal Comune e condotta con piglio deciso e sicuro da Don Angelo Siri. Il folto pubblico presente ha così potuto ascoltare le testimonianze del Maestro Piero Reverdito, di Bruno Chiarlone, di Mons. Giovanni Galliano e le conclusioni del presidente del consiglio provinciale prof. Adriano Icardi.

La rivincita dell'oralità

Il racconto della storia
Che la giornata, pur grigia e insolitamente fredda, avesse in sé qualcosa di eccezionale lo si poteva capire subito, ascoltando i discorsi dei partigiani "Tito"

e "Tarzan" sul sagrato dell'oratorio che avrebbe poi ospitato i relatori.

Storie di scarpe e stivali che davvero sono, in guerra, il bene più prezioso; di staffette efficienti ("le gambe erano il telefono di allora", dice "Tarzan"); di spie che si aggirano tra la campagna e di una consuetudine con la morte che accomuna uomini e animali.

C'è chi non esiterebbe, tra i partigiani, ad uccidere il tedesco prigioniero per sottrargli le calzature (e per fortuna "il Biondino" dissuase alla sua maniera da un gesto tanto gratuito quanto insensato); di galline impallinate dai repubblicani e poi finite in un enorme pentolone per sfamare i soldati di Salò, prima che un colpo per aria (cui rispondono mille altri) dia il segnale del rientro alla base, tra i pianti dei bambini più piccoli, spaventati, sull'aia.

Gli interventi

Dopo il benvenuto del Sindaco Moretti (presenti molti suoi colleghi dai paesi vicini; c'è anche il presidente della Comunità Giampiero Nani; Mercedes Bresso ha mandato dalla Regione un telegramma di saluto) è Don Angelo a sottolineare come, solo grazie ad eccezionali circostanze favorevoli, la strage sia stata evitata. E questo grazie alla mediazione della Curia (5 gli incontri febbrili ricordati da Don Galliano, allora segretario di Mons. Dell'Omo), e all'opera di "Don Italicus", quel prete sospeso *a divinis* che si batté per il rilascio dei tre tedeschi, riconsegnati al Vescovo di Acqui il 24 agosto.

E proprio questo episodio potrebbe essere la causa della morte del sacerdote, il 2 dicembre 1944, anche se le ultime ricerche indicano altre motivazioni dell'omicidio. Che non fu "politico", ma dettato, forse, dal fatto che il parroco di Squa-

neto (che aveva - tra l'altro - un rapporto difficile con i notabili possidenti del luogo) potesse aver avuto in casa quei valori che i soldati della zona, partiti per il fronte, gli avevano affidato.

Sono state le testimonianze orali le vere protagoniste della mattinata. Il M^o Reverdito che racconta delle cuscinate del collegio (Livorno, 1937) tra "soldati di Mussolini" e "soldati della regina"; che fa notare come il mondo "sia girato in dieci anni", dalla conquista dell'Africa all'Italia liberata dai marines di colore. E poi le grandi idealità, certe speranze che tramontano con la fine del governo partigiano, nel dicembre 1945 (e "Tarzan" gli fa eco ricordando come, al corteo della Liberazione, a Savona, i 40 partigiani sopravvissuti alla guerra sui monti siano diventati, improvvisamente, 12 mila...).

Malvicino, 19 agosto '44

Da Bruno Chiarlone e da Don Angelo, che ha raccolto le memorie del paese, la ricostruzione della vicenda.

La concentrazione degli ostaggi è condotta in modo sbrigativo, qualcuno è tirato giù dal letto (son le sei del mattino), c'è chi si appresta a ferrare il bue, c'è chi è catturato nei campi, chi non ha il tempo di vestirsi "perché a morire ci si può andare anche in mutande"; c'è, come racconta il sig. Angelo, uno dei protagonisti dei fatti, chi è costretto a cancellare, a forza di sputi e di sfregare di mani, la scritta "W i partigiani"; il possesso di un binocolo di marina, di una pallottola in casa, il fatto di essere stato accusato di essere un presunto "comunista" sono ottime ragioni per solleciare la condanna a morte, per fortuna solo minacciata...

Sono 45 uomini gli ostaggi (il più vecchio ha 68 anni, il più giovane 15; cinque son di Roboaro; in certi casi il gruppo familiare è completo); il numero di-

minuirà di una unità ad Acqui (c'è chi riuscirà a scappare); altre due persone, in grado di dimostrare solida fede fascista, torneranno al paese. Ecco i 42, che faranno dire a "Don Italicus", uomo dell'entusiasmo, affascinato dall'ideale (lo racconta Don Galliano, inviato a parlamentare), "Va', dirai al tuo vescovo che saranno liberati, ma io ci rimetterò la pelle".

Un prete patriota

Da quel sacerdote, originario di Cassinelle, i tre della TODT, scortati, sono passati una mezz'ora nel trasferimento per Santa Giulia: i partigiani ricordano "Italicus" come "uno normale, non grasso"; senza tonaca. Don Virginio li invita in casa: "Venite, mangiamo qualcosa, ho solo pane e formaggette...". Da Squaneto un passaggio anche al ritorno, prima del rilascio. Il sacerdote invita al silenzio i tre tedeschi, che a Santa Giulia sono stati colpevolmente sbendati e che hanno visto come quella sia tutto fuorché una rcaforte...

Dal prof. Icardi le conclusioni, che sottolineano le eredità della Resistenza - la Repubblica e la Costituzione - e dà appuntamento ad Olbicella, il 9 ottobre, per un altro momento di ricordo.

E' quasi mezzogiorno: il corteo, con in testa il Corpo Bandistico Acquese, si dirige al monumento a Roberto Di Ferro e poi alla chiesa, dove Don Galliano e Don Siri officiano la Messa, conclusa dalla consegna di una acquaforte ricordo, tirata dall'artista Antonio Pesce, consegnate ai parenti dei 42 ostaggi.

Ricordi e piccoli gesti, ma tutto è essenziale.

Se davvero la libertà, bagnata di sangue, è una barca che viaggia controcorrente - come è stato ricordato nel convegno - occorre proprio mai abbandonare il remo.

G.Sa

Il 20 luglio ad Arzello, all'età di 86 anni

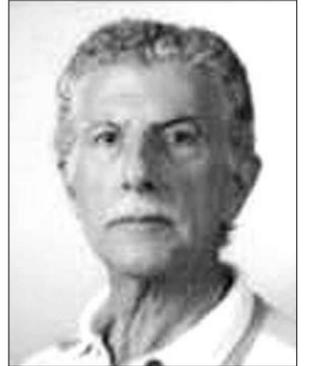
È deceduto il maestro Emilio Sommariva

Melazzo. È mancato all'affetto dei suoi cari, mercoledì 20 luglio, all'età di 86 anni, il maestro Emilio Sommariva. I figli Pierluigi e Nerella, la nuora, il genero e la nipotina, che l'avranno sempre nei loro cuori, danno il triste annuncio ringraziando con profonda commozione i numerosi grandi amici, parenti e conoscenti tutti che hanno dato sostegno, conforto e preghiere. "Il nostro amore ti ha accompagnato alla soglia del Paradiso e ti ha consegnato nelle braccia del Signore. Ora sei nella luce della Verità e da lì illumini i nostri passi. Solo in questa certezza troviamo ogni giorno il coraggio di affrontare la fatica del vivere."

Così lo ricorda il figlio Pierluigi:

«Ciao Papà... ciao Maestro...! È con questo estremo saluto che i tuoi familiari e la moltitudine di tuoi ex alunni, venuti da ogni dove, ti hanno lasciato. Due parole commosse e semplici come tu eri, uomo semplice e buono, sempre disponibile per gli altri. Due parole che evocano in ciascuno tanti ricordi e antiche nostalgie per i tempi felici dell'infanzia trascorsi vicino a te, come padre e come maestro, nelle Scuole Elementari di Arzello. Nei tuoi 43 anni di insegnamento svolto con passione e impegno come una missione, hai istruito generazioni di giovani.

Grazie Papà... grazie Maestro... perché ci hai insegnato non solo a leggere, scrivere e far di conto, ma soprattutto i



principi e le regole fondamentali della vita per costruire il nostro futuro ed una società migliore.

Dal giorno del mio incidente, trentotto anni fa, hai avuto, caro Papà, un'esistenza particolarmente provata, ma il dolore che ti permeava non ti ha impedito nel dare tutto te stesso per la scuola e la famiglia, assistendomi fino alle tue ultime energie quando, ormai gravemente malato, protendevi la mano verso il mio letto per rimboccarci le coperte.

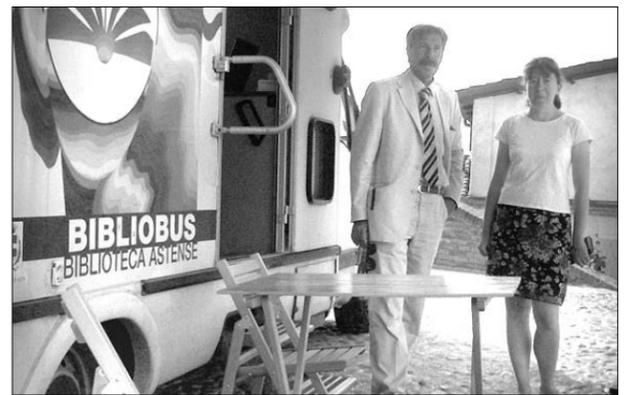
Grazie all'instancabile dedizione Tua e di Mamma, la mia condizione di grave handicap, considerata un'orrenda condanna, si è invece trasformata in una grande avventura esistenziale.

Col Vostro sacrificio d'amore mi avete aiutato a riconquistare la mia vita distrutta, a riamarla e a desiderarla per l'eternità.

Ciao Papà... ciao Maestro...!».

Venerdì 26 a Maranzana, dopo il primo

Secondo passaggio per il bibliobus



Maranzana. Finalmente, dopo una lunga attesa, il bibliobus ha fatto tappa a Maranzana. Nella mattinata del 29 luglio, il furgone, vera e propria succursale mobile della Biblioteca Astense, è arrivato in paese nella centralissima piazza Marconi, dove tornerà puntuale, dalle 9.30 alle 11.30, l'ultimo venerdì di ogni mese.

Tra i primi ad accogliere la biblioteca viaggiante, non poteva mancare il primo cittadino maranzanese, Marco Patetta, che ha anche approfittato in prima persona dell'opportunità offerta dal bibliobus per prendere a prestito un libro, con un gesto simbolico che altri suoi concittadini hanno subito imitato: «Quelli che hanno deciso di prendere a prestito un libro non sono stati moltissimi» - ha commentato poi il sindaco - ma d'altronde

questa era la prima volta che il bibliobus arrivava da noi in paese, e da queste parti le novità sono sempre accolte con qualche titubanza. Sono certo che col tempo il numero dei lettori aumenterà».

Specialmente dopo che in paese si sarà sparsa la voce che il servizio è completamente gratuito: l'unico obbligo per gli utenti è ovviamente quello di restituire i volumi presi a prestito (per un massimo di due libri a persona) al successivo passaggio del bibliobus, un mese più tardi.

Il ghiaccio, dunque, è rotto. Il bibliobus tornerà a Maranzana questa mattina, venerdì 26 agosto, e quindi ancora il prossimo 23 settembre. Dopo questa data, terminato il periodo di prova di tre mesi, si deciderà se rendere il servizio permanente.

M.Pr.

Finale regionale selezioni di miss Italia

Bubbio: Cristina Gallo va a San Benedetto



Bubbio. Nella serata di venerdì 19 agosto si è svolta a Bubbio al "Giardino dei sogni", la finale regionale delle selezioni di Miss Italia. Alla serata hanno partecipato autorità e un numeroso pubblico. Cristina Gallo di Bubbio, operatrice turistica di 18 anni, è stata selezionata per la finale di San Benedetto del Tronto.

Nella foto la miss premiata, con Palmira Penna, consigliere provinciale, il presidente della Provincia di Asti Roberto Marmo e il sindaco di Bubbio Stefano Reggio.

È questa la 2ª edizione della finale regionale di miss Italia che si svolge a Bubbio. Memorabile lo scorso anno, con in passerella Cristina Chiabotto, eletta miss Pie-

monte e successivamente, miss Italia 2004 e Chiara Perino, miss Valle d'Aosta, giunta 2ª a miss Italia.

La serata è come sempre organizzata dal Consorzio Sviluppo Valle Bormida (presidente è Palmira Penna, sede a Bubbio, in via Circonvallazione 2).

Sin dalle prime ore della sera, all'esterno del "Giardino dei sogni", bancarelle dei produttori della Langa Astigiana, con degustazione e possibilità di acquisto di queste esclusive tipicità, quindi la cena e la sfilata (dalle ore 22) delle concorrenti alla selezione fascia regionale a miss Italia 2005, 66ª Concorso Nazionale le Olimpiadi della Bellezza 2005 e elezione di miss Provincia di Asti. **G.S.**

Sabato 27 agosto a Ponzzone commedia

"Occhio non vede cuore non duole"

Ponzzone. Sabato 27 agosto, alle ore 21, organizzato dalla Pro Loco, la Compagnia "Piccolo palco" presenta: "Occhio non vede, cuore non duole". Commedia brillante in due atti di Sergio Scibano, per l'adattamento di Ivana Demicheli e Gianni Piazzano; scene di Gianfranco Mandrini e regia Gianni Piazzano.

Gli interpreti: Gianni Piazzano, Ivana Demicheli, Franco Baroni, Halina Grabacz, Laura Costa, Mauro Risciglione, Tony Cutillo, Pasquale Governale, Romano Fassone.

La compagnia "Piccolo Palco" ha debuttato nel maggio 2003 al teatro Parvum di Alessandria con la commedia "Grazie Zio", libero adattamento del regista Gianni Piazzano, tratto da "Paparino" di Dino Falconi. Dopo un anno di repliche, in cui la compagnia ha portato il proprio lavoro in una decina di teatri della provincia, da giugno di quest'anno va in scena il loro secondo lavoro. La compagnia "Piccolo Palco" è la conseguenza di passate esperienze

di Gianni Piazzano, allievo di due miti, come Ennio Dolfous e Luciano Bevilacqua, che ha unito alcuni vecchi amici, cui se ne sono aggiunti altri, scelti per la loro voglia di recitare e di stare insieme, nonché per la capacità di amalgamarsi e di essere sempre disponibili ai sacrifici che anche un'esperienza a livello dilettantistico richiede. Il loro obiettivo è chiaro: divertire, cominciando a divertirsi loro stessi, perché solo persone serene possono sperare di trasmettere serenità agli altri.

E questa la trama: Angelo Moretti, laureato, sposato con Veronica, è da sempre l'amante di Patrizia, moglie di Massimo Fusco, suo amico, nonché titolare dell'azienda in cui lavora. Malgrado i legami sentimentali intricati, (moglie e amante), non rinuncia a concedersi piacevoli avventure con altre donne. Tutto procede liscio, sin quando s'invaschisce di Petra, una donna tedesca, che, ironia della sorte, è la fidanzata di Aldo, cognato di Patrizia...

Mioglia: 4° trofeo "Lino Zunino" di bocce

Mioglia. È iniziato venerdì 19 agosto il 4º memorial "Lino Zunino", sponsorizzato dalla famiglia Zunino e dalla Pro Loco. Le gare si svolgono presso il campo di bocce della Croce Bianca, dove Lino Zunino soleva trascorrere momenti lieti con i suoi amici, tutti accomunati nella passione per questo sport. Le gare proseguono il 31 agosto, il 2, 7, il 9 e l'11 settembre, giorno delle finali. Il regolamento prevede che siano validi i 4 migliori risultati. I primi 8 qualificati disputeranno le finali: saranno sorteggiate due quadrette. La quadretta vincente verrà divisa in due coppie a sorteggio. La coppia vincente si dividerà incontrandosi per il 1º e 2º posto. Le partite si svolgeranno agli 11 punti. A tutti i finalisti verrà consegnato un premio in natura più quattro premi aggiuntivi ai quattro finalisti a scalare.

Domenica 28 agosto a San Giorgio Scarampi

4ª rassegna del bovino castrato piemontese



San Giorgio Scarampi. Ancora riflettori puntati sul piccolo - grande paese per la rassegna del bovino castrato piemontese, che si terrà il 28 agosto.

Manifestazione di grande rilevanza, non solo locale, ma regionale.

Avrebbe dovuto tenersi domenica 21 agosto, ma il maltempo, ha indotto gli organizzatori (Comune, Provincia di Asti, Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida", in collaborazione con l'Apa, Associazione provinciale allevatori), a rinviarla a domenica 28 agosto.

La rassegna è giunta alla 4ª edizione e si terrà in località regione Gallesse e in questi pochi anni si è imposta come grande appuntamento per gli allevatori, operatori e gente comune, che vuole ammirare capi unici ed esclusivi, di grande qualità.

Il programma prevede: ore 7, inizio affluenza capi di bestiame (oltre 100 nel 2004); ore 10, saluto del sindaco, Marco Listello (ideatore e promotore della rassegna), assessore dell'ente montano; ore 10.30, esame dei capi da parte della commissione; ore 12.30, possibilità di pranzo in loco organizzato da l'arte di manger bene "Garin" (gradita la prenotazione); ore 17, intervento delle autorità e premiazione dei capi.

"Nei nostri paesi, - spiega il sindaco Marco Listello - un tempo, era abitudine castrare alcuni vitelli per renderli più mansueti in modo da addestrarli al lavoro dei campi. Questi animali venivano tenuti alcuni anni e, quando la loro mole ne pregiudicava l'utilizzo nei terreni scoscesi delle nostre colline, venivano ceduti a contadini dei paesi più a valle o del Monferrato e sostituiti da altri manzi più giovani.

I nostri avi facevano di necessità virtù, infatti il vendere dei buoi già grandi ed addestrati sostituendoli con vitelli

più giovani costituiva una fonte di reddito.

Con il passare degli anni tali animali da lavoro sono stati sostituiti dai trattori, ma nelle nostre zone non è venuta meno la tradizione di allevare i buoi, che vengono tenuti in stalla per alcuni anni, per essere poi venduti per la macellazione nel periodo natalizio.

Questa usanza ha permesso a molte aziende di superare i periodi bui che il settore ha attraversato negli ultimi anni, in quanto i vitelli castrati possono essere venduti in periodi diversi da manzi o da buoi. Infatti, con il passare degli anni, questi acquisiscono valore e gli allevatori possono approfittare dei momenti in cui il mercato è a loro più favorevole per venderli.

Per questi motivi, abbiamo deciso di promuovere questo nostro prodotto tipico dando vita alla rassegna».

Di rilevanza nazionale fu la rassegna del 2004, preceduta dal convegno su «Il manzo piemontese è servito con... l'aceto balsamico "Dodi" di Reggio Emilia».

Con Dodi Ricordano, titolare dell'aceteria "Dodi", che entusiasti è presenti su "L'aceto balsamico tradizionale di Reggio Emilia e la carne di manzo piemontese, un gustoso connubio tra storia e tradizioni" e Fausto Solito, medico veterinario, dirigente ASL 19, che affascinò i presenti con una relazione su "L'allevamento del manzo di razza piemontese storia e tradizioni nel passato e nel presente".

La 4ª rassegna si svolgerà nel ricordo di uno dei più grandi allevatori e appassionati della Langa Astigiana: Angelo Garrone, scomparso in questi giorni, a seguito di una caduta accidentale, nella sua azienda agricola di Olmo Gentile, dove ricopriva la carica di sindaco.

G.S.

A Cavatore continuano corsi di "Artemista"

Cavatore. L'Associazione culturale "Artemista", continuano i corsi per l'anno 2005:

Settembre: Arte...mista in piazza. **Domenica 18,** mostra mercato di prodotti artigianali e hobbistici con la partecipazione di artisti che terranno dimostrazioni delle loro attività (ceramica raku, carta a mano, pittura su vetro, decoupage e tante altre).

Ottobre: mercoledì 5, 12, dalle ore 20,30 alle 22,30, corso di gioielli con le perline (creazione da decidere con l'insegnante). Costo da stabilire con l'insegnante (materiale compreso). **Mercoledì 19, 26,** dalle ore 20,30 alle 22,30, corso di stencils, su stoffa e decorazione ceramica (creazione di una tovaglietta stampata e decorazione di un set da prima colazione in ceramica). Costo 35 euro (materiale compreso).

Novembre: mercoledì 2, 9, 16, 23, 30, dalle ore 20,30 alle 22,30, corso di decorazioni natalizie (creazione di un centrotavola, palline decorate, angelo, addobbo per porta d'ingresso). Costo 35 euro (materiale compreso).

L'associazione ricorda che l'iscrizione annuale è di 20 euro, il rinnovo di 15 euro. Per il mese di agosto è in programmazione un corso anche nel pomeriggio. Per qualsiasi informazione: Monica 348 5841219.

Scuola dell'infanzia di Bubbio

Sapore di vacanze... profumo di scuola



Bubbio. Per augurare una serena estate, i bambini della scuola dell'infanzia di Bubbio hanno presentato a fine anno scolastico, un ricco resoconto del percorso di lavoro che ha visto impegnati gli allievi, le insegnanti, il personale scolastico e alcuni esperti esterni. L'acqua, l'aria, la terra, gli amici alberi, le emozioni e l'intercultura sono le tematiche esplorate dai bambini durante tutto l'anno, attraverso giochi, esperimenti, uscite didattiche,...

La semina nel pezzetto di terra battezzato dai bambini "Arca del seme" la cura delle piante di zucca, la conoscenza degli alberi che stanno scomparendo ha permesso un contatto diretto con la natura, con le emozioni che può regalarci, esperimenti, uscite didattiche,...

La drammatizzazione di due brevi e divertenti storie, una Sudamericana e l'altra africana ha sintetizzato il lavoro sull'intercultura, dove la conoscenza delle altre culture è passata attraverso le loro favole, le storie che fanno sognare i bambini del mondo. Al termine del percorso durato un anno scolastico un ringraziamento a tutti i bambini, ai loro genitori, al Sindaco e all'Amministrazione comunale di Bubbio, agli amici Alpini e a tutti gli amici della scuola che in tanti modi la sostengono. Un grazie particolare ai cari nonni, nonno Piero guardiano "dell'Arca del seme", nonno Augusto creativo inventore che con semplici fili di rame sa costruire gli alberi di tutti i colori, nonno Paolo e nonno Beppe, che con paziente ri-

cerca sanno portare alla Fiera di ottobre le zucche più grandi e più strane, il nonno di Samuel, sapiente artigiano del legno che ha costruito per noi tutto ciò di cui avevamo bisogno. Nonni e nonne che con capacità e simpatia s'impegnano ad animare la fiera di San Simone con il gioco della zucca divertendo grandi e piccini.

Con il ricavato oltre a sostenere l'adozione a distanza della nostra amica Tshanda che vive nel Congo, i rappresentanti dei genitori hanno acquistato per la scuola due cassetiere colorate e il materiale necessario per alcune attività di laboratorio.

"I nonni sono come lo zucchero" così descrive i nonni Ileana una bimba di tre anni forse perché, hanno sempre pronte le caramelle per tutti i bambini della scuola ma, soprattutto perché la paziente disponibilità di tutti i nonni emana dolcezza oltre al sapore della saggezza tipica della loro età.

Grazie nonni! Un saluto particolare delle insegnanti va ai bambini che lasciano la scuola dell'Infanzia per andare alla scuola Primaria, un abbraccio e un grazie per aver condiviso durante i tre anni trascorsi insieme, tante esperienze, emozioni, e conoscenze. Ringraziamo i loro genitori per la loro attenta e serena collaborazione e per aver dato inizio con i libri donati alla scuola alla biblioteca dei "cuccioli".

Quando leggerete queste righe ormai settembre sarà alle porte e un nuovo anno scolastico avrà presto inizio. Diamo pertanto, il nostro benvenuto ai piccoli allievi che affronteranno il nuovo mondo della scuola dell'Infanzia e auguriamo a tutti i bambini di ogni ordine di scuola, al capo d'istituto, al personale docente e ai collaboratori scolastici un sereno, gratificante e collaborativo inizio.

Settore agricolo ha voglia di crescere

Confagricoltura commenta i primi dati strutturali forniti dall'Istat per aggiornare il censimento agricolo del 2000. Il settore, che attraversa una fase di transizione, evidenzia segnali di rinnovamento, anche se ancora deboli, ma resta il divario rispetto ad altri Paesi europei più avanzati, dove le dimensioni medie aziendali consentono importanti economie di scala. In Italia, nell'annata agraria 2002/2003, si contano circa 2,2 milioni di aziende, con una diminuzione di circa il 13% rispetto alle aziende censite nel 2000. L'uscita dal mercato delle aziende più piccole o marginali ha innescato processi di aggregazione e di crescita. Si è ridotto il numero di aziende fino a 20 ettari ed è aumentato quello dai 20 ettari in su. Anche la dimensione media aziendale è cresciuta, passando da 5,6 a 6,2 ettari. In termini percentuali, l'incremento maggiore si è avuto nel Nord Italia (+17,5%). Tutti gli indicatori pongono in evidenza come le aziende agricole avvertono la necessità di crescere e rafforzarsi per fronteggiare la competitività (la Sau in affitto è significativamente aumentata del 24,2%). L'Istat ha anche fornito i dati sul prodotto interno lordo nel 2004, che evidenziano una crescita dell'1,2% e un aumento record per l'agricoltura (+10,8% di valore aggiunto).

Lunedì 15 agosto alla piscina di Cartosio

La Miss Valle Erro è Emily Desmond



Elisa Assandri, Emily Desmond, Giulia Ivaldi.



Partecipanti a Miss Valle Erro.



Partecipanti a Miss Valle Erro.

Cartosio. Si sono presentate in undici, nella piscina comunale di Cartosio, lunedì 15 agosto, per il concorso di bellezza "Miss valle Erro", "Miss Ingambissima" e "Miss Sorriso" mentre dieci erano le rappresentanti per il concorso "Miss Teenager".

La giuria, presieduta dal presidente delle Terme di Acqui, prof. Andrea Mignone, ha seguito con attenzione la sfilata delle partecipanti ed anche un pubblico straordinario, valutato in almeno cinquecento persone, ha fatto la sua parte applaudendo le concorrenti giunte da quasi tutti i comuni della valle, dal ponzone e dalle sue frazioni. In lizza villeggianti ma anche ragazze del posto, seguite con attenzione dai genitori e dagli amici, in una cornice straordinaria di luci e con un clima che

ha permesso alla manifestazione di svilupparsi nel modo migliore. Perfetta l'organizzazione della Pro Loco di Cartosio e dei gestori della piscina.

Il titolo di Miss Valle Erro è andato Emily Desmond ventiquattrenne americana, studentessa di Scienze Politiche, che da parecchi anni passa le vacanze nella frazione di Cimaferle in comune di Ponzzone. Con il titolo di Miss Valle Erro, Emily Desmond potrà partecipare a "Una Modella per l'Arte", concorso di bellezza tra i più prestigiosi nel panorama italiano. La fascia di Miss Sorriso è andata a Elisa Assandri di Cartosio mentre Miss Gambissima è stata scelta Giulia Ivaldi di Ponzzone frazione Toletto. Una lacrimuccia per Sara Es-Adj di Cartosio che ha vinto il titolo di Miss Teenager. **w.g.**

Regala la vita... dona il tuo sangue

Cassine. "Regala la vita... dona il tuo sangue" è la campagna di adesione al Gruppo dei Donatori di Sangue della Croce Rossa di Cassine (comprende i comuni di Cassine, Castelnuovo Bormida, Sezzadio, Gamalero) del sottocomitato di Acqui Terme. Per informazioni e adesioni al Gruppo potete venire tutti il sabato pomeriggio dalle ore 17 alle ore 19 presso la nostra sede di via Alessandria, 59 a Cassine.

La campagna promossa dalla CRI Cassine vuole sensibilizzare la popolazione sulla grave questione della donazione di sangue.

La richiesta di sangue è sempre maggiore, e sovente i centri trasfusionali non riescono a far fronte alle necessità di chi, per vivere, deve ricevere una trasfusione.

Alla patronale anche il vescovo diocesano

Toletto, a San Giacomo dieci confraternite



Toletto di Ponzzone. Alle volte una piccola rinuncia può portare a grandi soddisfazioni. È stato questo il caso dei tolettesi che hanno deciso di spostare la festa di San Giacomo, da sempre festeggiata il giorno del 25 luglio, a domenica 24. Circa 400 persone hanno partecipato, infatti, alla processione per le vie del paese, allietata dal suono della "baudetta" di Enzo e Lucia e dal coro di Morbello e Cremolino, diretto da Marco Pesce, insieme alle confraternite di San Rocco di Bandita, San Giovanni Battista di Cassinelle, SS Pietro e Paolo di Ferrania, SS Trinità di Strevi, S. Antonio Abate di Terzo, S. Caterina di Montechiario d'Acqui, Battuti di Ponzzone, N.S. del Suffragio di Genova Murta, San Giovanni de Matha di Savona, San Giacomo Maggiore di Toletto, che hanno impreziosito la celebrazione religiosa con 7 crocifissi professionali. I confratelli tolettesi hanno nell'occasione ripresentato l'antico crocifisso da pulpito, di fattura seicentesca, continuando la tradizione delle gradite sorprese anno dopo anno. Ancora una volta non è mancata la presenza del sindaco di Ponzzone, Gillo Giardini, sempre presente alle iniziative dei confratelli tolettesi, così come l'assessore all'agricoltura della comunità Montana, Piero Moretti, il vice sindaco di Ponzzone, Romano Assandri e gli assessori Paola Ricci e Annamaria Assandri.

La funzione è stata celebrata da mons. Pier Giorgio Michiardi, che ha risposto ancora una volta, la 3ª consecutiva, all'invito della Confraternita, facendo sentire importante anche una piccola frazione come quella di Toletto all'interno della grande Diocesi di Acqui.

Nell'omelia il vescovo, dopo aver ringraziato la confraternita di San Giacomo per le iniziative intraprese sul "Muto", pittore tolettese di nascita, ha ricordato l'importanza della figura di San Giacomo, il primo apostolo giunto ad uno stadio di beatitudine tale da meritarsi il Paradiso per primo tra gli Apostoli. Proprio lui, in più di una occasione imperfetto, impulsivo, ambizioso, tanto ricco cioè di umani difetti evidenziati dai vangeli, - come nell'episodio riportato da Marco e Matteo quando chiede, insieme al fratello Giovanni di sedere alla destra del Signore, o ancora quando in un impeto d'ira chiede al Signore di far scendere una pira a consumare un villaggio di samaritani che non voleva ricevere il Signore - è il primo apostolo giudicato degno del martirio, simbolo del grado di purezza cui un uomo può assurgere dopo aver conosciuto lo Spirito Santo. Le Sacre Scritture riferiscono, infatti, senza attenuanti, i peccati che gli apostoli commisero prima della discesa dello Spirito Santo su di loro: è proprio in questo che si vede la grandezza di queste figure, ricche di pregi e difetti tipici della razza umana, ma per questo così vere e vicine a ciascuno di noi. Giacomo come campione della cristianità dunque, ma anche Giacomo campione di unità e di pace; è proprio Giacomo, attraverso il cammino di Santiago il primo unificatore dell'Europa, esempio da seguire e imitare, soprattutto in questi tempi piuttosto inquieti.

Nell'area del castello la prima edizione

Visone, mangiando e bevendo fra le note



Visone. E andata oltre le più rosee previsioni la 1ª edizione di "Mangiando e Bevendo... fra le note nella notte del Castello", iniziativa enogastronomica organizzata dalla Pro Loco e dal Comune di Visone che per l'occasione si sono avvalsi dell'importante collaborazione del giovane titolare della "Casa di Bacco" Elio Brugnone. Numerosissime persone si sono avvicinate nel corso della serata assaggiando i vini forniti da quindici aziende provenienti da tutta Italia ed assaporando i formaggi ed i salumi di alcuni dei più noti produttori locali. Fondamentale per il buon esito della serata è stato il contributo delle Pro Loco di Grogna ed Ovrano, di tutti i commercianti del paese, del "negoziò OK" ed in particolar modo del "Furn ed l'Ande" che per tutto il corso della manifestazione ha sfornato

calde focacce e squisite pizze mentre "Giusi e Pino" si preoccupavano di non far mancare i loro dolci.

La generosità di tutti i volentieri ha permesso alla Pro Loco ed al Comune di Visone di devolvere alla Ricerca sul Cancro 575 euro e di acquistare attrezzature per la scuola materna don Lucio Chiabrera per un importo di 800 euro.

Prosegue quindi il rilancio di una delle zone più belle del paese che di settimana in settimana accoglie un pubblico sempre più numeroso.

Venerdì 29 luglio, a partire dalle 21 prosegue Visone Estate 2005. Sarà il Falso Trio formato da Stefano Zoanelli, Biagio Sorato e Antonio Pirrone ad allietare questa splendida zona del Monferrato intraprendendo un affascinante viaggio musicale nella canzone d'autore italiana.

Scrive un gruppo di abitanti di Morbello

Grazie sindaco anche dall'ippocastano

Morbello. Ci scrive un gruppo di abitanti di Morbello: «Nella frazione Piazza di Morbello c'è un imponente ippocastano chiamato comunemente "la casc-togna d'India". È presente sul territorio da diverse generazioni tanto che i Morbellesi, oltre che per l'ombra, lo utilizzano come punto di riferimento. Per questo è diventato un po' il simbolo della frazione.

Sfortunatamente da qualche anno si è diffuso in tutta Europa un parassita che colpisce questa specie, causando l'indebolimento e facendone seccare le foglie.

Nonostante ciò, la chioma del nostro ippocastano è sempre più rigogliosa e verdeggiante e continua a dispensare ai Morbellesi ombra e refrigerio. Per quale motivo il parassita non ha infestato la pianta?

Abbiamo saputo da fonti sicure che da qualche anno il

"primo cittadino" di Morbello, Giancarlo Campazzo, contatta alcuni esperti che provvedono regolarmente ad innaffiare nel tronco dell'albero un apposito preparato con lo scopo di combattere i parassiti e di far sì che la pianta non ne sia infestata.

Vogliamo quindi, attraverso questa lettera, far conoscere a tutti questo atto di grande sensibilità e modestia, ponendo in evidenza il fatto che il Sindaco non ha reso nota l'iniziativa, che è nata quindi dal profondo affetto che lo lega al proprio paese e dalla consapevolezza dell'importanza della tutela paesaggistica ed ambientale.

Ringraziamo quindi il nostro Sindaco per questa e per le opere realizzate ed in via di realizzazione nella frazione Piazza che contribuiscono, nel rispetto delle tradizioni care ai Morbellesi, a valorizzare questo piccolo gioiello rurale».

E.I.

Nel castello di Prasco concerto di Crocco e Margaritella

Omaggio agli autori del '900

Prasco. Sabato sera, 20 agosto, alle ore 21, un folto e attento pubblico, nella sala delle udienze del castello di Prasco, ha assistito al concerto musicale con cui due rinomati musicisti ovadesi con la passione per la musica da camera, Marcello Crocco (flauto traverso) e Roberto Margaritella (chitarra classica), componenti del "Croma due", hanno reso omaggio ad alcuni autori del '900 quali Eugène Bozza, Alain Bonnard, Francis-Paul Demillac, Jacques Ibert, Heitor Villa-Lobos, Ernesto Cordero, John Duarte e Astor Piazzola. A dare il benvenuto agli ospiti è stata la contessa Elena Gallesio-Piuma, padrona di casa, che ha ricordato come il concerto, organizzato dall'Associazione Alto Monferrato, col concorso della Regione Piemonte e della provincia di Alessandria, rientrasse in un più ampio ciclo di eventi e manifestazioni culturali - "Castelli & Vino" - inteso a consentire ai cittadini l'accesso e la fruizione di un patrimonio storico-artistico di solito precluso, per varie ragioni, al grande pubblico (tale è appunto il castello di Prasco), ma anche ad offrire una suggestiva cornice a mostre e concerti che ne vengono in tal modo valorizzati. A tutto questo si aggiunge poi la sagace idea di abbinare agli spettacoli culturali l'assaggio di vini e prodotti tipici dell'Alto Monferrato, in un'amabile degustazione che permetta di scoprirne e amarne i colori, i profumi e i sapori. L'utile si coniuga così al dilettevole in maniera suavia e garbata, nelle blande forme dell'invito, dell'incontro amichevole, della convivialità. La padrona di casa ha richiamato quindi l'attenzione dei presenti sull'esposizione permanente della sala che, attraverso splendide riproduzioni di tavole dipinte, cimeli vari e manifesti di convegni, seminari o giornate di studio dedicati a Giorgio Gallesio, attesta visivamente come in essa abbia sede il Centro Studi voluto dal prof. Carlo Ferraro (che ne è l'anima e il presidente) per commemorare il grande carpologo finalese e studiarne, appunto, le opere.

Subito dopo Marcello Crocco ha presentato la prima parte del programma, fornendo rapide e gustose informazioni sugli autori prescelti per l'esecuzione. Questa ha pienamente soddisfatto le aspettative del pubblico che ha dimostrato di gradire quelle musiche ora dolci e cullanti ora vivaci e briose applaudendo con convinzione. La seconda parte, che è seguita senza soluzione di continuità, è stata invece introdotta da Roberto Margaritella. Qui il ruolo della chitarra ha assunto la preminenza, con effetti virtuosistici di grande fascino. Ma non sono mancati i pezzi di pronunciata evocatività, capaci di commuovere e di far sognare. Oltre tutto i due artisti hanno proposto un repertorio comprensivo sia di musiche originali sia di trascrizioni e adattamenti da loro stessi elaborati. Una sorpresa per tutti si è rivelato, in particolare, *Un petit Jazz* di John Duarte, un gioiellino di ritmi variegati, ricco d'espressività e di colore. Ha chiuso in bellezza il sen-



so di commuovere e di far sognare. Oltre tutto i due artisti hanno proposto un repertorio comprensivo sia di musiche originali sia di trascrizioni e adattamenti da loro stessi elaborati. Una sorpresa per tutti si è rivelato, in particolare, *Un petit Jazz* di John Duarte, un gioiellino di ritmi variegati, ricco d'espressività e di colore. Ha chiuso in bellezza il sen-

so di commuovere e di far sognare. Oltre tutto i due artisti hanno proposto un repertorio comprensivo sia di musiche originali sia di trascrizioni e adattamenti da loro stessi elaborati. Una sorpresa per tutti si è rivelato, in particolare, *Un petit Jazz* di John Duarte, un gioiellino di ritmi variegati, ricco d'espressività e di colore. Ha chiuso in bellezza il sen-

so di commuovere e di far sognare. Oltre tutto i due artisti hanno proposto un repertorio comprensivo sia di musiche originali sia di trascrizioni e adattamenti da loro stessi elaborati. Una sorpresa per tutti si è rivelato, in particolare, *Un petit Jazz* di John Duarte, un gioiellino di ritmi variegati, ricco d'espressività e di colore. Ha chiuso in bellezza il sen-

Carlo Prosperi

Apprendisti: Regione via libera legge Biagi

In Piemonte si potrà far ricorso alla "legge Biagi" anche per l'apprendistato. Lo ha deciso la Giunta regionale, approvando l'accordo - raggiunto tra le parti sociali il 25 marzo - per la sperimentazione di nuovi criteri e regole per l'applicazione del contratto di apprendistato nelle aziende piemontesi. L'intesa è stata siglata da Confagricoltura, Confindustria, ConfApi, Confartigianato, Cna, Casa, Concommercio, Lega Cooperative e Confcooperative, per i datori di lavoro, mentre da parte sindacale la firma è stata apposta da Cisl e Uil, ma non da Cgil. Il decreto legislativo n. 276/03, conosciuto come "legge Biagi", prevede tre tipologie di contratto di apprendistato: la 1ª, consente l'assolvimento del diritto - dovere all'istruzione, collegandosi con la riforma della scuola; la 2ª, riguarda il cosiddetto apprendistato professionalizzante, che implica intese con le parti sociali per percorsi formativi interni o esterni alle aziende per un minimo di 120 ore all'anno; la 3ª, consente di conseguire un alto titolo di studio (diploma o laurea) durante il rapporto di lavoro in apprendistato. L'accordo sottoscritto va a disciplinare la seconda tipologia, quella dell'apprendistato professionalizzante, che dovrà svolgersi secondo un "piano formativo individuale" per ciascun apprendista.

È stata presentata a Cortiglione

La Bricula tradizione & identità

Cortiglione. Si è tenuta venerdì 22 luglio, alle ore 21,30, a Cortiglione, nel salone Val Rosetta, la presentazione dell'Associazione Culturale "La Bricula", che raccoglie - anzi, attinge - forze ed energie dalle associazioni già presenti in paese (la Pro Loco, il Circolo Ricreativo, e naturalmente il Comune) con la finalità di promuovere la cultura locale e la difesa dell'identità e delle tradizioni.

Molti gli ospiti della serata (dalla sig.ra Marmo, moglie del Presidente della Provincia di Asti, al consigliere provinciale Flavio Pesce, al sindaco di Mombaruzzo Silvio Drago, alla funzionaria della Regione Bianca Gera, dell'Ufficio Cultura) nella quale sono stati presentati il giornalino di Cortiglione (che uscirà con cadenza semestrale), la pubblicazione *L'acqua a Cortiglione: un progetto di ricostruzione a memoria d'uomo* (curato da Francesco De Caria e Gianfranco Drago) e le finalità del "La bricula". Per associarsi solo 10 euro (25 socio sostenitore).

Parole intorno al pozzo

Tante le voci che si sono alternate. La dott.ssa Bianca Gera, prima oratrice, ha presentato un libretto promosso dalla Regione - *Memorie d'acqua* si chiama - scritto da penne non professionali, un'opera di testimonianza che s'inquadra in un più vasto progetto complessivo che tende a fare dell'acqua uno dei simboli delle terre subalpine, vero e proprio *topos* piemontese. Citato l'interessante progetto che trasformerà presto le SOMS in strutture di accoglienza turistica e in foresterie (cosa che è avvenuta a Mondovì e ad Asti) e proprio in questi luoghi sarà importante che il visitatore trovi le pagine della piemontesità, Bianca Gera ha lasciato la parola a Gianfranco Drago, presidente de "La bricula", che si è brevemente soffermato sui motivi che hanno portato alla nascita dell'associazione, di cui presidente onorario è Meo Becuti: e proprio la presenza della raccolta di attrezzi raccolti da quest'ultimo, confluiti nel suo museo delle contadinerie, ha determinato l'impulso che ha condotto i fondatori al cospetto del notaio Gabey (che, significativamente, ha voluto partecipare al festoso incontro di presentazione di cui stiamo raccontando) il 29 dicembre del 2004.

Quindi si è entrati nel vivo della serata dapprima con la presentazione dell'opuscolo che va a monitorare gli antichi pozzi del paese (e, come si ricordava nel passato numero de "L'Ancora", l'agile contributo è impreziosito dal testo del Marchese Lascaris sui fontanili), e con le note storiche curate e riassunte da Francesco De Caria.

Il tempo di familiarizzarsi con il diploma di Enrico III (che per primo cita, nel 1041, la dizione *Corticelle*), e poi con Alberto, vicario del podestà di Asti, e Lancia e Guglielmo Maxna, con i feudatari Panizzoni, con un paese che contava a fine Cinquecento 69 famiglie e 304 abitanti (ma anche 73 soldati nel castello), che dalle pagine della storia medioevale si passa a quello del romanzo e delle tradizioni più recenti di queste terre.

E' Pinuccio Marra a spiegare come tutti, davvero, possano collaborare alla creazione di una biblioteca locale (un altro degli obiettivi dell'associa-



zione), in cui raccogliere le scritture degli Autori (Pavese, Lajolo, Fenoglio, Monti, Fiore...) ma anche di quei memorialisti della campagna e dei vecchi mestieri (è un'idea cara ad Enrico Vigna) che forse "pane al pane, vino al vino" meglio sanno rendere ancora, nella loro scrittura intrisa di dialettismi, forse aspra ma genuina, quel vivere contadino "di una volta" che è una necessità conservare per le nuove generazioni.

Un progetto che Flavio Pesce condivide a pieno, ma che diventa vincente - e questo vale in ogni occasione - tenendo in considerazione le

difficoltà: occorre fare un passo alla volta, non avere fretta, perché il rischio della mancata durata sta dietro l'angolo.

E' anche in considerazione di questi pericoli che "La bricula" ha scelto il dialogo con i giovani e ha fatto dell'apertura il suo vessillo, che pare sventolare sicuro, della brezza della sera, come un tempo le colorate bandiere e le insegne sui bastioni del vecchio castello. I cui resti molti potranno ora ammirare in occasione della festa di sabato 30 e di domenica 31 luglio.

Manco a dirlo sarà la trebbiatura in piazza il momento culminante. G.Sa

Al castello di Perletto in agosto

Esercizi sacerdoti corso di aggiornamento

Perletto. Il castello di Perletto, nelle Langhe (altezza 500 metri slm) da ormai quarant'anni ospita, nella stagione estiva, sacerdoti e seminaristi.

Gestito dalle suore della Piccola Opera Regina Apostolorum è aperto dal 20 giugno al 15 settembre, il castello è dotato di 24 camere con servizio, cappella, biblioteca, giardino, sale di ritrovo. Il paesaggio dolce delle Langhe ed il clima ventilato di Perletto contribuiscono a rendere piacevole il soggiorno.

Dopo gli Esercizi spirituali per sacerdoti (dal 16 al 20 agosto), predicati da mons. Luigi Borzone, pro vicario di Genova e le Giornate di spiritualità per diaconi permanenti della Diocesi di Acqui (dal 22 al 25 agosto), gli *appuntamento estivi*, proseguono con il Corso di aggiornamento, *da lunedì 29 agosto* (pomeriggio) *a venerdì 2 settembre* (mattina), formazione e cambiamento: percorsi di armonia umana e spirituale verso una radicalità evangelica ed apostolica, moderatore don Bruno Roggero, della diocesi di Asti, in collaborazione con L'Edi.S.I. Istituto Edith Stein.

Esercizi spirituali giovani, *da venerdì 9 a domenica 11 settembre*, con mons. Guido Marini.

Prenotazioni: Perletto (tel. 0173 832156, 832256; e-mail: castelloperletto@libero.it; sito internet: <http://digilander.libero.it/pora>. G.S.

Giubileo dal 28 agosto al 5 settembre

Cremolino, santuario N.S. della Bruceta

Cremolino. Da domenica 28 agosto si presenta il secolare appuntamento al santuario di "Nostra Signora della Bruceta". Una settimana di spiritualità: dal 28 agosto al 5 settembre, che nella tradizione popolare viene definita "Giubileo". Quest'anno, ricorre infatti, il 188° di concessione della bolla pontificia.

La Madonna della Bruceta, per la sua secolare e millenaria età, per la sua storia legata al vescovo San Guido, nonché per la semplicità della sua origine, conserva elementi e caratteristiche che, legate alla concessione del cosiddetto "Giubileo", ne fanno un santuario, sempre più amato e venerato, da molti e, per tanti, pieno di ricordi e di fascino. Alcune note storiche possono rendere più chiara la dimensione popolare della tradizione religiosa legata al santuario e l'aspetto più propriamente storico - artistico.

Origine: è legata alla leggenda di una pastorella sordomuta alla quale una signora chiede in dono un agnello del gregge: la fanciulla va a casa e chiede il permesso alla mamma, sorpresa quest'ultima nel sentirla parlare. Tornando dalla signora non la trova più, mentre una voce dal cielo sussurra "Io sono la Regina del Paradiso". Da questo fatto, la costruzione di una cappella dedicata alla Madonna delle Grazie, nome che si è trasformato, dopo un incendio della zona, in Madonna della Bruceta.

Storia: sotto il vescovo San Guido, la Bruceta diventa parrocchia inferiore alle dipendenze della Pieve di Molare; successivamente viene incorporata nella parrocchia di Cremolino (1475). Da allora funziona come santuario e, nella prima metà del secolo scorso fu ampliata e per molta parte rifatta, tanto che del precedente edificio, rimasero l'abside, divenuta facciata e parte del campanile. Il 20 giugno viene dichiarata monumento nazionale.

Giubileo: concesso a voce, da papa Pio VII al cappellano del santuario, fu richiesto ufficialmente con una supplica

nel 1809, e Pio VII concesse la facoltà dell'Indulgenza Plenaria in forma di giubileo e da allora si è andati avanti fino alla recente sistemazione delle indulgenze operata dal Concilio, ed alla Bruceta, comunque rimane, il privilegio dell'indulgenza.

Il programma del "Giubileo" prevede: **domenica 28 agosto**, ore 8, s. messa; ore 11, s. messa; ore 16.30, s. messa di ringraziamento per, 25°, 40°, 50°, 60° di matrimonio celebrata dal vescovo diocesano, mons. Pier Giorgio Micchiardi.

Lunedì 29, ore 8, s. messa; ore 16.30, s. messa, presieduta dal vicario generale, mons. Paolino Siri; partecipano le parrocchie della zona Ovadese.

Martedì 30, ore 8, s. messa; ore 16.30, s. messa, partecipano le parrocchie della Valle Stura.

Mercoledì 31, ore 8, s. messa; ore 16.30, s. messa, presiede don Gianni Robino, parroco di "S. Giovanni Battista in Lanero" a Nizza Monferrato; sono invitate le parrocchie della Valle Belbo.

Giovedì 1° settembre, ore 8, s. messa; ore 16.30, s. messa, giubileo degli anziani e ammalati, presieduta dal vescovo diocesano, mons. Pier Giorgio Micchiardi.

Venerdì 2, ore 8, s. messa; ore 16.30, s. messa, celebrata da don Luciano Cavatore, parroco di Sezzadio e Castelnuovo Bormida; partecipano le parrocchie della zona alessandrina.

Sabato 3, ore 8, s. messa; ore 16.30, s. messa, celebrata da don Roberto Fletto, parroco di Rivalta Bormida; sono invitate le Confraternite della diocesi.

Domenica 4, ore 8, s. messa; ore 11, s. messa; ore 16.30, s. messa, celebrata dal can. don Stefano Sardi, rettore Basilica dell'Addolorata. Sono invitate le parrocchie della zona acquese e due Bormide.

Lunedì 5, ore 8: s. messa per i defunti della parrocchia di Cremolino e per i benefattori del santuario.

G.S.

Festeggiamenti a Visone dall'8 all'11 settembre

Il 50° di sacerdozio di mons. Pietro Principe



Visone. Dall'8 all'11 settembre la comunità di Visone vivrà un importante avvenimento: il 50° di sacerdozio di mons. dott. Pietro Principe, prelado d'onore di Sua Santità.

Per l'organizzazione dei festeggiamenti è stato creato un comitato promotore, che ha nell'avv. Pietro Cadettu il coordinatore.

«Il celebrare questo anniversario - dicono quelli del comitato - riveste significati diversi: riconoscenza ed augurio. Riconoscenza per tutto quello che, lungo l'arco del suo sacerdozio, mons. Principe ha fatto per la comunità. Animo generoso e caritatevole offre sempre il suo concreto aiuto alle persone più biso-

gnose. Fattivi e determinanti sono altresì i suoi interventi per il recupero ed il restauro di strutture ed edifici religiosi, oltre alle Sue munifiche donazioni per la parrocchia di Visone. Augurio che parte dal cuore di ogni componente la comunità, sia per una ancor lunga permanenza di mons. Pietro Principe in mezzo a noi, sia per migliorare e rendere più efficienti le opere dallo stesso già patrocinate.

Pensiamo che per realizzare il tutto ci voglia la collaborazione di ciascun visonese e degli amici della nostra comunità, nonché la fraterna solidarietà di tutti, già in altre occasioni generosamente espressa».

Castel Boglione - Bella esperienza triennale

Festa conclusiva al centro estivo

Castel Boglione. Scrive il comitato genitori: «Alla presenza del vice presidente della Comunità Montana "Langa Astigiana", Celeste Malerba e dell'assessore Ambrogio Spiota, con il consigliere della Fondazione Cassa di Risparmio di Asti, Paolo Milano, il sindaco di Montabone Aliardi, l'assessore di Castel Rocchero Bielli, il sindaco di Castel Boglione Migliardi con i suoi amministratori e consiglieri, unitamente al presidente dell'ente asilo "F. Rodella" ed al presidente della Pro Loco, si è svolta a Castel Boglione, venerdì 29 luglio, la festa conclusiva del "Centro Estivo".

I bambini, Nicolò, Pietro, Alessia, Martina, Mattia, Leonardo, Giulio, Sara T., Sara B., Alessia B., Roberto, Stefano, Manuel, Michael, Carola, Matteo, Ilaria, Lorenzo, Eleonora, Andrea, Thomas, Veronica, Gaia, Sharon, Cristina, Alessandro, Daniell, Sonia, hanno eseguito balletti, poesie, recite e canti davanti ad una platea di genitori, nonni e conoscenti davvero estasiati.

Grande stupore e meraviglia ha suscitato poi il film finale dove i protagonisti, i bambini, hanno raccontato un mese

davvero fantastico. Una lacrimuccia ha rigato il viso di tutti i bambini (ma anche quello di molti genitori, animatori e non solo) quanto è arrivata la fine dello spettacolo, consci che era l'ultimo giorno che passavano insieme in allegria, imparando cose nuove, facendo i compiti, ed apprezzando il valore dell'amicizia e del rispetto.

Un'esperienza triennale che ancora una volta dimostra l'attenzione che le nostre amministrazioni hanno per le esigenze dei genitori. Un ringraziamento particolare va a don Joseph, parroco del paese, che ogni martedì con il prezioso aiuto del coro della nostra chiesa, ha celebrato la santa messa coinvolgendo i bambini con amore, avvicinandoli alla preghiera con semplicità.

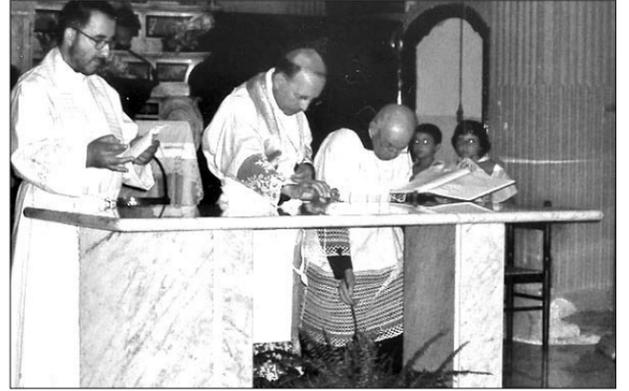
Un vero successo ed un grande impegno per la Cooperativa "Il paese dei Balocchi" con Barbara, Caterina, Elisa, Emiliana e Mara che hanno saputo donare ai bambini e non solo, un mese intenso di emozioni. Grazie davvero di cuore a tutte le persone che hanno reso possibile questo progetto nella speranza di ritrovarci tutti il prossimo anno».

Bistagno: "Aiutaci ad aiutare"

Bistagno. Scrive il gruppo di "Aiutaci ad aiutare": «L'Associazione "Aiutaci ad aiutare" di Bistagno ha nuovamente esposto e messo in vendita in un banco benefico articoli di artigianato confezionati esclusivamente a mano da tutto il gruppo. Con queste poche righe vorremmo ringraziare quanti hanno contribuito con i loro acquisti ed in particolar modo la panetteria Carpignano e la signora Liliana per la generosa offerta che è stata molto apprezzata; ed ancora la signora Ornella Pozzo che ha collaborato al banco portando moltissimi oggetti da lei confezionati e tutti i donatori che, malgrado la loro generosità, non vogliono essere nominati. Ancora grazie a tutti ed arriveremo a dicembre con il banco natalizio».

Nella parrocchiale dal vescovo diocesano

S. Cristoforo consacrato il nuovo altare



San Cristoforo. Domenica 31 luglio la comunità parrocchiale di S. Cristoforo ha accolto il Vescovo diocesano per celebrare la messa di consacrazione del nuovo altare. Questa celebrazione segna il culmine del primo periodo di presenza del nuovo parroco, don Felice Sanguineti, nella parrocchia di S. Cristoforo. Questo primo periodo ha visto il nuovo parroco impegnato a terminare i lavori già iniziati dal suo predecessore relativamente agli eventi sismici degli ultimi anni. In seguito a tali lavori è stato deciso dal nuovo parroco di iniziare i lavori per l'ampliamento del presbiterio e la creazione di una cappella adibita a battistero, tale da "consentire la partecipazione comunitaria" per ottemperare sia a quanto previsto dalla Costituzione Apostolica "Missale Romanum" di Paolo VI, sia a quanto stabilito dal "Rito per il battesimo dei bambini". In entrambe i casi si è operato per dotare la chiesa di S. Cristoforo di uno spazio "di tale ampiezza da consentire un comodo svolgimento dei sacri riti", con un altare e un ambone

entrambe fissi, ed un nuovo tabernacolo anch'esso solido e inamovibile e ben visibile da ogni angolazione. È stato raggiunto così un triplice risultato: un riordino complessivo dell'interno dell'edificio di culto, una razionalizzazione degli spazi e una ottimizzazione nell'uso degli stessi.

Come previsto dal rituale di consacrazione mons. Pier Giorgio Micchiardi ha prima benedetto l'acqua con cui ha successivamente asperso i fedeli e l'altare, e poi - dopo la lunga preghiera di consacrazione - ha unto con il Sacro Crisma il piano dell'altare e bruciato l'incenso su di esso. Infine alcuni dei fedeli hanno ricoperto l'altare di una tovaglia recante una grande croce ricamata sulla superficie, imponendo su di essa in fiori e le candele che il parroco ha acceso ricevendo la candela accesa nelle mani del Vescovo. Al termine del rito, mons. Micchiardi ha invitato il parroco e il sindaco a sottoscrivere il verbale di consacrazione che sarà conservato tanto negli archivi diocesani che in quello parrocchiale.

Iscrizioni scuola musicale "Vittoria Righetti Caffa"

Cortemilia. Sono aperte le iscrizioni alla Scuola Civica Musicale "Vittoria Righetti Caffa" per l'anno scolastico 2005/2006. I corsi principali riguardano: pianoforte, composizione, chitarra, violino, fiati, teoria del solfeggio. Inoltre: corsi propedeutici; corso di avviamento allo studio del pianoforte; corso di corale; corso di direzione corale. Termine per le iscrizioni sabato 10 settembre. Il materiale illustrativo e le schede di iscrizione sono disponibili presso il Municipio di Cortemilia (tel. 017381027, 0173 81276).

Settimana con grande affluenza di pubblico

A Castel Boglione gran Ferragosto

Castel Boglione. Scrive la Pro Loco: «Anche quest'anno la Pro Loco di Castel Boglione ha rallegrato la settimana di ferragosto proponendo serate danzanti con ottima musica, piatti tipici, gare di bocce e carte, nonché giochi per bambini.

Grande l'affluenza di pubblico che ha apprezzato i nostri buoni vini e l'ottima qualità degli abbondanti menù proposti. Il lavoro e l'impegno sono stati tanti, ma dobbiamo dire che la collaborazione è stata altrettanto.

Dal sindaco al vice sindaco, che quanto c'è da lavorare per il paese sono i primi a scendere in campo, al Gruppo Alpini e a tutti gli amici che ci hanno voluto sostenere.

Un ringraziamento particolare va ai numerosi giovani che per tutte le serate ci hanno aiutato attivamente, soddi-

sfacendo le richieste delle centinaia di persone che hanno partecipato ai nostri festeggiamenti.

Ringraziamo inoltre gli amici di Montabone e di Castelnuovo per il loro prezioso aiuto.

Il più grosso grazie, però, va a tutti coloro che per le otto serate han voluto onorarci con la loro presenza, sfidando a volte anche la pioggia, collaborando così alla buona riuscita della festa.

Noi abbiamo cercato di fare del nostro meglio per accontentarvi e la nostra speranza è quella di esserci riusciti, se non per tutti, almeno per tanti.

Il presidente Assunta Abate, unitamente ai consiglieri, ringraziano tutti e danno appuntamento alla prossima festa, sperando in un pubblico ancora più numeroso».

Ponti: l'inaugurazione sabato 27 agosto

La musica, i paesi e l'organo Mentasti

Ponti. Organi del Basso Piemonte alla ribalta: fitto il calendario degli appuntamenti (il 2 settembre ad Acqui, il 4 ad Ovada, il 10 settembre a Molare), con un circuito che si allarga grazie al compimento dei restauri di Ponti, che saranno collaudati dal M^o francese Fabrice Pitrois nel recital in programma sabato 27 agosto.

Storie di botteghe musicali

Da un Mentasti all'altro. Pochi anni separano la realizzazione dello strumento di Ricaldone (1888, su cui ha tenuto concerto il 5 agosto il M^o Paolo Cravanzola) da quello di Ponti (1884), per il quale sabato 27 agosto è previsto il concerto di inaugurazione.

In entrambi i casi due piccoli strumenti, restaurati da Italo Marzi (a Ricaldone otto anni fa; a Ponti proprio nel 2005) che non negano però, all'esecutore capace, di trarre da registri e tastiera autentici gioielli musicali.

In certe occasioni - e questa è una - doveroso risulta andare all'artefice primo di una "macchina da musica" che sul finire nell'Ottocento attraverso con una nidia di nuovi strumenti le chiese della nostra Diocesi.

Non che prima non si facesse musica in chiesa: ma i cento anni costituiscono la vita media di uno strumento, e dunque solo raramente il vecchio organo viene conservato, o restaurato.

La modernità che viene considerata migliore, falcia l'antico: via gli affreschi gotici ricoperti da nuove decorazioni, via le vecchie tele, o le mense in cotto, e anche gli strumenti settecenteschi. Roba da mangiarsi le mani, oggi, che la mentalità è cambiata e la sensibilità nei confronti dell'antico è straordinaria. Ma intanto è andata così.

Cosa avrà fatto a Ponti Alessandro Mentasti? Avrà ritirato il vecchio strumento a canne, riutilizzando quanto ancora servibile? Avrà costruito *ex novo*? Avrà barattato parte del prezzo con il vecchio *armonium*, o con il cembalo che stava nella canonica?

Difficile dirlo, senza consultare i documenti d'archivio. Quasi sicuramente il suo compenso sarà stato suddiviso in tante rate, giusto per far sì che la comunità potesse sopportare meglio la spesa.

Da Novara a Ponti, probabilmente in treno, l'organaro trasportò tutta l'attrezzatura necessaria per costruire il suo organo e per applicare "segreti" tramandati da generazione.

Biroldi-Mentasti-Gandini: una tradizione organaria

Tutto sembra nascere nel Settecento in quel di Varese, con i Biroldi ("organi ottimi e grandiosi, con tante belle invenzioni e variazioni di strumenti", dicono le fonti), alla cui bottega si formò come apprendista Luigi Mentasti che, come nelle migliori tradizioni artigiane, fu lesto a "rubare il lavoro".

Da un cartoncino di restauro ritrovato a Rogolo (Valtellina), datato 1858, sembra di poter dedurre una partecipazione alla pari Biroldi/Mentasti, ma già l'anno seguente ecco che gli strumenti sono firmati "Luigi Mentasti e figli".

Che sono poi Giovanni (che continuò ad operare a Varese; fu lui a costruire a Ricaldone); Paolo (che si trasferì a Novara e poi, dal 1881, a Casale Monferrato) e Alessandro, che nel 1884 lavorò a Ponti.

Grazie agli studi di Alberto Galazzo (*La Scuola Organaria Piemontese*, Torino, Centro Stu-

di Piemontesi, 1990, Il Gridelino 11) si poteva già apprendere di una fervida attività della bottega in Valsesia e nelle zone di Vercelli e Casale, ma pochi erano i dati disponibili per il Basso Piemonte. I quali sembrano essere oltremodo significativi.

Sta di fatto che, alla luce del censimento promosso in Diocesi nel 1937 (cfr. *Relazione sugli organi*, Faldone 75, cartella 2, *La diocesi nel Novecento*, conservato presso l'Archivio Storico Vescovile di Acqui), i Mentasti - quanto a numero di strumenti costruiti - sono secondi solo ai Lingiardi di Pavia, che con undici strumenti costruiti tra 1851 (Terzo) e 1900 (Cassinelle) sembrano detenere il primato (e il dubbio è d'obbligo, poiché delle 80 parrocchie interpellate, trenta non risposero al questionario).

Accanto ai Bianchi (Novi) e ai suoi successori, ai Collino e ai Vegezzi Bossi (entrambi torinesi), accanto ai Serassi da Bergamo e ai varesini Bernasconi, molti strumenti posseggono il marchio Mentasti. Come opera della "Ditta Mentasti" sono indicati gli strumenti di Quaranti (1880) e Visone (1897); Giovanni Mentasti costruisce a Rivalta Bormida (1879) e a Ricaldone (1888), quindi modifica i Lingiardi 1857 di Campo Ligure; Alessandro dopo Ponti (1884) esegue lo strumento di Alice (1891), che tanto piacerà al Maestro Giuseppe Vignoni (operista, M^o di banda e di cappella, e ovviamente insegnante) che non avrà timore di definirlo nel 1901 "splendido organo moderno - cfr. *La Bollente*", n. 26 del 27/28 giugno). Senza contare che erede della bottega Mentasti (ramo varesino) fu quel Giuseppe Gandini che operò a Nizza (due strumenti; in San Ippolito nel 1902, e poi nel 1910 in San Siro), quindi a San Cristoforo (sempre 1910) e a Mornese (1918).

E se Torino sembra lontana nell'Ottocento, assai meno risulterà non il nuovo secolo. L'arciprete di Ponti Domenico Testa, che diligentemente il 6 luglio 1937 risponde al censimento, presenta lo strumento della Parrocchiale come "Ricostruito, rimodernato ed ampliato di nuovi registri dalla Ditta G. Mola di Torino nel 1933". E siccome proprio questo sacerdote ha seguito i recenti lavori, con scrupolo allega, al foglio da lui vergato, la descrizione dell'intervento compiuto dall'artigiano Mola del collegio degli Artigianelli, rinomata casa - fondata nel 1862 - costruttrice di pianoforti, armonium, organi da chiesa, fornitrice delle Reali Case di Italia e Portogallo.

Tra i molti dati disponibili (che attestano un deciso intervento ricostruttivo più che conservativo, con l'introduzione di viole e violini con "freno armonico e finestre", e del registro tromba reale 8 piedi completamente nuovo e modernissimo: ma si prospetta anche l'eventualità di conservare le vecchie trombe per contenere i costi, che giungono alla cifra delle 18 mila lire), quelli che rivelano l'opera di coordinazione prestata dall'avvocato Giacomo Sizia da Bubbio.

Egli, in seguito ammiratore di Luigi Bernasconi (1860-1927) e di Carlo Vegezzi Bossi (1858-1927), anche a Ponti pensiamo avrà applicato, nei confronti del movimento della riforma, quella intelligente equità di giudizio che lo rese tanto degno di alta considerazione nei circoli musicali del Piemonte.

Giulio Sardi

Venerdì 26 agosto, in via Nazionale

Merana: si inaugura la squadra A.I.B.



Merana. Venerdì 26 agosto, dalle ore 20, inaugurazione della squadra A.I.B. di Merana e Montaldo di Spigno. La nuova squadra fa parte del Corpo Volontari A.I.B. Piemonte ed un importante e determinante supporto per il paese, in caso di ogni evento o calamità. All'inaugurazione seguirà la cena presso i locali adiacenti al bar "Sue Leon d'oro", in via Nazionale. Il menù prevede: antipasti misti, raviolo casalingo di Merana, arrosto con contorno, formaggio, pesche al brachetto, torta di mele, vino ed acqua a volontà. La serata sarà allietata dall'orchestra Bruno, Enrico e Giancarlo.

Per informazioni e prenotazioni: bar "Due Leon d'oro" (tel. 0144 99109) e Barbara (347 6983015). La manifestazione, che si svolgerà anche in caso di maltempo, è organizzata dalla squadra A.I.B. di Merana e Montaldo di Spigno in collaborazione con "Tradizione & Saporì". Il ricavato contribuirà interamente alla crescita e allo sviluppo della nuova squadra antincendio.

È questo il secondo grande appuntamento dell'agosto meranese, dopo la festa patronale di San Fermo, organizzata dalla Pro Loco. Patronale che dal 6 all'8 ha richiamato, nella moderna e funzionale struttura, realizzata dall'Amministrazione comunale, di concerto con Associazioni, locali e non, tantissima gente, proveniente da ogni dove. Per tre serate, di allegria e spensieratezza, con grande gastronomia (su tutto le inimitabili raviole ed altri piatti, soprattutto a base di pesci, preparati dalle grandi cuoche e cuochi della Pro Loco) e musica, culminate con il grande spettacolo pirotecnico con "I fuochi di San Fermo".

Nella foto, scattata poco prima dello spettacolo pirotecnico, il presidente della Provincia di Alessandria, Paolo Filippi, il sindaco Angelo Gallo, Agostino Gatti segretario del presidente e Giampiero Nani, presidente della Comunità Montana "Suol d'Aleramo", salutano cuoche e cuochi della Pro Loco.

Infine, sino a fine agosto, nei locali del Municipio, si può visitare la mostra di foto, disegni, racconti degli scolari di Dego, Spigno Monferrato, Monastero, Bubbio e Monesioglio del concorso "Una foto, una storia". 1746: un documento dall'archivio di Spigno Monferrato. Mostra ideata e curata dal consigliere delegato alla cultura, prof. Silvana Sicco. Orario: lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle ore 9 alle 12.

G.S.

Ci scrive la minoranza di Visone

"Non ci si appropri dei meriti altrui"

Visone. Riceviamo e pubblichiamo dal gruppo di minoranza del Comune di Visone: «Carissimi Visonesi, riteniamo doveroso precisare alcune inesattezze comparse recentemente su quotidiani locali, nei quali si enfatizza l'operato dell'attuale amministrazione comunale.

Non per spirito polemico, ma per una equilibrata interpretazione delle cose dette, vogliamo precisare quanto segue: per primo non riteniamo giusto che sia stato detto sul nostro paese che era destinato a diventare una zona d'ombra, affermazione lesiva dell'impegno e della laborio-

sità sempre profusi dai suoi abitanti.

A riprova di tanto, il fatto che i lavori di consolidamento dello sponde del fiume Bormida, dei quali l'attuale amministrazione pare attribuirsi l'esclusiva paternità, nient'altro sono che un'eredità della precedente.

Le opere realizzate in precedenza, anche su iniziativa privata, sono state apprezzate da personaggi eccellenti e da una moltitudine di gente comune che, pur senza grande pubblicità, ci hanno onorato della loro presenza. Ci chiediamo: quali sono le grandi attività culturali destinate a condurre il nostro paese a ruolo di pilota? E di cosa?

Apprezziamo molto la realizzazione della festa del bambino, senza però trascurare che tantissime attività di tipo culturale e non, i nostri figli le svolgono con proficui risultati e riconoscimenti (vedi primi premi vinti in ambito scolastico e diocesano) confermando l'impegno e la coesione di un gruppo ben organizzato e seguito.

Pur ritenendo importanti le manifestazioni culturali, consideriamo fondamentale però la risoluzione di problemi di carattere quotidiano e di interesse collettivo.

Per esempio, la posa in opera di sei punti luce esaltata nei servizi giornalistici come grande realizzazione urbanistica, non è altro che una piccola porzione di quello che esige veramente il paese. Basti ricordare che buona parte del concentrico risulta tutt'ora scarsamente illuminato; se poi si considera che alcune delle suddette non hanno una funzione di utilità pubblica e di sicurezza, sono esclusivamente un costo che graverà perpetuamente sulla collettività. Rendiamo noti ai nostri concittadini che questo gruppo di minoranza ha ripetutamente richiesto alla maggioranza interventi inerenti la sicurezza e la tutela delle persone.

Esempi: - sistemazione di adeguate protezioni su strade comunali (strada Buonacossa, strada Bertero, casa Bardo, strada statale zona cimitero); - regolamentazione discarica rifiuti ingombranti; - efficaci soluzioni "Controlli di polizia stradale", atte a prevenire situazioni pericolose derivanti dall'intenso traffico veicolare; - intervento igienico sanitario in funzione della rilevante ingente presenza di topi e ratti nel concentrico; - rivisitazione e opportuna collocazione dei cassonetti dei rifiuti, ora decentrati in zone poco accessibili a persone con ridotte capacità motorie.

Si fa rilevare la scarsa sensibilità dimostrata finora dall'amministrazione in merito a questi problemi.

Informiamo, infine, la popolazione che in funzione dell'attivo di bilancio conseguito nel 2004 dalle due amministrazioni, ammontante a circa 260.000 euro, abbiamo proposto la riduzione dell'aliquota ICI su cui l'amministrazione sin ad oggi non ha dato alcun riscontro.

Certi di non essere intesi come ostacolo polemico, ma come stimolo costruttivo di un'attività amministrativa finalizzata al miglioramento del nostro Comune, porgiamo i più cordiali saluti ai visonesi e a tutti i componenti del Consiglio Comunale».

Concomitante con i festeggiamenti di S.Lorenzo

A Denice grande gara di agility



Denice. Domenica 7 agosto in concomitanza con i festeggiamenti di San Lorenzo si è svolta una gara cinofila di agility: una prova ad ostacoli di velocità ma anche di precisione. Ottantasei cani di tantissime razze (e non) si sono presentati alla partenza, di cui 3 categorie secondo l'altezza del cane: small, medium e large. I concorrenti provenivano da diverse province: Savona, Genova, Torino, Milano e persino della Francia: un misto di amatori e agonisti... chi lo fa per pur divertimento e chi rappresenta l'Italia ai prossimi mondiali.

Il clou del pomeriggio è stato l'arrivo dei bambini con i loro compagni più fedeli, fortunatamente un fenomeno in aumento. Il concorrente più giovane, un bambino di 7 anni di Sassello, ha commosso tutti con la sua prova grintosa insieme a Miel, suo Shetland Sheepdog. Altri bambini gareggiavano con cani di razze diverse: West Highland Terrier, Cavalier King Charles, Pastore della Brie e cani fantasia.

C'erano premi per tutti: grazie alla magnifica collabora-

zione del Comune, Pro Loco e tanti altri sponsor. La premiazione è stata davvero suggestiva sotto la torre di Denice con una serata danzante.

I migliori binomi della combinata (la somma delle 2 prove agility e jumping) sono stati: Serena Galleri con Trilly (barbone nano), Stefania Donatelli con Luna (beagle) e Fabrizio Torti con Sunshine (border collie). Premi speciali sono stati consegnati al miglior cane fantasia, cane più veterano, conduttore più anziano e ai concorrenti più giovani.

La manifestazione è stata l'occasione per inaugurare il campo di addestramento a Cascina Poggio Sheepdog Centre a Denice. Il nuovo centro offre l'addestramento dei cani per lo Sheepdog e per l'Agility. Lo sheepdog è aperto ai cani pastori; invece l'agility è aperto a tutte le razze e ai conduttori di tutte le età. C'è anche la simpatica possibilità di fare le lezioni in inglese! Per ulteriori informazioni rivolgersi a Susan Woodard: tel. 347 8144152; e-mail: roger00@libero.it, o sito: www.comunedenice.it.

Il concerto di Fabrice Pitrois

Ponti, alla scoperta delle scuole europee



Ponti. Si terrà sabato 27 agosto, a Ponti, alle ore 21, 15, presso la Parrocchiale dell'Assunta, il concerto d'inaugurazione dopo i restauri dell'organo realizzato da Alessandro Mentasti nel 1884.

Le esecuzioni vedranno protagonista il M^o francese Fabrice Pitrois, già allievo di Marie Claire Alan e ora affermato solista (ha tenuto *recital* anche in Polonia, Spagna e poi nel sud est asiatico, dal Vietnam alla Malesia a Kuala Lumpur), che ricordiamo anche vice presidente del Festival Internazionale d'Organo della Cattedrale di Narbonne.

In programma brani di Buxtehude, Pachelbel, Muffat, J.S. Bach e Dubois.

La serata prevede ingresso libero.

Invito al concerto

"Anche se mi è noto che già circa 70 anni fa, nel periodo di Frescobaldi, è stato stampato qualcosa di simile, il notevole cambiamento del mio stile mi pare che giustifichi una nuova opera: uno stile che mi è derivato dall'esperienza che ho avuto con gli eccellenti organisti tedeschi, italiani, francesi..."

Ecco, nelle parole di Georg Muffat, manco a dirlo musicista nomade (di famiglia anglo-scozzese, nacque in Savoia, poi visse a Parigi, Vienna, Praga, Salisburgo, Roma, Passau), sta l'insegna di un concerto davvero "internazionale", che mette a paragone le scuole organistiche dell'Europa dei secoli XVII e XVIII.

Dopo Frescobaldi (due canzoni) e Carissimi (una *toccata*), una delle quattro *fantasie* del tedesco Pachelbel (tanto diverse da quelle di Frescobaldi e Froberger), e il *Preludio e Fuga* di Buxtehude, prima di giungere ai *preludi corali* di Giovanni Sebastian.

La mancata indicazione del numero d'opera di *Allein Gott e Christ lag in Todesbanden* nel programma comunicatoci non permette una precisa e sicura identificazione di questi *Choralvorspiel* nel catalogo bachiano. Dunque potremo solo riferire che tali brani potevano avere una di queste tre destinazioni pratiche: o l'accompagnamento liturgico nota per nota; o un utilizzo strumentale, perché la prassi prevedeva, nella chiesa luterana, l'alternarsi del canto ad



un intervento solistico dell'organo, che aveva caratteri improvvisativi (che si potevano ovviamente, anche fissare sulla carta); oppure, la particolare e raffinata conduzione armonica dei corali, con edifici sonori con cui l'orecchio dei fedeli poteva avere scarsa consuetudine, potrebbe suggerire una esplicita finalità didattica di queste pagine, quasi una sorta di "studio organistico" destinato alla crescita del sapere dei "discipuli".

Poi, nel concerto, spazio alle *variazioni*: quelle su tema profano *Mein junges Leben hat ein End* dell'olandese di Amsterdam Jan Pieterszoon Sweelinck, quelle di Muffat, della *Passacaglia* dell'*Apparatus musicus organisticus* (1690) da cui abbiamo tratto la citazione, che si sostanzia di ben 24 trasformazioni, la cui esposizione iniziale si ripete quattro volte identica, a distanza uguale, con funzione di ritornello.

A chiudere il concerto *l'Alleluja* del "Messia" di Haendel rivisto dalla prospettiva francese di Theodore Dubois, divenuto celebre tanto per i suoi Trattati d'armonia (1891) e di contrappunto e fuga (1901), di larghissimo utilizzo didattico, quanto per una produzione, propriamente compositiva, davvero spaventosa.

Contrario alle frivolezze paramelodrammatiche, Dubois non rifiuterà però le attrattive dell'organo scintillante che sarà di Widor e Boellmann. Ed è probabile che i fuochi d'artificio, uniti ai lampi di esterità, si potranno trovare anche in questo *Alleluja*, con cui festoso, Ponti, saluterà l'avvenuto restauro del suo strumento.

G.Sa

Si è aperta una bella antologica

Ponzone, le radici di Alessandro Viazzi



Ponzone. Non c'è solo Acqui a parlare il linguaggio dell'arte. Se nella città termale le sale di Palazzo Saracco continuano a ricevere un flusso costante di visitatori (una media di 70 ingressi al giorno in agosto) per Aroldo Bonzaghi, verso l'appennino l'appuntamento è duplice.

A **Cavatore**, presso Casa Felicità, ambienti di assoluta suggestione accolgono la pittura inquieta di Francesco Tabusso: saranno pure fiabe, le sue, ma vibrano di una energia che tiene sempre sul chi va là lo spettatore. Forse che Tabusso vive a pieno il Novecento e le sue inesauste tensioni? Si direbbe proprio di sì.

Al contrario, per ritrovare la pace, nulla di meglio che una visita in quel di **Ponzone**, dove a cominciare dal 13 di agosto (e sino all'undici settembre), in Casa Gatti (Salita Grattarola, proprio nel centro del paese) è possibile ammirare "l'altra produzione" di Alessandro Viazzi (Alessandria 1873 - Palmiro 1956), ben conosciuto come "pittore dei cavalli" e paesaggista del mare, assai meno come indagatore dell'entroterra appenninico e della amata Ponzone, di boschi, campi e vigne perse nel verde.

Nata da un'idea di Andrea Mignone, curata da Debora Colombo (che ha potuto accogliere come primo visitatore il prof. Vittorio Sgarbi, già nei giorni immediatamente precedenti l'apertura), allestita da Diomira, la mostra viene a realizzare con Acqui e Cavatore un ideale "trittico" che elegge tutto l'Acquese a "terra d'arte". Una terra nella quale - come ha rilevato Adriano Benzi, organizzatore degli eventi di Cavatore - una mostra diventa volano per l'altra: complice la vicinanza, chi è attratto in via prioritaria da un artista e dall'esposizione delle sue opere, finisce, poi - giustamente - per far una visita anche agli altri. Un bell'esempio di sinergia, da applicare a tutti i comparti della cultura (e non solo).

L'inaugurazione

Tra i numerosi relatori (il sindaco Giardini, che con la sua amministrazione sta conducendo una meritoria opera di valorizzazione del territorio: da un lato le giornate di studio su Pietro Ivaldi, il Muto di Toletto; dall'altro l'impegno per il Museo d'Arte Sacra; il prof. Andrea Mignone; il prof. Icardi: impossibile raccogliere tutte le loro impressioni) che - dinanzi ad un pubblico davvero imponente - si sono alternati in occasione del *vernissage*, proviamo a riassumere le parole di Claudio Viazzi, nipote dell'artista. Questi, da un lato, ha sottolineato il profondo attaccamento del nonno



alle radici (di qui il titolo della mostra), dall'altro ha detto di una sorta di volontario e contraddittorio esilio cui si sottopose l'avo, quando il paese doveva sembrargli solo la terra dei suoi morti. "Mi pare" - ha raccontato Claudio Viazzi con una punta di emozione a stento repressa - "che ora, davvero, con questa antologica i motivi di quella tensione vengano a sparire".

È una sensazione di serenità che si respira attraversando le sale, contemplando i soggetti sacri e i paesaggi ponzonesi, e verificando la qualità del segno che si possono apprezzare con evidenza nella sezione dei nudi.

Ma, come ha messo in luce la curatrice Debora Colombo, in Alessandro Viazzi c'è, chiara, la volontà di superare la scuola, la pittura ripetitiva; certi quadri - si veda la *Casa del tricolore nel bosco di castagni*, o i *Bastioni sul Tanaro ad Alessandria*, dalle larghe stesure del colore - evidenziano un pittore pienamente novecentista. E, grazie alla collaborazione della famiglia Viazzi, nelle sale, oltre alle opere (che il catalogo dell'editore "Verso l'arte" raccoglie, arricchendosi di una prefazione vergata da Giovanni Paganelli e da Tito Pelizza, e di un inquadramento che si deve alla curatrice) son presenti anche taccuini di lavoro e corrispondenze, attrezzi del mestiere e piccoli libri.

Arte & territorio

Interessante la scelta di Ponzone, tesa a valorizzare gli artisti del luogo. E che potrebbe essere seguita anche da Acqui: proprio alla riapertura del giornale un nostro lettore scozzese (davvero, grazie al web, anche le piccole testate come la nostra possono aspirare ad ambiti internazionali) ha chiesto alla redazione ulteriori notizie su Luigi Crosio (1835-1915). Ma la pattuglia è davvero folta e - dal Gabbio al Garelli, dal Bistolfi al Monteverde al Baccalario - potrebbe meritare passioni e investimenti di immagine.

G.Sa

Notevole interesse alle manifestazioni

Cavalli a Pianlago e festa sull'aia



Pianlago di Ponzone. "Cavalli a Pianlago" una iniziativa che ha portato nella frazione di Ponzone, nei due giorni della festa il 30 ed il 31 luglio, una trentina di cavalli e la tradizionale "Festa sull'Aia" del 7 agosto - giunta alla 13^a edizione - sono stati gli appuntamenti promossi dall'A.T.S. Amici di Pianlago. Oltre ad un grande successo di pubblico, le due iniziative hanno suscitato notevole interesse nei visitatori stupefatti dalle novità che il direttivo dell'associazione pianlaghese ha promosso, uscendo da quelli che sono gli schemi tradizionali delle feste di paese.

In "Cavalli a Pianlago" grande interesse ha destato il "battesimo della sella", poi riproposto in occasione della festa sull'Aia, con Silvia Cazzola e Fabrizio Bellezze, titolari dell'azienda "Agricola Cazzola" che in località Lavagnolo dei Fogli ospita numerosi cavalli, che hanno dato la possibilità ai bambini, e a chi bambino più non è, di provare l'ebbrezza di una cavalcata negli ampi spazi che Pianlago offre. "Una esperienza noi positiva - sottolinea Silvia Cazzola - che vorremmo ripetere anche perché Pianlago con i suoi percorsi nel verde e gli ampi spazi è luogo ideale per chi vuole avvicinarsi al mondo dei cavalli".

A seguire la festa sull'Aia che, anche quest'anno, oltre all'aspetto puramente ludico con l'esibizione dei modellini di elicotteri, opera dei "Piston Roventi" di Acqui, all'esibizione dei cavalli, ha affiancato un aspetto culturale e storico. Il raduno delle "Fiat 500" si è concluso, grazie alla fattiva collaborazione del professor Adriano Icardi, presidente del Consiglio Provinciale, e di Piera Mastromarino, in un omaggio ai caduti del "Sacrario di Piancastagna" dove il professor Icardi ed il presidente dell'A.T.S. Gianpietro Mori, ed i "cinquecentisti" al seguito, hanno depresso una corona di fiori.

Nella locale chiesa di Sant'Antonio, il pittore e scultore rodigino Ferruccio Pozza-



to, che a Pianlago vive e lavora, ha esposto alcune delle sue opere mentre un video, realizzato dall'ingegner Andrea Tacchella con la fotografia di Maurizio Assandri ed i testi di Graziella Parodi, ha raccontato quelle che erano nel passato le attività del luogo, con una particolare attenzione agli "Abergh", costruzioni in pietra utilizzate per l'essiccazione delle castagne delle quali restano alcuni esemplari, e la carbonera utilizzata per la produzione di carbone sfruttando la legna dei boschi del circondario.

A contorno una ventina di banchetti che hanno esposto i loro lavori e particolare attenzione hanno destato quelli realizzati dagli ospiti della cooperativa "Avvenire" di Ceresole di Cimaferle.

La tradizionale cena, al fresco sotto le stelle, con alcuni prodotti locali come le formaggette che sono, insieme alla produzione biologica di piccole aziende che operano sul territorio, uno dei fiori all'occhiello della zona, ha preceduto il finale con i "Deliri di Blake" un gruppo rock composto da Manuel Manforte (basso), Daniel Contendale (chitarra), Matteo Filippone (chitarra, voce e violino) e Marco Cavaleri (batteria) che ha intrattenuti i più giovani presentando uno straordinario repertorio di musica riuscendo a far convivere armoniosamente l'indie-rock con la tradizione cantautorale italiana.

w.g.

Casa di preghiera "Villa Tassara" nel mese di agosto

Montaldo di Spigno. La casa di preghiera "Villa Tassara", di padre Piero Opreni, a Montaldo di Spigno Monferrato (tel. 0144 91153), propone un'esperienza di vita comunitaria fondata sulla preghiera, la condivisione della parola, il lavoro. Particolari celebrazioni si svolgono di sabato e di domenica in questo mese di agosto, con gli orari consueti: mattino, inizio alle ore 9,30; pomeriggio, inizio alle ore 16. La santa messa viene celebrata alle ore 17,30. La festa di S. Agostino, domenica 28 agosto, sarà presieduta da un triduo, con insegnamento sul pensiero del santo.

Feste e sagre nei paesi dell'Acquese e dell'Ovadese

Gli appuntamenti con sagre, feste patronali, sportive, convegni nei 16 comuni della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida", nei 21 comuni della Comunità Montana "Alta Valle Orba Erro Bormida di Spigno", nelle valli Bormida, nell'Acquese e nell'Ovadese. L'elenco delle manifestazioni è preso dal "Calendario manifestazioni 2005" della Città di Acqui Terme, assessorati Cultura, Turismo e Sport; da "Ovada in estate" della Città di Ovada, assessorati Cultura e Turismo; da "Feste e Manifestazioni 2005" a cura della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida"; o dai programmi che alcune Pro Loco e altre Associazioni si curano di farci pervenire.

MESE DI AGOSTO

Acqui Terme, il sito archeologico della piscina romana di corso Bagni è visitabile, previa telefonata al Civico Museo archeologico (0144 57555; info@acquimusei.it).

Rocca Grimalda, "Museo della Maschera", nato per volontà del "Laboratorio Etnoantropologico", aperto domenica, dalle ore 15 alle 19; è in ogni caso possibile prenotare visite in altri giorni per scuole o gruppi. "Museo della Maschera", piazza Vittorio Veneto, Rocca Grimalda; e-mail: etnorocca@libero.it; museo (tel. 0143 873552), ufficio di segreteria: Marzia Tiglio (3494119180).

Ovada, museo Paleontologico "Giulio Maini", via S. Antonio 17, è visitabile il venerdì (da ottobre a maggio) ore 9-12, il sabato ore 15-18, la domenica ore 10-12; visite guidate su prenotazione (348 2529762) informazioni IAT (Informazioni e accoglienza turistica; tel. e fax 0143 821043; e-mail: iat@comune.ovada.al.it, sito web: www.comune.ovada.al.it

Ovada, casa natale e museo di S. Paolo della Croce, via San Paolo 89. Aperto: tutti i giorni solo su prenotazione (0143 80100), ingresso libero. Monumento nazionale dal 1918, ospita il museo storico-religioso con ricche reliquie di San Paolo della Croce (Paolo Francesco Danei Ovada 1694, Roma 1775). Informazioni: 0143 80100; ufficio IAT (0143 821043; e-mail: iat@comune.ovada.al.it.

Tagliolo Monferrato, museo Ornitologico "Celestino Ferrari", via Carlo Coppia 22; il museo è aperto su prenotazione (Comune 0143 89171).

Cortemilia, Stagione concertistica 2005, programma: sabato 10 settembre, nella chiesa di San Francesco, concerto inaugurale del 13^o International Music Competition, musiche da film interpretate da Luigi Giachino, pianoforte. Dal 12 al 18 settembre, nella chiesa di San Francesco, 13^o International Music Competition. Domenica 18 dicembre, nella chiesa di San Pantaleone, concerto di Natale per cori.

Bubbio, appuntamenti d'agosto: domenica 28 agosto, pomeriggio giochi per i bambini, alla sera grigliata e serata danzante (Giardino dei Sogni) con Mike Simpatici. Martedì 30, ore 21, nel Giardino dei Sogni, spettacolo teatrale degli "Spasso Carrabile", con la commedia "Rumors".

Cessole, venerdì 26 agosto, festeggiamenti patronali di Sant'Alessandro.

Roccaverano, domenica 4 settembre, ore 17.30, in piazza Barbero, spettacolo teatral-

le degli "Spasso Carrabile", con la commedia "Rumors".

San Giorgio Scarampi. Domenica 28 agosto, il Comune in collaborazione con la Provincia di Asti, l'A.P.A. e la Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida" organizzano la IV Rassegna del "Bovino castrato piemontese" in località reg. Gallesi. Programma: ore 7: inizio affluenza del bestiame; ore 10: saluto del sindaco; ore 10.30: esame dei capi da parte della commissione; ore 12.30: pranzo in loco a cura del catering "L'arte del mangiar bene" di Garin (gradita la prenotazione); ore 17: intervento delle autorità e premiazione dei capi.

Rocchetta Palafea, sabato 27 e domenica 28 agosto (ultimo fine settimana del mese), "Ruchetta en festa", festa patronale.

Maranzana, sabato 27 agosto, nella chiesa di San Rocco, concerto jazz "American songs".

Vinchio, sabato 27 agosto, Paesaggi d'autore, "Ulisse sulle colline", passeggiata sul crinale delle colline della Riserva naturale Valsarmassa.

Cortiglione, sabato 27 e domenica 28 agosto, Festa della trebbiatura, rassegna di spettacoli all'aperto.

Mombaldone, sabato 27 e domenica 28 agosto, Mombal Mombaldone medioevale.

Cavatore. Sabato 27 agosto, serata della nostalgia, musica degli anni '50 e pizza. Domenica 25 settembre, in collaborazione con il Pedale Acquese, gara ciclistica e pranzo. Per informazioni prolococavatore@libero.it, 348 0354524.

Cortemilia, dal 19 al 28 agosto, 51^a Sagra della Nocciola. Sabato 27 e domenica 28 agosto, "Profumi di nocciola" e Premio Novi Qualità. Sabato 3 settembre, Leva dell'87. Domenica 11, Dieta della Confraternita della Nocciola. Dal 12 al 18 settembre, concorso musicale internazionale "Vitoira Roighetti Caffa".

Cavatore, sabato 27, serata della nostalgia, musica dal vivo anni '50.

Montechiaro d'Acqui, dal 26 al 28 agosto, a Montechiaro Alto, festa del turista e del villeggiante, 3 serate di musica e gastronomia tipica piemontese; tel. 0144 92058.

Morbello, giovedì 25 e venerdì 26, Piazza, cena e serate enogastronomiche con balaito. Sabato 27, Piazza Johnny Mars Quartet Blues Band, spettacolo musicale. Sabato 3, Piazza, Quirici corsi lvaldi in Trio, spettacolo musicale, tel. 0144 768977.

Nel Ponzone: Venerdì 26, Toletto, quadrangolare di tamburello, evento sportivo; 0144 765038. Il 26 e 27 agosto, Cimaferle; ballo liscio serata danzante; 0144 765073. Sabato 27, pizzata, serata enogastronomica, con musica dal vivo; 0144 78409. Domenica 28: Piancastagna, gara alle bocce, evento sportivo; 0144 70241. Ciglione, festa dell'uva e del vino, pranzo sociale; 0144 323007.

Ponzone, dal 3 all'11 settembre, 24^a Sagra del Fungo, organizzata da Pro Loco e Comune. Tutte le sere cena a base di funghi e spettacolo musicale presso la Pro Loco (prenotazione obbligatoria: 0144 78409). Fino all'11 settembre, presso Casa Gatti (in salita Grattarola) mostra del pittore ponzone Alessandro Viazzi. Tutti i giorni dalle ore 17 apertura stands di prodotti locali; domenica 4 e domenica 11, ore 16, distribuzione di polenta e funghi, spettacolo



musicale; sabato 10 e domenica 11, dalle 9 alle 23, mostra borsa e scambio minerali e fossili stranieri. Menu (ore 20.15): sabato 3: antipasto di funghi; tagliatelle ai funghi; funghi fritti, arrosto con funghi; dolce, frutta; acqua, vino, caffè. Domenica 4: antipasto di funghi; cannellini ai funghi; funghi fritti, arrosto con funghi; dolce, frutta; acqua, vino, caffè. Lunedì 5: antipasto di funghi; lasagne ai funghi; funghi fritti, arrosto con funghi; dolce, frutta; acqua, vino, caffè. Martedì 6: antipasto di funghi; tagliatelle ai funghi; funghi fritti, arrosto con funghi; dolce, frutta; acqua, vino, caffè. Mercoledì 7: antipasto di funghi; tagliatelle ai funghi; funghi fritti, arrosto con funghi; dolce, frutta, acqua, vino, caffè. Giovedì 8: antipasto di funghi; polenta ai funghi, funghi fritti, arrosto con funghi; dolce, frutta; acqua, vino, caffè. Venerdì 9: antipasto di funghi; tagliatelle ai funghi; funghi fritti, arrosto con funghi; dolce, frutta; acqua, vino, caffè. Sabato 10: antipasto di funghi; tagliatelle ai funghi; funghi fritti, arrosto con funghi; dolce, frutta; acqua, vino, caffè. Domenica 11: antipasto di funghi; cannellini ai funghi; funghi fritti, arrosto con funghi; dolce, frutta; acqua, vino, caffè.

Visone. La Pro Loco in collaborazione con il Comune organizzano la 2^a Festa della Birra. Venerdì 26: B.B. and Co. sabato 27: Radio Zombie. Alle ore 19 apertura stand gastronomico con piatti a base di briciole, salamini, salsicce, wurstel e birra a fiumi. Alle ore 22: inizio concerto. Copertura assicurata in caso di pioggia.

Mioglia, il 26, 27, 28 agosto Dogli in festa. Tutte le sere - ore 19: apertura punti di ristoro; ore 21: intrattenimenti musicali. Domenica 28 agosto, ore 11.15 presso la chiesetta dell'Annunciazione ss.messa e solenne processione.

Acqui Terme. Venerdì 26 agosto, ore 17 sala Belle Epoque del Grand Hotel Nuotelle Terme piazza Italia 1, "Incontro di aggiornamento legislativo vinicolo", relatore: dr. Angelo Di Giacomo. Sabato 27, ore 15, 20 "Enoteca Regionale" palazzo Robellini, piazza Levi, degustazione dell'Acqui Brachetto docg. Esposizione etichette, bottiglie ed attrezzature enologiche antiche. Domenica 28: ore 10-12.30, 15-20 "Enoteca Regionale", isola pedonale via Manzoni, palazzo Chiabrera Quartiere del Vino, degustazione dell'Acqui Brachetto docg, distribuzione Uva Brachetto e Amaretti d'Acqui, bancarelle, vecchi mestieri, spettacoli tradizionali.

Pezzolo Valle Uzzone. 27 e 28 agosto, "Raduno e festa equestre nel cuore segreto dell'Alta Langa. Sabato 27, ore 14: ritrovo presso l'area verde; ore 16: passeggiata; ore 19.30: rientro. Governo cavalli. Ore 20.30: cena. Dalle 21.30: serata danzante. Domenica 28: dalle ore 8.30: co-

lazione; ore 9.30: passeggiata; ore 11: aperitivo; ore 12.30: rientro; ore 13: pranzo; ore 14.30: inizio iscrizioni; ore 15: inizio gimkana; ore 17: premiazione e chiusura raduno. Foraggio e pietanza gratuiti, i cavalli dovranno essere in regola con il Coggin Test. Premi dal 1^o al 5^o classificate e al gruppo più numeroso, al gruppo più lontano; al cavaliere ed amazzone più giovani ed anziani; cavaliere ed amazzone più caratteristici. Possibilità di campeggio e camper nell'area camper. L'organizzazione declina ogni responsabilità per danni a persone, animali o cose. Info 0173 81457 (ore ufficio) 348 8089971, 340 0718233. Durante la manifestazione passeggiate in carrozza.

Acqui Terme. 4^a domenica di ogni mese, domenica 28 agosto, "Mercatino degli Sgaiento" antiquariato, artigianato artistico e collezionismo. Corso Bagni dalle ore 9 alle ore 19.

Sezzadio, dal 26 al 31 agosto, 33^a festa patronale di S. Innocenzo "Sagra del pesce, fritto misto e stoccafisso". Programma: venerdì 26, ore 20: stand gastronomico, antipasto marinaro, fritto misto; si balla con i Magma Group spettacolo di funky della scuola di Ovada. Sabato 27, ore 20: stand gastronomico, antipasto marinaro, fritto misto; si balla con Sandro Moreno. Domenica 28, ore 20: stand gastronomico, antipasto marinaro, fritto misto; si balla con Carmen Arena, il comitato dei Giochi dei Rioni organizza: ore 15.30: ritrovo presso il campo sportivo comunale per lo svolgimento dei giochi dei bambini. Lunedì 29, ore 17: non stop di bocce; ore 20: stand gastronomico, antipasto marinaro, stoccafisso con polenta, si balla con Valentina Band esibizione della scuola di ballo "Charly Brown" di Carlo e Wilma Pavese di Cassine. Mercoledì 31: il comitato dei Giochi dei Rioni organizza - ore 21: Jonathan, ore 22: Le fatiche di Ercole; ore 23: premiazione giochi. ...Ed inoltre tutte le sere: peperoni in bagna cauda, vitello tonnato, piatto campagnolo, agnolotti, arrosto, patatine, formaggi, rotolo dolce, pesche al vino il tutto innaffiato con vini tipici della Cantina sociale di Mantovana. Tutte le sere apertura cassa alle ore 19.30 dalle ore 20 alle 23: servizio ai tavoli in caso di pioggia stand al chiuso. L'Associazione Turistica Pro Loco Sezzadio ringrazia tutti coloro che hanno collaborato.

Acqui Terme. Venerdì 26 agosto, ore 22 piazza Italia, Pi.Erre public relations con il patrocinio del Comune di Acqui Terme presenta "Sfogliando... l'album dei ricordi", sfilata di moda, attraverso un secolo di costume. Presenta Flavio Zagato, con le magiche sonorità di Dennis Ferrari e la partecipazione del duo Gigi e Maggie. Fotografia Gino Mascalco, impianto scenico Music Power, Acqui Terme, regia Libero Pasotti.

Acqui Terme. Domenica 28 agosto, alle ore 21.30 presso il chiostro di San Francesco (ex caserma C. Battisti) si svolgerà la decima edizione di "Na seira ticc ansema" serata di canti e poesie dialettali. Oltre al ben noto gruppo musicale dialettale acquese "J'Amis" composto da Biagio, Beppe e Mino, che canteranno le numerose canzoni in dialetto acquese del loro repertorio, saranno presenti alla serata i poeti dialettali dell'acquese che reciteranno alcune loro poesie in dialetto. Presenterà la serata: Stefano Piola.

Spigno Monferrato, dal 2 al 18 settembre, "Settembre Spignese", organizzato da Comitato festeggiamenti in collaborazione con il Comune. Programma: venerdì 2, ore 19.30: apertura stand gastronomico; ore 21.30: discoteca mobile "Music Power". Sabato 3, ore 8: apertura "Mercatino spignese, 5^a edizione" sino alle 20, mercatino di cose nuove e usate, curiosità, utilità, collezionismo e scambio, generi diversi; il plateatico è gratuito, per informazioni: tel. 340 2263537. Inoltre bancarelle con prodotti tipici per le vie del paese; ore 9: inizio cottura vitella allo spiedo; ore 19.30: apertura stand gastronomico con vitella piemontese cotta allo spiedo e ravioli al pin; ore 21.30: serata danzante con l'orchestra "Gli scacciapensieri". Domenica 4, ore 16.30: giochi ed intrattenimenti vari per grandi e piccini. A seguire aperitivo offerto dalla pallonistica Pro Spigno; ore 19.30: apertura stand gastronomico; ore 21.30: serata danzante con l'orchestra spettacolo "Carmen". Martedì 6, ore 21: serata musicale jazz-folk con il maestro di chitarra classica Mauro Vero. Giovedì 8, festa patronale - ore 11: s.messa in occasione della Natività della Beata Vergine Maria con processione per le vie del paese; ore 19.30: apertura stand gastronomico; ore 21.30: serata danzante con l'orchestra "I Saturni". Domenica 18, ore 10: raduno ufficiale Harley-Davidson 2^o Run dei Calanchi. A partire dal 28 agosto e durante i festeggiamenti si svolgerà il 3^o memorial Simone Pagano, torneo di calcio a 7.

Cassine, 3 e 4 settembre, "Festa Medioevale", "I guardiani del tempo, sulle tracce del misterioso ordine templare". Programma: sabato 3, ore 17: apertura delle porte del borgo al pubblico; ore 17.30: "Verbal Tenzione", gli esperti della storia raccontano il mito (con presenza dello scrittore Bretonne Jean Markale e di Giorgio Baietti), moderatore Enrico Sozzetti, giornalista. Chiesa di S.Francesco, inaugurazione mostra "Stemmi d'Artista"; ore 18: apertura aree espositive e mercatali; ore 19: le taverne del borgo (piatti e vini della tradizione locale); ore 19.30: cena medioevale (con intrattenimenti musicali e teatrali), chiostro del complesso conventuale di S.Francesco; ore 20: si aprono le frontiere del tempo: varchiamo la porta... l'inizio del viaggio, l'iniziazione, il salvacondotto, la virtù, l'illuminazione, la rivelazione e la scelta finale. Avvio delle animazioni e di percorsi tematici in tutto il

borgo antico, rassegna di teatro Medioevale. Ore 22: "Deus lo vult", evento teatrale, l'acqua ed il fuoco sono gli elementi simbolici di una emozionante rivisitazione della storia delle crociate e dei Templari, sagrato della chiesa di S.Francesco; ore 23: "Sulla via di Gerusalemme", pellegrini, predoni, cavalieri Templari e feroci guerrieri danno vita ad un'avvincente avventura ricca di colpi di scena. Domenica 4, ore 10.30: apertura delle porte del borgo a mercanti, villici e uomini d'arme convenuti da ogni dove, con animazione in costume, mercato medioevale e momenti di musica e teatro; ore 11: s.messa alla presenza di delegazioni dei gruppi storici, chiesa di S.Francesco; ore 12.30: ristorazione nelle osterie e taverne del borgo; ore 15: il corteo storico. Arrivo di Gian Galeazzo e Valentina Visconti con il loro seguito e corteo storico con la partecipazione di tutti i gruppi; ore 15.15: si aprono le frontiere del tempo: varchiamo la porta, l'inizio del viaggio, l'iniziazione, il salvacondotto, la virtù, l'illuminazione, le rivelazioni e la scelta finale. Avvio delle animazioni e di percorsi tematici in tutto il borgo antico. Rassegna di teatro medioevale. Ore 16: giochi d'arme, scontro di cavalleria medioevale e grande torneo cavalleresco, piazzale la Ciocca; ore 17: "La difesa del tempio". Cavalieri e armati impegnati in una strenua difesa del Sacro Tempio dai predoni e dagli infedeli. Compagnia d'la Crus, contrada la torre di Mortara e altri gruppi di armati, sagrato della chiesa di S.Francesco; dalle ore 19: a cena nel borgo. Sempre visibile, le grotte dei saggi e la Bottega di Merlino, il laboratorio del più famoso dei maghi, presso le antiche cantine di casa Mazzoleni.

Perletto, dal 3 al 5 settembre, Perletto in festa. Sabato 3, ore 19 gran fritto di totani, dolci, frutta, vino ecc...; serata danzante con l'orchestra "La vera campagna". Domenica 4, "Fèra del tratùr" e gara di abilità ore 14: apertura iscrizioni; ore 15: inizio gara 1^a trofeo memorial "Nando"; ore 18: merenda cinoira in piazza; ore 19: cena presso trattoria "La Torre" (su prenotazione tel. 0173 832255); ore 21: serata danzante con l'orchestra "Ciao Pais". Durante la serata verranno distribuite "friciule". Lunedì 5, ore 15: giochi per bimbi con il clown Bingo e merenda per tutti, ore 19: ravioli al pin, arrosto, formaggio, dolce, vino. Serata finale con l'orchestra "I Saturni".

Cortemilia, domenica 11 settembre, "5^a dieta della Confraternita della nocciola "Tonda Gentile di Langa". Programma: ore 10: ritrovo delle Confraternite nella borgata La Pieve (da piazza Savona prendere indicazione per Serole), presso l'azienda casearia di Emilio Pomi, degustazione formaggi con i vini dei terrazzamenti. Per chi lo desidera c'è la possibilità di visitare l'antica pieve romanica. Ore 10.45: trasferimento in località Monteoliveto a piedi oppure col bus navetta; ore 11: saluto del gran maestro. Conferimento premio "Un cortemiliese Doc", 3^a edizione (è il dr. Antonio Giamello), intronizzazione soci onorari e nuovi

CONTINUA
A PAG. 29

Feste e sagre nei paesi

SEGUE
DA PAG. 28

confratelli. Chiamata e presentazione delle Confraternite; ore 11,45: aperitivo della tonda, quindi trasferimento al ristorante "Santa Monica" a Cessole per la dieta, con uno spartito tipicamente langarolo. **San Giorgio Scarampi**, domenica 11 settembre, ore 17,30 presso l'oratorio dell'Immacolata per i "10 anni di arte cultura e musica in terra di Langa", Filiberto Ricciardi, tenore Davide Cucchetti, pianoforte presentano il recital la musica dei maestri siciliani nel salotto del Gattopardo, arie da camera per canto e pianoforte di Scarlatti, Astor, Pacini, Bellini e liriche di Meli. Continua la mostra Voyelles di Romano Lucco Borlera da Arthur Rimbaud. Info: www.scarampifoundation.it.

Bergolo, Pro Bergolo e Comune, in collaborazione con la direzione Artigianato e Commercio della Regione Piemonte, organizzano, sabato 10 e domenica 11 settembre, "I sapori della pietra". Programma: sabato 10: ore 17, incontro dibattito sul tema "La pietra di Langa: progetti per il futuro", con la partecipazione della Regione, assessore all'Artigianato e della Comunità Montana "Langa delle Valli"; ore 18,30, avvio della 24 ore non stop del gelato alla nocciola IGP Piemonte; dalle 19,30 alle 24, "dalle Langhe all'Oriente", gran gala internazionale di cultura, storia, spettacolo e gastronomia nella Marca Aleramica. Storia in multivision del marchesato dei Del Carretto; padiglione gastronomico con cucina argentina, marocchina e piemontese; spettacoli, canti e balli della tradizione sudamericana, araba e piemontese. Domenica 11: ore 9, apertura della 9ª edizione della mostra mercato "I sapori della pietra", rassegna delle cose buone del nobile suolo dei Del Carretto. Possibilità di degustazione ed acquisto, orario 9-19. Ore 10, conferimento 32º Premio Fedeltà alla Langa e premiazione vincitori concorso nazionale d'arte "Bergolo: paese di pietra". Ore 12,30, rinfresco degustazione offerto dalla Pro Bergolo. Ore 15, saga delle nobili famiglie dei Del Carretto, con la partecipazione dei gruppi storici e delle nobili casate carrettesche di Piemonte e Liguria; sfilata delle delegazioni, presentazione delle insegne e corteo al campo. Ore 17, "La disfida di Enrico il guercio", torneo in armi per la conquista del titolo del Casato dei Del Carretto, rappresentazione storica a cura della Fratellanza della spada, con la partecipazione degli armigeri "La ziosa" del gruppo "Invito a corte" di Mantova, direzione artistica di Walter Siccardi. Ore 18, chiusura della 24 ore non stop del gelato alla Nocciola IGP Piemonte e premiazione dei migliori mangiatori assaggiatori. Per informazioni: 0173 87016, 335 1332720; fax 0173 827949; www.bergolo.org.

Trisobbio, dal 26 agosto al 17 settembre, 13ª rassegna chitarristica, a Trisobbio, Orsara Bormida, Castelnuovo Bormida, Carpeneto, e Montaldo Bormida. Venerdì 26, alle 20,45, nell'oratorio del SS. Crocifisso di Trisobbio, il via alla 13ª rassegna chitarristica "Musica Estate", organizzata dalla parrocchia di Trisobbio

con la partecipazione della Provincia, della Regione, dell'Unione dei castelli fra l'Orba e la Bormida e l'Accademia Urbense di Ovada, sotto la direzione artistica di Roberto Margaritella; concerto di Flavio Sala, vincitore del 36º concorso internazionale di chitarra classica "Michele Pitagala". Domenica 28, ad Orsara Bormida, nell'Oratorio della SS. Annunziata, concerto di Paolo Bonfanti e Martino Coppo, con spettacolo pirotecnico al termine. Venerdì 2 settembre, a Castelnuovo Bormida, nell'ex chiesa S. Rosario, esecuzione dell'ensemble strumentale di musica barocca I Musici di Santa Pelagia. Venerdì 9, a Carpeneto, nell'Oratorio della SS. Trinità, concerto di mandolino e chitarra di Carlo Aonzo e Pino Briasco. Domenica 11, a Montaldo Bormida, nella parrocchia di S. Michele, concerto di fisarmonica e chitarra di Alberto Fantino e Cristiano Alasia. Sabato 17, a Trisobbio, nell'Oratorio del SS. Crocifisso, I Piccoli Musici Suzuki diretti dal maestro Elio Galvagno. Tutti i concerti inizieranno alle 20,45 e sono ad ingresso libero. Informazioni: segreteria artistica (0143 896394), Comune (0143 871104); www.mediacom.it / trisobbio / parrocchia / Guitar . htm; e-mail: robymarga@tiscalinet.it.

Vaglio Serra, Domenica 28 agosto, Festa del vino, degustazione di piatti e vini tipici. **Canelli**, Martedì 30 agosto, Fiera della nocciola. **Mostre, rassegne, concorsi**

Alice Bel Colle, sino alla fine di agosto, nella Confraternita della SS. Trinità (presso piazza Guacchione), la mostra fotografica "C'era una volta - nostalgie... e ricordi alicesi"; l'ingresso è libero. **Cavatore**, sino all'11 settembre, a Casa Felicità, in via Roma, "Tabusso fiabe e colori", acquerelli e incisioni, a cura di Adriano Benzi e Gianfranco Schialvino. Orario: 10,30-12, 16-19, lunedì chiuso. Informazioni: tel. 0144 329854, 0144 320 753, benzi.adriano@mclink.it.

Merana, sino a fine agosto, in mostra foto, disegni, racconti degli scolari di Deigo, Spigno Monferrato, Monastero, Bubbio e Monesiglio per il concorso "Una foto, una storia". 1746: un documento dall'archivio di Spigno Monferrato. Sede della mostra il Comune di Merana, orario: lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle 9 alle 12 e nelle serate 6-7-8 agosto.

Acqui Terme, dal 3 al 18 settembre, sala d'arte Palazzo Robellini, "I primi del novecento ad Acqui Terme" - viaggio attraverso le immagini della città e dintorni. Mostra a cura di Emilio Trivisono e Matteo Pastorino. Orario: da martedì a venerdì ore 10-12, 16-19; sabato e domenica 10-12 e 15-19; lunedì chiuso.

Acqui Terme, dal 23 settembre al 15 ottobre, biblioteca civica, "Un cristiano contro il nazismo" - la testimonianza di Dietrich Bonhoeffer. La mostra illustra in 16 pannelli la storia del pastore protestante che si oppose al nazismo; dopo l'arresto per la collaborazione alla resistenza antihitleriana, venne imprigionato e giustiziato. Mostra a cura del MEIC dell'Azione Cattolica Diocesana. Orario: da lunedì a venerdì ore 14,30-18; martedì, giovedì, venerdì, 8,30-12; sabato 9-12; per scuole e gruppi: apertura su prenotazione (tel. 0144 770272, dalle 9 alle 13).

Dal 19 al 28 agosto la 51ª edizione

A Cortemilia continua la sagra della nocciola



Cortemilia. È festa nella capitale della nocciola sino a domenica 28 agosto, per la 51ª Sagra della Nocciola, iniziata venerdì 19, con un concerto del grande maestro del jazz Gianni Basso. Sabato, nonostante Giove piovuto, la grande passeggiata enogastronomica; l'inaugurazione domenica 21, a "tagliare" il nastro, il dr. Giacomo Oddero, presidente della Fondazione della banca BRE e il 23 la grande serata "La Liguria nel bicchiere" organizzata dalla Confraternita della Nocciola "Tonda e Gentile di Langa". Il clou sarà il 27 e 28 con "Profumi di Nocciola".

Programma: venerdì 26, ore 21, festa della birra dedicata ai giovani con tante sorprese e il gruppo "Sotto Sequestro". Lo stand propone, oltre alle sue specialità, lo stinco di maiale al forno.

Sabato 27: ore 9,30, selezione finale premio "Novi qualità"; prove dell'umidità, resa alla sgusciatura e calibratura; Sabato 28: ore 14,30, selezione finale premio "Novi qualità", prova del gusto; presente l'assessore regionale alla Montagna, Bruna Sibille. Ore 16-23, Profumi di Nocciola - fiera del dolce alla Nocciola Piemonte IGP e del vino di Langa. Maestri pasticceri selezionati da Slow Food e grandi produttori di Langa vi attendono sotto gli antichi portici e per le vie del centro storico. Geometrie di gelato alla Nocciola Piemonte e alla Vaniglia di Mananara del Presidio Slow Food del Madagascar (costo 2 euro). Percorso artistico, didattico, degustativo della Nocciola Piemonte IGP; visite guidate alla chiesa della Pieve, al palazzo Rabino e alla chiesa del Convento francescano con degustazioni di Robiola di Cortemilia dell'azienda agricola "Pomi Emilio" di Cortemilia accompagnata dal Dolcetto dei Terrazzamenti della "Cascina Besciolo" di Gorzegno; dolci alla nocciola dei pasticceri di Cortemilia accompagnati dal Moscato d'Asti della Cantina "Terre del Barolo", cioccolato Novi accompagnato dal Barolo Chinato della Cantina "Terre del Barolo". A tutti i partecipanti sarà consegnata una bacca di vaniglia del Presidio Slow Food di Mananara. (Durata 1 ora; costo 7 euro; prenotazione: tel. 0173 81027; info@comunecortemilia.it).

Ore 20, festa del folklore piemontese: per le vie del paese suoneranno i "Ferisher Musica Ethnofolk" di Asti, "Galine e Galuciu" di Agliano Terme, "Pietrasanta" del Monferrato. La festa prosegue nei locali della sagra. Domenica 28: ore 10,30, a Monte Oliveto, convegno "Territorio, biodiversità e valorizzazione dei prodotti tipici" con la partecipazione di Regione Piemonte (presente l'assessore all'Agricoltura Mino Tarico), Fondazione Slow Food per la biodiversità, Gruppo Dolciario Elah Novi Dufour, Federazione Coltivatori Diretti. A seguire la premiazione dei finalisti del premio "Novi qualità" e la consegna del premio "Paesaggio Terrazzato" a cura dell'Ecomuseo. Ore 10-19, Profumi di Nocciola - fiera del dolce alla Nocciola Piemonte IGP e del vino di Langa; programma come il sabato. Ore 11-19, Il Ludobus, giochi e animazione per bambini. Ore 15, festa del folklore piemontese: per le vie del paese si esibiranno "Cui da Ribote" di Cortemilia e Langa delle Valli, "La Curva" di Santhià, "Mishkalè" di Torino e i "vecchi mestieri" presentati dal gruppo di San Benedetto Belbo. Ore 21, nei locali della sagra, serata conclusiva con l'"Orchestra Wilmer" e l'elezione di Lady Nocciola 2005.

Durante tutto il periodo della sagra saranno visitabili le mostre: "Le storie e gli oggetti", ideata e realizzata dall'Ecomuseo dei Terrazzamenti e della vite in collaborazione con i cittadini di Cortemilia, in piazza O. Molinari; "L'arte nel sacco", ideata e realizzata dalla Confraternita della Nocciola "Tonda Gentile di Langa" e dal Liceo Artistico di Alba, nella chiesa del Convento francescano; "Via del sale", ideata e realizzata dal Centro Culturale Il Fondaco di Bra in collaborazione con la Provincia di Cuneo, la Regione Piemonte e la Comunità Montana "Langa delle Valli", nella chiesa della Pieve; "La creatività femminile", realizzata dall'associazione femminile "Il Girasole", unitamente alla famiglia Mezzano, nei suoi locali dell'ex Monopoli.

G.S.

Insegnante a Castelletto, Ponti e Montechiaro

Ponti: è deceduto Domenico Blengio

Ponti. Sabato 6 agosto è deceduto Domenico Blengio. Per oltre 30 anni è stato insegnante nelle scuole elementari di Castelletto, Ponti e Montechiaro. Nato a Ponti il 24 agosto 1918, si era sposato con Teresa Delorenzi compaesana, il 1º aprile del '48. Dalla loro unione sono nati 3 figli: Giuseppe, Annamaria e Cristina. Ha fatto la campagna militare in Russia. Si è salvato per la fiducia nella provvidenza divina e per il soccorso dei suoi soldati (lui era ufficiale), i quali per l'affetto che gli portavano esposero per lui la propria vita. Ritornò a casa con le scarpe del suo cappellano, che diventò poi Vescovo di Acqui per un anno, mons. Aldo Del Monte. Uomo, buono, mite, generoso, era cattolico praticante, devoto della Madonna e generoso verso la chiesa. Il funerale a Ponti l'8 agosto, giorno in cui la Chiesa celebra la festa di S. Domenico, di cui lui portava il nome, celebrati dal parroco don Pastorino e da padre Italo Levo, oriundo di Castelletto.

Un gruppo di "vecchi" di Castelletto d'Erro già alunni nelle scuole elementari del maestro Blengio, ci hanno inviato un commosso ricordo:

«È il 1946 quando il maestro Blengio prende servizio a Castelletto d'Erro. La guerra è appena finita e il giovane maestro deve insegnare ad una trentina di bambini, che hanno vissuto la prima infanzia giocando con le bambole di stracci, con la paura dei tedeschi, dei bombardamenti, mentre nelle famiglie si era ancora in attesa (purtroppo vana) del ritorno di zii e parenti dispersi in Russia.

Si arrampica ogni giorno, il maestro Blengio, sulle strade (poco più che sentieri) di ghiaia e fango, da Ponti fino a Castelletto. Né il freddo, né la neve lo fermavano mai (e in quegli anni le nevicate erano molto più frequenti di

adesso). Passa per le case a raccogliere i più piccini: con la cartella di cartone e gli zoccoli ai piedi ci incamminiamo con lui fino al paese. Quando c'è tanta neve, passa avanti il maestro e ci dice: "Passate sulle mie orme, così non vi bagnate i piedi". Tra i piccoli alunni c'è chi porta l'acqua della sorgente di casa per fare da mangiare in classe (in paese non c'è ancora l'acquedotto); chi porta un pezzo di legna per la stufa, unico riscaldamento.

Non ci sono libri costosi, né biro cancellabili: si scrive con pennino e calamaio, e guai alle macchie! Il maestro è solo, segue più classi dalle nove di mattina a mezzogiorno e dalle due alle quattro nel pomeriggio. Finite le lezioni, durante la Quaresima ci accompagna in chiesa alla Via Crucis; e poi via, noi di corsa verso casa e lui a rincorrerci; in fondo è poco più di un ragazzo.

Insegna con pazienza ed entusiasmo; nell'epoca dei castighi e degli scappellotti, si fa seguire e rispettare senza estreme misure. Sgrida i più monelli, sprona gli incerti, dicendo: "Svegliati, non lasciarti annegare in un cucciaio d'acqua!".

Ci ha voluto tanto bene e, a distanza di molti anni, si ricordava ancora di noi con affetto e ci riconosceva nonostante i nostri capelli bianchi.

Facciamo le nostre condoglianze alla moglie, ai figli, e ci sentiamo orfani anche noi, perché in quegli anni siamo stati un po' la sua famiglia: ci ha aiutati ad affrontare la vita con serietà, impegno, coraggio; se non oggi siamo diventati mogli, mariti, mamme, nonni... e abbiamo anche noi qualcosa da insegnare e da raccontare lo dobbiamo certo anche a lui.

Grazie Maestro Blengio, le tue lezioni di vita e di amore non sono ancora finite».

Sabato 3 settembre al Fontanino di Grogardo

Bacino torrente Visone studi e valorizzazione

Grogardo. Nel maggio 2004 la Provincia di Alessandria, il Comune, La Comunità Montana "Alta Valle Orba, Erro e Bormida di Spigno" e la Pro Loco come capofila, firmavano un protocollo d'intesa per la costituzione, in località Fontanino di un area adibita ad educazione ambientale. In occasione dell'inizio dei lavori l'associazione "Vallate Visone e Caramagna", operante sul territorio dei comuni di Morbello, Prasco, Visone, Grogardo, Cassinelle, Ponzzone, ha voluto organizzare con l'Associazione Ambiente Territorio e Formazione di Alessandria, presieduta dal prof. Ennio Negri e la Pro Loco Grogardo, il convegno "Il bacino del torrente Visone". Studi e Valorizzazione» sabato 3 settembre, dalle ore 16, in località Fontanino.

L'appuntamento, sentito il presidente dell'Associazione "Vallate Visone e Caramagna": Walter Viola, non vuole solo rappresentare un punto di arrivo dell'attività svolta dal 1991 ad oggi, ma bensì il punto di partenza di una sinergia che coinvolgendo i vari Enti ed Associazioni mira alla conoscenza ed alla valorizzazione del territorio dei Comuni coinvolti.

Programma convegno: regi-

strazione dei partecipanti; ore 16, saluto delle Associazioni organizzatrici e delle autorità; ore 16,15, relazioni. dr. Rolando Pozzani, geologo, su "Geologia e morfologia del medio corso del Torrente Visone nel Comune di Grogardo". Ore 16,45, dr. Roberto Molinari, biologo, su "Studio entomologico della fascia fluviale del Torrente Visone". Ore 17,15: dr. Giuseppe Puccio, dirigente responsabile Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale Provincia di Alessandria; dr. Sergio Ferrari, ARPA su "Note di ecologia fluviale". Ore 17,45: prof. Piero Angelo Nardi, Università degli studi di Pavia; prof. Aldo Viarengo, Università Avogadro di Alessandria, su "Il Gambero di fiume: il Torrente Visone nel quadro della presenza in Provincia di Alessandria". Ore 18,15, maestra Antonella Armando, funzionario Servizio Valorizzazione ed Educazione Ambientale Provincia di Alessandria, su "Educazione ambientale permanente per la valorizzazione e lo sviluppo di un territorio". Ore 18,30, prof. Ennio Negri, presidente dell'Associazione "Ambiente Territorio e Formazione" di Alessandria, concluderà su "La ricerca come elemento essenziale per la valorizzazione del territorio".

Acqui U.S.

In un girone equilibrato L'Acqui con le altre favorite



Arturo Merlo soddisfatto dei suoi bianchi.

Acqui Terme. Ha ragione Arturo Merlo, trainer dei bianchi, quando sottolinea: "Vincere fa sicuramente piacere, ma non dimentichiamo che questo è calcio d'agosto e come tale va considerato". Però, l'impressione che ha dato la squadra all'esordio stagionale, sia nella proibitiva amichevole con il Torino e poi con quelle più abbordabili contro la "Primavera" del Genoa, il Trino e la Castelnovese, è sicuramente positivo. Ben diverso l'approccio rispetto alla

passata stagione quando i bianchi, allora allenati da Claudio Amarotti, evidenziarono sin dai primi calci limiti tecnici e strutturali che gli adattamenti in corso d'opera non riuscirono completamente a modificare. Quella vista in questo calcio d'estate, inutile quanto si vuole, ma comunque indicativo, è una squadra costruita con ben altri presupposti, ben altro materiale e con precisi punti di riferimento in ogni reparto.

In queste amichevoli si è vista la mano di Arturo Merlo che sta cercando di amalgamare un gruppo totalmente rinnovato, quindi ancor alle prese con problemi d'intesa, ma si sono anche viste individualità e qualità tecniche che sicuramente favoriranno il processo di aggregazione dei venti componenti a disposizione del mister. L'impressione è di un Acqui in grado di lottare per i primi posti, che non finirà a battagliare, salvo cataclismi impensabili, per una classifica di basso profilo nonostante l'equilibrio dei valori allinei parecchie squadre sullo stesso piano.

Annunciamo un campiona-

to di grandi incertezze, con almeno la metà delle partecipanti a questo girone A che divide il Piemonte dall'alto verso il basso - dal Canelli, all'Asti, al Gozzano, al Derthona, alla Novese, al Salepionera, alla Valalpombiese, senza dimenticare il blasonato Borgosesia appena retrocesso dall'Interregionale, per arrivare all'Acqui - che sgomiteranno nelle zone nobili della classifica; al gruppo cercheranno di aggregarsi il Castellazzo, la Fulgor Valdengo e la quotata Sunese mentre il resto della combriccola cercherà di non farsi staccare.

Probabilmente è l'Asti di Alberto Merlo, che ha inserito in rosa giocatori di straordinario valore come De Paola e Rubino, che i tifosi dell'Acqui hanno ammirato in maglia bianca; come l'esperto varazzino Stefano Melchiorri, oltre quattrocento partite tra i professionisti duecento delle quali tra serie A e B e quel Datrino che approda dalla Novese dopo anni in "Interregionale", a prenotare i favori del pronostico insieme al Canelli che ha mantenuto la stessa intelligenza della passata stagione con la conferma di Lentini e Fuser ed ha ingaggiato il portiere Frasca colmando la lacuna più evidente emersa nella passata stagione. Poi il Salepionera che, ingaggiato il difensore Bracco, prelevato dal Taranto in C2, può contare sul talentuoso Visca, su Biasotti, Russo, Cardinali, Aliotta e si affida ad un Civeriati che lascia il campo ed approda sulla panchina con il vantaggio di conoscere perfettamente il gruppo a sua disposizione. Asti e Canelli hanno cambiato meno di Acqui, Novese e Derthona, e questo può essere un vantaggio soprattutto nella prima parte del campionato quando l'intesa e l'amalgama potrebbero essere armi importanti. Un vantaggio che potrebbe sfruttare anche il Gozzano che ha sfoltito la rosa del Villaggio Lamarmora prelevando l'ottimo Depentor, uno dei portieri migliori della categoria ed il difensore Ferrero, mentre per l'attacco, a far spalla a Pingitore o Franzetti, è arrivato il quotato Marzano.

Sarà un campionato instabile sino alla fine che non ha più, come nella passata stagione, una squadra in grado di dominare (Alessandria) ed altre due (Derthona e Nova Colligiana), in grado di prenotare i play off con largo anticipo. Non c'è più la Nova Colligiana e nessuno rimpiange lo squadrone di Mario Benzi che andrà a fare sfracelli nell'altro girone lasciando ai "nostri" la possibilità di sognare il primo posto.

Willy Guala

Calcio: le amichevoli dei bianchi

Risultati: Acqui - Torino 0 - 5; Acqui - Genoa Primavera 2-1 (Bobbio - Manno); Acqui - Trino 3 - 1 (Rubini, Manno, Raiola); Castelnovese - Acqui 0 - 3 (Mossetti, Raiola 2).

I prossimi incontri

In settimana si è giocato Acqui - Aquanera.

Sabato 3 settembre ore 20,30 all'Ottolenghi: Acqui - Fulvius Valenza.

Acqui U.S.

Alla ex Kaimano presentati i "bianchi"

Acqui Terme. Era gremita la sala conferenze della "Kaimano" quando, nel torrido pomeriggio del 6 agosto l'U.S. Acqui si è fatta conoscere dai suoi tifosi. Tutti schierati in prima fila i giocatori in maglia bianca, il presidente Antonio Maiello, il d.g. Alessandro Tortarolo, l'allenatore Arturo Merlo e l'assessore allo sport Mirko Pizzorni dietro il tavolo con Stello Sciutto a fare le presentazioni e Guido Buffa ad anticipare le formazioni che poi verranno scandite allo stadio.

Clima sereno e soprattutto si è avuta la percezione, ancor prima di vedere la squadra scendere in campo, di una maggiore sicurezza rispetto al recente passato quando non poche perplessità aveva suscitato la campagna acquisti. Certezze di Arturo Merlo nel sottolineare come quest'Acqui sia stato costruito per un campionato importante: "Non ci nascondiamo come fanno altri che rifiutano il pronostico. Metto la mia tra le favorite insieme ad altre tre o quattro e credo che questa squadra potrà lottare sino alla fine per un qualcosa di buono." - che ha poi ribadito il d.s. Franco Merlo - "Abbiamo cercato di fare del nostro meglio, scegliendo giocatori bravi sotto il profilo tecnico, ma anche orgogliosi di giocare nell'Acqui".

Soddisfazione anche tra i tifosi, poi convinti dall'esibizione sul campo di tre giorni dopo con il Torino, ed anche per questo la campagna abbonamenti prosegue con buoni risultati.

Tanti volti nuovi e vecchi gli sponsor con il nuovo look delle maglie bordate di nero sui



Gillio e Pavoni con Buffa e il d.g. Tortarolo, presentano le nuove maglie.



Panoramica della sala.

fianchi. Sarà sempre il "Consorzio di Tutela del Brachetto d'Acqui" il primo sponsor mentre l'altro prestigioso partner sarà ancora la Cassa di Risparmio di Asti oltre ad una

serie di piccoli imprenditori che accompagnano i bianchi in questa avventura e che il d.g. Tortarolo ha voluto ringraziare pubblicamente con un lungo applauso.

w.g.

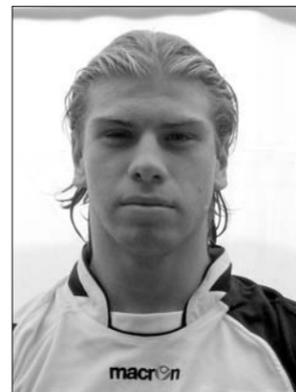
Acqui U.S.

Prime amichevoli: è un Acqui che piace

Acqui Terme. Soddisfazione tra i tifosi che hanno seguito l'Acqui in queste prime amichevoli, soddisfazione tra i dirigenti e lo staff tecnico con Franco ed Arturo Merlo che si coccolano la "creatura".

Mancano i ritocchi, il primo è Manuel Moretti che, ingaggiato con superficialità dai dirigenti dell'Alessandria e poi "scaricato", non potrà giocare se non con l'apertura del mercato di novembre e proprio Moretti, in queste uscite, ha dimostrato di poter essere l'uomo ideale per completare una difesa che Merlo ha sempre schierato "a tre" con Delmonte centrale, Bobbio e Moretti o Mario Merlo al suo fianco.

L'Acqui è apparso più solido e non solo sotto il profilo tecnico; la difesa ha, rispetto alla passata stagione, acquistato centimetri oltre che qualità ed in mezzo al campo la regia di Rubini ha subito dato i suoi frutti. Sia contro la "Primavera" del Genoa, squadra giovane ma con alcuni elementi di grande valore, che contro il Trino, formazione di categoria superiore, l'Acqui non ha mai lasciato il pallino del gioco in mano agli avversari. I tempi li hanno dettati Rubini e Mossetti ed è diventato facile per Manno, Montobbio, per il giovane Di Mauro e per i difensori giocare



Stefano Raiola: tre gol in altrettante partite.

con precisi punti di riferimento. Tutto più facile anche perché in attacco la mobilità e la forza fisica di Raiola, straordinario il suo gol al Trino e di buona fattura i due alla Castelnovese, sono tra le note più liete.

Difesa: Delmonte si è rivelato giocatore di grande esperienza e personalità e Bobbio ha ribadito di poter essere ancora pedina importante. Manca Antona, che sarà pronto per l'inizio della stagione e soprattutto manca Manuel Moretti che, da under, potrebbe completare il reparto. Da non sottovalutare l'apporto di

Mario Merlo, apparso assai più convinto dei propri mezzi mentre anche il giovanissimo Andrea Giacobbe "Jumbo" ha fatto capire che, il prossimo anno, un posto da titolare potrebbe essere suo. Ottimo reparto dopo l'arrivo di Moretti.

Centrocampo: È il settore che più ha impressionato. Molto bravi Rubini e Mossetti mentre il giovane Di Mauro ('87), ex Pro Patria, ha i numeri per diventare assoluto protagonista appena si dimenticherà della Juniores e prenderà contatto con il calcio dilettantistico. Tutto questo senza aver visto Federico Ivaldi, pronto per l'inizio del campionato, con Montobbio che ha giocato solo a sprazzi. Tutto più facile anche per Manno che, navigando tra piedi buoni, spreca quasi nulla. È un reparto di assoluto valore.

Attacco: La sorpresa è il giovane Stefano Raiola, tre gol in altrettante partite, mentre gli acciacchi sono il problema che affligge Gillio apparso in campo solo per spezzoni di partita. Non si discute Pavani, elemento di assoluto valore mentre la sua parte l'ha fatta anche Pino Guarrera, ottima spalla sia per Pavani che Raiola. Manca il miglior Gillio per completare il reparto.

w.g.

Calcio CSI

Joy Cup 2005-2006 13ª edizione

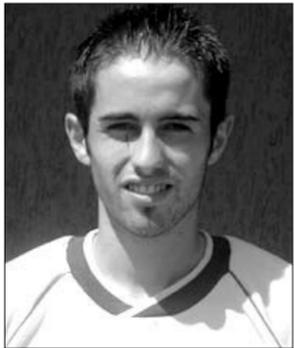
Acqui Terme. Sono aperte fino al 20 settembre le iscrizioni alla Joy Cup 2005-2006. Il campionato del Centro Sportivo, giunto alla 13ª edizione, è rivolto alle squadre amatoriali di calcio a 7 e, al termine della fase locale (quella organizzata appunto dal C.S.I. di Acqui Terme), laureerà la squadra campione e la più corretta (con la coppa Fair Play), le quali disputeranno la fase regionale. Quest'anno al campionato di calcio a 7 verrà affiancata anche la fase locale del Calcio a 5, che rispecchierà lo stesso criterio di qualificazione della Joy Cup a 7. È stato inoltre istituito il Super Trofeo Carlo Notti, figura che ha svolto un importante ruolo nel CSI acquese, organizzando gare di corsa campestre, tornei di calcio e numerose manifestazioni sportive, rimanendo fedele al Comitato di Acqui Terme per oltre quarant'anni, dagli albori del 1946 fino alla fine degli anni ottanta. Il Trofeo verrà consegnato alla squadra che vincerà per due volte il campionato di calcio a 7.

Per informazioni e per iscrizioni ci si può rivolgere presso la sede del CSI acquese, sita in via Caccia Moncalvo 2 e ai seguenti numeri: 0144 322949 e 340 8070383, e-mail csi-acqui-terme@libero.it.

Strevi calcio

Nello Strevi di mister Repetto l'obiettivo è la salvezza

Strevi. Gianluigi Bettinelli, portiere, dall'Ovada; Gianmarco Marengo, portiere, dall'Acqui; Alessandro Rivetti, difensore centrale, dal Sarezzano; Marco Montorro, centrocampista, dal Torregarofoli; Alessandro Lezzi, centrocampista, dal Monferrato; Michele Calderisi, attaccante, dal Predosa; Fabio Rapetti, attaccante, dal Masio Don Bosco sono gli uomini nuovi a disposizione di mister Franco Repetto che prende il posto di Renato Biasi alla guida dello Strevi e cercherà di portare in salvo la barca gialloazzurra al suo secondo anno nel prestigioso campionato di "Promozione".



I nuovi arrivati Marco Montorro e Michele Calderisi.



Movimenti anche in uscita con Alessandro Giraud che approda alla Calamandranese insieme a Zunino, Davide Bertinasco al Cortemilia, Alessandro Biasi è nel mirino di diverse squadre, in primis il Castagnole, Marcello Baucia ha seguito mister Renato Biasi al Castellana Roero mentre Villermoz lascia per motivi di lavoro.

Primo obiettivo dello staff gialloazzurro, ora guidato dal giovane presidente Massimo Antonucci, con Piero Montorro, patron storico e fondatore della società, che mantiene il ruolo di dirigente e presidente onorario, è quello di raggiungere la salvezza. L'undici del moscato ha i numeri per fare bene, a partire da un tecnico come Franco Repetto che ha esperienza della categoria, conosce la piazza per avervi già lavorato in passato e può fare affidamento su giocatori del calibro di Roberto Carozzi, Luca Marengo, Andrea Trimboli, Enzo Faraci, Riky Bruno, Claudio Borgatti, An-

drea Arenario che sono stati tra i protagonisti nell'ultimo campionato e garantiscono solidità nei vari reparti.

Difesa: Con il portiere titolare Gianluigi Bettinelli che sostituirà Biasi, sono arrivati due giovani alternative, Gianmarco Marengo (dall'Acqui) e Matteo Baretto (dalla Juniores), entrambi classe '87, e quindi utilizzabili anche come "giovani" vista la necessità di schierarne almeno tre. Altro '87 sarà il difensore Haiuod Bentouzone, una promessa del vivaio, promosso in prima squadra dove completerà un organico che può contare su Borgatti, Marengo, Rivetti, Arenario e Bruno. Una difesa che vale la categoria anche se il vuoto lasciato da Baucia sarà difficile da colmare.

Centrocampo: Arrivano Marco Montorro e Alessandro Lezzi a compensare le partenze di Giraud, Bertinasco, Villermoz e Zunino. Un centrocampo con giocatori tecnicamente validi, da Montorro a

Carozzi a Marengo passando per Faraci, dove però mancano gli incontristi ed ancora un elemento d'esperienza. Potrebbe essere proprio il centrocampo il reparto che verrà ritoccato prima dell'inizio del campionato.

Attacco: Fabio Rapetti è il giocatore in grado di fare la differenza e potrebbe trovare una spalla ideale sia in Calderisi, cui non mancano esperienza e fiuto del gol, che nel giovane Serra che già conosce la categoria ed ha ampi spazi di miglioramento. **w.g.**

Calcio: le amichevoli dello Strevi

Strevi - Roero Castellana 1-2 (Serra); Ovada - Strevi disputata in settimana.

Mercoledì 31 agosto ore 20,30 a Bubbio: Bubbio - Strevi.

Calcio: Promozione girone D

Aquanera A.C.: colori sociali biancoazzurro - Basaluzzo.
Cabella Alta Val Borbera G.S.: Colori sociali rossoblu - Cabella Ligure
Chieri A.C.: colori sociali azzurro - Chieri.
Cambiano A.C.: colori bianco verde - Cambiano.
Don Bosco A.I.P.G.S.: colori sociali gialloverde - Alessandria
Don Bosco Nichelino G.S.: colori sociali giallorosso - Nichelino.
Felizzano U.S.: colori sociali biancoazzurro - Felizzano.
Fulvius S.A.M.P. U.S.: colori sociali biancoazzurro/granata - Valenza.
Gaviense POLISP.: colori sociali biancogranata - Gavi.

Calamandranese - Calcio 1ª categoria

Il presidente Poggio rinnova la squadra

Calamandranese. Dopo la trionfale stagione 2004-05, conclusa con la promozione in Prima Categoria, la Calamandranese si presenta ai nastri di partenza con un look largamente rinnovato, sia per quanto riguarda i quadri tecnici, sia per l'assetto dirigenziale.

Le dimissioni di Luigi Bron-da (che, divenuto Assessore allo Sport, ha ritenuto doveroso farsi da parte per evitare potenziali conflitti di interesse), hanno infatti reso necessaria la nomina di un nuovo presidente. La scelta del Consiglio Direttivo è caduta su Floriano Poggio.

Ad affiancare il cinquantacinquenne assicuratore nella sua avventura sulla tola di comando, è arrivato anche un nuovo vicepresidente, Marco Boido, che ha assunto anche l'incarico di responsabile del settore giovanile. La nuova dirigenza si è subito messa al lavoro per allestire una squadra competitiva, sulla base delle indicazioni offerte dal confermato mister Daniele Berta.

I giocatori riconfermati sono in tutto sette: Giuseppe e Tommaso Genzano, Lovisolo, Stefano Pandolfo, Giovine, Alessandro Berta e Merlino. A questi si affiancheranno elementi provenienti da altre squadre, in molti casi anche da categorie superiori.

Il fiore all'occhiello della campagna acquisti è sicuramente l'ingaggio dell'ex acquirente Giraud, lo scorso anno allo Strevi, da cui è arrivato anche Zunino.

Altri ingaggi di spicco sono quelli del bomber Diego Ro-

veta dall'Acqui, e di Marco Pandolfo, dal Canelli. Acquistati anche Bausola e Giachero dal Castagnole Lanze, Jadhari dal Bistagno, Cantamessa dal Roero e Balestrieri dal Cornegiano. La squadra ha iniziato la sua preparazione il 18 agosto. Domenica 28 agosto, alle ore 15, è invece in programma la prima uscita, a Rocchetta Tanaro per l'andata della Coppa Piemonte (ritorno il 4 a Calamandranese). Subito un match da tre punti, dunque: «*Si, per noi la Coppa Piemonte sarà solo un'occasione per fare del rodaggio*», spiega lo stesso neopresidente Poggio.

Poi, prosegue: «*In mezzo ai due match di Coppa, l'11 settembre giocheremo un'amichevole contro il Felizzano, ma quello che ci interessa maggiormente è concentrarci*

sul campionato. La squadra ha un'età media bassa, intorno ai 24 anni, ma abbiamo acquistato molti giocatori validi, anche da categorie superiori. Secondo me dovremmo essere all'altezza della situazione».

Sugli obiettivi stagionali il presidente parla chiaro: «*Una tranquilla salvezza è l'obiettivo minimo. Se poi dovesse arrivare qualcosa di più, non ci tireremo indietro*». Infine, uno sguardo agli avversari: «*Basta leggere i nomi per sapere che sarà un torneo difficile. Dovremo vedercela contro avversari blasonati, come l'Ovada (degli ex Siri e Capocchia, ndr) e Comollo Novi, e contro altre compagini molto agguerrite. Io però confido nei miei giocatori: da loro mi aspetto molto*».

Massimo Proserpi

Del Cai di Acqui Terme

Tre escursionisti sulla Alta Via 2 della Vallée



Acqui Terme. Tre escursionisti del C.A.I. di Acqui Terme: Bruno Rasoira, Gianni Cresta e Giorgio Galliano, hanno percorso, dal 24 al 29 luglio, l'Alta Via nr. 2 della Valle d'Aosta in sei tappe.

Da Champorcher (1427 m) sono saliti al lago Miserin (2582 m) e poi alla Finestra di Champorcher (2826 m), il primo della lunga serie di valichi attraversati dall'Alta Via, passando quindi nel vallone dell'Urtier fino a raggiungere Lillaz, Cogne (entrando nel Parco del Gran Paradiso) e infine Valnontey (1666 m) dove hanno trascorso la prima notte. Da Valnontey, percorrendo un sentiero che era l'antica strada reale di caccia, sono saliti al rifugio Vittorio Sella (2584 m) e al Col Lauson (3296 m), che divide la valle di Cogne dalla Valsavaranche, da cui sono scesi a Eaux Rousses (1632 m), meta della seconda tappa.

La terza tappa prevedeva la salita al Colle di Entrelor (3002 m), passando presso la reale casa di caccia di Orvieille (2164 m), sino al lago Djuan (2515 m) e al Lac Noir (2666 m) e quindi la discesa a Rhemes Notre Dame (1723 m). Il quarto giorno raggiungevano Planaval (1557 m) in Valgrisanche attraverso il Colle della Finestra (2840 m). La quinta tappa da Planaval a La Thuile (1441 m) è stata la più impegnativa a causa delle dif-

ficoltà incontrate nell'attraversare il ghiacciaio di Chateau Blanc, dovute alla mancanza di neve che aveva portato allo scoperto il ghiaccio vetrato e reso instabili i detriti.

I tre, dopo aver raggiunto il Colle di Planaval (3016 m), da cui vi è un eccezionale panorama, scendevano a margine dell'ampissimo ghiacciaio del Rutor e giungevano al rifugio Deffeys (2500 m) e quindi a La Thuile. Da La Thuile poi salivano al Col de Chavannes (2603 m), dopo aver percorso il vallone omonimo, arrivavano al Rifugio Elisabetta, salendo poi al Col Chécrouit per uno stupendo sentiero balcone raggiungevano Dolonne e quindi Courmayeur ultima meta.

L'Alta Via nr. 2 della Valle d'Aosta è uno dei percorsi naturalistici più belli perché si svolge all'interno del parco del monte Avic e del Parco Nazionale del Gran Paradiso, e permette l'incontro con animali indisturbati come marmotte, camosci e stambecchi in un ambiente ancora intatto e selvaggio. Anche il paesaggio non delude mai, con lo spettacolo delle montagne più belle della Valle d'Aosta: il Gran Paradiso con l'impressionante Ghiacciaio della Tribolazione, la Grivola, la Granta Parei, il Rutor col suo ghiacciaio, e infine il Monte Bianco con le sue aiguilles e i suoi ghiacciai.

Calcio Coppa Italia

Acqui contro Strevi domenica di coppa

Acqui Terme. Parte con un derby inedito la stagione ufficiale del calcio dilettantistico acquese. La sfida è tra l'Acqui e lo Strevi, la prima con punti in palio dopo serie di amichevoli che hanno sempre divertito il pubblico senza però rivestire alcuna importanza di classifica. Si gioca all'Ottolenghi, domenica 28 agosto, alle 15, con i bianchi decisamente favoriti per il fattore campo, per la categoria e per il diverso tasso tecnico. E però un derby che vede in maglia gialloazzurra molti ragazzi cresciuti nel vivaio dell'Acqui e poi protagonisti in prima squadra come Luca Marengo, Roberto Carozzi e Riky Bruno ed altri che allo Strevi sono approdati dopo qualche fugace apparizione all'Ottolenghi come Fabio Rapetti, poi emigrato altrove dopo un inizio promettente.

Nell'Acqui mancheranno Antona, che sta recuperando da un infortunio alla caviglia, Montobbio che in settimana non si è allenato per una forma influenzale e Federico Ivaldi che sarà pronto per l'inizio del campionato. In dubbio anche Fabio Gillio, in ritardo di preparazione per un malanno muscolare. Un derby che per Arturo Merlo ha la sua importanza - «*Lo scorso anno ho perso all'esordio contro*

una squadra di promozione (Moncalvese ndr), quindi sto con le antenne dritte perché non voglio che si ripeta l'esperienza. Questo è un derby ed anche se c'è una categoria di differenza non dobbiamo assolutamente sottovalutare l'avversario».

Nello Strevi, potrebbero esserci novità proprio in occasione della sfida con i bianchi anche se mister Repetto difficilmente schiererà chi non ha sostenuto la preparazione con la prima squadra che si allena tutti i giorni al comunale di via Roma proprio per preparare meglio il derby. Indisponibili gli infortunati Trimboli, Ravetti e Calderisi. Per Piero Montorro che ha lasciato la carica di presidente, ma resta il punto di riferimento per tutto lo staff la trasferta ad Acqui ha un valore particolare - «*Giocare con l'Acqui una partita ufficiale per noi è un onore e, questo derby, è anche il frutto di tanti anni di lavoro ed un traguardo importante per Strevi*».

Probabili formazioni
Acqui (3-5-2): Danna ('85) - M.Merlo ('86), Delmonte, Bobbio - Di Mauro ('87), Mosseti, Rubini, Manno, Marafioti - Pavani, Raiola ('87).

Strevi (4-4-2): Baretto ('87) - Arenario, Marengo, Bentouzone ('87), Bruno - Lezzi ('86), Carozzi, Montorro, Faraci - Serra, Rapetti. **w.g.**

Calcio: 1ª categoria girone "H"

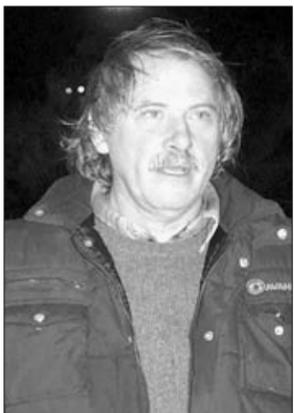
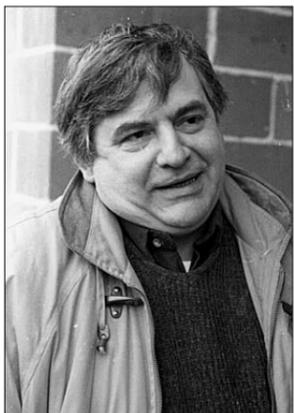
Arquatese (colori sociali: bianco-azzurro); **Aletico Pontestura 1999** (giallo-blu); **Boschese Torre Garofoli** (bianco-verde); **Calamandranese** (grigio-rosso); **Castelnovese** (bianco-nero a scacchi); **Comollo Aurora Novi** (bianco-rossi); **Fabbrica** (rosso-blu); **Garbagna** (bianco-rosso); **Monferrato** (giallo-blu); **Ovada Calcio** (bianco con stella nera); **Rocchetta Tanaro** (rosso-blu); **San Giuliano Vecchio** (giallo-blu); **Vignolese A.Q.** (bianco-rosso); **Viguzzolese** (granata-bianco); **Villalvernina** (giallo-blu) **Villaromagnano** (rosso-blu).

Calcio: Coppa Italia di Eccellenza e Promozione

Trentaduesimo triangolare n. 27: Acqui, Aquanera, Strevi. **Domenica 28 agosto** ore 15 stadio comunale Ottolenghi di Acqui: Acqui - Strevi. Riposa l'Aquanera. **Domenica 4 settembre** ore 15 a Strevi: Strevi - Aquanera. Riposa Acqui. **Mercoledì 14 settembre** ore 20,30 a Basaluzzo: Aquanera - Acqui. Riposa Strevi.

Calcio 2ª categoria girone R

Cassine, La Sorgente e Bistagno si preparano al campionato



I tre presidenti: Moretti del Cassine, Carpignano del Bistagno, Oliva de La Sorgente.

Acqui Terme. La stagione 2005-06 sta per iniziare ed è tempo degli ultimi ritocchi per La Sorgente, Bistagno, e Cassine, le tre squadre acquisite inserite nel girone "R" di Seconda Categoria.

In casa de **La Sorgente**, il patron Gianluca Oliva ha deciso di puntare sulla continuità, nella speranza di migliorare ulteriormente il lusinghiero quinto posto della scorsa stagione. «L'intenzione sarebbe quella di puntare a salire di categoria - spiega Oliva - ma naturalmente non sarà facile. Ci sono molte squadre bene attrezzate, e una, la Nicese, che mi sembra avere qualcosa in più degli altri, visto che ha fatto in-cetta di elementi provenienti da Castagnole e Calamandrane, squadre che hanno dominato la scorsa stagione. Noi comunque speriamo di poterci inserire nella lotta per le primissime posizioni». Ceduto il portiere Cimiano, finito all'Ovada, tra i pali partirà titolare

Alessio Rapetti ('85), reduce da una stagione molto positiva. Come dodicesimo, il nuovo tecnico Giovanni Moretti (ex-Frugarolese) sta valutando l'alessandrino Alessio De Martino, classe 1983, aggregato al gruppo in prova; l'alternativa potrebbe essere il giovane Quaglia, attualmente alla Nicese. «Siamo ancora alla ricerca di una punta di valore - aggiunge Oliva - ma credo che per trovarla occorra ancora un po' di tempo».

Se La Sorgente ha mantenuto invariato il gruppo della scorsa stagione, non si può dire lo stesso del **Bistagno**. La squadra della bella dirigente Laura Capello, ha visto in estate la partenza di due pilastri della squadra che lo scorso anno aveva ottenuto un ottimo sesto posto finale. Il marocchino Jadhari è salito di categoria, finendo alla Calamandrane, mentre il portiere Cipolla ha scelto di avvicinarsi a casa, accettando la proposta della Nicese.

«È stato un mercato molto più difficile del previsto - spiega Laura Capello - e se in origine l'idea era di consolidare la squadra dello scorso campionato per puntare ai playoff, le due partenze di Jadhari e Cipolla ci costringono a considerare la salvezza come obiettivo di base». Tra i pali, partito per fine prestito anche il dodicesimo Rovera, sono arrivati Cornelli (ex La Sorgente) e Ferrero (dal Mombercelli). Via anche Seminara per fine prestito, la difesa è stata consolidata con l'innesto di Morielli dal Bubbio. Infine, acquistati anche quattro elementi che lo scorso anno militavano nelle fila del disciolto Rivalta: Ferraris, Fucile, Moretti e Potito. Mister Gianluca Gai aspetta ancora una punta, e la dirigenza farà il possibile per acccontentarlo.

Infine, il **Cassine**. Dopo il cambio al vertice che ha portato Carlo Moretti ad assumere la presidenza, il diesse Giampiero Laguzzi si è messo al lavoro per fornire ad Alessandro Scianca, tornato sulla panchina grigioblu, un gruppo in grado di raggiungere quantomeno un tranquillo centroclassifica. Sono partiti Ravetti (Boschese), Castellani (intenzionato a smettere) e, per fine prestito, Gandini e Boccarelli, tornati alla Boschese e al Castellazzo, mentre la "bandiera" Claudio Pretta ha cessato l'attività.

In porta, già acquistato l'85 Adorno dallo Strevi, Scianca sta valutando in questi giorni anche Micale (in prova, proveniente dalla Frugarolese). Alla squadra si è aggregato anche il laterale Bruzone ('84) dallo Strevi, mentre è in fase avanzata una trattativa per il centrocampista Rapetti della Sorgente. In avanti, ingaggiato Diego Ponti, si cerca un'altra punta per completare il reparto. La squadra, largamente rimaneggiata per le assenze di Cresta, Clerici e Garavatti, ha già disputato, domenica 21 agosto, una prima amichevole contro il Moncalvo (Promozione), perdendo 2-0, ma soltanto grazie ad un'autorete al 75' e ad un rigore al 90'. Un dato che fa ben sperare, come conferma lo stesso Laguzzi: «Ci siamo mossi bene, ma ovviamente è presto per entusiasmarci. Vedremo se riusciremo a compiere ulteriori progressi nelle prossime partite, a cominciare da domenica, quando a partire dalle ore 18 al "Peveati" affronteremo una rappresentativa cassinese per celebrare l'addio al calcio della nostra bandiera, Claudio Pretta».

M.Pr.

Calcio 2ª categoria girone O

Un Cortemilia ambizioso e un Bubbio prudente

Bubbio. Separate dalle altre valbormidesi dai gironi tracciati dalla Lega, Bubbio e Cortemilia giocheranno quest'anno nel girone "O" di 2ª categoria, quello delle cuneesi. Un girone che il Cortemilia ha già frequentato lo scorso anno, e che invece rappresenterà una totale novità per i biancoazzurri bubbiesi.

Opposte sono anche le ambizioni con cui le due squadre si avvicinano al campionato: il **Bubbio** del presidente Beppe Pesce e del vicepresidente Pietro Venticinque punta a una salvezza senza patemi, come riferisce anche il suo patron: «Non conosco bene il girone, per cui mi accontenterei di vedere la squadra salvarsi il prima possibile, sperando magari di levarci qualche soddisfazione strada facendo, dimostrando che Bubbio è sempre un campo difficile da violare. Sull'esito del campionato non faccio pronostici, ma mi sembra che il Cortemilia abbia tutto quanto può servire per puntare a salire». In casa biancazzurra, sono già stati concretizzati numerosi movimenti. In arrivo il difensore Bussolino (dal Mombercelli), il portiere Rovera (in prestito dal Canelli), il forte mediano De Paoli (in passato nelle fila de La Sorgente) e il laterale Scavino, rientrato dal prestito a Santo Stefano. A disposizione del nuovo tecnico, Paolo Ferla, che molti ricorderanno giocatore con la maglia di Acqui e Canelli, anche quattro giovani di belle speranze, tutti bubbiesi doc: Leoncini, Olivieri, Pasalacqua e Stinto, a dimostrazione di un occhio attento al vivaio. Hanno invece lasciato la squadra Morielli (finito al Bistagno), Paganì (svincolato) e il portiere Nicodemo, che ha deciso di cessare l'attività. Non invece ancora chiaro se continuerà a giocare Mauro Cavanna, che sicuramente affiancherà e aiuterà Ferla nelle sue mansioni tecniche, ma che potrebbe ancora rendersi utile anche in campo. «Stiamo ancora cercando un centro-

campista e una punta, meglio se giovani - aggiunge Pesce - e stiamo trattando il libero Billa, ex Castagnole, ma sicuramente non potremo averlo per inizio campionato». Il giocatore, in effetti, sta per diventare avvocato, e - giustamente - intende dare la precedenza alla laurea prima di tornare a calcare il campo.

Decisamente più ambizioso, invece, il profilo adottato dal **Cortemilia** di patron Giacomo Del Bono. Il confermato mister Massimo Del Piano si è visto omaggiare di due acquisti da categoria superiore.

Dallo Strevi è arrivato Bertolasco, e dall'Asti il difensore Paroldo ('85), fino a due anni fa in forza all'Acqui. Due acquisti e una sola cessione,

quella di Tonti, finito al S.Casiano. «Sicuramente puntiamo ad essere protagonisti», spiega Del Piano, che poi analizza il girone: «A darci filo da torcere saranno sicuramente il Dogliani, la Montatese e la Tecnopompe San Damiano, ma puntiamo decisamente a raggiungere i playoff».

Se il bulgaro Kelepov continuerà a dispensare le sue giocate di classe, nessun traguardo è precluso. Unica nota negativa per il mister, la lunga assenza dai campi cui sarà costretto Rapalino, operato ad un tendine e out fino a gennaio, ma la rosa dovrebbe consentire al mister di scovare delle valide alternative.

M.Pr.

Giovanile La Sorgente

Acqui Terme. Lunedì 22 agosto ha riaperto, dopo la pausa estiva, l'impianto della A.S. La Sorgente di via Po, per l'inizio degli allenamenti di tutte le squadre giovanili che parteciperanno ai vari campionati provinciali di categoria.

I primi a scendere in campo sono stati i Giovanissimi '91-'92, guidati dall'allenatore Giancarlo Onida, che si sono ritrovati martedì 23 agosto in preparazione al torneo di Tortona che si svolgerà dal 5 al 12 settembre.

A seguire, mercoledì 24 agosto si sono ritrovati gli Esordienti '93 con doppio allenamento giornaliero, sempre guidati dal mister Gianluca Oliva il quale si prenderà cura, per la prossima stagione, anche degli Esordienti '94 fascia B che si riuniranno lunedì 29 agosto alle 16.30. Inizio lunedì 29 anche per i Pulcini '95 che disputeranno il campionato a nove giocatori, seguiti dall'allenatore Mirko Vaccotto.

Sempre mercoledì 24 agosto, mister Giovanni Bonfante ha ritrovato i suoi Pulcini '96, anche per loro allenamento tutti i pomeriggi.

I Pulcini '97, per i quali ci sono numerosi tornei in programma, inizieranno lunedì 29 agosto sotto la guida degli allenatori Sergio Prina, Dario Gatti (neo laureato in scienze motorie) e Pino Tardito che saranno anche gli istruttori della Scuola Calcio per i nati '98-'99-2000 che inizieranno gli allenamenti lunedì 5 settembre alle ore 17.

Infine martedì 30 agosto, alle ore 18, saranno gli Allievi '89-'90, con il nuovo allenatore Fabio Picuccio, che inizieranno la preparazione per affrontare il campionato.

Si ricorda che sono aperte le iscrizioni per tutte le categorie giovanili, tutti i giorni, presso l'impianto sportivo de La Sorgente in via Po ad Acqui Terme.

Per qualsiasi informazione contattare esclusivamente la società.

Golf

È l'estate dei giovani Benazzo è protagonista

Acqui Terme. Domenica 31 Luglio si è disputata la "Coppa Città d'Acqui Terme" giocata su 18 buche con formula Stableford, valevole per il campionato sociale Score d'Oro Happy Tour 2005. La più importante tra le gare che si sono disputate in questo mese di agosto durante i quali non sono mancati gli appassionati che hanno sfidato il caldo ed hanno "lavorato" le buche del circolo.

È stato un podio di giovani, in un circolo che punta soprattutto sui giovani, a chiudere la prima parte della stagione agonistica; i "pupilli" del maestro Luis Gallardo, non si sono lasciati fermare dal gran caldo ed hanno dominato la scena.

In 1ª categoria ha dettato legge Paolo Garbarino con 40 punti; secondo Valter Parodi con 37 punti; terzo classificato Luca Massa con 36.

Si conferma primo nel Loro-dio Mattia Benazzo (classe 1989), con 25 punti.

In 2ª categoria, rientro

trionfale di Filippo Bonani (46 punti) che chiude la prima parte della stagione sul gradino più alto del podio lasciando il secondo posto a Carlo Garbarino (43) ed il terzo a Giovanni Barberis (40).

Tra le Ladies meglio di tutte ha fatto Annamaria Sidoti con 36 punti; seconda classificata Nadia Lodi con 27 punti.

Podio "senior" tutto in famiglia, con Maria Grazia Fiumi che tocca quota 35, e con grande gioia festeggia il punto in più del marito Evangelista Bianchi.

Durante la pausa estiva, il maestro Luis Gallardo ha proseguito e perfezionato senza sosta i corsi di golf domenicali per i ragazzi dai 6 ai 15 anni; corsi che termineranno con la ripresa delle scuole per poi ricominciare ad ottobre.

Per i golfisti più accaniti, le competizioni riprendono domenica 28 agosto con la "Coppa CETIP", una Louisiana a coppie che si disputerà su 18 buche con formula medal. w.g.

Calcio: le amichevoli di 2ª categoria

Bubbio: venerdì 26 agosto, ore 21, a Bistagno: Bistagno - Bubbio.

Cortemilia: sabato 27 agosto, ore 18, a Cortemilia: Cortemilia - Olgiate Comasco

La Sorgente: sabato 3 settembre, ore 17 a Bosco Marengo: Boschese - La Sorgente.

Bistagno: data da destinarsi, a Bistagno: Bistagno - Strevi.

Cassine: domenica 28 agosto, ore 18 a Cassine: Cassine - Rappresentativa Cassinese (addio al calcio di Claudio Pretta).

Villa Scati

Nel torneo di beach volley domina la coppia Bruno

Melazzo. «È stato proprio un gran bel torneo»: questo il commento dei partecipanti al torneo sociale di beach volley 2 contro 2 di Villa Scati, che ha visto iscritte ben 24 coppie. Otto gironi da tre squadre, le prime due classificate accedevano al tabellone principale. Non sono mancate sin da subito le sorprese, infatti nel gironcino eliminatorio è stata "cancellata" la coppia testa di serie n. 8 composta da Accusani e Baldo.

Tutte le partite sono state molto combattute ed alcune altamente spettacolari: in semifinale i cugini Giovanni e Riky Bruno contro Elisa Od-done e Nicola Izzo e la coppia Marco Scagliola e Sergio Pansecco, il "sindaco", contro Edo Gatti e Andrea Carozzo. Nella prima semifinale 2 a 0

per il team "Bruno". La seconda, quella più combattuta, ha visto vincitrici al 3º set per 15 a 13 la coppia Scagliola e Pansecco. Le quattro squadre più accreditate hanno raggiunto la fase finale, si è quindi rispettato il pronostico, anche per la finalissima che vedeva di fronte le coppie teste di serie n. 1 e n. 2.

È finita al terzo set con il risultato di 15 a 13, ma questa volta non a favore del duo Scagliola e Pansecco, ma di Riky e Giovanni Bruno. Meritatissima la vittoria dei cugini: delusione e amarezza per gli sconfitti che erano anche testa di serie n. 1. Sino alla prossima estate il titolo di campione "Villa Scati" rimarrà cucito sulle spalle di Giovanni e Riky Bruno.

w.g.

Podismo

Nel trofeo Comunità Montana Pensa ad un passo dal successo



Vincenzo pensa in azione.



La partenza della gara di Ponzone.

Spigno Monferrato. Ormai è solo poco più di una formalità e già al termine della corsa di questo sabato a Spigno Monferrato, Vincenzo Pensa, atleta di Montabone e portacolori della Cartotecnica di Alessandria potrà dire di aver praticamente in tasca, così come fu lo scorso anno, il Trofeo Podistico Comunità Montana Alta Valle Orba, Erro e Bormida di Spigno "Suol d'Aleramo".

L'astigiano ha fatto dell'assiduità e della regolarità i propri punti di riferimento, e seppur fino ad ora non ha centrato alcuna vittoria di tappa, è giusto che riesca a coronare al meglio le proprie fatiche agonistiche.

C'eravamo fermati nell'imminenza della prova di Cassinelle, con i 6,2 km dominati al meglio da Fulvio "Pollicino" Mannori del Città di GE, bravo a regolare Beppe Tardito dell'Atletica Novese e Pietrino Demontis dell'Atletica Cairo, mentre tra le donne Clara Rivera, pure lei dell'Atletica Cairo, non ha avuto problemi ad imporsi su Patrizia Zanellato dell'Atletica Novese ed alla cassinellese Laura Peruzzo.

A Miogliola di Pareto, Andrea Verna dell'A.T.A. ha "adomesticato" gli 8200 metri del tracciato, precedendo Silvio Enzi dell'Atletica Varazze e Vincenzo Pensa, con bis dell'A.T.A. tra le ragazze dove Chiara Parodi ha messo alle proprie spalle Tiziana Piccione della S.A.I. AL e Rosanna Massari del Montestella MI.

A Terzo il colpo grosso è riuscito a Demontis abile al termine dei 6,1 km. di superare la stocità di Tardito ed un regolare Pensa, mentre la gara femminile è stata appannaggio di Rivera su Piccione e Massari.

A Grogardo sui 7,4 km., allo sprint Silvio Gambetta della V.Alfieri AT ha "bruciato" Mannori, quindi 3° è giunto

Tardito; Rivera, Piccione e Massari è stato poi l'arrivo fotocopia già avvenuto a Terzo. A Ponzone, quasi 7000 metri, Salvatore Concas, genovese che corre per l'Atletica Lucca, ha nettamente vinto su Gambetta e Mannori, con Viviana Rudasso del Città di GE, atleta fortissima, che ha ridotto a miti pretese Rivera e Piccione. A Malvicino, new-entry del circuito podistico, 6700 i metri da percorrere, nuovo suggello di Demontis davanti a Mannori e Tardito, con Rivera a raddoppiare il successo dell'Atletica Cairo, precedendo Roberta Ciampolini dell'A.M.T. GE e Massari. Ciglione di Ponzone ha festeggiato la vittoria di Gambetta su Rosario Ruggiero dell'A.V.I.S. Villanova AT e Verna, mentre Rivera si è presa il gusto di lasciarsi più indietro Parodi e Piccione.

A Ferragosto classico appuntamento, quest'anno gestito in sinergia tra Atletica Ovadese ed A.T.A., ebbene 161 gli iscritti, un bel successo ed altra novità, la vittoria di Pietro Costa del Città di GE che ha "digerito" piuttosto bene gli 8200 metri con l'imballato Gambetta ad una piccolissima manciata di secondi, e poi 3° il redivivo Gabriele Ivaldi dell'A.T.A.; Irene Patrone della Trionfo Ligure GE ha invece gioito precedendo Susanna Scaramucci dell'Atletica Varazze e la solita Rivera.

Ultima gara disputata, quella di Ponti dove al termine degli 8 km. Luigi Cabrino dell'A.V.I.S. Casale M.to ha superato di pochissimo Giuliano Benazzo dell'A.T.A. Acquirunners Automatica Brus, oltremodo penalizzato da un problema al punto di ristoro, poi 3° Pensa a mettere ancora un mattone nella costruzione della propria vittoria finale del Trofeo Comunità Montana.

Parlando al femminile, altra zampata di Rivera, già da qualche gara consapevole di

aver diritto a prendere il posto di un'altra cairese, Monica Cora, nell'Albo d'Oro del Trofeo della Comunità Montana; dopo Rivera a Ponti sono poi giunte nell'ordine Piccione e Daniela Bertocchi dell'Atletica Novese. A quattro gare dal termine del Trofeo, dato ormai quasi per scontato il successo finale di Pensa, la lotta nell'Assoluta è per il 2° posto tra Tardito e Benazzo, divisi da 20 punti, mentre nella categoria A, Dario Cavanna dell'Atletica Novese ha già ipotizzato la graduatoria, nella B Benazzo, anche lui può dirsi tranquillo, entusiasmante invece la lotta nella C con Tardito che ha solo 4 punti di vantaggio su Pensa.

Nella D, Arturo Giacobbe dell'A.T.A. Acquirunners Automatica Brus, è da tempo che ha stampato il suo nome di leader, così come nella E lo è ampiamente Angelo Seriole del Valpolcevera GE. Nella speciale classifica riservata ai podisti dell'area termale, la Challenge Acquese, nella femminile è una lotta a due, anche se inesorabile (o quasi) incombe la discriminante delle 15 partecipazioni andando a punti. Attualmente è in testa Linda Bracco con 79 punti in 10 gare, ed a 69, la più accreditata visto il regolamento, Simona Chiarlone con 11 gettoni.

Nella maschile invece c'è già un vincitore, è Giuliano Benazzo, semmai la lotta è per il 2° e 3° gradino del podio tra Paolo "Brontolo" Zucca e Maurizio Levo, alla sua prima stagione agonistica dopo alcuni decenni di stop: solo 3 punti di distacco tra i due. La categoria A della Challenge Acquese ha già un proprietario in Mario Cecchini, così come la B, dove Benazzo ha stravinto, nella C invece infuria il duello tra Zucca e Levo quasi appaiati, mentre nella D Arturo Giacobbe è superlativo, con Pino Fiore che è il ras della E: ha ben 224 punti!

Prossimo appuntamento, domani sabato 27 agosto a Spigno Monferrato dove alle ore 18 scatterà la "Tra bric e fos" un percorso lungo 8200 metri, con una salita su asfalto piuttosto impegnativa tra il 2° ed il 3° km. Dovrebbe essere il giorno della consacrazione per il successo finale del Trofeo della Comunità Montana per Vincenzo Pensa, ma il clou potrebbe venire dalla sfida tra Zucca e Levo, con il primo che ha affermato di non essere presente a Spigno perché via in vacanza: ma ormai non gli crede più nessuno.

w.g.

Sporting Volley

Squadra già al lavoro per il debutto in B2



Cristina Carrero



Monica Nogarole



Barbara Debenedetti

Acqui Terme. Le meritate vacanze, che hanno fatto seguito alla trionfale stagione 2004-05, conclusa con la storica conquista della promozione in serie B2 sono finite.

È tempo di tornare al lavoro, per le pallavoliste dello Sporting che infatti, da lunedì 22 agosto, hanno iniziato la preparazione pre-campionato agli ordini di coach Massimo Lotta e degli altri membri dello staff tecnico, arricchito anche dalla presenza della nuova fisioterapista Gloria Cimiano.

Per tutta la settimana, le giocatrici acquesi, alloggiate presso la pensione "Da Lina", hanno effettuato due sedute di allenamento giornaliere: una mattutina, presso l'impianto polisportivo di Villa Scati a Melazzo, e una pomeridiana al palasport di Mombarone, intermezze da brevi sedute nella piscina dell'Hotel Regina.

Da lunedì prossimo, 29 agosto, le ragazze proseguiranno la preparazione al ritorno di una sola seduta giornaliera, a Mombarone dalle 15,30 alle 20, in attesa di ritornare, a partire dal prossimo 10 settembre all'abitual cadenza di quattro allenamenti a settimana.

A completare la rosa a disposizione di coach Lotta, anche tre nuovi elementi: sono Barbara Debenedetti, banda classe 1982 proveniente dall'Aedes Novi, Cristina Carrero, banda/universale classe 1983 con un passato nelle fila di Valenza, e Monica Nogarole, ventenne lo scorso anno inserita nella rosa di Casale in serie B1.

Tutte e tre sono state ingaggiate nelle ultime settimane da patron Claudio Valnegri che confida molto nel loro apporto per raggiungere quella salvezza che è il dichiarato obiettivo della stagione delle acquesi, e che rappresenterebbe un risultato importante almeno quanto la promozione ottenuta lo scorso maggio.

Il primo test-match per valutare le prospettive del sestetto termale è in calendario il prossimo 3 settembre, contro un avversario ancora da definire; in seguito, lo Sporting sarà di scena ad Asti, dove il 10 e 11 settembre disputerà un quadrangolare in occasione della locale Sagra delle Sagre.

A partire dal 17 settembre, invece, cominceranno gli appuntamenti ufficiali, con la prima uscita di Coppa Italia di B1 e B2. Secondo rego-

lamento, per il primo turno le partecipanti saranno divise in trentadue gironi, e la vincente di ogni gruppo accederà quindi ai sedicesimi; avversarie dello Sporting in questa manifestazione saranno due squadre liguri, la Ecologita Genova, neopromossa in B2 e che le ragazze di coach Lotta hanno già affrontato (venendone battute) nel finale della scorsa stagione in Coppa delle Alpi, e la Latte Tigullio Rapallo, formazione solida con alle spalle dieci stagioni consecutive di B2.

«Sulla carta, Rapallo è fa-

vorita, ma noi giocheremo senza nulla da perdere - spiega l'assistant coach Fabrizio Foglino - visto che non è certo la Coppa Italia il nostro obiettivo stagionale».

Dopo la Coppa, verrà finalmente il momento del campionato: sarà una sfida casalinga a sancire il debutto dello Sporting in B2. L'appuntamento è già fissato per sabato 15 ottobre, a Mombarone, contro l'Oleggio, per la prima delle ventisei gare di un torneo che si annuncia sin d'ora estremamente difficile.

M.Pr.

Pallacanestro

Per l'Acqui Basket ripescaggio incerto

Acqui Terme. Ripescati. Anzi, no, anzi, forse. È una ridda di voci, provvedimenti, ricorsi e controricorsi a tenere nell'incertezza l'Acqui Basket, sempre sospeso a metà tra l'eventualità di un ripescaggio in serie D e quella di dovere invece ripartire per la stagione 2005-06 dal campionato di Promozione. Una vicenda complessa, la cui soluzione passa attraverso le pieghe più recondite dei regolamenti federali.

Ma cerchiamo di spiegare quanto è accaduto fin qui: l'Acqui Basket, retrocesso sul campo alla fine della scorsa stagione, era da tempo in odore di ripescaggio per l'effetto delle defezioni annunciate da parte di alcune squadre aventi diritto alla serie D.

Il ripescaggio, in un primo tempo, era stato anche già ufficializzato dalla Lega, che però in seguito è tornata sui suoi passi.

Si vociferava che contro la società termale abbia pesato il ricorso di un altro club (che voci di corridoio indicano nel Santhià, ndr), un ricorso in cui si contestava il fatto che l'Acqui sarebbe già stato ripescato al termine della stagione 2003-04 e il regolamento prevede che la stessa squadra non possa beneficiare del ripescaggio in due stagioni consecutive.

Diversa l'interpretazione che al regolamento viene data sotto la Bollente: «Abbiamo sottoposto alla Lega un controricorso - spiega Fabio Bertero - perché a rigor di logica le cose ci sembra stia-

no diversamente». È lo stesso coach a spiegare perché: «Nella stagione 2003-04 siamo stati chiamati a disputare la serie D come squadra non promossa, a completamento degli organici, mentre in questo caso si tratterebbe di un vero ripescaggio, perché lo scorso anno siamo retrocessi. Bisogna però vedere con quale definizione siamo stati catalogati nei comunicati del 2003-04: se all'epoca la Lega ci avesse definito "ripescati", saremmo costretti a disputare la Promozione. Se invece risultassimo ammessi alla serie D con un'altra definizione, potremmo essere ripescati quest'anno».

Sottigliezze regolamentari, sui quali la Lega si è presa parecchio tempo per decidere. Forse troppo, come afferma lo stesso Bertero: «In effetti, credo sia tempo che ci diano una risposta definitiva. Anche perché dobbiamo programmare la stagione. Al momento, i giocatori che sicuramente vestiranno la nostra casacca sono quattro, confermati dalla scorsa stagione (Spotti, Pronzati, Modena e Morino, ndr). Ho già raggiunto accordi con altri giocatori, ma non posso farne i nomi, perché occorrerà fare le scelte sulla base del torneo da disputare».

Per ora, una cosa è certa: «Se sarà Promozione, sarà una Promozione in cui punteremo decisamente alle posizioni di vertice, per cercare subito di risalire».

M.Pr.

Calendario degli appuntamenti con le escursioni del C.A.I.

ESCURSIONISMO

27 - 28 agosto - Rocca la Meja (2831 m).

4 settembre - Cimaferle: sulle strade di Nanni Zunino.

11 settembre - Mont Taou Blanc (3438 m).

25 settembre - Sorgenti della Maira - Passo della Cavalla - sorgente Pausa (Val Maira).

9 ottobre - Monte Chaberton (3136 m).

30 ottobre - Intorno al Castello della Pietra.

13 novembre - da Acquisanta a Costa di Sestri.

11 dicembre - Tra boschi e

Altri appuntamenti

22 ottobre - cena sociale.

23 dicembre - serata auguri di Natale.

La sede sociale C.A.I., sita in via Monteverde 44 Acqui Terme, è aperta a soci e simpatizzanti ogni venerdì dalle ore 21 alle ore 23.

Pallapugno serie A play off

Alti e bassi per Santo Stefano ad un passo dalle semifinali

È quanto mai incerta la trafila per conquistare un posto in semifinale senza dover accedere agli spareggi. Ne sanno qualcosa la Santostefanese che prima batte la Subalcuneo e poi si fa uccellare dalla Monticellese e lo stesso dicasi per i cuneesi di Paolino Danna che, quasi certi del posto, si ritrovano, dopo due sconfitte consecutive, costretti a giocare le restanti partite con molta più ansia.

La stessa Canalese leader del girone, che prima si fa superare in casa dalla Monticellese e poi va a vincere facilmente sul campo di Dolcedo contro l'Imperiese di Dotta, deve fare attenzione e non distrarsi come ha fatto con la Monticellese nella sfida casalinga della quinta giornata.

Solo la Pro Paschese di Bessone e l'Imperiese di Dotta hanno riposto le residue speranze anche se, visti gli umori balzani di qualche squadra, ai liguri resta un esile filo di speranza.

Chi, negli ultimi due turni ha fatto e disfatto, seguendo una antica leggenda è la Santostefanese.

Santostefanese 11
Subalcuneo 10

Monticellese 11
Santostefanese 6

Monticello. Reduce dal successo casalingo contro i campioni d'Italia della Subalcuneo, meritato al di là del solo gioco di scarto, la Santostefanese si fa facilmente superare dalla Monticellese di Sciorella che, delle squadre in corsa per un posto diretto in semifinale ha qualche punto in meno, ma è la più in forma: il quartetto allenato da Giancarlo Grasso, guidato da uno Sciorella quanto mai preciso ed essenziale nelle giocate, ha battuto quello allenato dall'ex compagno di squadra Piero Galliano che è rimasto in partita giusto il tempo per illudere i suoi tifosi (pochi) al seguito prima di far gioire i trecento monticellese seduti sulle tribune del "Borney".

Rispetto alla sfida con la Subalcuneo quando in campo era entrato Chiazzo, poi sostituito nel finale da De Stefanis, contro la Monticellese Galliano ha riproposto lo schema classico con Alossa al centro sulla battuta di Sciorella e poi in prima fila quando in battuta ci andava il compagno Corino.

Proprio Roberto Corino è stato l'ago della bilancia, insieme ad Alossa, di una partita che è rimasta viva sino al 4 a 4, dopo un parziale di 4 a 1 per Sciorella. Corino ha saputo

reagire, ha giocato ottimi palloni ed ha pareggiato il conto.

Sembrava avviato verso un clamoroso sorpasso quando, errori suoi sia in battuta che al ricaccio e le incertezze di Alossa hanno consentito ai padroni di casa di allungare sino al 6 a 4 che, dopo la pausa è diventato 9 a 4. Nervosismo tra i belbesi, che hanno avuto uno scatto d'orgoglio e si sono portati sul 9 a 6 prima di spegnere definitivamente la luce e lasciar correre Sciorella e compagni verso l'11 a 6 finale.

Santostefanese: Corino, Alossa, De Stefanis, Cerrato.
Monticellese: Sciorella, A. Bellanti, Massone, Maglio. w.g.



Oscar Giribaldi, leader della Canalese capolista dei play off.

Pallapugno serie A play out

Molinari ancora k.o. Spigno è ultimo

Si sapeva, e la conferma è arrivata sui campi dove ha giocato, che l'Albese non avrebbe avuto difficoltà a vincere il girone dei play out e sarebbe andata a disputare gli spareggi per cercar di agganciare l'ultimo posto utile per le semifinali; nessuno, però, immaginava che la Pro Spigno, affidata ad un Molinari che mai era finito così in basso, avrebbe lottato per la salvezza. Salvezza che la "Pro" dovrà giocarsi con quel Trinchieri, leader del Ricca, che nella passata stagione aveva disputato la finalissima scudetto contro la Subalcuneo. Scherzi del destino, anzi di un campionato che ha visto l'esplosione di giocatori "nuovi" come Oscar Giribaldi, anche se nella sua squadra bisogna tener conto che ci gioca Paolo Voglino, il centrale più forte in assoluto, mentre in quella di Molinari il centrale è l'esordiente Giordano, per ora solo promettente. La "Pro" del cavalier Traversa, paga anche queste imperfezioni; il non essersi accorti che a Molinari, trentaseienne, serviva una squadra forte, decisamente più forte di quella che abbiamo visto al comunale di via Roma.

Pro Spigno 8
San Leonardo 11
Spigno Monferrato. Una sconfitta che pesa quella subita tra le mura amiche dai gialloverdi del d.t. Sergio Corino. Pesa il fatto che i due punti in palio vanno ad un diretta



Riccardo Molinari

concorrente nella lotta per la salvezza e, a tre turni dal termine ogni punto è prezioso. Più squadra il San Leonardo che ha lasciato la battuta a Mariano Papone, con Galliano da centrale e con una coppia di terzini, Lanza e Maurizio Papone che ha ben altro spessore e che sa, soprattutto con lanza, guidare il resto della squadra.

Molinari, che non ha disputato una grande partita ed ha commesso gli stessi errori che hanno accompagnato il suo cammino nella prima fase, è sembrato isolato dal contesto di squadra, con i compagni, soprattutto Giordano che ha strappato qualche applauso con una giocata spettacolare, ma senza saper poi "Accudire" il gioco con quei numeri, magari poco spettacolari che però portano fieno in cascina.

Ecco alla "Pro" ancora una volta è mancata la praticità. Sotto alla pausa (4 a 6), ancora più sotto dopo i primi giochi della ripresa (5 a 8), i gialloverdi hanno recuperato sino all'8 a 8 e, quando sembrava che potessero gestire la partita, arrivando da una rimonta, si sono persi in un bicchiere d'acqua lasciando che gli ultimi tre giochi fossero facile preda dei liguri.

Pro Spigno: Molinari, Giordano, A. Corino, Vero.
San Leonardo: Mariano Papone, Galliano, Lanza, Maurizio Papone. w.g.

Pallapugno serie B play off

Per il Bistagno di Dutto una speranza di semifinale

Nel campionato cadetto, il girone play off ha un "padrone"; è la Taggese del giovane Ivan Orizio, giocatore di straordinaria classe, che ha messo in riga la concorrenza e da tempo ha prenotato uno dei tre posti che danno accesso diretto alla semifinale. Per il resto, la concorrenza, ovvero il San Biagio, la Virtuslanghe, Benevagienna ed il Bistagno, si lottano gli altri due posti anche se le speranze dei biancorossi bistagnesi sono ormai legate ad un sottilissimo filo.

Bistagno *** 11
La Nigella *** 3

Benevagienna 11
Bistagno 2

Benevagienna. Dal facile successo contro i belbesi guidati da Gallarato alla sconfitta sul difficile campo cuneese. Le speranze dei bistagnesi di agganciare uno dei tre posti che permettono di accedere direttamente alle semifinali, evitando la lotteria degli spareggi, s'infrangono sui novanta

metri del "Sicca" dell'Augusta Benese dove il muro d'appoggio e l'avversario, il forte Isoardi, si rivelano ostacoli insormontabili per un Dutto che non ha lucidità e, con lui, naufragano anche i compagni di squadra.

Una partita che non c'è stata, presa per il collo da un Isoardi che non ha sbagliato nulla, ha saputo sfruttare l'appoggio al muro e messo in crisi Dutto al ricaccio. 8 a 2 alla pausa con il d.t. Elena Parodi che cercò di scuotere la truppa senza però riuscire a "svegliare" il suo quartetto che ha continuato a sbagliare anche nella ripresa tanto che dopo meno di due ore il pubblico, in gran parte bormidese, ha preso la strada per la sua valle.

Una sconfitta che forse taglia fuori la Soms, ma che non preoccupa il d.t. biancorosso Elena Parodi: "Se all'inizio della stagione mi avessero detto che alla fine d'agosto eravamo nei play off a lottare per le semifinali mi sarei messo a ridere. Adesso che sia-



Il terzino Giancarlo Cirillo.

mo con i più forti non mi spavento ed anzi voglio che la squadra si giochi sino in fondo le sue carte. Contro Isoardi - sottolinea Elena Parodi - Dutto ha sbagliato molto perché in settimana non ha potuto allenarsi come voleva e non si possono concedere questi vantaggi quando si giocano i play off".

Benevagienna: Isoardi, Molinari, Panuello, Botto.
Bistagno: Dutto, O. Trinchero, Cirillo, Voglino. w.g.

Classifiche della pallapugno

SERIE A

PLAY OFF

Quinta giornata: Santostefanese (Corino) - Subalcuneo (Danna) 11-10; Canalese (Giribaldi) - Monticellese (Sciorella) 7-11; Pro Paschese (Bessone) - Imperiese (Dotta) 10-11.

Prima di ritorno: Imperiese (Dotta) - Canalese (Giribaldi) 4-11; Monticellese (Sciorella) - Santostefanese (Corino) 11-6; Pro Paschese (Bessone) - Subalcuneo (Danna) 11-5.

Seconda di ritorno (anticipo): Canalese (Giribaldi) - Pro Paschese (Bessone) 11-8

Classifica: Canalese 25; Subalcuneo 20; Santostefanese 19; Monticellese 18; Imperiese 15; Pro Paschese 12.

Prossimo turno

Seconda di ritorno: si è giocato in settimana.

Terza di ritorno: venerdì 26 agosto ore 21 a Villanova di Mondovì: Pro Paschese - Monticellese; sabato 27 agosto ore 21 a Dolcedo: Imperiese - Subalcuneo; a Santo Stefano Belbo: Santostefanese - Canalese.

PLAY OUT

Seconda giornata: Pro Spigno (Molinari) - Ricca (Trinchieri) 11-7; San Leonardo (Papone) - Albese (Bellanti) 7-11.

Terza giornata: Pro Spigno (Molinari) - San Leonardo (Papone) 8-11; Albese (Bellanti) - Ricca (Trinchieri) 11-1.

Classifica: Albese 13; San Leonardo 7; Ricca e Pro Spigno 5.

Prossimo turno

Prima di ritorno: martedì 30 agosto ore 21 a Spigno: Pro Spigno - Albese; domenica 4 settembre ore 16 a Imperia: San Leonardo - Ricca.

SERIE B

PLAY OFF

Terza giornata: Virtuslanghe (L. Dogliotti) - San Biagio (C. Giribaldi) 11-6; Taggese (Orizio) - Benevagienna (Isoardi) 11-4;

Bistagno (Dutto) - La Nigella (Gallarato) 11-3.

Quarta giornata: La Nigella (Gallarato) - Virtuslanghe (L. Dogliotti) 7-11; San Biagio (C. Giribaldi) - Taggese (Orizio); Benevagienna (Isoardi) - Bistagno (Dutto) 11-2.

Classifica: Taggese 22; San Biagio 17; Virtuslanghe e Benevagienna 16; Bistagno 11; la Nigella 7.

Prossimo turno

Quinta giornata: sabato 27 agosto ore 21 a Benevagienna: Benevagienna - La Nigella; domenica 28 agosto ore 16 a Taggia: Taggese - Virtuslanghe; ore 21 a Mondovì: San Biagio - Bistagno.

Prima di ritorno: mercoledì 31 agosto ore 21 a Bistagno: Bistagno - Virtuslanghe; a Benevagienna: Benevagienna - San Biagio; a Niella B: la Nigella - Taggese.

PLAY OUT

Prima giornata: Bubbio (Ferrero) - Maglianese (Muratore) 11-0 (Forfait della Maglianese); Ceva (Simondi) - Don Dagnino (Giordano) 11-2.

Seconda giornata: Bubbio (Ferrero) - Don Dagnino (Giordano) posticipo; Maglianese (Muratore) - Ceva (Simondi) 2-11.

Classifica: Ceva 10; Bubbio 8; Maglianese 5; Don Dagnino 4.

Prossimo turno

Terza giornata: sabato 27 agosto ore 21 a Ceva: Ceva - Bubbio; a Magliano A.: Maglianese - Don Dagnino.

SERIE C1

Ottava di ritorno: Pro Prierio (Rivoira) - Neivese (Adriano) sospesa per pioggia; San Leonardo (Bonanato) - Monferrina (Alessandria) 11-0; Spes (Manfredi) - Pro Paschese (Biscia) 11-9; Rialtese (Navoni) - C. Uzzone (Montanaro) 11-9; San Biagio (Dalmasso) - Pro Spigno (Pace) sospesa per pioggia; Castiati (Ghione) - Bormidese (Levratto) 11-7.

Classifica: Castiati 15; Bormidese, C. Uzzone 14; Rialtese 13; Neivese 12; Pro Prierio e Pro Paschese 9; Spes Savona 7; San Leonardo 6; Pro Spigno 5; San Biagio 4; Monferrina 2.

Prossimo turno

Nona di ritorno: Neivese - Rialtese anticipo; venerdì 26 agosto ore 21 a Spigno: Pro Spigno - Pro Paschese; sabato 27 agosto ore 21 a Imperia: San Leonardo - Pro Prierio; domenica 28 agosto ore 16 a Bormida: Bormidese - San Biagio; a Ca-

stagnole L.: Castiati - C. Uzzone; a Gottasecca: Spes - Monferrina.

SERIE C2

Girone A

Decima di ritorno: Bistagno A - Ricca 2-11; Albese - Peveragno rinviata; Bistagno B - Albese A 11-0; Canalese - Pro Mombaldone posticipo; Speb - Cortemilia 11-1; Clavesana - Sanmarzanesse 11-0.

Prossimo turno: venerdì 26 agosto ore 21 a Peveragno: Peveragno - Bistagno Marchese; a Ricca: Ricca - Speb; domenica 28 agosto ore 16 a Mombaldone: Pro Mombaldone - Albese B, a Cortemilia: Cortemiliese - Bistagno Erba Voglio; al Alba: Albese - Clavesana. Sanmarzanesse - Canalese (anticipo).

Girone B

Decima di ritorno: Don Dagnino - Rocchetta B. 0-11 (sospesa con vittoria a tavo-lino al Rocchetta); Diano C. - Torre Papone 9-11; Bormidese - Pro Pieve 11-0; Taggese - Imperiese 11-2; C. Uzzone - Spec Cengio 11-2. Ha riposato Tavole.

Prossimo turno: venerdì 26 agosto ore 21 a Dolcedo: Imperiese - Bormidese; a Torre Paponi: Torre - Taggese; sabato 27 agosto ore 16 a Pieve di Teco: Pro Pieve - Diano C. ore 21 a Rocchetta B.: Rocchetta - C. Uzzone; lunedì 29 agosto ore 21 a Tavole: Tavole - Don Dagnino.

JUNIORES

Seconda di ritorno: Albese - Pro Pieve A 1-9; Ricca B - Pro Pieve B posticipo; Bormidese - Caragliese 2-9; Ricca A - Monticellese 9-4; Merlese - Pro Mombaldone 9-0.

Terza di ritorno: Pro Pieve B - Albese 9-0; Pro Pieve A - Subalcuneo 2-9; Caragliese - Ricca B 9-0; Monticellese - Bormidese 9-4; Pro Mombaldone - Ricca A 4-9. Ha riposato la Merlese.

ALLIEVI

Girone A

Speb - Peveragno posticipo; Canalese - Neive 8-2; Caragliese - Santostefanese 8-2.

Meeting giovanile di pallapugno

La Federazione Italiana di Palla a Pugno ha organizzato per il giorno 3 di settembre un Meeting Giovanile al quale potranno partecipare tutte le società iscritte ai campionati giovanili e le quadrette della serie promozionale. Il raduno si terrà a Villanova di Mondovì, in frazione Madonna del Pasco grazie alla collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Villanova e la società Pro Paschese. L'inizio del meeting è previsto per le ore 8,30 con la cerimonia di apertura.

Balon

Piemonte-Liguria si gioca ad Imperia

Si gioca martedì 30 agosto con inizio alle 21, la sfida tra le rappresentative del Piemonte e della Liguria.

Allo sferisterio "De Amicis" in località Piani, la Liguria scenderà in campo con Sciorella in battuta, Orizio da centrale, Lanza e Maurizio Papone sulla linea dei terzini; nel Piemonte la battuta sarà affidata a Corino, Giampaolo centrale, Nimot e Alossa i terzini.

Pallapugno

Le sfide del weekend

SERIE A PLAY OFF

In settimana si è giocata la seconda giornata del girone di ritorno.

Santostefanese - Canale. Sabato 27 agosto, alle 21, all'Augusto Manzo di Santo Stefano Belbo si gioca il big match della terza giornata di ritorno. Partita importante soprattutto per i padroni di casa che devono tenere a distanza una Monticellese in crescita, ma anche per la Canalese dove l'ex di turno, Paolo Voglino, uno degli artefici della vittoriosa cavalcata bianco-azzurra nella stagione 2003, difficilmente farà sconti alla sua ex squadra. Si preannuncia una sfida equilibrata ed avvincente, con i favori del pronostico equamente divisi. Non mancherà il pubblico delle grandi occasioni con il cortemiliese Oscar Giribaldi che avrà dalla sua il tifo dei numerosi appassionati della Val Bormida mentre più freddi appaiono i supporters di un Corino che non è ancora entrato nel cuore degli appassionati di balon.

Santostefanese: Corino, Chiazzo (Destefanis), Alosa, Cerrato.

Canalese: O.Giribaldi, Voglino, Scavino, Nimot.

SERIE A PLAY OUT

Pro Spigno - Albese. Posticipo a martedì 30 agosto, ore 21, al comunale di via Roma per la prima di ritorno. I gialloverdi ospitano l'Albese, avversario sulla carta "impossibile" che sta dominando i play out e che rischia di diventare pericoloso cliente nella lotta per un posto in semifinale scudetto. Diverso il profilo spignese con Molinari e compagni che lottano per la salvezza. Sulla carta i bormidesi sono sconfitti sotto tutti i punti vista anche perché, all'andata ad Alba, rischiarono il "cappotto" (11-1).

Albese: Bellanti, Massucco, Rigo, Bolla.

Pro Spigno: Molinari, Giordano, Vero, A. Corino.

SERIE B PLAY OFF

San Biagio - Bistagno. Trasferta fondamentale, domenica 28 agosto alle 21, per il quartetto biancorossi che in quel di Mondovì, a San Biagio, cerca punti per restare aggrappato ad uno dei tre posti che portano direttamente in semifinale.

Bistagno - Virtuslanghe. Mercoledì 31 agosto, alle 21, nell'impianto di località Pieve il quartetto del presidente Voglino ospita la Virtuslanghe di Luca Dogliotti. Una partita che potrebbe assumere grande importanza se a Mondovì il Bistagno avrà nel frattempo centrato il colpaccio.

Proprio all'andata, a Dogliani, i bistagnesi realizzarono una delle imprese più belle, vincendo e giocando una grande partita. Sarà comunque sfida spettacolare con il talento Dogliotti, in corsa per le semifinali, contro la potenza di Dutto. Partita aperta e da non perdere per gli appassionati.

SERIE B PLAY OUT

Ceva - Bubbio. Sabato 27 agosto, alle 21, dovrebbero essere a pari punti bubbiesi e cebani con il quartetto di Ferrero che, in settimana, dovrebbe aver battuto la Don Dagnino. Quota dieci per Bubbio, frutto dei sei punti nella prima fase e dei quattro conquistati nei play out. È una trasferta impegnativa, che i biancoazzurri affron-



Il giovane Pace, capitano della Pro Spigno in C2.

tano sul difficile campo di San Rocco di Bernezzo. Proprio il campo che è assimilabile ad un gioco in piazza, esattamente come a Bubbio, potrebbe essere sfruttato da Diego Ferrero che ha meno potenza di Simondi, ma molta più classe ed il pallone lo sa lavorare come pochi altri. Un Bubbio che ha vinto, a tavolino contro la Maglianese, che è al completo ed in

forma. Cliente difficile anche per il Ceva che difficilmente potrà schierare il possente Arrigo Rosso nel ruolo di centrale.

Ceva: Simondi, Bailo, Grosso, Bertola.

Bubbio: Ferrero, Montanaro, Cirio, Iberti.

SERIE C1

Pro Spigno - Pro Paschese. Si gioca venerdì 26 agosto, alle 21, al comunale di via Roma una partita che ha grande importanza per la classifica. La Pro Paschese è lontano dalle prime della classe, la Pro Spigno nelle zone della "bassa" ma, con una partita da recuperare. Una formula che ingloba le prime otto in un girone ad eliminazione diretta (prima contro ottava, seconda contro settima e così via) potrebbe rimettere in gioco anche i gialloverdi.

Per questo la sfida di venerdì sera assume un valore particolare soprattutto ora che il giovane Pace ha trovato una condizione di forma che gli consente di lottare alla pari con i migliori del girone. Unico assente il terzino Garbarino, sostituito da Caccia.

Pro Spigno: Pace, Botto, De Cerchi, Caccia.

Pro Paschese: Biscia, Bessone, Aimo, Bongioanni. w.g.

Bocce

Trofeo "Olio Giacobbe" e memorial "Fornaro"

Acqui Terme. Nonostante il mese di agosto sia per antonomasia quello delle vacanze, l'attività del circolo "La Bocca" di Acqui Terme non ha conosciuto alcuna sosta nel corso delle ultime settimane. A monopolizzare l'attenzione dei bocciolisti acquesi, due appuntamenti con altrettanti tornei che, pur essendo entrambi alla loro prima edizione, sono stati accomunati da un grande successo, riuscendo a totalizzare ben ottocento spettatori complessivi, e confermando ancora una volta le potenzialità del complesso bocciolista de "La Bocca Acqui".

Al 1° trofeo "Olio Giacobbe", disputato lo scorso 9 agosto, hanno preso parte quaranta terne, provenienti, oltre che dalla nostra provincia anche dall'astigiano e dall'entroterra ligure. In gara, giocatori di ogni livello e categoria, dalla serie A alla serie D.

In finale, sono entrate la terna della Cassanese (composta da Cavagnaro, Pastorino e Monteggi) e quella dei padroni di casa de "La Bocca" (Ricci, Gallarate e Acarne), che si sono divisi i premi in palio vista l'ora tarda, e sono state entrambe festeggiate con grandi applausi dal numeroso pubblico, nel quale spiccava la presenza della signora Liliana Giacobbe, madrina e sponsor del torneo.

Ben 51 sono state invece le coppie protagoniste, tre giorni più tardi, del "1° Memorial Giulio Fornaro", messo in palio dal dottor Angelo Fornaro e riservato ad accoppiate di categoria C-D e D-D.

Il torneo si è rivelato di ottimo livello tecnico, e con il suo incertissimo andamento ha



Le squadre finaliste del trofeo "Olio Giacobbe".



Le squadre finaliste del memorial "Fornaro".

sempre tenuto desta l'attenzione dei presenti. Anche in questo caso, i premi in palio sono stati divisi, vista l'ora tarda con cui si è arrivati alla finalissima, dove si sarebbero dovute affrontare "La Bocca

Acqui Terme. Quando il professor Angelo Arata, sindaco di Terzo, ha fatto gli onori di casa alla presentazione del libro di Giorgio Caviglia "Vite da raccontare", edito dalla Editoriale Europea, contenete storie del balon dagli anni Trenta sino ai primi anni Sessanta, la accogliente e spaziosa sala "Benzi" al centro del paese era gremita di gente. Ad attirare gli appassionati vecchi e giovani ed i campioni del passato, la presentazione del libro e, soprattutto, il ricordo di un grande campione, nato a Terzo, cresciuto a pochi passi da quella sala, poi emigrato a conquistare successi per le contrade del Piemonte e della Liguria. Armando Solferino "Galèt", terzese purosangue scomparso pochi giorni prima, è stato ricordato dal palco dove al sindaco Arata, che tratteggiò piccole ed avvincenti storie pallonare vissute tra i muri di Terzo, sono succeduti il professor Adriano Icardi, presidente del consiglio provinciale e promotore dell'iniziativa, il dottor Gianfranco Piccinelli, per anni presidente della Federazione di Pallaro a Pugno, oggi presidente onorario e prezioso punto di riferimento per chi ama questo antico sport e Giampiero Nani presidente della Comunità Monta-

A Terzo d'Acqui

Il mondo del balon ha ricordato Solferino

na ed ex consigliere federale.

Il ricordo di Solferino ha fagocitato l'attenzione di tutti, lasciando alla presentazione del bel libro di Caviglia solo un piccolo, ma importante riflesso. Così, prima il professor Icardi che ha rievocato rendendole palpabili e vicinissime, le grandi sfide del passato che videro protagonisti Solferino ed i compagni l'avventura Guido Allemanni "Udul" e Piero Galliano "Gallianott", poi il dottor Piccinelli che ha abbracciato la vedova di Solferino ed il figlio Gianguido, anch'egli straordinario giocatore sino alla fine degli anni Ottanta, ed infine un commosso Allemanni che ha rievocato le tan-

te sfide giocate con l'amico scomparso, hanno reso un grande omaggio al campione terzese. In sala insieme ai campionesissimi degli anni Settanta Bertuti e Bertola, a Defilippi "il mancino di Castino", a Sergio Corso, Cirillo, Da Bormida tantissimi amici del campione, tifosi che videro quelle partite come Eugenio De Alessandri, ex direttore dell'agenzia acquisizioni della Cassa di Risparmio di Torino, grande appassionato e fine conoscitore dell'arte pallonara, perché di Arte si tratta. E, di quell'arte, Solferino, come ha sottolineato il professor Icardi, è stato uno dei più grandi maestri.

willy guala



Il tavolo delle autorità.



Abbraccio tra il dr. Piccinelli e la signora Ines, vedova Solferino.



La sala conferenze "Benzi" gremita di pubblico.

Locale uso bar

Acqui Terme. L'amministrazione comunale ha stabilito di concedere in uso all'Associazione dilettantistica «U.S. Acqui Calcio» il locale ex alloggio custode situato nella palestra di Via Trieste. Il locale servirà ad uso bar per far fronte alle esigenze delle numerose manifestazioni sportive che si svolgono all'interno della struttura. Gli impianti sportivi di Via Trieste costituiti dallo stadio comunale «J. Ottolenghi», da un campo di allenamento con relativi spogliatoi, da un campo in erba sintetica e dalla palestra comunale con annesso alloggio sono stati concessi in gestione alla «Società Acqui Futura Snc». Società, quest'ultima, che ha dato la propria disponibilità ad adibire l'alloggio ex custode provvisoriamente alla funzione di bar. Il concessionario, secondo le norme contrattuali, si obbliga ad utilizzare il locale per vendita di bevande ed alimenti solo ed esclusivamente per le manifestazioni e le attività sportive effettuate all'interno della struttura dello stadio e si impegna a praticare prezzi al consumo in misura non superiore a quelli praticati sulla piazza di Acqui Terme.

Villa Scati

Nell'Olimpico 2005 un trionfo dello sport



Il gruppo dei partecipanti.



I vincitori della categoria femminile.



I vincitori della categoria maschile.

Melazzo. Grande pubblico, grande partecipazione di atleti; sembrava una vera e propria "kermesse" di livello internazionale con tanto di servizio fotografico, pacco gara, numeri scritti, come per i triatleti, sugli arti inferiori ed anche in testa. La seconda edizione dell'"Olimpico 2005" ha visto ai nastri di partenza 24 uomini e 10 donne, tutti pronti a darsi battaglia in 5 prove: una di nuoto (due vasche da 25 mt), una di corsa (un giro intorno alla piscina di Villa Scati), una di bici (due giri intorno alla piscina), una di calcio (numero di palleggi) e l'ultima di basket (in un minuto il numero di canestri realizzati). La scorsa stagione aveva visto trionfare Giovanni Bruno, davanti a Max Oliva ed Ermanno De Luigi, questa volta tutti e tre assenti in quanto i primi due impegnati in un prestigioso "open" negli Stati Uniti d'America e il terzo in una prova gastronomica europea. Il vincitore della gara maschile è stato Max Cimiano, velocissimo a nuoto, regolare sia in bici che sulla corsa, secondo nei palleggi, discreto nel basket, ha preceduto un grandissimo Massimo Garramone, vera sorpresa della gara, e il "giovannissimo" Federico Boveri che ha dato spettacolo nella prova del calcio offrendo una serie di palleggi

più dolci che una mousse al cioccolato. Grande ed ottima prestazione anche per Danilo Assandri, 4° assoluto. In campo femminile strepitosa Benedetta Gatti, l'atleta dello Sporting Volley del presidente Valnegri ha sbaragliato il campo, 2ª nel nuoto, 2ª nella corsa, regolare nella bici, super nel calcio, perfetta nel basket; la "piccola" Benedetta ha avuto il meglio sull'atleta della Virtus del presidente Rossero, Tiziana Pastorino e su Emanuela Morando. Non sono mancati gli infortuni, vedi quello del grande velocista Stefano Zoanelli che dopo aver giocato il jolly nella prova di corsa, ha buttato al vento la gara a causa di uno stiramento accusato appena schizzato via dai blocchi di partenza. Da sottolineare le prove di Enrichetto Carozzo (naturalizzato atleta dell'est), Paolino Bagon e Gigino Gilardi, ma soprattutto la sfida tra lo zio Paolo e il Giusy persa da quest'ultimo per un solo tiro a canestro che gli è costato il prezzo di tre birre. Il tutto si è concluso con un mega pasta party, sotto l'ottima regia di Gennaro Olivieri (Pier Carlo Corsico) e Guido Pancaldi (Edoardo Gatti). Appuntamento per rivincite e sfottò alla prossima edizione. w.g.

Pedale Acquese - Olio Giacobbe

Agosto a pieno ritmo fermi solo due giorni

Acqui Terme. Solo il 14 e 15 agosto l'attività agonistica del Pedale Acquese ha avuto una pausa, per il resto tutto è proseguito a buon ritmo grazie all'impegno profuso dai corridori e dai loro genitori sempre disponibili nel seguire le intenzioni del direttivo. Veniamo al dettaglio delle gare.

Domenica 31 luglio: Giovanissimi in gara a Cairo Montebotte; gli Esordienti a Sciolze (To); gli Allievi al Grillano di Ovada. I risultati: nella categoria G1, vittoria per Martina Garbarino e Gabriele Gaino; nella G3, 5° posto per Luca Garbarino e 6° per Matteo La Paglia; nella G4, 1° posto per Giuditta Galeazzi e 9° per Omar Mozzone; nella G5, 5° posto per Patrick Raseti e 3° per Cristel Rampado. Per gli Esordienti ottimo 6° posto per Fabio Vitti e 10° per Bruno Nappini che, vittima di un salto di catena, ha dovuto inseguire la fuga. Gli Allievi hanno chiuso al 12° posto con Alessandro Dispensieri, Masi in gruppo e Mura ritirato.

Domenica 7 agosto trasferita ad Ortovero per i Giovanissimi, su un percorso molto impegnativo. Nella categoria G2, Stefano Staltari 9°, nella G4, Davide Levo 7°, Simone Filia 13°, Nicolò Chiesa 17°, Giuditta Galeazzi 3ª; nella G5, Cristel Rampado 4ª, Patrick Raseti 8° e Ulrich Gilardo 15°; nella G6, Simone Staltari 9°. Negli Allievi solo Davide Masi si è ben comportato nella gara in salita S. Remo - S. Romolo, giungendo 30°. Gli Esordienti Nappini e Vitti hanno terminato in gruppo nella gara a Villadossola.

Sabato 13 agosto i Giovanissimi hanno partecipato ad una gimkana a Masone. In questa prova di abilità incetta

di primi posti, ben 5. Hanno vinto: Gabriele Gaino, Luca Garbarino, Giuditta Galeazzi, Davide Levo e Cristel Rampado. Al secondo posto si sono piazzati: Martina Garbarino, Giulia Filia, Stefano Staltari e Patrick Raseti; poi al quinto posto di Matteo La Paglia si aggiunge l'8° di Simone Filia e il 13° posto di Omar Mozzone.

Domenica 21 agosto grosso impegno organizzativo per il Pedale Acquese ad Alice Bel Colle nella gara per Allievi valida per il titolo provinciale ed intitolazione "7° G.P. Comune e Pro Loco" - "4° memorial G. Martino". Al via 52 corridori tra cui tre agguerriti allievi francesi. E proprio uno di loro, Remy Bebianò è stato l'artefice movimentatore della corsa. Fuggito dopo il via, Bebianò ha pedalato da solo al comando per 45 km con un vantaggio massimo di 1'45". Sulla salita di Ricaldone il fuggitivo è stato raggiunto da sette inseguitori che hanno pedalato di comune accordo fino all'ascesa finale della Gattera. Qui i valori sono venuti a galla ed a spuntarla è stato il portacolori del Pedale Biellese Mattia Pozzo. Il titolo provinciale è andato al portacolori del Pedale Acquese Alessandro Dispensieri. L'altro corridore del Pedale Acquese, Davide Masi è giunto 35°. Ritirato Mura. Il direttivo del Pedale Acquese ringrazia tutti coloro che hanno contribuito all'ottima riuscita della manifestazione.

Gli Esordienti hanno gareggiato, invece, a Tortona: Bruno Nappini è giunto 11° e Fabio Vitti 25°. I Giovanissimi, infine, a Castelletto Ticino hanno dovuto, loro malgrado, rinunciare a gareggiare complice la pioggia.

Si è svolta a fine luglio

La 12ª edizione della Ironbike

Acqui Terme. Dal 23 al 30 luglio si è svolta nelle Alpi Cozie, a cavallo del confine italo-francese, la 12ª edizione della Ironbike, una delle più prestigiose ed affascinanti corse in altura a livello mondiale.

L'impresa consiste in 800 chilometri di percorso, 20.000 metri di dislivello il tutto racchiuso in sette tappe, fatte in sette giorni, in sella ad una mountain-bike, spesso portata sulle spalle.

Alla gara hanno partecipato 105 atleti, provenienti da ogni parte del mondo, tra cui l'ovadese Corrado Vacca, contitolare della Tre Rossi, grande appassionato della disciplina, che già lo scorso anno aveva affrontato l'impresa riuscendo brillantemente a concluderla.

L'atleta ovadese si è presentato alla partenza con l'obiettivo minimo di raggiungere l'arrivo finale; traguardo ampiamente centrato considerando che solo 60 atleti sono giunti fino in fondo e Corrado si è piazzato poco oltre la trentesima posizione.

Complimenti a Corrado per la bella impresa compiuta, anche da parte della moglie Manu e delle figlie Alice e Francesca.



Gara di mountain bike

Due acquisi domani la celebre Transalp



Acqui Terme. Il team "Ruotequadre", formato da Marco Zanetta ed Enrico Pizzorni, ha portato a termine una nuova impresa: i due acquisi sono riusciti a concludere la famigerata "Transalp", la celebre gara a tappe in mountain bike che, attraversando le Alpi Orientali in otto giorni, collega la Germania all'Italia, attraversando l'Austria, lungo un percorso di 800 chilometri e 22000 metri di dislivello.

Alla gara di quest'anno, partita da Mittenwald, nei pressi di Garmisch e terminata a Jesolo, hanno partecipato 540 coppie provenienti da 13 diverse nazioni, comprese Cina, Australia, Messico, Usa, Canada ed Europa; gli italiani presenti erano solamente 112, numero ridotto a causa di una complicata procedura di iscrizione che obbliga le squadre a formarsi otto mesi prima dell'evento; Zanetta e Pizzorni non hanno di questi problemi, i due infatti compongono una coppia inossidabile nata lo scorso anno appositamente per la "Transrockies" canadese ed intenzionata ad incrementare il lo-

ro palmares con nuove avventurose imprese.

La condotta agonistica alla Transalp ha seguito uno schema molto semplice, sperimentato in passato, la parola d'ordine per gli otto giorni è stata: "portare a casa la pellaccia"; così, con condotta cauta ed al risparmio lungo le interminabili ascese in bicicletta e forzando il ritmo sulle salite di tipo alpinistico e nelle discese di ogni tipo, Marco ed Enrico hanno raggiunto una soddisfacente posizione di metà classifica. Fondamentale per la riuscita dell'impresa è stato il supporto ricevuto dal team di appoggio formato da Caterina Mignone, Antonio Ferrato e Lorenzo Zanetta che si sono prodigati per fornire pasti caldi, conforto morale e logistica ineccepibile.

Il Team Ruotequadre è stato aiutato da un nutrito drappello di sponsors e, a sua volta sostiene l'associazione "Emergency" impegnata a fornire sostegno medico ai civili in zona di guerra. Nelle prossime settimane verrà organizzato un incontro pubblico ed una proiezione di immagini relative alla "Transalp 2005".

Parco Nazioni Unite: prorogata la concessione alla società Acqui Sport 2000

Acqui Terme. Modificata, da parte del Comune, la concessione in uso dell'area Parco Nazioni Unite alla Società Acqui Sport 2000. Si tratta della proroga a quaranta anni della concessione in questione e del riconoscimento del diritto di prelazione a favore della medesima società in caso di alienazione o affitto dell'area e delle attrezzature al termine della concessione.

La concessione in uso del Parco Nazioni Unite, l'ex piazza d'Armi ristrutturata e diventata sede del Golf Club, era stata concessa alla Società Acqui Sport 2000 il 15 marzo del 1998. Ad aprile del 2004 l'amministrazione comunale aveva approvato un progetto di revisione del percorso del campo da golf «Le Colline» e l'ampliamento delle strutture accessorie quali il Club house, uffici, spogliatoi, magazzino, stazione di pompaggio e costruzione di un secondo ponticello di legno realizzato nel parco. Per la realizzazione degli impianti e l'acquisto delle attrezzature la società ha assunto con l'Istituto di credito sportivo i seguenti mutui: 1.032.910,00 euro il 22 febbraio 2002, con rate di ammortamento di 129.074,24 euro, tasso 4,50%; mutuo di 1.032.000,00 euro deliberato dall'Istituto di credito sportivo in data 30 giugno 2004 con rata annua di ammortamento di 127.755,24 euro, al tasso del 4,25%.

La realizzazione di opere fa parte della finalizzazione adatta ad attribuire all'impianto sportivo caratteristiche funzionali e strutturali idonee per lo svolgimento di gare ufficiali non consentite nella situazione precedente. Negli incontri dei rappresentanti della Società Acqui Sport 2000 con l'amministrazione comunale era stata segnalata, come descritto da una delibera comunale, «una serie di difficoltà se non l'impossibilità di ammortizzare gli oneri dei mutui (257.162,48 euro annui complessivi) assunti nei periodi di concessione dell'area e di utilizzo delle attrezzature attualmente previsto», quindi di dare atto che «in considerazioni delle rispettive esigenze di adottare soluzioni che riconducono all'equilibrio finanziario della gestione per la società ed in particolare eliminare ogni possibile negativa conseguenza per l'amministrazione comunale scongiurando ogni ipotesi di cessazione dell'attività del concessionario, si è addivenuto ad una ipotesi di soluzione concordata e comunque minimale rispetto alle iniziali richieste». Inoltre, la Società ha accolto la richiesta del Comune tesa a facilitare l'uso dell'impianto sportivo da parte della cittadinanza dichiarandosi disponibile ad accogliere scuole o organizzazioni sportive acquisi per la promozione del golf con modalità da concordarsi.

C.R.

Nella scuola elementare e dell'infanzia di Ovada e zona

Aumentano le iscrizioni con gli extracomunitari

Ovada. Dai primi sondaggi emergono dati confortanti per le iscrizioni alla Scuola Elementare e dell'Infanzia della città e dei paesi della zona.

Nella scuola primaria (primo settore) infatti la situazione si presenta nel complesso positiva, come risulta dal lavoro delle segreterie e degli uffici scolastici che, in questo mese di agosto di vacanza piena per alunni ed insegnanti, sono attivi per la formazione delle lezioni, l'assegnazione dei docenti alle classi ed il disbrigo ordinario di circolari del Provveditorato provinciale, di Regione e Ministero.

Intanto il primo dato più importante è l'aumento di alunni che, il prossimo lunedì 12 settembre, si siederanno per la prima volta sui banchi di scuola. E questo grazie soprattutto ai figli degli immigrati extracomunitari, ma non solo. Comunque in città, nelle due Scuole elementari di via Fiume e via Dania, i nuovi iscritti nelle classi prime risultano essere 109, dunque 15 in più rispetto al 2004. Di questi ben 11 sono bambini appartenenti a famiglie extracomunitarie, in prevalenza marocchini ed albanesi ma anche latino-americani (equadoregni).

Nei quindici Comuni della zona di Ovada gli alunni frequentanti le nuove classi pri-

me sono quasi tanti quanti gli iscritti nelle scuole cittadine: 101 in tutto. A Molare e a Castelletto (17 alunni nelle classi prime), a Silvano (ben 22), a Tagliolo (12) e a Mornese (11) si formeranno regolarmente le nuove classi prime.

Situazione diversa invece in altri paesi, dove probabilmente si formeranno delle pluriclassi: a Cremolino, Trissobio e Rocca Grimalda si registra infatti un decremento, seppur lieve, di iscrizioni (rispettivamente -3, -1 e -4). Complessivamente, nelle scuole dei paesi della zona di Ovada, sono sei i bambini extracomunitari.

Situazione nel complesso abbastanza stabile per la Scuola dell'Infanzia (l'ex Asilo). Qui si registrano 58 nuove iscrizioni (di cui 5 sono di extracomunitari), a fronte delle 60 dell'anno passato.

A Molare i bimbi iscritti all'Asilo sono 14, 15 a Cassinelle, 18 a Silvano, 17 a Tagliolo, 9 rispettivamente a Rocca Grimalda e Cremolino. In tutti questi paesi le iscrizioni all'asilo sono in aumento.

In controtendenza invece Castelletto, dove i bambini dell'asilo sono diminuiti rispetto ai venti dello scorso anno. **S. S.**



Computer a scuola.

"Zone blu" in piazza Garibaldi e san Domenico

Nel centro storico più parcheggi a pagamento

Ovada. Dal 1° settembre scatta un'altra rivoluzione dei parcheggi a pagamento nel centro storico della città: piazza S. Domenico e piazza Garibaldi non avranno più stalli a disco, ma si dovrà pagare la sosta, la cui tariffa oraria passa da 0,60 a 0,70, mentre la tariffa minima è di 0,20 euro.

I parcheggi a pagamento saranno per ogni giorno feriali dalle ore 8.00 alle 12 e dalle 14.30 alle 19.30, con esclusione del mercoledì e sabato mattina limitatamente alle aree mercatali. Per i residenti è prevista la tariffa agevolata di 0,50 e un importo minimo di 0,20 euro. Il provvedimento è stato reso necessario per dare maggiore rotazione dei veicoli che altrimenti in zona disco risultano essere poco funzionali perché gli utenti cambiano l'orario del disco secondo le proprie necessità.

In piazza S. Domenico non

Dall'Arcalgas per gas metano impianti termici

Anticipate le spese per cambiare la caldaia

Ovada. Del recente provvedimento della Provincia, con cui ha approvato il bando per la concessione dei contributi in conto capitale per la conversione a gas metano degli impianti termici che utilizzano ancora altri combustibili o la sostituzione delle vecchie apparecchiature con caldaie di nuova generazione, volte ad un maggior risparmio energetico, il Comune ha informato la popolazione con un manifesto, mentre l'Arcalgas Energie ha inviato comunicazione alle famiglie.

Per accedere ai contributi i cittadini o i condomini devono presentare entro il 15 settembre una domanda alla Provincia, con la documentazione necessaria per valutare la finanziabilità delle opere. La Arcalgas, per incentivare la conversione o il rinnovamento

degli impianti, è a disposizione dei cittadini interessati, per fornire l'assistenza necessaria per la compilazione della pratica e l'invio alla Provincia. Ma c'è di più, perché la stessa società è disponibile ad anticipare il costo di trasformazione o sostituzione della caldaia che, al netto del contributo previsto dalla Provincia, sarà successivamente addebitato sulla bolletta di consumo con piani di ammortamento fino a 48 mesi, senza interessi.

Per le relative informazioni, oltre all'Ufficio Ambiente del Comune, i cittadini possono rivolgersi all'Ufficio Arcalgas di strada Masio o anche presso lo stand installato in piazza Martiri della Benedicta, per la rassegna "Ovada in mostra", in programma dal 9 all'11 settembre. **R. B.**

I premiati di "Grillano in mostra"

Grillano d'Ovada. Ecco i nomi dei vincitori della 4ª Rassegna artistica "Grillano in mostra", svoltasi ad agosto.

1° premio di 300 euro a Mirella Robba; 2° premio di 200 euro a Mirko Grasso; 3° premio di 150 euro a Fabrizio Piombo.

Premio speciale "Grillano" (un cesto di prodotti locali) a Maria Alloisio; premio speciale "Comune di Ovada" (una coppa più un libro a Pietro Dellacasa; premio speciale dell'organizzazione (album e confezione acquarelli) ad Arianna Noli; premio speciale di scultura (targa) a Luigi Bartolini. L'opera più votata dai visitatori della mostra (targa) a Anna Marchelli.

Premiate quattro grappe di Silvano

Silvano d'Orba. Un importante riconoscimento è stato assegnato a quattro grappe della Distilleria Gualco Bartolomeo e Susanna.

Si tratta della XXIII edizione del Concorso "Alambicco d'Oro" assegnato alle grappe di Moscato, Ginepro, Stravecchia e Rosina.

I vincitori sono stati selezionati dopo una attenta analisi eseguita a Ferrara dagli assaggiatori Anag e dalla successiva elaborazione statistica dei dati compiuta con metodo scientifico.

Quanto prima avrà luogo la cerimonia di premiazione.

La vendemmia 2005 non sarà eccezionale

Ovada. Non dovrebbe essere quella del 2005 una vendemmia eccezionale né per qualità del vino né per quantità del prodotto, almeno stando alle previsioni degli esperti.

La mancanza di acqua durante il mese di agosto non ha favorito in pieno la maturazione degli acini, che si presentano quindi abbastanza asciutti e non molto abbondanti.

Non si prevede pertanto un'annata da ricordare ed il vino che si farà in autunno probabilmente non sarà notevole.

A contribuire negativamente alla situazione permane sempre il problema della flavescenza dorata, la pericolosissima malattia che colpisce i vigneti dell'Alto Monferrato da qualche anno.

Un po' meglio, per lo meno per molte zone, è andata per quanto riguarda la grandine, che ha colpito invece i vigneti del territorio di Tagliolo.

Comunque si comincerà con tutta probabilità alla fine della prima settimana di settembre con la raccolta delle uve bianche (moscato, cortese e chardonnay).

Si proseguirà poi con la raccolta delle uve rosse classiche della zona, dolcetto e barbera.

In ogni caso tutto è pronto alla Cantina Sociale Tre Castelli di Montaldo, alla Cannonica di Carpeneto e alle altre strutture ricettive per il conferimento delle uve portate dai produttori.

Chiude la strada del Turchino a settembre per lavori in corso

Ovada. La Provincia di Genova e l'Assessorato alla Viabilità comunica che per i lavori di sistemazione, allargamento e messa in sicurezza del tracciato stradale tra le progressive Km. 82+700 e Km. 84 + 000 in Comune di Rossiglione della S.P.456 del Turchino dal giorno 5 settembre fino al 14 sarà assoggettata alle seguenti regolazioni di traffico: senso unico alternato con divieto di circolazione ai mezzi di lunghezza superiore ai 12 metri.

Inoltre si osserverà la chiusura totale del traffico i giorni 7, 13, 14 settembre, mentre il 5 settembre sarà dalle ore 12 alle ore 24, l'8 dalle 00 alle 21, il 12 dalle 12 alle 24.

Da venerdì 26 agosto a domenica 4 settembre

Le feste e le sagre ad Ovada e nei paesi

Ovada. Ecco l'elenco delle feste e delle sagre in città e nei paesi della zona di Ovada, sino a domenica 4 settembre.

Venerdì 26 agosto. Ad Ovada proseguono con successo i concerti serali nelle vie e piazze del centro, sino alle ore 23.30, con i negozi aperti. A **Rocca Grimalda** ritorna la sagra della Peirbuiera (prelibato piatto a base di lasagne e fagioli), sino a domenica 28 sulla panoramica terrazza del Belvedere Marconi, con la cucina completamente rinnovata ed in muratura. A **Trissobio** inizia la Rassegna chitarristica nell'Oratorio del SS. Crocifisso. A **Belforte** sagra delle Trofie al pesto, sino a sabato 27. A **Montaldo** festa patronale e sagra della pizza, sino a domenica 28. Alla frazione castellinese dei **Crebini** sagra campagnola, sino a domenica 28.

Sabato 27. Ad Ovada, "Ovada in festa": alle ore 21, in piazza Assunta, sagra del gelato artigianale, e contemporaneamente nella contigua piazza Garibaldi ballo latino-americano, spinning ed arti marziali. Dalle ore 23.30 in piazza Castello fuochi d'artificio.

Domenica 28. Alle **Capanne di Marcarolo** concerto musicale "Verdi note". A **San Cristoforo** Gran Palio dell'Alto Monferrato, con la corsa delle botti: rievocazione moderna della tradizionale corsa che i garzoni di bottega facevano tra di loro, consegnando il vino alle famiglie del paese. A **Cassinelle** Festa dei bambini.

Lunedì 29. A **Grillano d'Ovada** festa del Santuario di N.S. della Guardia, con processione.

Martedì 30. Alle ore 21 ad **Ovada**, a Villa Schella (via Molare) concerto in villa del Coro Scolopi ed Orchestra.

Venerdì 2 settembre. A **Tagliolo**, sino a domenica 4, "Le storie del vino": rievocazioni storiche, concorso enologico del Dolcetto d'Ovada, spettacoli vari e fuochi d'artificio, degustazioni, mostre e convegni. A **Montaldo** sino a domenica 4, alla Cantina Tre Castelli, sagra dello Stoccafisso e dei vini pregiati. A **Cassinelle** sagra del Fungo porcino, sino a sabato 3. A **Lerma** sagra del fungo, sino a domenica 4.

Sabato 3. Alle **Capanne di Marcarolo** concerto. **Domenica 4.** A **Belforte** e **Predosa** festa patronale. A **Bosio** festa ai piedi del Monte Tobbio.

Rocche: espone Paolo Lassa

Molare. Da sabato 3 settembre dopo la celebrazione della Messa delle ore 17 fino a domenica 11, per la festa della Madonna delle Rocche, presso la "Casa del Pellegrino" si terrà la mostra di una quarantina di quadri del pittore Paolo Lassa (classe 1921). Le opere hanno come soggetto prevalente fiori dai colori morbidi, nature morte e paesaggi che, nella loro semplicità, esprimono un'attenta lettura della realtà.

La mostra, ad ingresso libero, resterà aperta nei giorni feriali al pomeriggio dalle 16 alle 19 e tutto il giorno nei sabati, domeniche e nella festività dell'8 settembre.

Renzo Incaminato è "L'amico del bosco" 2005

L'estate costese ha fatto "il pieno"



Costa d'Ovada. Il prof. Renzo Incaminato è stato insignito del riconoscimento di "amico del bosco", perché amante della natura e dell'ambiente. Maglia rosa del "Gotto d'oro" a Paolo Ottone, il personaggio che più apprezzato il vino locale. Al concorso amatoriale "Inventafiori" hanno vinto: Carla Bogliolo il 1° premio, Annalisa Mauro il 2°, il 3° a pari merito Nicoletta Piccone e Lina Turco. Premio speciale della giuria a Luciana Repetto.

Taccuino di Ovada

Edicole: Piazza Assunta, Corso Libertà e Corso Saracco.

Farmacia: Frascara Piazza Assunta 18 tel. 80341.

Autopompe: AGIP Via Novi, AGIP Via Voltri

Carabinieri: 112.

Vigili del Fuoco: 115.

Sante Messe - Parrocchia: festivi ore 8 - 11 - 18; feriali 8.30 - 17. **Padri Scolopi:** prefestiva sabato 16.30 - festivi ore 7.30 - 10; feriali 7.30. **San Paolo:** festivi 9.00 - 11; sabato 20.30. **Padri Cappuccini:** festivi, ore 8.30 - 10.30; feriali 8. **Convento Passioniste:** festivi ore 10.00. **San Venanzio:** festivi 9.30. **Costa e Grillano:** festivi ore 10. **San Lorenzo:** festivi ore 11.

Per necrologi, inserzioni pubblicitarie telefonare a

PUBLISPES

3398521504

e-mail publispes@lancora.com

Publicato un libro di successo sull'agosto 1935

Una mostra fotografica sul crollo della diga



Molare. È iniziata in agosto in Parrocchia la Mostra fotografica itinerante sul crollo della diga di Ortiglieto, avvenuta il 13 agosto di settanta anni fa.

L'iniziativa dell'Accademia Urbense di Ovada e dei Comuni di Molare, Ovada, Cremolino, Belforte, Silvano e Capriata (i paesi coinvolti nella tragedia del 1935) è denominata "L'onda che si abbatte sulla Valle" e consiste in una cinquantina di pannelli e di grandi fotografie. L'allestimento e la grafica della Mostra sono di Paolo Albertelli e Mario Canepa. È stato pubblicato anche un libro sul crollo della diga, "13 agosto 1935, il giorno della diga", che sta avendo un grande successo, i cui autori sono Clara Ferrando, Vittorio Bonaria e Paolo Albertelli di Molare, ed i ricercatori dell'Accademia Urbense Sandro Laguzzi, Paolo Bavazza, Giacomo Gastaldo, G.C. Costa e Walter Secondino.

La mostra fotografica si sposta ora ad Ovada, dal 26 agosto al 4 settembre alla Scuola Media Statale "Pertini", quindi negli altri paesi interessati dal crollo della diga di Sella Zerbino, una diga secondaria che non resse allo scivolamento del monte causato dalla fortissima pioggia dell'agosto di quell'anno. Domenica 14 è stato celebrata una Messa in suffragio, delle vittime di quel tragico evento e, sotto la loggia del Palazzo Comunale in piazza Marconi, è stata scoperta una lapide commemorativa. Sia il sindaco Bisio che il presidente del Consiglio provinciale Icardi hanno sottolineato il fatto che, oltre all'even-



Dall'alto: il sindaco Bisio, il vice Albertelli e il prof. Icardi; Laura sopra la diga principale e i sifoni di scarico.

to di naturale fatalità, ci furono negligenze da parte umana per il crollo della diga e che quindi lo scorporamento della lapide marmorea in piazza vuole essere un piccolo "ritocco" alla mancata giustizia umana per quell'evento così disastroso, che causò ben 111 vittime in Valdorba.

Il 13 agosto Molare è andato in diretta ad "Uno Mattina" negli studi televisivi di Roma e poi due volte al TG3, con viste del paese ed interviste al Sindaco e a Enrico Barigione, un testimone sopravvissuto alla tragedia. Bisio tra l'altro ha confermato dell'intenzione di un progetto sinergico tra diversi Enti, per il recupero dell'invaso di Ortiglieto ed i ripristino della vecchia diga, rimasta intatta nel 1935.

Potrebbe essere questo una soluzione per assicurare l'acqua a tutti i paesi che si affacciano sulla Valdorba.

S.S.

Intervento dell'ing. Bruno Tassistro

Concorso "Ad vinum": opere premiate...?

Ovada. «Sono il padre di Paola, diplomata all'Accademia delle Belle Arti, che ha partecipato al concorso "Ad vinum" nella recente manifestazione "Festa nel parco", e a tal proposito, desidero esprimere qualche piccolo appunto sulle modalità messe in atto per la gara in questione.

Innanzitutto, per ciò che concerne il soggetto delle opere, ritengo che gli organizzatori non abbiano dato sufficiente risalto al riferimento esplicito che esse avrebbero dovuto avere (il Dolcetto d'Ovada), ma si siano limitati a segnalare soltanto un generico indirizzo di "una etichetta per il vino". Il risultato è stato così di una esposizione, per lo più, di opere di carattere generale, accompagnate tra l'altro da lavori singolari nettamente fuori tema. Dell'obiettivo specifico del concorso si è avuto poi sentore soltanto al momento della premiazione, quando l'on. Rava, nel suo intervento, ha svelato ai pre-

senti quale era l'effettivo scopo della gara, spiazzando, per così dire, molti dei partecipanti che si erano dedicati all'esecuzione dei lavori esposti.

In secondo luogo, con riferimento ai vincitori del concorso, ritengo che i presenti alla manifestazione non abbiano avuto la possibilità di apprezzare le opere classificate dalla giuria ai sospirati primi posti. Infatti, nel momento della premiazione, gli organizzatori, pur segnalando il nome degli artisti premiati, ad essi non facevano tuttavia corrispondere alcun collegamento con i lavori esposti (ad esempio con la semplice passerella delle opere o piuttosto con la segnalazione di un titolo delle stesse), essendo, anche se giustamente, anonima la loro esposizione. Quanto sopra soprattutto per una più compiuta trasparenza di una manifestazione, così importante, per il vino della nostra città.»

Ing. Bruno Tassistro

Dal 1° settembre via al regolamento

Le multe ai padroni di cani che sporcano

Ovada. Il Comune di Ovada con deliberazione del Consiglio Comunale del 28 giugno ha approvato il "Regolamento Comunale per la presenza dei cani nelle aree pubbliche, di uso pubblico e/o aperte al pubblico" che entrerà in vigore il 1° settembre.

Il documento, elaborato dal Corpo di Polizia Municipale, per la cui stesura sono accorsi più incontri con diversi esperti del settore, "è finalizzato alla tutela della convivenza tra l'uomo e la popolazione canina domestica - ha sottolineato il Vice Sindaco Piana - e tende a prevenire gli inconvenienti che il corretto comportamento degli accompagnatori potrebbe provocare in merito all'igiene, al decoro, alla sicurezza degli spazi pubblici".

Le norme rilevanti riguardano l'obbligo dell'immediata asportazione delle deiezioni solide lasciate dai cani con apposita attrezzatura (contenitore in plastica o comunque impermeabile) con sanzioni minime da 50 a 300 euro.

I cani vanno sempre ac-

compagnati al giunzaglio o muniti da museruola da persone in grado di controllare fisicamente l'animale.

La sanzione amministrativa va da 50 a 150 euro.

Anche per i privati esistono regole da rispettare: è fatto divieto di detenere cani in spazi angusti, privi di acqua e di cibo e senza riparo.

Il Sindaco, può ordinare l'allontanamento di quei cani che con il loro guaire, ululare, abbaiare in modo insistente disturbano il vicinato.

Il trasferimento coattivo dell'animale è effettuato presso idonee strutture pubbliche.

Nei locali pubblici la presenza dei cani è lasciata alla facoltà dei gestori e nel caso di divieto lo si deve segnalare all'ingresso.

I cani non potranno accedere nel Giardino della Scuola di Musica, al Parco Pertini, nelle seguenti aree verdi: prospiciente il condominio "S. Gaudenzio" di Strada Nuova Costa, in via Venezia, località Fornace, e in via Cavanna. Anche qui le multe da 25 a 300 euro.

L. R.

Tre assessori per la sospensione di tre punti

Molare: un consiglio comunale sorprendente

Molare. Consiglio Comunale con sorpresa quello del 26 luglio.

Tutti i consiglieri erano seduti ai loro posti ed il Sindaco Bisio stava andando al centro del tavolo, quando un assessore gli ha consegnato una lettera in cui, con altri due assessori, chiedeva il rinvio dei primi tre argomenti all'ordine del giorno della seduta, motivando la richiesta con la scarsa informazione ricevuta dal Sindaco e dal Segretario comunale su quanto era posto in votazione.

Dopo una sospensione di dieci minuti, richiesta dal Sindaco per cercare di chiarire con la Giunta la situazione venutasi a creare, il Consiglio è proseguito come previsto dall'ordine del giorno su richiesta dei consiglieri Cavanna, Callio, De Guz, Frotti, Negrini, Priarone, i quali hanno approvato gli argomenti contestati con una maggioranza, compreso il Sindaco, di sette voti contro tre contrari e l'astensione dei tre assessori che ne avevano richiesto la sospensione.

Alcuni consiglieri hanno successivamente fatto notare che "il Sindaco è tutti i giorni presente in Comune, a disposizione della popolazione e certamente anche degli assessori", e tutte le settimane al venerdì si riunisce la Giunta per cui "non è chiaro come possano alcuni assessori arrivare in Consiglio denunciando scarsa informazione in merito ai punti dell'ordine del giorno".

Inoltre nella Variante al Piano Regolatore, in approvazione nella seduta di Consiglio, erano inserite alcune proposte della Giunta per destinazioni di terreni necessari per opere pubbliche e quindi "almeno su quelli gli Assessori avrebbero dovuto

essere più che informati."

La tempistica della richiesta, a pochi secondi dall'inizio del Consiglio, di sospendere la discussione su temi riguardanti Varianti di Piani Esecutivi e Piano Regolatore, "offre il sospetto che la mancata informazione sugli argomenti in discussione nel Consiglio sia una scusante troppo debole e che ben altre siano le motivazioni di una situazione che potrebbe creare una crisi politica, considerando anche il Bilancio di Previsione 2005 non fu votato da due consiglieri, per cui il Sindaco Bisio sembra essere costretto a rivedere la composizione della Giunta" - si dice ora sotto il porticato del Palazzo Comunale.

Silvano: Sanità a convegno

Silvano d'Orba. Il Sindaco Giuseppe Coco annuncia, con gli altri Sindaci dei paesi interessati, un convegno sulla Sanità, che si terrà a Villa Bottaro in settembre.

L'adesione dei diversi paesi tra cui Casaleggio, Montaldeo, Castelletto, Tagliolo e Belforte, e ovviamente Silvano ha ottenuto pure l'adesione dell'ASL 22, dei Sindacati confederali e della Coldiretti.

Il convegno silvanese sottolinea il momento di collaborazione e di identità di vedute tra questi paesi, a significare un'azione coordinata di sviluppo.

Rimandiamo alla conferenza stampa per un più dettagliato elenco dei paesi aderenti e le finalità del convegno, che si annuncia già piuttosto importante.

F. P.

Un intervento di Giuseppina Autelli

"Fare il bagno nel Piota scandalo ghiaia a parte"

Silvano d'Orba. Pubblichiamo la lettera aperta che Giuseppina Autelli, del Circolo ovadese di Lega Ambiente, ha mandato all'assessore provinciale all'Ambiente, Renzo Penna.

"Egregio assessore, la mia lettera non vuole essere una critica nei suoi confronti, anzi la stimo e la considero competente e corretto nell'assolvere il suo mandato.

Da anni, con la mia famiglia ed amici, mi reco al torrente. Mi piace trascorrere serenamente la domenica sulle sue sponde e rinfrescarmi nelle sue acque. Per me, è il luogo più rilassante che ci sia.

Come me, molte persone fanno questa scelta ed osservo che recentemente tanti giovanissimi hanno riscoperto tale alternativa al mare o alla piscina, anche perché non si paga e la meta è a portata di mano e quindi facile da raggiungere. Il torrente è un luogo pubblico, un bene prezioso da difendere e da salvaguardare, perché sia fruibile dai cittadini.

Da anni non è più così. I nostri fiumi e torrenti non sono più quelli di una volta: erano un susseguirsi di ambienti diversi, dal corso sinuoso e con acque limpide, profonde e fresche.

La situazione è critica in molti torrenti della provincia e su quasi tutta l'asta del Piota, in particolare alla Pieve di Silvano, dove c'è una spianata desolata. Nel corso allargato, l'acqua scorre velocemente sulle nude marni o tra i pietroni. Fare il bagno è impossibile perché l'acqua è molto bassa e varia da pochi centimetri ad un massimo di mezzo metro.

In altri punti il fondo è mel-

moso, non c'è più il materasso ghiaioso che filtrava l'acqua: come si entra, si scivola, l'acqua si intorbidisce e diventa grigiasta. Si sprofonda dove si è depositato il tufo frantumato dai mezzi cingolati e dal peso degli autocarri carichi di ghiaia che facevano la spola nel greto. Un breve tratto è talmente melmoso che è addirittura impraticabile. Il costume da bagno si impregna di una sostanza vischiosa e l'acqua è piuttosto acida; a volte si sente pizzicare la pelle e l'acqua è calda come quella di una tinozza lasciata al sole. L'apporto dell'acqua rilasciata dalla diga arriva verso sera, non risolve il problema e porta con sé delle schiume. A cosa sono dovute?

Di recente il tratto del fiume è stato dichiarato non balneabile. Fuori dal suo letto, il greto è formato da grosse pietre compatte: un bambino, con secchiellino e paletta, voleva fare un piccolo castello ma non ha potuto, non c'era la sabbia sufficiente. Che vergogna!

Ho esposto questa situazione paradossale per chiederle quali provvedimenti intende assumere in futuro, per rimediare a tanto dissesto. Prossimamente, nei suoi interventi, la prego, quando si parlerà di concedere delle autorizzazioni per l'asportazione di ghiaia e sabbia, di ricordarsi che queste sono componenti dell'ambiente e che bisognerebbe mettere sul piatto della bilancia quali siano i vantaggi reali di tale operazione per la collettività.

Di recente si è svolta, in Europa, la Giornata del fiume. Speriamo, l'anno prossimo, di poter partecipare."

In un mondo ormai villaggio globale

"Gli extracomunitari? Accogliamoli con noi"

Molare. "Anche in paese, come nelle città, vivono persone dai tratti somatici che indicano un'origine straniera, provenienti soprattutto dal Nordafrica, dal Sudamerica e dall'Europa dell'Est.

Sono portatori di cultura diverse dalla nostra ed hanno storie diverse ma identico il motivo per cui hanno lasciato il loro Paese: la ricerca di un lavoro e la possibilità di migliorare le proprie condizioni di vita e quelle dei familiari rimasti in patria.

Non sempre il loro arrivo in mezzo a noi è salutato con calore umano, non di rado la loro presenza suscita curiosità e sovente diffidenza.

In un mondo ormai villaggio globale, persistono ancora sentimenti di paura per il "diverso".

Ciò è umanamente comprensibile ma è poco giustificabile presso i popoli europei, che fondano le loro radici culturali nel cristianesimo dove la parola "fratello" è il fondamento del modo di vivere.

La diffidenza per lo straniero è ancora meno comprensibile in un popolo di immigranti come gli Italiani, che hanno portato in ogni continente il loro contributo di lavoro, spinti dalla povertà e alla ricerca di benessere.

Non scandalizziamoci allora se parte dei nostri muratori sono marocchini. E a donne straniere che affidiamo la custodia dei nostri anziani. Aiutiamoli dunque a compiere bene il loro lavoro, a comprendere la nostra cultura e mentalità, il nostro modo di vivere, perché siano pienamente integrati nelle nostre comunità.

L'Europa va verso una mescolanza di popoli e questo avverrà nonostante le nostre paure e di rifiuti.

Convertiamoci allora all'accoglienza, sarà più facile per noi e per i nostri fratelli che chiedono con dignità di essere accettati in mezzo a noi."

Lettera firmata

Molare: nuove barriere sul ponte dell'Orba

Molare. La Giunta provinciale, su proposta del presidente Paolo Filippi, ha approvato il progetto relativo agli interventi di manutenzione programmata per la posa in opera delle barriere di sicurezza del ponte sull'Orba a Molare.

Importo dell'intervento 270 mila euro.

Oratorio SS. Crocifisso, venerdì 26, ore 20,45

A Trisobbio la chitarra di Flavio Sala

Trisobbio. Quest'anno la Rassegna Chitarristica "Musica Estate" è giunta alla 13ª edizione e si terrà nei Comuni aderenti all'Unione dei Castelli tra Orba e Bormida: Trisobbio, Carpeneto, Castelnuovo, Montaldo, Orsara.

La rassegna è organizzata in collaborazione con la Regione Piemonte, la Provincia di Alessandria, la Parrocchia di Trisobbio e l'Accademia Urbense di Ovada.

Direttore artistico il prof. Roberto Margaritella, presidente il sindaco di Montaldo Viviano Iazzetti.

Il primo appuntamento è per venerdì 26 agosto alle ore 20,45 presso l'Oratorio del SS. Crocifisso a Trisobbio: si esibirà il giovane Flavio Sala, (classe 1983, proveniente dal raduno mondiale della gioventù di Colonia), con musiche di Asencio (Collectici Intim), Bach (Preludio, Fuga e Allegro), Barrios-Mangoré (Mazurka e Valzer), Re Alonso X (Cantigase de Santa Maria), Turina (Fantasia sevillana). Il chitarrista è nativo di Campobasso e studia la chitarra classica dall'età di 8 anni.



Ha ottenuto vari premi in concorsi nazionali e internazionali e nel 2003 ha vinto il primo premio al "Pittaluga" di Alessandria.

Suona uno strumento costruito dal liutaio Camillo Perrella. Domenica 28 sempre alle ore 20,45 l'appuntamento è ad Orsara, presso l'Oratorio SS. Annunziata, con il duo Paolo Bonfanti e Martino Coppo. In programma brani originali rock e blues in versione acustica.

Il partito dei comunisti italiani critica il comune

"Troppi 66.000 euro dati a pioggia"

Ovada. «Il Partito dei Comunisti Italiani è fortemente critico rispetto all'elargizione effettuata dalla giunta comunale ovadese per un importo complessivo di 66000 euro. L'ingente importo è infatti distribuito a pioggia a circoli, associazioni e parrocchie.

È innegabile che un versamento di tale entità vada a gravare sulle casse comunali in modo pesante, considerato il bilancio di una città come Ovada.

Questo specie in periodi (come questo) di grossa difficoltà per gli enti locali, con forti problemi di carattere sociale e occupazionale (caro vita, situazioni di precarizzazione del lavoro, emergenza di preoccupanti fenomeni di emarginazione sociale).

Nel piano di finanziamenti sono compresi contributi destinati ad iniziative di dubbio valore sociale, ma non mancano i contributi per iniziative private che raramente vedono il sostegno delle casse pubbliche, senza contare i fondi anche ingenti destinati ad alcuni gruppi che ancora non hanno presentato progetti concreti.

Senza contare del resto che esistono apposite strutture e fondi pubblici destinati al sostegno di progetti, come per esempio il "Comitato di gestione fondi speciali per il volontariato" a carattere regionale.

Pensiamo invece che vada rafforzata la collaborazione tra le istituzioni e le associazioni del territorio non attraverso semplici finanziamenti economici a pioggia (che accontentano tutti ma non vedono un ritorno utile proporzionato alla spesa) ma con una maggiore attenzione e un supporto del pubblico per iniziative che siano elaborate e costruite insieme alle associazioni, circoli e parrocchie per un progetto mirato e condiviso, per

una politica complessiva di interesse collettivo e generale a beneficio possibilmente dell'intera cittadina: dove l'ente locale fino in fondo svolge quindi il suo ruolo di individuazione di priorità, indirizzo e regia dello sviluppo politico e sociale del territorio.

Quanto sta avvenendo rischia di screditare un'amministrazione come quella ovadese (di centrosinistra e da noi sostenuta).

Ferme restando le sicure buone intenzioni, iniziative di questo tipo agli occhi di molti possono sembrare più clientelari che finalizzate alla comune crescita culturale e sociale.

Partito dei Comunisti Italiani Segreteria Provinciale

"Dinner", regista Tobia Rossi

Ovada. Ai primi di ottobre il Teatro del Rimbombo tornerà in scena con lo spettacolo "Dinner", una commedia noir.

"Dinner" è una "cena degli orrori" organizzata da Paige, il padrone di casa, cui partecipano un'intellettuale hippy vegetariana, un biologo, un'attraente giornalista e Lars, filosofo e marito di Paige. A completare la serata, un ospite inatteso e un cameriere silenzioso, reclutato su un misterioso sito Internet.

La serata è piena di sorprese ed ogni portata è uno scherzo diabolico giocato da Paige ai suoi ospiti.

Un testo satirico, grottesco, divertente, per una commedia inedita in Italia, per la regia di Tobia Rossi. Gli attori sono Elisabetta Puppo, Andrea Robbiano, Enzo Buarné, Laura Gualtieri, Luciano e Roberta Ponticello, Beppe Ruggiero.

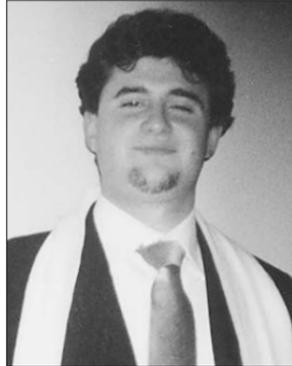
Anche apprezzato fisarmonicista de "I Pietrantica"

Luigi, un "100" al Plana e un futuro da dottore

Ovada. Tra i "cento" conseguiti alla maturità di quest'anno da annoverare quello ottenuto da Luigi Pollarolo, di Rocca Grimalda, al Liceo Classico "Plana" di Alessandria.

Luigi, frequentante la classe 3ª A del prestigioso Liceo con altri sedici compagni, si è impegnato molto sia nel corso dell'ultimo anno che in quelli precedenti ed, alla fine, la costanza e la determinazione lo hanno giustamente premiato. Alla tesina orale, ha presentato "La musica: forma di espressione conciliabile con la parola?", suddivisa in cinque punti, che Luigi ha trattato in modo dettagliato ed esauriente.

Del resto, la musica è la sua grande passione. Da tempo è il fisarmonicista del complesso folk "I Pietrantica" ed è proprio figlio d'arte, in quanto anche papà Gianluigi e mamma Patrizia sono validi componenti dello stesso gruppo musicale, che porta in giro nelle piazze dell'Alessandrino e dell'Astigiano la più genuina tradizione monferrina



sotto forma di danza e musica.

E i progetti per l'immediato futuro? "Farò i test per entrare alla Facoltà di Medicina di Genova - dice Luigi - ed intraprendere gli studi del settore, per diventare dottore."

E di dottori uno in famiglia c'è già (il padre, che svolge la professione nel capoluogo provinciale) ed anche la madre rientra nello stesso settore, in quanto funzionaria al Distretto sanitario ovadese di via XXV Aprile.

La giornata delle novizie

Sei indonesiane nel monastero passionista

Ovada. Sono sei le novizie indonesiane che trascorrono da un anno il periodo di preparazione alla professione religiosa, al monastero delle Passioniste alle Cappelette: suor Dominika, suor Ekarista, suor Selvia, suor Angelica, suor Marcellina e suor Vincenza.

Tutte poco più che ventenni, con alle spalle un diverso curriculum di formazione (chi musulmana, chi col diploma magistrale o liceale) ma che improvvisamente, per fortuiti casi di incontro, si sono avvicinate al monastero di Mau-mere (Indonesia), e hanno iniziato il loro nuovo cammino di vita contemplativa claustrale.

Svolgere il noviziato in Italia, nei luoghi dove nacque S. Paolo della Croce "ci inonda di gioia e grande commozione abbiamo provato nel vedere la casa natale, le reliquie, gli scritti della Regola, accendendo in noi il desiderio di vivere fino in fondo il dono della chiamata: essere conformi a Cristo Crocifisso e testimoniare con la vita nel silenzio e nella preghiera".

Una scelta di vita difficile e impegnativa per queste giovani del terzo millennio ma attratte dal carisma passionista.

Per le monache la giornata comincia alle 2.00 con l'ufficio delle letture e l'orazione silenziosa sino alle 3.00. Poi riposo fino alle 5.45 e alle 6.15 raduno in coro e preghiera delle lodi, meditazione, S. Messa.

Alle 8.30 colazione e poi al lavoro (sacrista, lavanderia, cucina, orto, cucito, archivio) fino alle 11.30 quando ci si ferma per la lettura spirituale. Segue l'Ora Media e alle 12 pranzo. Si riordina la cucina a turno e mezz'ora di ricreazione.

Alle 13.30 riposo e alle 14.30 in coro a pregare, recitare l'Ora Media, il S. Rosario e lettura spirituale.

Per tutte un'ora di studio

due volte la settimana ma per le novizie l'impegno è quotidiano per l'acquisizione della lingua italiana e le prove di canto.

Nel pomeriggio si lavora come al mattino ma in silenzio fino alle 18, quando vi sono la celebrazione dei Vespri e la meditazione.

Alle 19.30 cena e poi ancora ricreazione insieme, tenendo però le mani impegnate in attività di cucito, ricamo, uncinetto.

Alle 21 completa, cioè l'ultima preghiera della sera e alle 21.30 circa riposo.

Nei momenti di festa le nuove arrivate danno saggio della loro cultura, cioè danza e canti popolari, con gioia ed allegria.

Prima della partenza alla Giornata mondiale della Gioventù si è svolta una settimana di ritiro in monastero con le giovani. Ed è preannunciato l'arrivo di altre cinque indonesiane, per il periodo del noviziato.

L. R.

Ovada ricorda 111 vittime

Ovada. Le vittime del crollo della diga di Molare sono state commemorate il 13 agosto al Cimitero, coi Sindaci della zona, il Prefetto Pellegrini, l'assessore provinciale Icardi, il Questore Mannu e M.G. Morando per il presidente della Provincia.

Prima dello scoprimento e della benedizione della lapide, il Sindaco Oddone ha rievocato il fatto con note storiche.

Il Prefetto ha espresso la volontà e l'impegno delle autorità a vigilare sull'incolumità dei cittadini nelle costruzioni delle strutture pubbliche, perché questi tragici avvenimenti non sconvolgano più la vita delle persone e dei paesi.

"Mission day" per don Beniamino

Silvano d'Orba. È stata denominata "Mission Day" la giornata di solidarietà in programma sabato 27 dedicata a Don Beniamino Riccardi.

Presso gli Impianti Sportivi "Stefano Rapetti" scendono in campo l'Oratorio ANSPI e la Società Operaia di Mutuo Soccorso con la collaborazione dell'Amministrazione Comunale.

Si tratta di una giornata a favore di Don Beniamino, Diacono nella Parrocchia di San Sebastiano negli anni '70 con Mons. Mariani.

Il sacerdote, originario di Rovelasca, dopo aver preso i voti, iniziò l'opera missionaria prima a Bujumbura in Burundi e da circa venticinque anni è impegnato in Argentina a Santiago de l'Estero nella regione Cordoba.

Don Beniamino è il referente spirituale di una vasta zona ed attualmente, oltre a tutti i lavori necessari, sta cercando di coordinare le cooperative, mettendo in condizione la gente di non essere sfruttata.

Ogni anno il missionario viene in Italia a trovare i genitori e non si dimentica dei Silvanesi.

Una giornata era già stata organizzata al coperto nel mese di aprile, ed ora l'evento viene celebrato all'aperto.

Il programma prevede alle ore 18 la celebrazione al campo della S.Messa; ore 19: cena sotto il tendone, ore 21: esibizione di ginnastica artistica coordinato da Simona Espinozza, giochi preparati da un gruppo diretto da Marika Arancio, seguirà il concetto di "Quella sporca mezza dozzina" con Cristian, Stefano, Diego, Fulvio e Francesca.

Il ricavato verrà devoluto alla missione.

L. R.

La prof. Galliano direttrice corso "Geografia e Religione"

Molare. Prestigioso incarico alla prof. Graziella Galliano Vignolo, docente di Geografia presso l'Università di Genova ed abitante nella zona della Stazione.

Il Rettore Bignardi dell'ateneo ligure infatti le ha attribuito la direzione del corso di perfezionamento in "Geografia e Religione", nell'ambito della Facoltà genovese di Scienze della Formazione e valido per l'anno accademico 2005/6.

Con la Galliano collabora un pool di nove docenti, da lei diretti.

Per essere ammessi al corso occorre possedere una laurea conseguita a Scienze della Formazione (ex Magistero), Lettere e Filosofia, Lingue, Legge, Scienze politiche e Sociologia.

Nell'ambito della recente riforma degli insegnamenti operata dal Ministero dell'Istruzione, il corso si propone di soddisfare la domanda, sempre più crescente, di cultura religiosa.

Esigenza questa avvertita soprattutto dagli insegnanti e dagli operatori sociali e culturali di diverso livello, in un contesto scolastico quale è quello italiano che via via si sta caratterizzando come plurietnico e plurireligioso.

Questo corso di perfezionamento può essere preferenziale per gli avanzamenti di carriera nei settori scolastici, con validità nelle graduatorie per l'insegnamento. Il corso dura 1500 ore e va da dicembre 2005 a dicembre 2006.

S. S.

Incontri d'autore con Gianni Repetto

Ovada. Sabato 10 settembre alle ore 17, presso la sala della Biblioteca in piazza Cereseto, Diego Moreno, professore associato presso il Dipartimento di Storia moderna e contemporanea dell'Università di Genova, presenta "Giallo Palùle e altri racconti" di Gianni Repetto.

L'incontro, promosso dall'assessorato comunale alla Cultura e dalla Biblioteca Civica, rientra nella X Rassegna di Incontri d'Autore.

Libri stranieri e bilingue in Biblioteca

Ovada. La Biblioteca Civica "Coniugi Marie ed Eraldo Ighina" è aperta al pubblico, col seguente orario: mattino dalle 9 alle 12, pomeriggio del martedì e del venerdì dalle 15 alle 18.30, sabato dalle 9 alle 12.

Sono disponibili per gli appassionati e per i turisti che soggiornano in città ed in zona nuovi testi di letteratura inglese e spagnola, libri per bambini in inglese e in edizione bilingue.

Ecco qualche titolo interessante: "Gatto Drillo: un gioco raccontato e illustrato" con testo anche in arabo, "Giocando con il samba" (italiano - portoghese), "L'isola dei sogni" (testo a fronte filippino), "Raccontando l'Albania" (testo anche in albanese), "Il sale e lo zucchero" (testo a fronte spagnolo), "Un viaggio nell'alfabeto" (testo in italiano e in inglese), "Yasmine e le mele d'oro" (italiano-rom).

Onoranze Funebri Ovadesi di Spazal e Grillo

Ovada - Viale Stazione centrale, 2-4-6 - Tel. e fax 0143 833776

Cofani comuni e di lusso • Vestizioni diurne, notturne e festive
Pratiche burocratiche • Addobbi, fiori • Stampa manifesti
Autofunebri Mercedes, trasporti ovunque
Iscrizioni monumenti e lapidi • Servizi cimiteriali e cremazioni

Iniziati gli allenamenti

Per l'Ovada calcio rinnovato entusiasmo



Ovada. Ha preso il via nel tardo pomeriggio di lunedì 22 agosto la preparazione dell'Ovada Calcio in vista del prossimo campionato di 1ª categoria.

Agli acquisti già perfezionati da tempo e che corrispondono al portiere Cimiano, al difensore Siri, al libero Pasquino e alla punta Forno, è stata anche conclusa la trattativa con Ivan Capocchiano. Si tratta di un forte centrocampista, figlio di Gino, già in forza all'Ovada e la scorsa stagione protagonista della promozione Calamandranese in 1ª categoria. Con Capocchiano la campagna acquisti dovrebbe ritenersi conclusa.

I nuovi andranno ad affiancarsi ai riconfermati Arata, Marchelli, Macario, Pelizzari, Piana, Facchino, oltre ai giovani Cairello, Pini, Ravera, Sciutto Alessio, Parodi, Peruzzo. Disponibile, per proble-

mi di studio, solo nella seconda parte del torneo Andrea Cavanna.

Una prima amichevole si è già svolta con l'Alessandria in ritiro al Geirino, dove l'Ovada con nessun allenamento e in formazione rimaneggiata, usciva battuta per 11-0. **Formazione:** Arata, Siri, Marchelli, Ravera, Cairello, Pini, Parodi, Macario, Forno, Piana, Facchino. Utilizzati: Zunino R. Marengo, Sciutto A. Sciutto M. Oddone, Perasso, Carosio, Zunino L.

Un'altra partitella si è svolta giovedì 25 con lo Strevi dell'ovadese Franco Repetto, mentre il 27 alle ore 18 arriva la Silvanese.

Il programma continua il 1º settembre alle ore 18 con l'Oltregiogo, mentre sabato 3, ore 20.30 trasferta al "Pedemonte" di Gavi contro la formazione di Della Latta.

E.P.

Giovanili al via Allievi con la Juve

Ovada. Giovanili dell'Ovada Calcio al via nel mese di agosto. I primi a ritrovarsi sono stati gli Allievi di Vincenzo Avenoso che nel pomeriggio del 22 agosto hanno affrontato a Redavalle la Juventus di Gentile. I bianconeri in ritiro nella provincia di Pavia hanno infatti accolto con entusiasmo la proposta dopo i buoni rapporti intercorsi tra il tecnico Avenoso e il club torinese. Dopo l'amichevole ha preso il via il ritiro che si svolgerà a Cassinelle per quindici giorni. La formazione ovadese iscritta al campionato regionale, affronterà poi domenica 28 la Valenzana di Scarone.

Sabato 27 agosto si ritrova invece la Juniores di Marco Bisio in vista del torneo pre - campionato Juniores Regionale. L'Ovada Calcio è stata inserita nel triangolare 29 con Castelnovese e Comollo Aurora Novi. Il calendario prevede l'esordio a Castelnuovo il 3 settembre, quindi il 10 settembre alle ore 15 al Polisportivo Geirino arriva la Comollo Aurora Novi. Il 17 si concluderà il triangolare con Comollo - Castelnovese.

Gli Allievi 90 a carattere provinciale saranno seguiti da Francesco Puppo, i Giovanissimi con Claudio Biagini e gli Esordienti affidati a Mauro Sciutto con la collaborazione di Eugenio Bottero si ritroveranno il 1º settembre.

Le tre leve di Pulcini sono state affidate ai seguenti tecnici: 95 Guido Palese, 96: Corrado Rebagliati, 97: Thomas Ferraro.

Infine la Scuola Calcio verrà affidata a Vincenzo Avenoso, Paolo Brenta e Alan Casale. Sono aperte le iscrizioni presso il campo Moccagatta di via Gramsci o al numero di telefono 0143/821464.

E.P.

Ripescaggio per il Tagliolo

Ovada. Il Comitato Regionale Piemonte Valle d'Aosta della Federazione Italiana Gioco Calcio, ha reso noto, prima della chiusura per ferie degli uffici, la composizione dei gironi che chiuderanno le formazioni della zona.

L'Ovada Calcio, dopo la fusione con il Predosa, è stata inserita nel Girone H della 1ª categoria con le riconfermate Arquate, Boschese, Castelnovese, Comollo Aurora Novi, Fabbrica, Monferrato, Rocchetta, Vignolese, Villalvernia, Villaromagnano. Completano il quadro le neo promosse San Giuliano Vecchio, Calamandranese, la ripescata Garbagna, la Viguzzolese retrocessa dalla Promozione e l'Atletico Pontestura.

Nessun ripescaggio quindi per Villalvernia e Monferrato che avevano inoltrato la domanda.

Nel campionato di 2ª categoria, girone R figura il Tagliolo ripescato insieme al Volpedo dalla 3ª. Completano il quadro le "locali" Silvanese ed Oltregiogo, quindi Alta Val Borbera, Bistagno, Cassano, Cassine, Frugarolese, La Sorgente, Montegioco, Nicese, Pontecurone, San Marzano.

Infine in 3ª categoria il girone sarà formato da dodici squadre: per la zona le riconferme di Polisportiva Castellettese e Pro Molare che si aggiungono alle nuove Capriatese e U.S. Lerma.

E.P.

Tamburello allo sferisterio

Al Basaluzzo il torneo "Paolo Campora"



Le squadre partecipanti.

Ovada. Il Basaluzzo A si è aggiudicato la 2ª edizione del Torneo "Paolo Campora" manifestazione che si è svolta dall'8 al 18 agosto ed organizzata dalla "Paolo Campora" presso lo Sferisterio.

La vincitrice superava in finale la Paolo Campora per 13-6, mentre per il 3º e 4º posto derby in famiglia tra il Tagliolo con la squadra A che aveva la meglio sulla B per 13-9.

Manifestazione riuscita grazie all'infaticabile regia di Pinuccio Malaspina che ha proposto un torneo originale dove le formazioni dovevano essere composte da quattro giocatori di cui due anziani e due giovani. Otto le squadre partecipanti: Ovada -Basaluzzo A, Paolo Campora, Basaluzzo B, Tagliolo B, C.R.O. Tagliolo A, MSP. Numerosa la partecipazione di pubblico.

Ospiti dei campioni d'Italia a Salice Terme

Un "pieno" di Juventus per i fratelli Avenoso



I fratelli Avenoso con Del Piero.

Molare. Giornata veramente speciale, quella vissuta dai fratelli Vincenzo ed Arcangelo Avenoso a Salice Terme, in occasione del raduno pre campionato della Juventus. Vincenzo, allenatore delle squadre giovanili dell'Ovada Calcio, e suo fratello sono stati ospiti del club ed hanno potuto conoscere i giocatori campioni d'Italia e mister Capello. Si sono così incontrati con Ibrahimovic, Emerson, Trezeguet, Cannavaro, Pessotto e tutti gli altri, in allenamento sui campi della cittadina termale.

Raduni delle squadre di 2ª e 3ª categoria

Tagliolo M.to. Nei campionati minori è stato il Tagliolo, ripescato in 2ª categoria, a ritrovarsi il 23 agosto. Agli ordini di Argeo Ferrari, la formazione può contare sui nuovi arrivi di Lazzarini dalla Comollo, Ferraro da La Sorgente, Librizzi dal Rivalta, Grillo dalla Castellettese e il rientro di "Lele" Oltracqua. Non figura più nella rosa Bavaresco passato al Masone in 3ª ligure.

Raduno il 24 per la Silvanese di Mauro Gollo. Tra gli arrivi figurano Arata, Valente, Sciutto Matteo dal Pro Molare, Fariseo e Millani dal Predosa. Ceduti Sergio Ottonello e Igor Bardi al Masone. In 3ª categoria si ritrova il 28 la Castellettese affidata al riconfermato Fabio Andorno che può contare su di un gruppo affiatato. Sempre domenica ritrovo per la matricola Capriatese. Presidente è la Sig. Lella Bruni, la scorsa stagione nel Predosa. Allenatore sarà Gian Luca Carrega che aveva portato il Predosa al successo in 3ª e 2ª categoria, mentre il parco giocatori sarà composto da diversi atleti che militavano nel Predosa. Il giorno dopo sarà la volta del Pro Molare guidato dalla prossima stagione da Donato Repetto che sostituisce Gian Franco Sciutto. In preparazione anche l'U.S. Lerma in terza e l'Oltregiogo in seconda.

Battuto il Castelli Calepio 13-1

Il Cremolino in vetta vicino alle semifinali

Cremolino. Continua la marcia del Cremolino in testa alla classifica del girone A del campionato di tamburello di serie B. Anche domenica scorsa è stato facile per Berruti e C. avere ragione del modesto Castelli Calepio, tanto che la partita è finita 13-1 per i padroni di casa. Gli ospiti hanno messo solo tanta buona volontà ma nelle palline determinanti non sono mai riusciti a fare gioco. A anche i quattro giochi finiti sul 40 pari sono stati a favore del Cremolino. Il Cremolino, con un avversario così limitato, ha avuto così la possibilità di sperimentare alcuni schieramenti originali: l'inserimento del giovane Basso al centro, al posto di Berruti andato al fianco di Ferrero. Bottero, dolorante alla schiena, è finito in panchina. Il Cremolino è solo in vetta alla classifica perché l'Argonese non ha giocato l'incontro interno col Malavicina per la pioggia. Ora la squadra di Bavazzano ha tre incontri in trasferta, di cui due determinanti per l'accesso alle semifinali. Ed il primo è in programma dome-



Daniele Ferrero

nica a Settime, l'altro sarà la trasferta fra 15 giorni a Callianetto.

Sono infatti solo le due squadre astigiane che possono ambire a soffiare al Cremolino il posto nelle semifinali, cui accedono solo due formazioni del girone che dovranno sostenere gli incontri incrociati, andata e ritorno, con le altre due squadre prime classificate del girone B.

R. B.

Raduni Plastipol

Ovada. Tempo di raduni anche per le formazioni della Plastipol che si appresta a disputare i due campionati di serie C regionale: il 24 la femminile e il 29 la maschile.

La formazione maschile agli ordini del riconfermato Minetto registra il ritorno di Massimo Volpe, un rientro molto importante in grado di assicurare esperienza in campo e fuori campo al team. Accanto a Volpe la società ha provveduto all'acquisto di Donalato, lo scorso anno inattivo, ma con trascorsi nell'Igo Genova ed Olimpia Voltri. Non fanno più parte della rosa Varano per cessata attività e Mattia sistematosi nel Sapria, serie B2 campana. Nella formazione femminile affidata al riconfermato Bacigalupo ha destato curiosità l'arrivo di Daria Agosto, 21 anni, finalista al Concorso di "Miss Italia 2002" a Salsomaggiore, proveniente dalla Liguria. Accanto a Daria sono approdati Chiara Visconti dall'Acqui e il ritorno di Sara Senzapaura dall'Alpignano. Non figura più Elena Tacchino che occuperà un ruolo di Team Manager; Pernigotti e Giacobbe lasciano per problemi di studio, mentre la Scarso tenterà l'avventura a Novi.

Nuovo coach per la Tre Rossi

Ovada. La Tre Rossi Basket si ritrova in vista del prossimo campionato di serie C2 ligure. L'appuntamento è fissato il 29 agosto agli ordini del nuovo tecnico. Si tratta di Andrea Gilar-denghi, 40 anni di Alessandria, la scorsa stagione in C2 nel Blindo Office. Sostituisce il coach Pezzi sistematosi nella formazione del Tigullo di Santa Margherita.

Geirino promosso

Ovada. Polisportivo Geirino in festa con il ritiro dell'Alessandria Calcio. Per tre settimane, dal 25 luglio al 13 agosto, i Grigi agli ordini di Mister Nicolini e del secondo Della Bianchina hanno effettuato gli allenamenti al Geirino, soggiornando presso l'Ostello. La squadra di "patron" Bianchi che si appresta a disputare il campionato di serie D, ha disputato le amichevoli con Ovada e Sanremese richiamando sugli spalti un pubblico davvero numeroso. Circa 500 persone, oltre a molti addetti ai lavori, hanno assistito ad ogni partita. Giudizio veramente positivo da parte dello staff grigio per il ritiro in città: la disponibilità e professionalità della Palestra Vital dove gli atleti hanno effettuato alcune sedute, la calorosa accoglienza dei responsabili del Consorzio Servizi Sportivi e coloro che gestiscono l'impianto con un rettangolo di gioco e un Ostello di qualità, il grande affetto dimostrato da molti giovani della zona, senza dimenticare la parte del pranzo e della cena curata nei minimi particolari. Il Polisportivo Geirino ha dunque superato l'esame in attesa di altri arrivi. L'Alessandria si è comunemente prenotata per altri momenti di ritiro al Centro Polisportivo.

Soms Carpeneto vince il torneo

Carpeneto. Il Bar Soms superando in finale il Cremolino A per 19-12, ha conquistato il 2º Torneo di Tamburello a muro, disputato in notturna con otto squadre e pallina da tennis.

Le due contendenti arrivavano al gran finale grazie alle affermazioni del Bar Soms Carpeneto sull'Ovada per 16-8 e del Cremolino A sulla Palestra Vital Ovada per 16-14.

La vincitrice della manifestazione si è anche aggiudicata il premio in denaro consistente in 1500 Euro, mentre alle altre squadre classificate sono stati assegnati 800 Euro al Cremolino A, 500 Euro alla Palestra Vital Ovada e 200 Euro all'Ovada. Il premio quale miglior giocatore del torneo è stato assegnato a Cristian Boccaccio, mentre il miglior giocatore della finale "Memorial Maestro Gaviglio" è andato a Stefano Frascara del Bar Soms Carpeneto. Ora gli organizzatori con il Sindaco Massimiliano Olivieri stanno già pensando alla prossima edizione.

Insieme a pioggia e freddo

Festa patronale dell'Assunta fontane, foto e fuochi

Masone. Tempi duri per le Feste Patronali dell'estate 2005! Le belle serate tiepide, magari con la possibilità di osservare le stelle cadenti, che una volta facevano uscire tutti, ma veramente tutti, gli abitanti dei nostri paesi, sono ormai un lontano ricordo, che probabilmente non torneranno più, facciamocene una ragione.

Quest'anno però è stato tutto un susseguirsi di temporali, bruschi abbassamenti della temperatura, insomma un autunno anticipato che anche le rondini hanno ben presto interpretato come il segnale per raggiungere anzitempo la calda Africa.

Detto questo e ringraziando, sempre e comunque, tutti coloro i quali si sono adoperati per il buon esito della nostra Festa Patronale dell'Assunta, occorre commentarla brevemente per migliorarla.

Note positive: la processione del 15 sempre molto frequentata e seguita, vero punto di forza su cui impennare il resto. Bene le fontane luminose, anche se avviate troppo tardi, quando il freddo aveva messo a dura prova il numeroso pubblico, che, infatti, subito dopo è corso a casa a scaldarsi.

Ottimi i fuochi pirotecnici, anche se le auto in movimento hanno creato un po' di confusione in piazza della chiesa, e si sono sovrapposti alle note della banda. Di grande rilievo la mostra fotografica sulla "Dolce Vita", grazie anche all'ubicazione strategica nel palazzo municipale. Apprezzato,



nel teatro Opera Mons. Macciò, il musical "Una serata da Mario" delle "Basse frequenze", canto e ballo per uno spettacolo completo, che all'aperto non avrebbe reso altrettanto bene.

A questo proposito, e con la premessa iniziale, nessuno si strapperà più le vesti se alcuni momenti spettacolari si svolgeranno, anche nelle future patronali, nel magnifico teatro parrocchiale. Lo spazio polivalente adiacente la nuova sede della Pro Loco ed ai punti vendita gastronomici, mal si presta per esibizioni appena appena più complesse del semplice ballo liscio, che è stato bene comunque non proporre.

La Banda Musicale "Amici di Piazza Castello", e così apriamo la riflessione critica, ha pagato ingiustamente l'errata sistemazione fra gli schiamazzi da una parte e la terribile umidità fluviale dal-

l'altra, con il solito freddo cane a fare il resto. L'ottimo trombettista ospite ha fatto del suo meglio, più del suo meglio ma, come ha sostenuto il maestro Ambrogio Guetta, è "difficile suonare in una situazione del genere".

Per la prima serata vale solo l'oblio, ma cerchiamo di non ripeterci così il prossimo anno, il resto è o buona consuetudine o improvvisata buona volontà; occorrerebbero maggiore coordinazione tra i vari attivisti ed attivismi, una supervisione "culturale" e logistica che impedisca imbarazzanti abbinamenti, in poche parole: meno, ma meglio.

Qualità e non quantità, per un'offerta che deve essere il più possibile ottimizzata, anche negli orari, perché intanto "l'estate di una volta, con la relativa festa patronale, non ci sono più!" per tanti e arcinoti motivi.

Arrivederci al 2006!

Domenica 4 settembre

Festa Natività di Maria

Masone. L'Arciconfraternita dell'Oratorio del Paese Vecchio ha definito le manifestazioni per celebrare con solennità la ricorrenza della Natività di Maria SS. fissata per il prossimo 4 settembre.

Il programma religioso prevede al mercoledì, giovedì e venerdì, alle 20,30, il triduo di preparazione mentre sabato 3 settembre verrà celebrata alle 9,30 la S.Messa ed il canto dei Vespri avrà inizio in serata alle 20,30. Precederà la processione, con gli artistici Crocifissi e la cassa di Maria Bambina, l'adorazione e la benedizione Eucaristica.

Il giorno della ricorrenza poi, ancora alle 9,30 la S.Messa solenne ed alle 20,30 il canto dei Vespri.

Il programma dei festeggiamenti, invece, fissa per la sera di venerdì 2 settembre la commedia in dialetto genovese "Arrivederci e grazie" presentata dalla "Compagnia di Amixi" presso l'Oratorio fuori porta.

Al sabato, al termine della processione, la Banda Amici di Piazza Castello presenterà un saggio del suo repertorio cui faranno seguito le musiche del gruppo "Vitamine Green".

Domenica, infine, verrà promossa la 100ª edizione della Mostra zootecnica di bovini e caprini ed alla sera proseguiranno le musiche con gli "Utopia".

Durante le giornate di festa sono previsti i consueti stands gastronomici e la gara al "Garriccio" con ricchi premi per i vincitori.

Chiesa parrocchiale di Masone

Le sculture di Elena Sellerio completano i tre portali

Masone. La facciata della chiesa Parrocchiale di Masone ha trovato degno completamento, proprio nelle giornate precedenti la festa Patronale dell'Assunta, con la posa in opera delle formelle per i due portali laterali, dopo che lo scorso anno nello stesso periodo era stato interessato da analogo intervento il grande portale centrale.

La brava scultrice Elena Sellerio, che lavora ad Albisola, ha saputo intensamente trasfondere in dodici altorilievi, realizzati con la tecnica della "cera persa", le indicazioni ed informazione ricevute da Don Rinaldo Cartosio sulle quali si è ulteriormente documentata, in particolare per le opere del portale di sinistra, quelle dedicate a Masone ed ai masonesi.

Nelle piastre in bronzo, di forma romboidale con vertice in alto, infatti, sono rappresentate le antiche chiese di Masone: quella tardo cistercense del Romitorio e quella officiata dagli Agostiniani di Lombardia del centro storico, racchiudendo così un arco temporale che va dal dodicesimo al sedicesimo secolo.

Troviamo quindi l'apparizione mariana del monte Bonicca mediante la quale, nel 1595, si placarono le sanguinose dispute confinarie tra masonesi e campesini. In alto quindi è proposta la devozione alla Madonna della Cappelletta, al cui lato è ben rappresentato il lavoro dei masonesi per e nelle fucine del ferro. Scendendo ecco l'emigrazione di fine '800, soprat-



tutto verso l'America Latina. A questo proposito ricordiamo come la Sellerio stessa è nata in Argentina, da cui provennero i fondi per acquistare il portale precedente, un segno di devota continuità testimoniato pure dalla presenza, a Cordoba, di una chiesa dedicata dai nostri emigrati proprio alla Madonna della Cappelletta.

L'effigie di Mons. Vittorio Macciò sovrasta l'ultima formella, in cui troviamo la costruzione della nuova parrocchiale, col concorso attivo della popolazione.

Nel portale di destra sono invece istoriate le "Sette Opere di Misericordia, Corporali e

Spirituali", anch'esse molto suggestive ed intense, come pure il grande portale principale che reca episodi dell'Antico e Nuovo Testamento ed i busti degli Apostoli.

Oltre all'indubbio pregio artistico, i tre portali così completati arricchiscono Masone di un'attrattiva di grande interesse per tutti coloro che visiteranno la nostra chiesa.

Un ringraziamento particolare va indirizzato a tutti coloro i quali si sono materialmente occupati dell'installazione, in particolare Paolo Pastorino che ha provveduto alla perfetta posa in opera delle formelle.

O.P.

Tra musica, sagre e maltempo

Campo Ligure. Questa estate anomala ha non poco ostacolato lo svolgersi delle manifestazioni in calendario. Dopo la rassegna di musica celtica, "Campofestival", che è riuscita a svolgersi ancora all'aperto, presso il castello Spinola, dal 5 al 7 agosto, si è dovuto ricorrere alla sala della Comunità Montana per ospitare l'atteso concerto delle "Quattro chitarre" che, come sempre, hanno tributato un omaggio a Fabrizio De André di ottimo livello artistico, anche se il castello Spinola avrebbe fornito ben altra cornice. Peggio ancora è andata agli organizzatori della festa alla cappelletta campestre Regina Pacis in località "Ramè". Il maltempo ha costretto, sabato 20 e domenica 21 agosto, ad annullare completamente la sagra, ad esclusione delle funzioni religiose.

Sperando che il tempo conceda almeno una fine estate migliore, ricordiamo che domenica 28 agosto, alle ore 9 partirà la camminata con tappe gastronomiche alle cascate della valle Angassino, l'ormai conosciutissima "Cammingiando". Nella stessa giornata ci sarà la festa alla cappelletta "Mater Salvatoris" in località "Pian del Rosso" che, con i dovuti scongiuri per il tempo, proseguirà anche il giorno successivo. Per il mese di settembre ricordiamo l'ormai tradizionale "sagra della revezora" sabato 10 a partire dalle ore 15.

Bando per la comunità alloggio

Campo Ligure. Si è aperto il bando per l'ammissione alla "comunità alloggio" di cui l'amministrazione comunale ha autorizzato il funzionamento.

I posti disponibili ammontano a 6 e sono situati all'ultimo piano dell'ex ospedale S. Michele Arcangelo.

La comunità alloggio è un servizio assistenziale a carattere residenziale rivolto a tutte le persone che siano dotate di un buon grado di autosufficienza ma che per i più svariati motivi abbiano difficoltà a vivere da soli e a rapportarsi con la quotidianità e quindi abbiano bisogno di un posto sicuro dove trascorrere la notte o l'intera giornata.

L'amministrazione comunale ha stabilito i criteri preferenziali per l'ammissione degli ospiti che sono:

- residenza nel comune;
- stato di bisogno in riferimento alle condizioni sociali ed economiche accertato dai servizi sociali del comune;
- data di presentazione della domanda.

Chi volesse ulteriori e più approfondite informazioni, può rivolgersi all'assistente sociale del comune tutti i lunedì e i giovedì dalle ore 9 alle ore 11.

Protagonisti abitanti della zona

Disavventure e incidenti nell'estate in Valle Stura

Campo Ligure. Il periodo estivo ha visto, purtroppo, diversi campesini e valligiani protagonisti di disavventure ed incidenti di varia natura. Dapprima, nella notte dell'8 di agosto, due vetture si sono rese protagoniste di un terrificante scontro frontale, ad alta velocità, nel rettilineo della Maddalena.

Solo per uno di quei miracoli che qualche volta avvengono, i tre occupanti dei veicoli, completamente distrutti, se la sono cavata con una buona dose di fratture e contusioni varie ma hanno tutti riportato a casa la pelle.

I tre, tutti giovanissimi, due residenti a Masone ed uno a Campo Ligure, hanno dovuto essere estratti da quel che rimaneva delle loro auto dai Vigili del Fuoco prontamente intervenuti sul luogo.

L'incidente ha completamente bloccato per almeno un paio di ore la circolazione nei due sensi di marcia della strada provinciale del Turchino, creando, nonostante l'ora tarda lunghe code e disagi vari.

Altro episodio, che ha avuto eco anche sulla stampa nazionale, ha visto "protagonista" un trentasettenne campe-

se, Michele Piana, precipitato in un canale del Monte Bianco durante un'escursione in alta quota, all'alba.

La guida, quarantenne sposato e con un bambino piccolo, è deceduta mentre, il Piana è miracolosamente sopravvissuto, sia pure in condizioni critiche, ed è attualmente ricoverato in un centro traumatologico francese in attesa di una valutazione sull'esito delle molte fratture riportate.

Appena le condizioni permetteranno il trasporto sarà trasferito in un nosocomio genovese.

Sabato 3 settembre

Il libro genealogico della razza bruna

Rossiglione. L'Associazione Provinciale Allevatori di Genova, in collaborazione con l'Associazione Nazionale Allevatori della razza bruna, organizza per sabato 3 settembre, presso l'area ex Ferriera, la XXVII mostra provinciale del libro genealogico della razza bruna.

È questa una manifestazione di estrema importanza per tutto il settore dell'allevamento valligiano e provinciale e punto di riferimento

per un comparto che ha bisogno di stimoli e certezze in questi momenti abbastanza difficili per tutti.

Il programma della mostra sarà così articolato: ore 7 arrivo e sistemazione dei bovini; ore 09,30 inizio valutazioni morfologiche; ore 12,30 pausa colazione; ore 13,30 ripresa delle valutazioni, Trofeo delle Valli del Latte, gara di conduzione; ore 17 saluto delle Autorità con sfilata dei campioni e premia-

zioni; ore 21 serata danzante.

Per necrologi, inserzioni pubblicitarie telefonare a **PUBLISPES** 3398521504

e-mail publispes@lancora.com

Cairo Montenotte - Sabato 20 agosto in chiesa a Cairo

L'orchestra di ottoni del Lago di Costanza nel primo concerto della tournée in Italia

Cairo M.te - Con il patrocinio del Comune di Cairo di Cairo Montenotte e la partecipazione della Pro Loco di Cairo, del Consolato Generale di Germania e dell'Avis comunale di Cairo Montenotte, promotrice ed organizzatrice della serata, si è tenuto sabato 20 alle ore 21 il primo concerto della tournée italiana dell'orchestra di ottoni "Knabenmusik Meersburg", proveniente dalle sponde del Lago di Costanza, Germania.

La serata doveva avere luogo originariamente sulla piazza principale di Cairo, Piazza della Vittoria, ma complice il cattivo tempo e forse un po' di fortuna, il concerto si è svolto nella Chiesa Parrocchiale di San Lorenzo, dove il suono degli ottoni, dei fiati e delle percussioni si è certamente trovato maggiormente a proprio agio, esaltando così le note di Mozart, Ravel e, probabilmente non a caso, del grande compositore italiano contemporaneo Morricone, noto ai più per la colonna sonora di grandi film.

Il fatto saliente era però

rapresentato dall'età dei giovani esecutori; la compagine tedesca è infatti costituita da 50 ragazzi, tutti compresi fra i 10 ed i 19 anni di età.

Nonostante questo il gruppo ha dimostrato una sicurezza ed una capacità esecutoria degna già dei più grandi colleghi professionisti; eccellente infatti l'esecuzione tenuta dai solisti nel "Bolero" del musicista francese Ravel e per questo lungamente applaudita da un folto pubblico.

La chiesa risultava infatti colma, nonostante un forte temporale flagellasse la città. I giovani tedeschi in abito tipico hanno concluso l'esibizione con un celebre brano, intitolato "The good, the bad and the ugly", del maestro Morricone, forse più noto come colonna sonora del film "Il buono, il brutto ed il cattivo", sempre magistralmente eseguito ed interpretato.

La serata è terminata con il saluto del Sindaco Chebello, il quale oltre aver elogiato l'orchestra ed i giovani componenti, ha lanciato una proposta, che potrà magari in un fu-



turo non troppo lontano vedere ancora le due cittadine incontrarsi.

Un grazie ancora alla Fondazione De Mari, alla Cassa

di Risparmio di Savona, alla SOMS G.C. Abba di Cairo Montenotte ed a tutti coloro che sono intervenuti.

Ga.D.V.

Dal 31 agosto al 4 settembre

Festa di S.Matteo alle Ville

Cairo Montenotte. L'edizione 2005 della festa di San Matteo alle Ville si svolge dal 31 agosto al 4 settembre.

E ognuna delle quattro serate, per quel che riguarda la proposta gastronomica, è caratterizzata da una particolare specialità, a cominciare da mercoledì 31 con il cinghiale e la polenta. Il fritto misto è il piatto forte di giovedì, la Burridda la specialità di venerdì, la porchetta di Tarcisio la fa da padrona sabato e domenica gran finale con spaghetti mari e monti e polpo con patate. Da non dimenticare le due serate dedicate alla beneficenza, il 1° settembre è a favore dell'Associazione Guido Rossi e il 3 a favore della Croce Bianca di Cairo.

Nelle quattro serate danzanti sono animate nell'ordine da "Athos Bassissi e Bianca



Maria", da "I Saturni", dall'orchestra "Taka banda" la terza, dall'orchestra "Caravel" la quarta e da "Fulvia & Bruno" la quinta.

Acqua libera

Cairo M.te - Terminato il razionamento dell'acqua potabile a Cairo. Sono cessate infatti le ragioni di carattere tecnico che avevano determinato, un mese fa, l'emanazione dell'ordinanza del Sindaco Osvaldo Chebello che aveva vietato l'utilizzo dell'acqua potabile per usi non domestici. Erano infatti in corso lavori di manutenzione alla condotta proveniente dalla diga di Osiglia, che nel frattempo sono terminati.

Cairo Montenotte - Dai primi giorni di agosto

Terminato il parcheggio nei pressi della stazione



Cairo Montenotte. All'inizio di agosto la ditta Lombardini ha terminato i lavori per la realizzazione del nuovo parcheggio nei pressi della stazione ferroviaria di Cairo, ricavati su aree della ferrovia date in concessione al Comune. I lavori sono costati 72 mila Euro ed hanno permesso la realizzazione di quaranta nuovi posti auto.

La raccolta dei rifiuti crea traffico in via Roma

Riceviamo e pubblichiamo: «Da oltre due anni i commercianti di via Roma sono soliti lasciare i rifiuti prodotti (carta, cartone, ecc.) in sacchi di plastica che vengono raccolti al mattino dalla ditta che svolge il servizio.

Da un po' di tempo si verifica che questa attività venga svolta dalle 10 alle 11 del mattino, quando il budello di Cairo è molto frequentato. Un via vai di motofurgoni e di un camion più grande che svolgono il lavoro ma che provocano una situazione un po' imbarazzante oltre all'odore che emanano i cassonetti dei mezzi.

Ma la situazione più assurda è al giovedì quando via Roma è piena di gente per il mercato settimanale e con il rischio di qualche incidente alle persone. Ovviamente il personale che lavora non ha colpa ma chi gestisce il servizio dovrebbe farsi un giro per verificare di persona e vedere se non ci sia la possibilità di svolgere il lavoro un al-

tro orario più consona. Sempre riferito a Via Roma sarebbe anche gradito se qualche volta fossero lavati i sifoni della condotta fognaria, visto che spesso emana odori sgradevoli.

E per finire queste lamentele e, visto che a Cairo le gabelle dei rifiuti le paghiamo a caro prezzo, ci sarebbe gradito che anche i cassonetti dei rifiuti e della differenziata, soprattutto d'estate, ogni tanto fossero lavati e purificati. Sono sicuro che l'Assessore competente, che è così sensibile a queste problematiche, risolverà quanto prima le suddette anomalie.»

Cirio Renzo

Il distretto al dott. Giusto

Cairo Montenotte. Il Presidente provinciale dell'Ordine dei Medici e presidente provinciale del sindacato dei medici di famiglia, dott. Renato Giusto, è stato nominato responsabile del distretto sanitario di Cairo Montenotte.

Il pediatra ed ex-consigliere regionale dei DS, Valeria Cavallo, è stata nominata coordinatrice dei quattro distretti sanitari dell'A.S.L. n. 2 del savonese.

Musica d'agosto e ghiottonerie sul viale Lea con le energie alternative

Cairo Montenotte. Festa a tema sul lungobormida C. Anselmi (la lea) il 26, il 27 e il 28 agosto. Ad organizzarla sono Rifondazione Comunista, Comunisti Italiani e la lista "L'altra Cairo" che invitano tutti a riflettere sulle energie alternative che rappresenterebbero una risorsa per la Valle Bormida. Su questo argomento è stata allestita una mostra.

Per quanto riguarda lo stand gastronomico e l'intrattenimento venerdì 26, con inizio alle 19,30, panini con bruschette, lisotti, hamburger, torte dolci e salate; fanno musica gli "Andamosene". Suonano i "Minas Tirith" sabato e "Acustica grup" domenica.

Riceviamo e pubblichiamo

Le reazioni dei lavoratori sull'accordo firmato in bianco

Ci scrive l'Osservatorio Popolare per la Qualità della Vita:

«Ho letto che lavoratori, rappresentanti delle RSU di Ferrania, hanno clamorosamente stracciato le tessere del sindacato accusando CGIL, CISL, UIL, di avere firmato con la nuova proprietà della Ferrania un accordo in bianco (è proprio così; noi l'abbiamo scritto, detto e ripetuto in tutte le sedi).

La reazione di questi lavoratori è perfettamente comprensibile, ragionevole e condivisibile.

E dignitosa. Infatti la sottoscrizione di quel documento è una vergogna per

tutti i sottoscrittori con ruolo di garanzia: Regione, Provincia, Comune, sindacati.

Mentre è un trionfo per gli altri: finanzieri d'assalto e ministri pluririciclati.

Dunque, cosa aspettano quei nostri rappresentanti, ora consiglieri di maggioranza o addirittura assessori, eletti in queste amministrazioni sedicenti rosso-verdi col preciso mandato di riaffermare i diritti dei lavoratori, della cultura, della qualità della vita e dell'ambiente, a seguire l'esempio di quei lavoratori e a stracciare le loro inutili deleghe?

Perché si prestano a fare da "foglia di fico" ad ammi-

nistrazioni altrimenti imprevedibili?

Perché continuano ad autocommiserarsi crogiolandosi nella loro troppo dichiarata impotenza?

Partecipare al governo della cosa pubblica è una cosa seria.

Se, per qualsiasi ragione, non si è in grado di far valere il mandato ricevuto dagli elettori, si deve avere il coraggio e la dignità di ritirarsi sottraendo il proprio appoggio a queste malinconiche giunte d'affari.»

Giulio Save
per l'Osservatorio
Popolare per
la Qualità della Vita

Cairo M.te - Lunedì 5/9 in piazza Della Vittoria

Concorso di bellezza e sesta sfilata di moda

Cairo Montenotte. Anche quest'anno a Cairo, per la 6ª edizione della finale regionale "la più bella del mondo", rassegna aperta a tutte le ragazze dai 15 ai 27 anni, sarà abbinata la sfilata di moda Adulti Bambini che si terrà in Piazza della Vittoria, lunedì 5 settembre alle ore 21.

La rassegna è promossa dalla società New Model 2000 e si avvale di numerose modelle che sfilano presentando abiti di alcuni ate-

lier di Cairo e di modelli in erba che indossano abiti per bambini.

La serata è resa possibile anche grazie al supporto organizzativo del Comune, di numerosi sponsor e di molte persone che si impegnano a rendere la serata gradevole.

Ma l'anima della manifestazione è la fonte creativa è la signora Negro Giancarla, titolare nel cuore di via Roma dell'"Isola che non c'è".

E lei che da anni si impegna in prima persona per portare a Cairo un'iniziativa che richiama molta gente da tutta la Valbormida e oltre.

Le precedenti edizioni si sono svolte la prima al Palazzetto dello Sport, la seconda e la terza in Piazza Savonarola, la quarta e quinta in Piazza della Vittoria.

Renzo Cirio

l'agricola

di Rodino Giuseppina

PRODOTTI PER L'AGRICOLTURA

Piazza XX Settembre 21
CAIRO MONTENOTTE
Tel. 019/504019

TACCUINO DI CAIRO M.TTE

Farmacie

Festivo 28/8: ore 9 - 12,30 e 16 - 19,30: Farmacia Mannelli, via Roma, Cairo.

Notturmo. Distretto II e IV: Farmacia di Altare.

Distributori carburante

Sabato 27/8: TAMOIL, via Sanguinetti; AGIP, corso Italia; ESSO, corso Marconi, Cairo.

Domenica 28/8: TAMOIL, via Sanguinetti, Cairo.

...dal 1946

Pasticceria PICCO

Servizio accurato per nozze, battesimi e comunioni

CAIRO MONTENOTTE
Corso Marconi, 37
Tel. 019 504116

CINEMA

CAIRO M.TTE

CINEMA ABBA

Infoline:

019 5090353

e-mail:

cinemfun@katamail.com

ALTARE

VALLECHIARA

Piazza Vittorio Veneto, 10

019 5899014

La programmazione delle sale cinematografiche si trova in penultima pagina

Cairo Montenotte - Vincendo contro il Grosseto

Accedono con onore alla serie A/2 le ragazze del Softball Star Cairo

Cairo M.te - La data di domenica 31 luglio sarà ricordata in futuro come una pietra miliare nella storia del softball cairese: la prima squadra del Softball Star Cairo vincendo i playoff contro il Grosseto, accede alla serie A/2 con enorme soddisfazione delle ragazze, dell'allenatore Giuseppe Piroso e di tutto lo staff dirigenziale. Dopo la gara di andata vinta a Grosseto per 4 a 2 la squadra cairese conferma la propria superiorità vincendo il ritorno, sul terreno di casa con un secco 5 a 0. Da sottolineare l'ottima prova della Lucatuorto in pedana, che concede alle avversarie solo tre battute valide.



La formazione promossa in serie A/2 del Softball Star Cairo.

Naturalmente, visti i risultati, non da meno tutto il resto della squadra, a partire dall'esterno centro Bellino, che tarpa sul nascere un tentativo di azione avversaria, con una presa al volo spettacolare durante il secondo inning, con il risultato ancora fermo sullo 0 a 0. Muro insormontabile l'interbase Dall'O. Non perde una palla il ricevitore Rodino. Poco impegnati gli esterni, date le scarse chance in battuta concesse alle avversarie

dalla nostra lanciatrix, ma sempre concentrate sullo schema di gioco. Grande partita di tutta la squadra non solo in difesa, ma anche in attacco, dove le cairesi regalano al folto pubblico presente, ben dieci battute valide.

Una splendida vittoria quindi, che corona degnamente l'ottimo lavoro del manager Piroso, che ha saputo mantenere all'interno della squadra la giusta tensione per tutto il lungo campionato e che ha dato le migliori direttive e l'incoraggiamento necessario alle ragazze in occasione delle

partite decisive.

Questa la rosa delle ragazze, che sono riuscite nell'epica impresa di portare la realtà cairese ai piani alti del softball italiano: La Rosa-Bellino Lorena, Bertoli Chiara, Calcagno Katia, Cechini Cecilia, Cirella Monia, Conforti Silvia, Dall'O Alice, Derosa Donatella, Dimicco Laura, Lucatuorto Antonella, Palmieri Paola, Papa Manuela, Poppa Annalisa, Rodino Giorgia. Grazie ragazze per la bella avventura che ci avete regalato! Arrivederci al campionato 2006, sicuramente una bella sfida. **GC e MGM**

Cairo Montenotte - Col favore delle manifestazioni estive

Agosto, tempo di vacanze e di inaugurazioni in centro



Cairo Montenotte. Agosto, tempo di vacanze, ma non per tutti. C'è anche chi approfitta della stagione estiva, e del grande richiamo dei festeggiamenti di San Lorenzo, per inaugurare la nuova gestione o il cambio di sede della propria attività.

Nel pomeriggio del 6 agosto, quasi in contemporanea, in Via Artisi 20 Galindo Giorgia brindava, in compagnia di un folto pubblico di amici e clienti, alla nuova gestione del negozio di intimo e pigiama per uomo, donna e bambino "Sotto-Sotto" da oltre 15 anni precedentemente gestito da Luciana De Matteis.

In Piazza Garibaldi 8, invece, all'ombra delle torri civiche delle vecchie "prigioni" Marilena Vergellato, titolare dal 1998 dell'agenzia immobiliare "Domus", "verniciava" la nuova sede più ampia e meglio accessibile della precedente di via Montenotte. **Nelle foto: in alto Giorgia Galindo, titolare dell'esercizio "Sotto Sotto". A destra Marilena Vergellato, titolare dell'agenzia Domus con la collaboratrice Sonia Vottero nel giorno dell'inaugurazione.**



Si spegneva dieci anni fa a soli 39 anni

Cairo ricorda Marcello Francia

Cairo M.te - Dieci anni fa, nell'estate del 1995, cessava di vivere Marcello Francia.

Una perdita incommensurabile per l'intera Valbormida.

A 39 anni, si era purtroppo ammalato di leucemia, una malattia da radio-attività. Cosa ne pensano i teorici delle discariche di rifiuti tossici? Marcello Francia è stata una vittima precoce, dell'inquinamento mortale della Valbormida, l'inquinamento che ha devastato e ucciso una valle.

Avvocato amministrativista, collega del penalista Attilio Bonifacino, divenne, a partire dalla fine degli anni 80, legale del neonato movimento sindacale dei Cobas scuola.

Non solo semplice consu-

lente, ma anima giuridica e colonna portante della nostra organizzazione savonese.

La sua costante e fulminea azione giuridica ebbe fama in tutta Italia, i suoi ricorsi venivano presentati in tutti i TAR d'Italia, compreso il TAR Lazio. Profondo conoscitore del diritto amministrativo e del diritto scolastico, ma soprattutto appassionato e instancabile, Francia assumeva le difese di centinaia di docenti, savonesi e cuneesi, via via di tutta Italia, con memorabili battaglie. Lavorava giorno e notte, estate e inverno per i diritti dei lavoratori.

Sette anni di incessante azione a favore del sindacato Cobas scuola e dei suoi diritti

fondamentali. Il suo ricordo resta fulgido esempio di azione determinata di elevato livello etico.

Prof. Franco Xibilia

Piazza Botta

Deigo. Il 27 agosto la piazza del campo sportivo sarà dedicata all'avvocato Emilio Botta, commissario del Comitato di Liberazione di Savona nel 1945. la piazza è stata completamente rinnovata con un intervento costato circa 270 mila Euro riguardante il rifacimento della pavimentazione, la realizzazione di aree verdi e l'installazione di un nuovo arredo urbano.

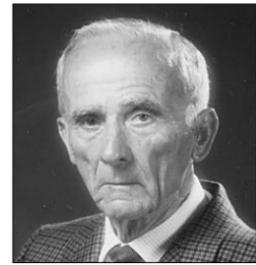
A Cairo dal 6 al 10 agosto

I giovani "Leo" medievali



Cairo M.te - Durante la festa "Cairo Medioevale", svoltasi dal 6 al 10 Agosto, i giovani "Leo" hanno venduto la sangria presso la taverna "Il ristoro del cavaliere" in piazza Stallani. Come già gli anni passati il ricavato è stato devoluto in beneficenza.

ANNIVERSARIO



CIRIO Luigi

Nato S. Giorgio Scarampi
21/9/1912

+ Cairo M.te 31/8/2003

A due anni dalla scomparsa lo ricordano con molto affetto la moglie Arpalice, il figlio Renzo, le cognate ed i nipoti.

La messa di ricordo e suffragio sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di San Lorenzo a Cairo Montenotte il 31 agosto 2005 alle ore 18.

COLPO D'OCCHIO

Altare. Il 12 agosto marito e moglie sono rimasti feriti cadendo in moto all'interno della galleria Fugona ad Altare. I feriti sono Roberto Bernat di 54 anni e Amelia Odianas di 49 anni, che era alla guida ed ha riportato le ferite più gravi.

Cengio. La Provincia di Savona ha incaricato la ditta Urbafor di predisporre il progetto per una rotonda al posto dell'incrocio fra le strade provinciali esistente, attualmente, di fronte al palazzo del Comune. L'obiettivo è migliorare la viabilità e eliminare un incrocio in cui si verificano troppi incidenti.

Cengio. Un pensionato, L.N. di 76 anni, è stato denunciato per maltrattamenti inferti al suo cane, un pastore meticcio di tre anni. Il fatto è stato rilevato dai carabinieri accorsi a seguito di una segnalazione.

Calizzano. Il 13 agosto una coppia di pensionati ultraottantenni, abitante in loc. Caragna, è stata derubata di 15 mila Euro da un falso tecnico dell'ENEL.

Calizzano. Astrit Cerhozi, rapinatore albanese di 28 anni, è stato arrestato a Calizzano un paio di giorni prima di ferragosto. L'uomo era l'autore di una rapina a Milano, nel corso della quale aveva ucciso accidentalmente il proprio complice.

Vent'anni fa su L'Ancora

1985: da L'Ancora n. 31 e 32 del 4 agosto e 1 settembre

Ad oltre due mesi dalle elezioni, dopo estenuanti trattative, veniva inaugurata la nuova Giunta Comunale, composta da socialisti e comunisti. Osvaldo Chebello si vedeva riconfermato alla carica di Sindaco per altri cinque anni, mentre la Giunta era composta da: Giulio Goso, Vicesindaco PCI; Pier Giuseppe Bonifacino, assessore allo sport ed ai servizi sociali PSI; Giorgio Garra, assessore al commercio industria artigianato PSDI; Franca Belfiore, assessore alla pubblica istruzione PCI; Sanzio Pongibove, assessore alle finanze PCI; Alessandro Fiandra, assessore allo sviluppo ed all'ambiente - indipendente PCI.

L'U.S.L. n. 6 delle Bormida (perché allora la Val Bormida aveva una sua unità sanitaria locale) decideva di impegnare 2 miliardi di lire, dietro contributo regionale, per l'accorpamento dei servizi ospedalieri a Cairo Montenotte. L'ospedale di Cairo (oggi esistente) diventava sempre più una realtà, fra le proteste di Millesimo che fino ad allora aveva ospitato la divisione di medicina. Due giovani altaresi, Tiziana Ramognino e Marco Ciarlo (attuale conosciutissimo architetto) si ferivano seriamente in moto il 22 agosto nell'urto con un camion nei pressi di Spigno. A Cairo la compagnia teatrale "Uno sguardo dal palcoscenico" riproponeva "I tre scherzi" di Cechov. Il GRIFL pubblicava una guida di Rocchetta Cairo, costituita da un depliant di sei pagine illustrate da Gianni Pascoli con informazioni turistiche, storiche e culturali.

Il pittore Gianni Pascoli concludeva il ciclo di pitture destinate a decorare gli interni della chiesa di Brignoletta di Cengio. Il dott. Sasso, responsabile del reparto dialisi del costituendo ospedale cairese, protestava per la collocazione della dialisi ritenuta insufficiente e non idonea.

Anche a Carcare si confermava la Giunta PCI-PSI al governo della città con la conferma di Paolo Tealdi nel ruolo di Sindaco.

Flavio Strocchio - flavio@strocchio.it

LAVORO

Badante. Famiglia della Valle Bormida cerca 1 badante per assunzione a tempo determinato. Si richiede patente B, età min. 40 max 50, esperienza meno di un anno, buona conoscenza italiano. Sede di lavoro: Mallare. Per informazioni rivolgersi a: Centro per l'Impiego di Carcare via Cornareto (vicino IAL). Riferimento offerta lavoro n. 1246. Tel.: 019510806. Fax: 019510054.

Addetto mensa. Ditta cerca 1 addetto servizio mensa per assunzione a tempo determinato. Si richiede licenza media, patente B, esperienza sotto l'anno. Sede di lavoro: Cairo Montenotte. Per informazioni rivolgersi a: Centro per l'Impiego di Carcare via Cornareto (vicino IAL). Riferimento offerta lavoro n. 1245. Tel.: 019510806. Fax: 019510054.

Aiuto cuoco. Società cooperativa cerca 1 aiuto cuoco per assunzione a tempo determinato. Si richiede licenza media, patente B, esperienza sotto l'anno. Sede di lavoro: Cairo Montenotte. Per informazioni rivolgersi a: Centro per l'Impiego di Carcare via Cornareto (vicino IAL). Riferimento offerta lavoro n. 1244. Tel.: 019510806. Fax: 019510054.

ELVIO GIRIBONE
Casalinghi • Cristallerie • Elettrodomestici
Tv color • Telecamere • Videoregistratori

Liste Nozze *il meglio dell'hi-fi*

BRAGNO
Tel. 019 513003 - Corso Stalingrado 103

ER FURMAGÈ
Via Buffa, 6
17014 CAIRO MONTENOTTE
Tel. e Fax 019 501292

Per i reparti Adelasia e Bellatrix del Cairo 1, dal 29 luglio al 7 agosto a Santa Croce del Lago in provincia di Belluno

Un lago stupendo per un campo estivo anche migliore



Sotto l'acqua a meditare sulla tragedia del Vajont sul bordo della diga.

Santa Croce del Lago (BL) - I reparti Adelasia e Bellatrix del gruppo scout Cairo 1^o hanno passato dieci giorni in Veneto a partire dal 29/07 al 07/08 per l'annuale C.E. (Campo Estivo) che si pone a conclusione di tutto l'anno di attività, bivacchi ed uscite varie.

La meta del C.E. varia di anno in anno, come variano le attività che vi si svolgono; per questo campo è stato scelto il lago Santa Croce, un lago nel bellunese formatosi a seguito di una frana ed oggi utilizzato anche dall'Enel come riserva idrica e fonte di energia idroelettrica.

Il lago, oltre ad aver fornito un ambiente ideale per numerosi giochi ed attività acquatiche, è stato anche fonte di riflessione e preghiera; infatti sono stati trattati i numerosi aspetti dell'acqua, come diritto o bisogno, purificatrice, dissetante, distruttrice, fonte di salvezza. Le attività fede sono state distribuite lungo l'intero corso del campo ed integrate con uscite in posti significativi per esempio la Diga del Vajont, che negli anni '60 fu colpita da una valanga, resistendo all'urto, ma provocando migliaia di vittime sia a valle che a monte creando addirittura un intero colle dal nulla.

Il campo di questo anno ha visto diverse novità e graditi ritorni agli anni passati; sin dal

momento dell'arrivo al campeggio dell'Enel sulla riva del lago gli esploratori e le guide più anziani hanno potuto notare l'alta qualità e l'abbondanza dei servizi, dalle docce all'acqua corrente, dalla luce ai servizi igienici, che hanno piacevolmente sorpreso e che sono stati molto graditi.

I primi tre giorni sono stati dedicati soprattutto alla preparazione del campo: montate le tende ci si è dedicati alle cucine e ai tavoli di squadriglia, indispensabili. Naturalmente non si è solo lavorato, ma ci sono stati momenti di gioco, anche nell'acqua.

Finiti questi preparativi i ragazzi si sono dedicati ad un nuovo tipo di costruzione: quello delle zattere, per poter sfruttare a pieno il lago; le zattere sono state realizzate legando tra loro camere d'aria di macchine o camion, sia perché non c'era legna a disposizione, sia per non rischiare di farsi male. Già dal secondo giorno è emerso il tema del campo: i pirati, ispirandosi al film della Disney "La maledizione della prima luna"; di conseguenza tutti i giochi notturni e diurni e le attività erano collegate a quest'argomento.

Una delle attività usuali ai C.E. è l'uscita di reparto, un'uscita di una giornata durante la quale tutto il reparto viaggia unito per raggiun-



Gli esploratori e le guide del Cairo 1 al rifugio Brigata Cadore sulle prealpi bellunesi.

gere una meta abbastanza impegnativa. Quest'anno, il 1^o agosto, si è trattato del Rifugio Brigata Cadore, posto a oltre 1000 metri di dislivello sopra il campo base; una camminata abbastanza faticosa e interamente su sentieri in salita e tortuosi che ha occupato quasi tutta la giornata lasciando, una volta al rifugio, i ragazzi molto stanchi, ma allo stesso tempo soddisfatti per il risultato.

Dopo la discesa, effettuata in seggiovia, tutto il gruppo è tornato al campo base, esclusi i cinque capi squadriglia che sono stati mandati in Hike, una uscita solitamente singola con pernottamento esterno durante la quale bisogna trovare un posto per dormire, magari offrendo qualche lavoretto in cambio dell'ospitalità, svolgere le attività di riflessione e ricerca richieste e rientrare ad un orario ben preciso del giorno seguente.

Dopo l'arrivo la giornata si è svolta normalmente fino a sera; l'attività fede mattutina è stata guidata dai capi squadriglia, al pomeriggio attività acquatiche, la sera il fuoco animato dai capi reparto e non dalla squadriglia di turno come al solito.

Il tema era una presa in giro della televisione, toccando diverse trasmissioni, dai quiz alle telegiornali, dai reality ai talk, dai documentari ai canali di musica.

Nella seconda uscita di reparto la meta è stata Longarone, dove ha sede il museo dedicato al Vajont, in cui un superstite ha raccontato l'accaduto. Dopo pranzo c'è stata la visita della diga vera e propria, l'intera giornata è stata una lunga riflessione sul tema biblico dell'acqua che distrugge.

Al rientro le squadriglie hanno affrontato alcune prove di cultura, abilità fisica e mentale, precisione, mira, forza... per ottenere gli ingredienti migliori per la gara di cucina, altro classico appuntamento del campo, in cui le squadriglie devono mostrarsi abili non solo a cucinare, ma anche a presentare e servire i piatti preparati e ad invitare la giuria, composta dai capi, a mangiare. Anche se le manguste erano indubbiamente superiori per quanto riguarda il gusto, hanno vinto le pantere, perché migliori in tutte le altre categorie di valutazione.

Un altro appuntamento immancabile del campo è l'uscita di squadriglia, simile all'Hike vede però tutta la squadriglia muoversi insieme.

La giornata seguente è stata caratterizzata dalla preparazione e dallo svolgimento del Grande Gioco, chiamato così perché della durata di varie ore, con l'inizio prima di cena e la fine a notte inoltrata.

Nel pomeriggio sono state fatte delle prove per selezionare un gruppo di ragazzi, i cinque capi squadriglia, che hanno collaborato con i capi reparto facendo la parte dell'equipaggio de "La Perla Nera" e quindi la parte degli antagonisti.

Il gioco è stato seguito dalla Veglia alle Stelle: i ragazzi divisi a coppie hanno avuto mezz'ora di tempo per osservare le stelle, leggere un racconto con ambientazione simile e rispondere ad alcune domande di riflessione, prima di dare il cambio ad un'altra coppia; la veglia si è conclusa alle sette e mezzo del mattino quando ormai l'unica stella rimasta era il sole.

L'ultimo giorno prima della partenza è cominciato con un gioco organizzato da un esploratore per raggiungere la specialità di segnalatore.

Nel pomeriggio sono state smontate le tende e distrutte le costruzioni, eccetto l'alza ban-



diera che tutt'ora rimane come simbolo del nostro soggiorno. Dopo si sono susseguiti due tra i momenti più importanti del campo: il Tribunale dei Brevetti, durante il quale vengono esaminate le prove svolte dagli esploratori e dalle guide che hanno richiesto qualche specialità, e il Consiglio della Legge, momento in cui, a turno, tutti i promessati possono dire la propria impressione sul campo, sulla squadriglia, sull'anno trascorso e sulle tappe che desiderano ottenere.

La cena consumatasi verso le dieci ha lasciato il posto ai Totem; ogni anno, a fine campo, i ragazzi devono affrontare da soli un percorso, al termine del quale viene assegnato un totem-guida, il nome di un animale che li rappresenta il primo anno, un aggettivo da aggiungere ogni anno seguente.

Dopo una notte piovosa e dopo la S.ta Messa di fine campo è stata assegnata la bandiera di squadriglia vincitrice del campo e dell'anno alle "Pantere" e ad alcuni sono state date le specialità su cui avevano lavorato.

Nel primo pomeriggio si parte per il ritorno: il viaggio è lungo ma all'arrivo tutti sono entusiasti di riabbracciare genitori e amici, anche se resta un po' di malinconia per il bel tempo trascorso tutti insieme.

R.P. & M.L.

Rubrica a cura di Adriano Goso ed Ermanno Bellino

1885, le condoglianze di Cairo per la morte della regina Elena

Cairo M.tte - Proseguendo nella lettura dei documenti d'archivio, ci soffermiamo su un lutto che colpì la Real Casa Savoia: la morte della Regina Maria Adelaide. La Sovrana, deceduta a soli 33 anni essendo nata nel 1822, proveniva dal casato degli Asburgo-Lorena.

Dal suo matrimonio con Vittorio Emanuele II nacquero cinque figli, uno di questi sarà poi Umberto I.

Di fronte ad un simile luttuoso evento, il Consiglio comunale non poteva esimersi dal rappresentare in forma solenne le condoglianze dell'intera comunità cairese.

Infatti, il 20 Gennaio 1885, il Consiglio comunale si riuniva in seduta straordinaria per manifestare il proprio cordoglio unitamente a quello dell'intera comunità rappresentata.

Purtroppo, testimoniano i documenti d'archivio, il Consiglio comunale dovette riunirsi, nello spazio di un paio di mesi, altre due volte per esprimere al casato dei Savoia analoghi sentimenti di cordoglio.

Infatti, pochi giorni prima della morte della Regina Maria Adelaide, il Consiglio co-

munale veniva riunito per le condoglianze a seguito della morte di un'altra Regina, Maria Teresa, e, due mesi dopo (a Febbraio), per la morte del Duca di Genova.

Ritornando alla seduta del 20 Gennaio 1885, presieduta dal Sindaco Giorgio Sclavo, i Consiglieri vengono informati, da un messaggio letto dal Sindaco medesimo, del luttuoso evento.

Riportiamo, in sintesi, alcuni brani del messaggio letto dal Sindaco ai Consiglieri:

"... alla sette di sera, ora in cui l'esemplarissima ed ottima Sovrana S.M. la Regina Maria Adelaide, moglie consorte diletta dell'adorato monarca Vittorio Emanuele II,

rendeva la bell'anima a Dio".

"... il Sindaco invita il Consiglio a formulare un indirizzo di condoglianze a S.M. Vittorio Emanuele II per la scomparsa della diletta consorte".

"... il Consiglio, inoltre, esprime la più ferma devozione, ed inviolabile affetto al Re ed alla stirpe Sabauda".

"... Infine, il Consiglio comunale, invoca colle più fervide preci all'Altissimo una corona eterna nel Regno Celeste alla diletta e virtuosissima e Pia Real Vostra Consorte. Ed a Voi, Maestà. La forza necessaria per resistere alla piena della tristezza che Vi opprime a causa dell'irreparabile perdita avvenuta".

Tela gigantesca esposta a Carcare

Carcare. È rimandata all'autunno l'esposizione della tela più grande del mondo, 24 x 9 metri, opera del pittore Francesco Tomei dal titolo "Liguria in uno specchio".

L'opera, formata da 216 pannelli di un metro per un metro, avrebbe dovuto essere esposta in verticale in piazza Caravadossi il 31 luglio scorso, ma gli organizzatori erano stati costretti ad annullare la manifestazione a causa del vento troppo forte. L'iniziativa comunque non è stata annullata, ma soltanto rimandata. Verrà ritentata in autunno, al rientro dalla ferie. Si tratta della tela più grande del mondo per estensione, essendo 4 metri più grande di quella, cinese, che detiene il record del mondo.

Rassegna Musicamondo

Altare - La rassegna "MusicaMondo", curata dal professor Dario Caruso e resa possibile anche grazie al contributo della Provincia di Savona, si concluderà il 17 settembre proponendo ancora due appuntamenti musicali:

"Concierto Porteño"
Martedì 6 settembre - ore 21 - Villa Rosa: concerto di tango argentino con Aida Albert alla voce e Fernando Tavolaro alla chitarra (il concerto è inserito allo stesso tempo anche nel "Riviera Guitar Festival");

"12 chitarre per il Mondo"
Sabato 17 settembre - ore 21 - Cinema Vallechiarà; Concerto dell'Ensemble chitarristico savonese.

A Canelli Miss Nocciola e Moscato a braccetto per una grande Fiera

Canelli. Da venerdì 26 a martedì 30 agosto, si svolgerà la "Fiera delle Nocciole", riproposta, nella sua fase espositiva tradizionale, l'ultimo martedì di agosto. È un appuntamento qualificato di promozione dei prodotti agricoli caratterizzanti il nostro territorio e di valorizzazione dell'unione dei gusti "Nocciola-Moscato".

Durante la Fiera tradizionale, un'area del centro cittadino sarà riservata alla presentazione e degustazione di prodotti realizzati a base della nocciola "Tonda Gentile" delle Langhe.

Martedì 30 agosto, dalle ore 8.00, la parte centrale di piazza Cavour ospiterà un'esposizione di merci varie e dell'indotto collegato all'agricoltura.

Trenta bancarelle presenteranno prodotti tipici e legati alla nocciola, in collaborazione con Euro Fiva Duemila.

Mentre nelle piazze Gancia e Zoppa si svolgerà normalmente il mercato settimanale.

Nel corso della manifestazione saranno distribuiti gratuitamente uva Moscato e vino Moscato.

Ospite della manifestazione, il gruppo musicale "I due così" che presenterà il nuovo singolo "Sarà Sara".

Alle ore 21.30, in piazza Cavour, avranno luogo l'attesa Finale Nazionale del Concorso "Miss Moscato d'Asti 2005"

e l'elezione di "Miss Nocciola 2005". Durante la serata, si svolgerà la sfilata di alta moda Pastore di Novara, con la collezione mare e intimo-antigel a cura dell'agenzia First Model di Alba.

SERATE MUSICALI

La manifestazione sarà preceduta da serate musicali che si svolgeranno con il seguente programma:

venerdì 26 agosto, alle ore 21.30, in piazza Cavour, Musica live con Csn & Booyoun e la partecipazione di "Silvana Poletti".

Sabato 27 agosto, ore 21.30, in piazza Gancia, esibizione dei ballerini della scuola Universal Dance di Anna e Guido Maero.

Domenica 28 agosto, alle ore 21.30, in piazza Cavour, concerto del gruppo di Genova BIT-NIK (www.bit-nik.it) che nel '68 si è guadagnato la fama con un tour sulla storia del rock. Il gruppo è formato da Mauro Boccardo (tastiere), Titti Pistarino (batteria), Nanni Perazzo (basso), Mauro Dasso (chitarra), Riky Pelle (chitarra).

Autori di pezzi musicali composti per Dario Fo e Franca Rame fra cui la Ninna Nanna, testo musicale ripreso da Fabrizio De Andrè con il titolo di Via del Campo.

L'esecuzione dei brani musicali sarà accompagnata da filmati d'epoca ripro-



dotti su maxischermo.

Lunedì 29 agosto, alle ore 21.30, in piazza Cavour, si svolgerà una grande serata musicale con Karaoke.

La manifestazione è organizzata in collaborazione con C.p.m.a. Radio Vega e Euro F.i.v.a. Duemila, con il contributo di Regione Piemonte Assessorato Ambiente Agricoltura e Qualità e con il patrocinio della Provincia di Asti e della Comunità delle Colline tra Langa e Monferrato.

G.A.

Turni farmacie di Canelli e Nizza

Canelli. Questo il calendario del servizio notturno delle farmacie di Canelli e Nizza: venerdì (26 agosto) Marola a Canelli (Viale Italia - Centro commerciale), sabato (27/8) Baldi a Nizza (via C. Alberto, 85), domenica (28/8) Marola a Canelli (Viale Italia - Centro commerciale), lunedì (29/8) Gai Cavallo a Nizza (V.C. Alberto 44), martedì (30/8) Bielli a Canelli (via XX settembre 1), mercoledì (31/8) S. Rocco a Nizza (via Asti 2).

Numero verde Cisa: 800 421 229

Canelli. Il Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale (Cisa Asti Sud) per aiutare le persone anziane e sole, durante questa estate, ha attivato il numero verde **800 421 229** disponibile 24 ore su 24. Risponderà un gruppo di operatori esperti sui servizi sociali e sanitari presenti sul territorio. Gli operatori della centrale operativa sono in grado di fronteggiare emergenze di tipo: • sanitario mettendo in collegamento con il 118 e con la guardia medica, • socio sanitario fornendo informazioni utili e puntuali rispetto agli ospedali di zona, farmacie diurne e notturne, Protezione Civile e, se necessario, mettendo in contatto il chiamante con gli operatori sociali del Cisa Asti Sud che sono disponibili dal lunedì al venerdì (8,30-14, 15-18 ed il sabato (9-12).

Casa Pavese ritorna all'origine

Canelli. Inarrestabile la passione del prof. Luigi Gatti per tutto ciò che 'sa di Pavese'. Ed è così che domenica 5 giugno, in occasione della premiazione della mostra collettiva 'Dioniso a zonzo tra vigne e cantine', organizzata dal Cepam, gli intervenuti hanno potuto ammirare i nuovi mobili acquistati per arredare la camera e il salotto di Cesare Pavese. Sarà anche presto aperta al pubblico, sullo 'stradone' che collega S. Stefano a Canelli, la casa - laboratorio di Nuto, il falegname - amico, ispiratore de "La luna e i falò". Non va dimenticata, domenica 12 giugno, l'apertura, riservata ad una quarantina di fortunati invitati in regione Bassano a Canelli, della palazzina (ora proprietà Chiriotti) del Nido, ("rossa in mezzo ai suoi platani, profilata sulla costa dell'estrema collina domina tutta la valle").

Festa al Santuario dei Caffi

Canelli. Dal 2 al 4 settembre, si svolgerà la festa del Santuario dei Caffi.

Venerdì 2 settembre: ore 20,30 S. Rosario commentato e animato da canti - Possibilità di confessarsi.

Sabato 3 settembre: ore 20,30 S. Rosario e ore 21 celebrazione con i canellesi che saliranno il monte a piedi - Possibilità di confessarsi.

Domenica 4 settembre ore 10 e 11 sante Messe; ore 16,30 S. Rosario meditato e ore 17 S. messa animata dal



coro del Divin Maestro di Alba.

Appuntamenti

Canelli. Questi gli appuntamenti compresi fra venerdì 26 agosto e giovedì 1° settembre 2005.

Al Centro di accoglienza, in piazza Gioberti 8, è aperto il servizio di accoglienza notturna, tutti i giorni, dalle 20 alle 7.

Fino al 2 settembre, tutti i venerdì sera, al Caffè Torino di Canelli, "Sere...nate a Canelli".

Dal 27 agosto al 4 settembre, a Castagnole Lanze, "Festival Contro".

Sabato e domenica 27 e 28 agosto, alla Casa Natale di C. Pavese, premiazione XXII edizione "Premio Grinzane Cesare Pavese".

Martedì 30 agosto, a Canelli, ore 20,30, 'Miss Moscato d'Asti'.

Dal 2 al 4 settembre, festa Madonna dei Caffi.

Dal 16 al 18 settembre "10° Motoraduno della Lombardia - Canelli Magenta".

Sabato 24 settembre, ore 16, presso il salone della Cassa di Risparmio di Asti, in piazza Gancia "27° Concorso 'Sità d Canej'".

Domenica 25 settembre, alle ore 9,30, da via Roma, davanti al Comune, parte la rinata "Canelli - Asti" di 30 chilometri.

Fino al 30 ottobre "Castelli aperti".

Per altri appuntamenti nelle province di Asti, Alessandria, Cuneo, visitare il sito Internet www.vallibbt.it.

XXII Premio Cesare Pavese

S. Stefano Belbo. La cerimonia della premiazione del XXII "Premio Letterario - Cesare Pavese" avverrà sabato 27 e domenica 28 agosto, presso la Casa Natale Cesare Pavese, a S. Stefano Belbo. Questi i vincitori: - Il premio di narrativa è stato assegnato a Gian Antonio Stella per "Il maestro magro" (Rizzoli), - Il premio di poesia (intitolato a Maria Luisa Belleli) è stato assegnato ad Alberto Bevilacqua per "Tu che mi ascolti" (Einaudi), - Il premio del presidente della Giuria per la saggistica è andato a Magdi Allan con "Vincere la paura" (Mondadori). Il premio "Grinzane-Pavese" in accordo con il Cepam, vuole ricordare l'opera e la memoria dello scrittore che ha sempre mantenuto forte il legame con le sue radici e il territorio piemontese. Il premio è assegnato, ogni anno, nella casa natia dello scrittore, in occasione dell'anniversario della morte dello scrittore (27 agosto 1950) ed è presieduto da Giuliano Soria.

Questo il programma: sabato 27, ore 17 - visita guidata ai luoghi de "La luna e i falò"; ore 18 premiazione opere inedite della sezione Medici scrittori e lavori scolastici; ore 19,30 buffet presso agriturismo Gallina e serata del Grinzane; domenica 28, ore 11 premiazione "opere edite" e tesi di laurea; ore 13 agape amicitia presso agriturismo Gallina.

Intervengono il sindaco Dus e l'Ass. Camileri

L'area verde dell'ex ospedale non è del Comune...

Canelli. In riferimento all'articolo "All'ex ospedale cittadino un'area verde dimenticata", comparso sul n. 28 de L'Ancora (17 luglio), l'assessore all'Ambiente, Giuseppe Camileri così interviene:

"Si comunica che l'area di cui all'articolo, a firma di Mauro Ferro, non è di proprietà comunale quindi non può essere considerata alla stregua delle aree verdi la cui cura e manutenzione è di competenza di questa Amministrazione. Fatta questa doverosa precisazione si comunica che è intenzione di questo Assessorato procedere alla valutazione dell'eventuale collaborazione con l'Asl per la gestione della suddetta area, ma evidentemente, tale collaborazione non può prescindere dalle responsabilità che la proprietà, attualmente deve assumersi per garantirne il decoro e dalla necessità di formalizzare preventivamente i rapporti tra gli enti.

Quindi è stata ribadita all'Asl la necessità di procedere ad un sollecito intervento di pulizia, resosi improrogabile per la tutela del decoro urba-

no e dell'igiene delle abitazioni circostanti.

Sarà nostra cura comunicare gli ulteriori sviluppi della situazione, affinché sia possibile dare informazione ai Vs lettori".

Il sindaco Piergiuseppe Dus, in data 7 luglio, aveva già provveduto a scrivere così all'Asl 19: "Oggetto: Area di pertinenza del Presidio ospedaliero di via Solferino - Canelli.

Con la presente nota si invita la Vs Spett.le Azienda a voler provvedere alla pulizia dell'area di Vs proprietà citata in oggetto, invasa da una folta vegetazione incolta come evidenziato nell'allegata documentazione fotografica.

Considerata la notevole vicinanza dell'area alle abitazioni, si richiede di intervenire nel più breve tempo possibile.

Rimanendo a disposizione per ogni ulteriore chiarimento..."

Sempre il sindaco dott. Piergiuseppe Dus, in data 26 luglio, così scrive all'Asl 19 di piazza Garibaldi, 14 di Nizza Monferrato e all'attenzione del dott. Genta:

"Oggetto: Area di pertinen-



za del Presidio Ospedaliero di via Solferino - Canelli.

In riferimento al colloquio intercorso tra la S.V. e l'ing. Dabormida, Assessore alle Opere Pubbliche, si comunica che questa Amministrazione è disponibile alle eventuali forme di collaborazione, da concordarsi per la manutenzione del verde presso l'area di pertinenza del Presidio Ospedaliero di via Solferino.

Tuttavia come già segnalato con nota prot. 11364 del 7 luglio 2005, si ribadisce la necessità di un sollecito inter-

vento di pulizia dell'area da parte Vostra, in quanto, giorno dopo giorno, appare sempre più degradata ed oggetto di continue segnalazioni da parte della popolazione residente nella zona..."

Ovvero dopo aver regalato all'Inail 3,5 milioni di euro, non c'è ancora nulla di scritto da cui risulti che a Canelli verranno spesi 16 milioni di euro per costruire l'ormai leggendaria Fisioterapia... con il bel risultato di essere presi in giro da troppi!

b.b.

Distretto del vino: approvato il Piano Annuale

Canelli. Lunedì 25 luglio a Palazzo Gastaldi sede del Distretto dei Vini Langhe Roero e Monferrato, il Consiglio di Distretto ha approvato all'unanimità il Piano Annuale.

Tale atto, spiega molto orgoglioso e soddisfatto il Presidente del Distretto, Flavio Accornero, è frutto di un lungo e approfondito lavoro di monitoraggio, ricerca e concertazione fatto sul territorio del Distretto durato circa due anni.

Per progetti innovativi. Questo strumento, con il finanziamento di 1.250.000,00 circa di Euro, permetterà agli operatori del settore vitivinicolo ed agli enti pubblici, di sviluppare dei progetti a sostegno dell'innovazione tecnologica, della ricerca e sperimentazione e progetti che consentiranno la promozione del territorio attraverso la valorizzazione dei propri prodotti.

Flavescenza. Nella stessa seduta il Direttivo ed il Consiglio di Distretto hanno preso atto della gravità del fenomeno della flavescenza dorata, ed auspicano che nel prossimo bando, gli operatori del settore siano sensibili a questa nuova realtà e ci siano progetti orientati alla ricerca e sperimentazione.

Nuovo bando. Il Direttivo inoltre ha predisposto il nuovo bando per l'anno 2006, le domande dovranno pervenire entro il 31 ottobre 2005 presso gli Assessorati all'Agricoltura delle province di appartenenza e al Distretto dei Vini Langhe Roero e Monferrato.

L'Asti Spumante profuma l'estate riminese

Canelli. Le profumate bollicine di Asti Spumante hanno accompagnato il primo fine settimana di agosto sull'affollata costa romagnola.

Dal 6 all'8 agosto il Consorzio di Tutela è stato protagonista e sponsor della manifestazione Moda Riminese, promossa dalla Cna di Rimini.

L'Asti ha sfilato in passerella con le collezioni presentate da tredici aziende di abbigliamento della riviera adriatica: dall'intimo alla pelle, dai costumi al pre-a-porter, dalla pellicceria agli abiti da sposa.

Stile metropolitano e stile classico si sono alternati sul palcoscenico ad artisti ed esibizioni musicali.

Al termine il Consorzio ha offerto al pubblico una ricca degustazione di Asti spumante docg accompagnato da dolci.

Il matrimonio con il sistema moda, punta di diamante del made in Italy, è diventato un must per la promozione dell'Asti nel mondo.

A febbraio e a giugno il Consorzio ha sponsorizzato due prestigiose serate con le principali griffes italiane nel tempio della moda moscovita: i magazzini Gum sulla piazza Rossa.

Iniziativa compirà un'ulteriore tappa a fine 2005, a Mosca come a New York, con sfilate e degustazioni nelle boutiques in occasione dello shopping natalizio.

Canelli si prepara al Palio con la lotteria, la sfilata e...

Canelli. Dai primi del mese di agosto sono in vendita (un euro caduno) i biglietti della tradizionale Lotteria a favore della Pro Loco di Canelli che, come sempre, devolgerà il ricavato al Comitato Palio onde contribuire a sostenere le spese della partecipazione della città di Canelli al Palio di Asti, domenica 18 settembre.

Questi i premi: 1° Televisore 14 pollici con televideo, 2° Bicicletta City Bike da uomo Coppi, 3° Robot da cucina Girmi, 4° Macchina fotografica Yashica zoom 20, 5° Macchina per fare il Pop Corn, 6° Buono per fornitura carburante, 7° Sei bottiglie Asti spumante Gancia, 8° Sei bottiglie Asti spumante Gancia, 9° Film videocassetta Vhs, 10° Film Video Cassetta Vhs, 11° Film videocassetta Vhs, Portacassette audio.

I dodici premi verranno estratti sabato 17 settembre, alle ore 22, in piazza Cavour a Canelli subito dopo la sfilata in anteprima dei figuranti che parteciperanno, il giorno seguente per le vie di Asti.

La sfilata: 'La corruzione degli Astigiani'

Ce la racconta la geometra Pier Luigi Ferrero, alla sua 19ª esperienza da responsabile: «L'episodio che andremo



Giancarlo Benedetti

a rappresentare al Palio è stato addirittura riferito da Dante Alighieri che, nel canto VII del Purgatorio, mette in risalto l'umiliazione subita dal 'gran marchese', ovvero dal più grande signore ghibellino dell'Italia settentrionale "Quel che più in basso tra costor s'afferra, guardando in suso, è Guglielmo marchese, per cui e Alessandria e la sua guerra fa pianger Monferrato e Canavese".

Siamo nel 1290. Asti è al culmine della sua potenza. L'unica spina al fianco è il marchese Guglielmo VII del Monferrato che reggeva Moncalvo, si spingeva fino al Canavese ed i cui territori confi-



Pier Luigi Ferrero

navano con Genova, Milano, Pavia, Voghera ed i Savoia. Ormai la guerra durava da dieci anni e l'unica possibilità per assoggettarlo era la corruzione.

Asti con un'elevatissima somma corrompe un dignitario, della sua corte, un certo Del Pozzo che era anche il plenipotenziario della città di Alessandria, allora incorporata nel Ducato del Monferrato e che veniva chiamato a sedere piccole risse in Alessandria.

Con l'inganno Guglielmo viene catturato e messo in una grande prigione di legno che sarà la sua dimora per due anni e dove morirà,

dopo inenarrabili sofferenze.

La sfilata sarà composta da tre quadri: il primo riguarda il dignitario alessandrino e la sua corte, il secondo vede sfilare l'enorme gabbia di legno con le le soldataglie che sbeffeggiano Guglielmo VII e portano nella polvere le grandi insegne del Monferrato, il terzo quadro riguarda il podestà di Asti e la sua corte accompagnata dall'oro della corruzione e dai plenipotenziari delle città che avevano formato la lega contro Guglielmo VII».

La sfilata sarà composta da 45 sfilanti rigorosamente vestiti con i costumi dell'epoca e la relativa attrezzatura.

«Le nostre sfilate - conclude Ferrero - sono sempre state tra le più applaudite dalla folla per le strade di Asti e quindi, speriamo, che possiamo riprenderci la pergamena d'autore che già abbiamo vinto nel 2000».

Per quanto riguarda il cavallo e il fantino che rappresenteranno Canelli, il rettore Giancarlo Benedetti è categorico ed abbastanza soddisfatto: «Sono fermamente convinto che, quest'anno, andiamo ad Asti, per la 19ª volta sotto il mio rettorato, non solo per partecipare, ma per andare, almeno, in finale».

Il Roero premia Mainardi Berta di 'Oicce Times'



Giusi Mainardi



Pierstefano Berta

Canelli. Giusi Mainardi e Pierstefano Berta, sono stati premiati, venerdì 22 luglio, a Monte Roero, dal Comitato Manifestazione Sant'Anna, per aver scritto su 'Oicce Times' il miglior articolo sul Roero, del 2004/05, nella categoria delle testate nazionali.

La rivista trimestrale non è nuova a riconoscimenti importanti ed è assai apprezzata per i suoi articoli precisi ed originali (cultura, storia, territorio, arte, tecnica enologica) ed i suoi dossier tematici (informatica in cantina, ac-

ciaio in cantina, tappi e tappatura, ecc).

In particolare gli autori sono stati premiati per un articolo uscito nella rubrica 'Mappavino' (viaggio fra terre e vini di prestigiosi, anche poco conosciuti ma di altissima qualità che val la pena di conoscere) di primavera dedicata al 'Roero', la nuova denominazione ad Origine controllata e garantita del Piemonte (il vitigno, la storia della zona, una proposta di itinerario nella tradizione, arte, cultura e gastronomia del territorio).

Mariuccia Ferrero "Stella del Piemonte"

Canelli. Con "Stelle del Piemonte", la Regione intende "realizzare e lanciare il Piemonte anche attraverso l'alta cucina, intesa come forma d'arte e di cultura evocativa di emozioni e sensazioni, capace di trasmettere ovunque le tradizioni, i sapori, lo spirito di innovazione e sperimentazione di un territorio che si muove verso il futuro traendo forza dalle radici del passato" un progetto che serva a promuovere».

E' da questo presupposto che la Regione ha creato un team che, in occasione degli eventi che saranno programmati nei prossimi anni, utilizzerà una nuova forma di promozione in cui il cibo sarà l'ingrediente di un vero e proprio evento culturale, in dialogo con l'architettura ed il design.

Protagonisti indiscussi i 23 cuochi piemontesi che, mercoledì 20 luglio, nella sala multimediale dell'Assessorato al turismo della Regione, hanno ricevuto la targa "Stelle del Piemonte" dall'assessore al Turismo e Sport Giuliana Ma-



nica. Tra questi non poteva mancare Mariuccia Ferrero del San Marco di Canelli che, dopo una prima selezione avvenuta in base ai punteggi delle Guide, e dopo aver partecipato a corsi settimanali per sei mesi (con docenti del calibro di Dario Vergassola, Karim Azzabi, Domenico Pugliese, Lorenzo Marini, Cristina Ravazzi, Davide Rampello, ecc.) ha ottenuto l'ambito riconoscimento che la porterà a rappresentare Canelli e il Piemonte nel mondo.

Anche Canelli a Miss Italia



'Silvano e la Band' ed una ricca cena presso il ristorante 'Dentro le mura'.

Prima classificata con il titolo di Miss Deborah la diciottenne studentessa di Bubbio, Cristina Gallo, al secondo posto Valentina Palma, 19 anni, studentessa di Vinovo, già Miss Fiera di Asti 2005, terza posizione per Elisa Gaffoglio, 20 anni, impiegata di Castelnuovo Belbo, quarta la ventenne, mamma di un bimbo di tre anni, la napoletana Emanuela Vitale, la fascia di Miss Canelli è andata ad Anna Gusmano, commessa di Torino, a Miss 'Center Castello' è stata eletta Enrica Tonna, studentessa di Tortona, infine Miss 'Più belli' è risultata Desirée Cantatore, 20 anni, di Torino.

Hanno contribuito all'organizzazione la Pro Loco di Canelli, il Napoli Club di Asti, il Centro Commerciale 'Castello', ed il Maxistore Castello Centro Commerciale.

"L'organizzazione ha funzionato alla perfezione - dice il presidente Giancarlo Benedetti - anche grazie all'aiuto fornito dai titolari del 'Castello', i signori Viale, alla insostituibile collaborazione del direttore Luigi Chiarle. Senza di loro non sarebbe stato possibile organizzare una serata di così ampia portata".

Festa alla titolare del Bar Stazione



Canelli. Mercoledì sera, 27 luglio, al ristorante San Remo, erano in diciotto a festeggiare la signora Pina Lazzarino, la titolare del Bar Stazione, dove per 19 anni ha servito e ascoltato tanta gente. Dopo la cena, la consegna di una targa ricordo ("gli amici ... per non dimenticare") e 19 rose multicolore (come gli anni trascorsi al bar), gli amici di corso Libertà, hanno voluto completare l'opera con una puntatina al Fons Salutis e all'auto-scontro di Agliano. "E' stata anche l'occasione per conoscerci meglio ed un modo diverso di rapportarci", ci hanno detto i commercianti della zona.

"Sapori della memoria" al Rupestr

Canelli. Dal 10 settembre, ogni sabato, alle ore 20,30, all'agriturismo 'Rupestr, ritornano i 'Sapori della memoria'.

10/9, cena in cascina con minestrone e rusticherie; 17/9, le erbe aromatiche profumano i gustosi antipasti e gnocchi di patate; 24/9, le pregiate carni Piemontesi al forno; 1/10, la gallina negli antipasti, nel risotto, in gelatina del suo brodo; 8/10, Gran Fritto Misto alla Piemontese con 16 varietà di carni e verdure; 15/10, Puccia - Tartrà - Robiole di Roccaverano; 22/10, Polenta "8 file" e i suoi intingoli; 29/10, il Tartufo: re della tavola, 31/10, piatti a base di ceci (chiacchierini all'indomani) e formaggi di Langa; 5/11, gran Bagna Cauda con 14 varietà di verdure; 12/11, il Tartufo, re della tavola; 19/11, gran Fritto Misto alla Piemontese con 16 varietà di carni e verdure; 26/11, Bollito Misto alla Piemontese con verdure di stagioni; 3/12, Polenta "8 file" e i suoi intingoli; 10/12, Gran Bagna Cauda con 14 varietà di verdure.

Disinfestazione gratuita dai calabroni

Canelli. Franco Bianco, presidente della Protezione Civile locale è venuto, mercoledì 27 luglio, nell'ufficio di Com-Unico. ite di via Riccadonna 18, per precisare e far pubblicare quanto segue: "Gli interventi di disinfestazione da calabroni o vespe effettuati nell'intero territorio della Comunità Collinare 'Tra Langhe e Monferrato' sono gratuiti. Resta pertanto infondata qualsiasi altra voce contraria".

Disegno legge regionale: per la ricerca il 3% del Pil

Canelli. La Regione ha presentato mercoledì 27 luglio le linee guida del disegno legge sulla ricerca. "Il testo è frutto di un lavoro corale della maggioranza - ha detto la presidente Bresso - Per il 2005 il disegno prevede un finanziamento di 40 milioni di euro, ma l'obiettivo è di raggiungere, entro il mandato, il 3% del Pil. Il che significa che dobbiamo fare il massimo sforzo non solo per aumentare i finanziamenti, ma anche per creare un sistema di concertazione territoriale tra enti pubblici, atenei, banche, fondazioni private e imprese... È poi stato introdotto il principio della progressione dei finanziamenti che saranno di 80 milioni nel 2006 e di 150 milioni nel 2007".

Cantine storiche e Olimpiadi 2006

Canelli. In concomitanza delle Olimpiadi 2006, la regione Piemonte continuerà a sostenere il progetto "Cantine di Canelli - Cattedrali sotterranee". "E questo - commenta il sindaco Pieggiuseppe Dus - costituirà un gran bel appoggio al progetto per il riconoscimento da parte dell'Unesco delle 'Cantine di Canelli - Cattedrali sotterranee - quale patrimonio mondiale dell'umanità'. Il programma per il 2006: febbraio: 11 e 12, 18 e 19, 25 e 26 febbraio 2006 (apertura straordinaria in occasione delle Olimpiadi); marzo, 18 e 19; aprile, 15 e 16; maggio, 20 e 21; giugno, 17 e 18 (in concomitanza de "L'Assesio di canelli"); settembre, 16 e 17, 23 e 24 (in occasione de 'Canelli - città del vino'; ottobre, 21 e 22; novembre, 12 (in occasione della 'Fiera regionale del tartufo'), 18 e 19. L'orario di apertura delle cantine storiche: dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Ritrovato il dattiloscritto de 'La malora' di Fenoglio

Canelli. La caccia al tesoro ai dattiloscritti originali delle opere di Beppe Fenoglio, continua. Dieci anni fa, in un sacco di spazzatura, lungo Tanaro, un pescatore, casualmente, trovò i taccuini de 'Appunti partigiani'. Nei giorni scorsi, un decennio dopo, nella biblioteca del pittore abese Pinot Gallizio, è stato ritrovato un dattiloscritto originale de 'La malora': 115 fogli di velina, rilegati con cura, recanti sul frontespizio la dicitura "Beppe Fenoglio - La malora - 1953".

Il Canelli si colora di bianconero

Il Canelli acquista Marchisio allievo della Juventus



Gabriele Frasca, portiere.



Marchisio.



Campanile, allenatore.

Canelli. Dopo il colpaccio messo a segno dal Canelli Calcio con Gabriele Frasca giovane portiere di talento, la società azzurra conferma l'acquisto dell'ex allievo della Juventus Marchisio.

Il Canelli ha iniziato la preparazione il 16 agosto per essere pronti per il primo impegno ufficiale della stagione che sarà domenica 28 agosto con la Nova Colligiana, Asti e Canelli scenderanno in campo per affrontare la fase eliminatoria della Coppa Italia Dilettanti.

Le novantasei formazioni saranno suddivise in trentadue triangolari. La prima gara come detto il 28 agosto, la seconda il 4 settembre e la terza il 14 settembre. Lo scorno anno fu la Nova Colligiana a vincere il torneo nella finalis-

sima contro il Pinerolo.

Prima della gara ufficiale di Coppa Italia il Canelli terrà una serie di amichevoli per migliorare la preparazione e la tenuta atletica dei giocatori.

Sabato 20 agosto ha disputato il 1° Memorial Alessandro Bertorello, triangolare con il Gassino e Sommariva; mercoledì 24 agosto l'amichevole con il Felizzano, mentre mercoledì 31 agosto alle ore 20 giocherà l'amichevole con il Cherasco. A settembre, dopo la coppa Italia, domenica 11 avrà inizio il campionato.

Il Canelli ha dunque ufficializzato la propria rosa: **portieri:** Frasca e Oddo; **difensori:** Navarra, Lo Conti, Alestra, Colusso, Danze, Nosenzo, Carozzo; **centrocampisti:** Mironne, Russo, Liguori, Marchisio, Lovisolo, Busolin, Fuser Martorana; **attaccanti:** Lenti-

ni, Esposito, Greco Ferlisi Agoglio. È anche stato reso noto l'elenco del consiglio con **presidente** Gianfranco Gibelli, **vice** De Nicolai Giovanni, **direttore sportivo** Claudio Rosso, **segretario:** Bongiovanni Francesco, **consiglieri:** Careddu Gino, Poggio Pietro, Iorri Antonio, Dotta Marco, Fogliati Franco.

Allenatori: *Prima squadra:* Campanile Giulio, *Juniors:* Paolo Danzè, *Allievi:* Tona Luigi, *Giovanissimi:* Forno Walter, *Esordienti:* Alberti Dino, *Pulcini A:* Gonella Roberto, *Pulcini B:* Bilia Gianluca.

Istruttori scuola calcio: Lentini Gigi, Alberti Dino e Gonella Roberto

Preparatore portieri: Zizzi Francesco.

Preparatore atletico prima squadra: Busolin.

A.Saracco

Torino al Sardi per la sua ultima partita

Canelli. Sabato 6 agosto, nella patria dello spumante, si è conclusa amaramente la storia dell'Associazione Calcio Torino.

Mille tifosi, per lo più fedelissimi del Toro, sono accorsi allo stadio Sardi a dare inconsolabilmente l'addio alle storiche maglie granate. Proprio loro che nel giugno scorso avevano festeggiato per il ritorno del Torino in serie A, e già pregustavano il derby contro "l'odiata" Juventus hanno visto i loro beniamini con sguardi tristi consci che tutto si stava concludendo amaramente.

Il Toro vinceva di misura (2-1) sui greci del Apollon Kalamaria formazione della serie A, con un autorete di Petkakis al 37' del primo tempo su taglio diagonale di Balzaretti e ancora tocco decisivo di Maniero, al 18' della ripresa su azione di Balzaretti e Keller.

Tutto però aveva un sapore amaro, tutti sapevano che la fidejussione da 40 milioni di euro, non sarebbe mai arrivata in tempo per iscrivere la squadra in A. Il Toro targato 1906 con un canto del cigno chiudeva il sipario su quasi cento anni di indiscussa gloria.

Oggi i giocatori granata appartengono ad altre storie, altre maglie, altri colori, Balzaretti il più promettente dei giovani ha scelto i colori bianconeri, forse per non abbandonare definitivamente Torino, che gli era nel cuore oltre che come città anche come colori, non è un tradimento forse solo un arrivederci.

A.S.

Iniziati i lavori lunedì scorso

Nuova segnaletica orizzontale a Canelli



Canelli. Sono iniziati lunedì 22 agosto i lavori di rifacimento generale della segnaletica orizzontale da parte della ditta specializzata Best Segnaletica di Soncino (CR) vincitrice della gara d'appalto.

I lavori dureranno circa una quindicina di giorni, salvo maltempo, in tutto il territorio comunale con il rifacimento completo di tutte le vie, il concentrico, piazze, parcheggi vari, i passaggi pedonali, i parcheggi riservati, incroci e rotonde varie presenti in città.

All'opera saranno due squadre da 6 e 4 operai che si divideranno il territorio comunale con orario dalle 7 del mattino alle 20 con possibile prolungamento nelle ore notturne per quelle esigenze dettate dall'elevato traffico di mezzi pesanti che potrebbero mettere in repentaglio sia la sicurezza del personale operante sia la qualità dei lavori

in modo particolare per la zona dell'incrocio semaforico di piazza Cavour, corso Libertà, via Riccadonna, via Cassinasso e la zona del cavalcavia.

Le operazioni sulle zone da eseguire ed il coordinamento dei lavori sono realizzate dall'Ispettore della Polizia municipale Diego Zoppini.

In relazione ai lavori si potranno verificare chiusure temporanee parziali o totali del transito veicolare in alcuni punti della città. Il costo dell'operazione con la posa in un secondo momento anche di segnaletica verticale integrativa si aggira sui 50 mila euro.

Il rifacimento della segnaletica orizzontale rientra a far parte di una serie di lavori messi in previsione dall'amministrazione comunale del Sindaco Piergiuseppe Dus e dell'assessore ai lavori pubblici Valter Gatti.

Foto e testo di Mauro Ferro

Tennis "Coppa dei Circoli 2005"

Le girls dell'Acli al tabellone nazionale



Canelli. La notizia, comunicata dalla Federazione Italiana Tennis, dell'ammissione della squadra femminile "Tennis Acli Canelli" alla fase nazionale della coppa dei Circoli 2005, ha suscitato grande entusiasmo e soddisfazione nell'entourage del circolo canellese.

La fase nazionale si disputerà con un tabellone di estrazione ad eliminazione diretta da 16 posti, in rappresentanza di Piemonte, Veneto, Emilia, Toscana, Umbria, Campania e Puglia.

La squadra dell'Acli giocherà il primo turno in Umbria contro il Tennis Club Marsciano di Perugia, l'11 settembre alle ore 9. Formula degli incontri intersociali: due singoli e un doppio. Lo sponsor

"IM.EL. di De Vito Roberto - Impianti Elettrici" si è già messo in moto per organizzare la trasferta.

La fase regionale si era svolta nei mesi di giugno e luglio con la formula di un girone all'italiana con le seguenti squadre T.C. La Pineta di Sangano To, Tennis Rivoli 2000, A.S. Avigliana e ACS River Side di Moncalieri. Il torneo è riservato alle giocatrici over 16 mai classificate dal 1999 al 2005.

Difendono i colori dell'Acli: Patrizia Perdelli (Cap.), Sara Parodi e Maria Reiteri che, nel mese di luglio, si sono allenate a Bardonecchia, partecipando ad uno stage di una settimana organizzato dalla maestra federale Marcella Gaetano. f.i.

Cinque canellesi si preparano alla Maratona di New York

Canelli. Per cinque "volenterosi" canellesi, è già iniziata la preparazione al grande evento della New York City Marathon che si svolgerà il 6 novembre.

Mario Erpetto, Pino Monasteri, Paolo Pernigotto, Diego Donnarumma e Tonino Alberti, (tutti fra i 30 e i 50 anni) hanno iniziato gli allenamenti. "Siamo già a buon punto della preparazione - ci informa il dott. Tonino Alberti - Settimanalmente percorriamo circa 70 chilometri, divisi in cinque sedute da 16 chilometri".

A Canelli quanti sono i coraggiosi che si dilettano in questo sport?

"Oltre ai cinque ci sono almeno altrettanti atleti che partecipano ad almeno due Maratone all'anno.

Sono Alfonso Panno, Marco Musso, Piero Borio, Dino Alberti, Bucinic che si stanno allenando per altri obiettivi altrettanto prestigiosi".

Seguite una qualche dieta particolare?

"Non seguiamo nessuna dieta particolare. Evitiamo solamente cibi troppo grassi".

Quali sono i vostri tempi?

"Prima di tutto contiamo di portarla a termine senza problemi fisici. Sapendo che il percorso è molto difficile e selettivo, l'obiettivo sarà di arrivare sotto le 3 ore e 30, pari a 12 chilometri all'ora!".

Il sindaco Piergiuseppe Dus che, ventenne, correva la Maratona ai 17 km/ora, ha garantito per gli atleti una divisa con la scritta "Canelli".

Le impressioni di Beppe Tassone

L'Assedio, un'emozione continua una sorpresa dietro l'altra

Canelli. Numerose le testimonianze che continuano ad arrivarci sull'ultima edizione de "L'Assedio".

Beppe Tassone, presidente del camper Club "La Granda", così ci scrive:

"Il Camper Club "La Granda" con il gruppo storico dei "Popolani" ha preso attivamente parte, con 60 camperisti in costume, a tutte le iniziative dell'Assedio. Tutti si sono divertiti e per due giorni hanno vissuto in un'altra realtà, al di fuori dagli schemi comuni, in allegria e facendo la conoscenza di nuovi amici.

Il compito del nostro gruppo storico, nella parte dei popolani, era quello di entrare in città con quattro carri al seguito del comandante delle truppe canellesi, il Colonnello Taffini.

Nella prima cruenta battaglia le donne avevano il compito di incitare i soldati amici e raccogliere le armi ed il berretto dei caduti in battaglia, mentre gli uomini avevano il compito di barellieri in soccorso dei feriti che portavano alla tenda della Croce rossa dove un medico li curava e due frati davano l'Estrema Unzione ai moribondi.

Invece, la domenica mattina, nella battaglia finale, i popolani avevano il compito di scacciare, armati di soli bastoni, le truppe nemiche. Dopo lo scontro finale il Colonnello Taffini seguiva il carro dove era stato adagiato il

corpo del Duca di Nevers del Ducato di Mantova (morto perdendo la battaglia) ed era seguito dal nostro gruppo di popolani festanti.

Il Presidente del Camper Club La Granda, Beppe Tassone, il Sindaco di Canelli Giuseppe Dus, il Vicepresidente del Camper Club La Granda Piero Marengo, l'Assessore Paolo Gandolfo, Aldo Gai (colonnello Taffini nella rievocazione dell'Assedio) durante la cerimonia dei saluti e della presentazione dell'Assedio 2005.

Alcune impressioni.

• L'Assedio di Canelli, una sorpresa dopo l'altra, un'emozione continua, è molto più di una rievocazione storica: è la festa dei Canellesi che, rivivendo il passato, sanciscono forte e chiara la propria identità, e si riappropriano delle proprie "radici".

• È una festa in cui l'esatta ricostruzione storica viene resa viva ed autentica dal coinvolgimento popolare, che riesce a creare un clima difficilmente riscontrabile in altre manifestazioni in costume.

• È una festa senza schemi e senza forzature, in cui la storia rivive attimo per attimo anche nei più piccoli gesti, nelle espressioni dei volti, nelle ombre e nelle pietre della Città antica.

Sul canovaccio degli avvenimenti principali sono oltre due mila i figuranti che per due giorni fanno rivivere

una città assediata, coinvolgendo il visitatore che diventa nel tempo stesso testimone degli eventi e protagonista, confondendosi tra ufficiali e soldati o tra contadini sbandati con i loro animali; frequentando le osterie e le taverne dove con- vengono anche i malfattori e gli accattoni, sussultando per gli imprevisti scoppi delle artiglierie nemiche evitando i carriaggi e di masserizie che strepitano sul selciato.

Come per i soldati e i popolani, il visitatore, deve sottostare agli obblighi ferrei del lasciapassare; deve accettare di buon grado l'eventuale inquisizione da parte delle guardie di ronda, e rischia la berlina se nelle osterie alzasse troppo il gomito; e poi odore di polvere da sparo dovunque, tamburi, ordini concitati, ispezioni a sorpresa, momenti di relativa tranquillità alternati a quelli eccitati dalle sortite, alterigia degli ufficiali e dolore della povera gente.

• L'etichetta, realizzata in un numero limitato di esemplari (2.000 esemplari autodesivi e 2.000 normali), ha già attirato l'interesse dei collezionisti come pure tutte le etichette delle precedenti edizioni. Le copie rimaste sono a disposizione dei collezionisti sino ad esaurimento delle scorte. (Città di Canelli - Ufficio manifestazioni, via Roma 37, 14053 Canelli AT - assedio@comune.canelli.at.it - fax 0141820255.

Per necrologi, inserzioni pubblicitarie telefonare a PUBLISPES
Tel. 3398521504 • e-mail publispes@lancora.com

Per il turno notturno a Nizza e Canelli

Incontro tra farmacisti e amministratori



Da sinistra: il dott. Vittorio Monti (ordine dei farmacisti, il sindaco di Nizza Maurizio Carcione, il consigliere Giuseppe Narzisi, il sindaco di Canelli Piergiuseppe Dus.

Nizza Monferrato. Come già avevamo avuto modo di informare i nostri affezionati lettori, da metà del giugno scorso, è di turno una sola farmacia notturna fra le città di Nizza e Canelli. In seguito a questo accordo, quindi, chi avesse "bisogno" urgente di farmaci deve informarsi quale esercizio farmaceutico è aperto e dove per evitare inutili perdite di tempo e disagi.

Naturalmente "la cosa" ha generato nei cittadini una certa apprensione e delle lamentele, di cui si sono fatti portavoce i sindaci delle due cittadine della Valle Belbo e per questo nelle settimane scorse (durante la sospensione estiva della pubblicazione del nostro settimanale) è stata indetta un incontro-conferenza stampa con la partecipazione dei sindaci di Nizza (Maurizio Carcione) e Canelli (Piergiuseppe Dus) ed un rappresentante dell'Associazione provinciale dell'Ordine dei farmacisti, Dr. Vittorio Monti. Presenti all'incontro anche i consiglieri Giuseppe Narzisi, Gabriele Andreatta, Marco Caligaris ed i rappresentanti della Croce rossa di Canelli e della Croce verde di Nizza Monferrato.

Il sindaco Carcione ha illustrato il motivo dell'incontro "non entrando nel merito della legittimità del provvedimento, siamo qui a rappresentare il malumore della cittadinanza e ad evidenziare la scarsa informazione data, capire come è nata e cercare di attenuare eventuali disagi".

Il primo cittadino di Canelli, Dus, fatto presente che che la normativa non permette alcun intervento delle autorità comunali ma tuttavia "siamo qui per sensibilizzare la categoria dei farmacisti a fare il possibile per superare situazioni di emer-

genza, qualora ne sorgessero."

Il Dr. Monti, a nome dei farmacisti, ha ricordato che la turnazione delle farmacie è regolato dalla legge regionale n. 21 del 14/5/1991 che prevedere il turno di una farmacia nel capoluogo provinciale e in provincia una farmacia ogni 30.000 abitanti e finora questa norma non era mai stata adottata dai farmacisti di Nizza e Canelli.

In considerazione dei casi di vera necessità notturna (4 o 5 all'anno) e per alleggerire l'impegno si è pensato al turno notturno fra le 4 farmacie di Nizza e le 3 di Canelli.

I turni di chiusura giornalieri della farmacia di turno (una a Nizza e una a Canelli) sono stati portati alle ore 20,30 e quindi il turno notturno sarà in vigore dalle ore 20,30 alle 8,30 del mattino dopo.

Il dr. Monti, tuttavia, ha manifestato la massima disponibilità a garantire un servizio efficiente in casi estremi, anziani od handicappati. Per questo vista la disponibilità manifestata sia dalla Croce rossa che dalla Croce verde sono previsti incontri con queste due realtà della Valle Belbo per studiare la possibilità di recapito a domicilio delle medicine in casi eccezionali, mentre si cercherà di dare la massima informazione sul "turni" notturni della farmacie, anche di quelle dei paesi limitrofi.

Amministratori e farmacisti si sono impegnati di convocare per i primi di settembre una nuova conferenza stampa per comunicare le decisioni prese.

Intanto da parte nostra (n.d.r.) nella rubrica settimanale Taccuino pubblichiamo anche il "turno" notturno delle farmacie con relativi indirizzi e numeri telefonici.

F.V.

Taccuino di Nizza M.to

DISTRIBUTORI: domenica 28 agosto 2005: TAMOIL, Via M. Tacca, Sig. Izzo; Q8, Strada Alessandria, Sig.ra Delpino.

FARMACIE: turno diurno (fino ore 20,30): **26-27-28 agosto 2005:** Dr. Baldi; **29-30-31 agosto, 1° settembre 2005:** Dr. Fenile.

FARMACIE: turno notturno (20,30-8,30): **venerdì 26 agosto:** Farmacia Marola (tel. 0141 823464) - Viale Italia / Centro commerciale Canelli; **sabato 27 agosto:** Farmacia Baldi (tel. 0141 721162) - Via C. Alberto 85 - Nizza Monferrato; **domenica 28 agosto:** Farmacia Marola (tel. 0141 823464) - Viale Italia / Centro commerciale - Canelli; **lunedì 29 agosto:** Farmacia Gai Cavallo (Merli)(Tel. 0141.Via C. Aberto 44 - Nizza Monferrato;

martedì 30 agosto: Farmacia Bielli (tel. 0141 823446) - Via XX Settembre 1 - Canelli; **mercoledì 31 agosto:** Farmacia S. Rocco (Fenile) (tel. 0141 721254) - Corso Asti 2 - Nizza Monferrato; **giovedì 1° settembre:** Farmacia Baldi (Tel. 0141 721 162) - Via C. Alberto 85 - Nizza Monferrato.

EDICOLE: tutte aperte
NUMERI TELEFONICI UTILI - Carabinieri: Stazione di Nizza Monferrato 0141 721623, Pronto intervento 112; Comune di Nizza Monferrato (centralino) 0141 720511; Croce verde 0141 726390; Gruppo volontari assistenza 0141 721472; Guardia medica (numero verde) 800 700707; Polizia stradale 0141 720711; Vigili del fuoco 115; Vigili urbani 0141 721565.

Alla periferia della città fuori strada con l'auto

Filippo Pernigotti muore in incidente stradale

Nizza Monferrato. Un giovane nicese, Filippo Pernigotti, classe 1983, ha perso la vita in un tragico incidente stradale.

Il giovane venerdì mattina 19 agosto, intorno alle ore 4, mentre stava tornando a casa, sulla sua Alfa Romeo 147, da una serata passata con gli amici in una delle tante "feste" di questo periodo in svolgimento nei paesi del nicese e dell'acquese, giunto quasi al termine di Corso Acqui, per cause ancora imprecisate e tutte da accertare (si può pensare ad un colpo di sonno o ad un improvviso malore) "prende in pieno" la rotonda spartitraffico (al termine della superstrada-circonvallazione), investendo il "torchio" e le viti che fanno da arredo alla rotonda stessa con la vettura che fermava la sua corsa contro la cancellata di casa Bonfante.

È intervenuto immediatamente il 118, allertato dagli abitanti della zona e dagli automobilisti di passaggio, che ha provveduto a trasportare il ferito, viste le sue gravi condizioni, presso il Pronto soccorso alle 6,30.

Nonostante gli sforzi e le intense cure dei sanitari, il giovane cessava di vivere intorno alle 6,30.

Grande è stata la costernazione dei nicesi nell'apprendere la notizia di questa tragico incidente.

Filippo Pernigotti, studente universitario, lascia nel più profondo ed indicibile dolore i suoi cari famigliari, la mamma Teresita (analista presso il Santo Spirito di Nizza), il papà Enzo, il fratello Antonio, diciassettenne, a cui era molto legato, i nonni e gli zii.

Frequentava la Scuola di amministrazione aziendale



Filippo Pernigotti

presso l'Università degli Studi di Torino ed era prossimo alla laurea. Avrebbe discusso la tesi nei prossimi mesi.

Nei prossimi giorni sarebbe partito per un viaggio (di studio della lingua e di svago) negli Stati Uniti, a New York.

Nutritissima la partecipazione della gente, amici e conoscenti, alle funzioni religiose in sua memoria: il Santo Rosario recitato nella Parrocchia di S. Siro, il Venerdì e la Domenica. Le esequie sono state celebrate in Parrocchia, Lunedì 22 Agosto, nel pomeriggio con una chiesa gremita e commossa ed una partecipazione strabocchevole con tanti giovani con il volto rigato dalle lacrime che hanno voluto accompagnare il loro caro amico per l'ultimo viaggio e stringersi intorno ai famigliari più intimi in un abbraccio infinito.

Significativo il manifesto di partecipazione al lutto della famiglia, dei suoi tanti amici: semplice ma efficace "È stato meglio lasciarti che non averti mai incontrato".

Scomparso il 3 agosto

Giovanni, uomo semplice con il cuore di bambino

Nizza Monferrato. Il 3 agosto scorso è scomparso improvvisamente presso l'Ospeale di Asti, Giovanni Farinetti, 53 anni.

Forse il nome in se dice poco. Era conosciuto con il solo nome di battesimo, Giovanni oppure Giovannone per la sua massiccia figura ed anche la voce era adeguata al sua stazza fisica.

Un personaggio, semplice, bonaccione, con un cuore da bambino, che i nicesi vedevano per la città a tutte le ore dal mattino presto fino alla sera tardi. Sempre un cappello in testa, camminava per chilometri per le vie e per la periferia, con qualunque tempo. Andatura ciondolante e dinoccolata, giaccone d'inverno, e camicia con grosse bretelle d'estate; mani sul fondo schiena, rispondeva con un ampio gesto del braccio a tutti coloro che lo salutavano. Frequentatore delle funzioni religiose, sembrava aspettare con impazienza l'invito alla pace del sacerdote per poter stringere la mano a tutti. Altra sua grande passione, i raduni con musica: bande, concerti, sbandieratori, complessi, non perdeva occasione di affiancarsi per "dirigere", con il gesto maestose delle sue lunghe



Giovanni Farinetti

braccia, egli stesso quale simpatico maestro, con un'espressione di contentezza; anche i giocatori di bocce di Piazza Garibaldi non perdevano occasione di "scherzarlo" quando arrivava da quelle parti. Accettato, ben voluto, i nicesi (spesso dovevano spiegare ai foresti "chi era Giovanni") hanno voluto in tanti essere presenti, accanto alle sorelle Franca e Maria Maddalena, alle esequie per dare l'ultimo saluto.

Gestione affidata ad un terzo soggetto

Firmato protocollo d'intesa tra Asl e casa di riposo



La RSA di via Pasubio terminata da qualche anno e mai inaugurata e usata.

Nizza Monferrato. Dal Consiglio di Amministrazione della Casa di riposo "Giovanni XXIII" di viale Don Bosco riceviamo un Comunicato stampa che pubblichiamo:

"Il 25 luglio u.s. è stato firmato un protocollo d'intesa tra l'ASL 19, proprietaria della RSA da 40 posti letto di via Pasubio a Nizza Monferrato, e l'IPAB che gestisce un presidio socio-assistenziale, per anziani autosufficienti, adiacente alla struttura aziendale. L'IPAB "Casa di riposo Papa Giovanni XXIII" di via S. Giovanni Bosco a Nizza, di cui è presidente il Rag. Lorenzo Poggio, è attualmente autorizzata al funzionamento come struttura di 33 posti letto per an-

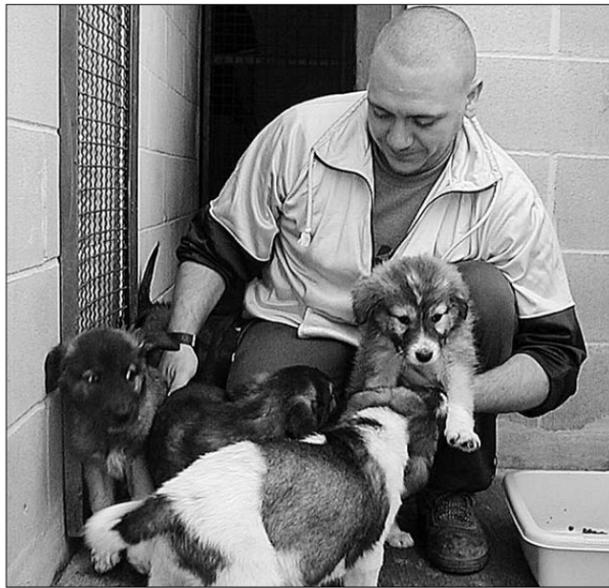
ziani autosufficienti, ma ha un progetto di ristrutturazione finalizzato a realizzare un presidio articolato in una RAF da 20 posti ed una RA da 24.

La scelta di una gestione integrata di entrambe le strutture è stata dettata dalla necessità di trasferimento dall'una all'altra tipologia di presidio nel caso di variazione delle condizioni di autosufficienza degli ospiti e dal fatto di usufruire di usufruire di locali e servizi in comune.

Nel protocollo, già approvato, si prevede che la gestione operativa di entrambe le strutture sarà affidata ad un terzo soggetto individuato tramite bando di gara e che venga predisposto un unico capitolato speciale."

Canile consortile al completo

Un mese di agosto nero per gli amici dell'uomo



Nizza Monferrato. Un mese di Agosto di lavoro straordinario presso il Canile consortile "Con...fido" di Nizza Monferrato, sulla provinciale Nizza-Incisa.

Si può dire che sia stato un mese "nero" per le tante bestiole trovate abbandonate e portate al canile dall'Asp.

In particolare oltre a 4 bestiole di razze varie, da segnalare, l'arrivo di una cucciolata di 6 animali, di taglia grossa, stupendi, che il veterinario ha classificato come un incrocio fra S. Bernardo e pastore maremmano; sono stati rinvenuti ad Incisa presso il lago Valtiverno. Un bell'esemplare di Lupo trovato nella zona di Mombaruzzo; e ancora

4 cuccioli di pastore tedesco. Inoltre era stato trovato anche un bell'esemplare di Labrador, ma di questo è stato rintracciato il proprietario. L'animale si era perso. Con gli arrivi di questo mese il canile è al completo ed i volontari dell'Anita (l'Associazione che collabora e cura la gestione della struttura) hanno il loro bel da fare. I responsabili del canile "sperano" che qualcuno possa adottare questi animali, per cui rivolge un invito speciale a visitare il canile a coloro che intendono farsi carico di una di questi simpatiche bestiole.

Nella foto: uno dei volontari dell'Anita, Andrea Evangelista, con una bella cucciolata.

Dall'ultimo quaderno dell'Erca

L'omicidio dell'ebreo Levi e la storia di Piero Francia



Piero Francia (secondo da destra) in una foto di repertorio.

Nizza Monferrato. Non mancherà di intrigare i lettori la nuova uscita dei "Quaderni dell'Erca", che giungono con questo al numero ventidue. Un fascicolo snello che questa volta sceglie di incentrarsi su un fatto di cronaca che affonda le sue radici nel passato e un ritratto di un artista invece appartenente al nostro secolo, entrambi comunque legati alla città di Nizza e ai suoi dintorni. Si parla de "L'omicidio dell'ebreo Desiderio Levi nella pubblica piazza di Nizza Monferrato (1691)", episodio storico tinto di giallo, nell'agile saggio a cura di Marco Francesco Dolermo che compone la prima metà del Quaderno.

Una ricostruzione puntuale, che ci riporta tra le strade polverose di una Nizza del tardo diciassettesimo secolo, sulle orme di un importante personaggio che fu trovato assassinato nella propria casa. Il materiale pervenutoci ci porta a identificare nel colpevole nientemeno che un componente della famiglia Crova, Ascanio, la cui indole violenta, causa di numerosi disordini, era piuttosto nota. Riportate direttamente, si rivelano documenti determinanti le trascrizioni degli interrogatori svolti nel condurre l'indagine, che paiono giungere dalle vive voci di persone dell'epoca. Ascanio Crova sarebbe poi stato condannato in contumacia, e la posizione nobiliare gli avrebbe permesso di restare

impunito per questi e altri soprusi.

Ci riconduce invece ad anni a noi prossimi la seconda parte del Quaderno, che contiene il partecipato "Ricordo di Piero Francia (1926-1982)", curato da Rossella Avanzini. La vita del celebre cantante lirico nicese viene ripercorsa con accuratezza, grazie anche alle testimonianze dirette della moglie Nely Tocco Francia e del Grand'Uff. Vittorio Bertone, attraversando con agilità il periodo della formazione, i primi successi e l'affermazione nazionale e internazionale nella seconda metà del secolo. Baritono di grande versatilità, Francia ha legato il proprio nome a molti ruoli famosi, come Germont di *La Traviata*, Rigoletto e Nabucco, ma anche il Conte di Luna nel *Trovatore* e, quasi tramutandosi in un'altra persona nella voce e nelle movenze dimostrava l'abilità nella leggerezza e negli ammiccamenti per il Figaro di Rossini. Di frequente partecipante alle stagioni liriche nazionali, amava però ritornare nella sua Nizza, dove si fermava nella casa di famiglia a "ossigenarsi" e a curare il vigneto, il cui barbero era così di provenienza della "Cascina del Baritono". Numerose poi le fotografie a corredo, che ci mostrano un Piero Francia sempre in abiti di scena per le parti più disparate, spesso circondato da amici e colleghi.

Fulvio Gatti

Notizie in breve

Viabilità piazza Marconi e raccolta organico

Senso unico in piazza Marconi

Dall'11 Agosto, nuova viabilità in piazza Marconi.

È stato istituito un senso unico di marcia in senso antiorario e quindi per coloro che si immettono sulla piazza, dalle strade laterali, devono osservare il senso di marcia opportunamente segnalato dalle indicazioni ed in questo primo periodo dalla cartellonistica.

Un passaggio in più per i rifiuti organici

Nella zona pilota di raccolta differenziata (zona Madonna, via Mazzarelo, viale Umberto e vie collaterali, strada S. Pietro, ecc. ecc.) entrata in vigore nello scorso mese di Luglio, dopo un primo periodo sperimentale, è stata potenziata la

raccolta, con un passaggio in più, cosa segnalata già da una interrogazione del gruppo di Nizza Nuova. Quindi oltre alle giornate del martedì e del sabato, è previsto un passaggio nel pomeriggio del giovedì, dopo le ore 13.

Il maestro Rosa a Sestriere al Concerto di ferragosto

Il maestro Giulio Rosa direttore della banda Musicale "Città di Nizza Monferrato" è stato chiamato a suonare nell'Orchestra Bartolomeo Bruni di Cuneo nel tradizionale "Concerto di ferragosto" che quest'anno si è svolto al Sestriere, sede dei prossimi Giochi Olimpici invernali.

Probabilmente chi ha assistito alle riprese televisive avrà potuto osservare il maestro Rosa all'opera.

In regione Ponteverde

Volontari Ser puliscono la cassa di espansione



Nizza Monferrato. I volontari del SER, nell'ambito della Convenzione fra il Comune di Nizza ed il Magispo (oggi ALPO) per la manutenzione della Cassa di espansione (in zona Ponteverde) ed il Sifone, stanno procedendo in questi giorni alla pulizia delle sponde e di tutto l'invaso. L'operazione, presumibilmente della durata di una quindicina di giorni, iniziata il giorno 18 Agosto, vede impegnati a turno una decina di persone fra i volontari dell'Associazione.

Questi i nominativi che hanno potuto dare (secondo diversi impegni di lavoro) la disponibilità:

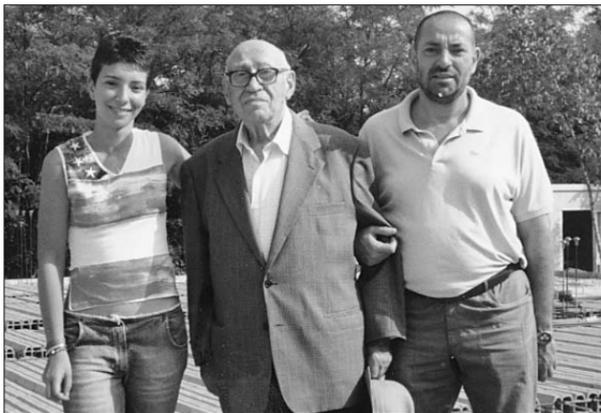
Patrizia Masoero (presidente); Alberto Drago (vice presidente); Andrea Lesino (vice presidente); Luigino Masoero; Luigi Abate; Mario Massetta; Antonello Petrocchia. A questi vanno aggiunti le tante signore e signorine che fanno parte dell'associazione che collaborano con l'assistenza di supporto, logistica ed alimentare.

Per il completamento dell'intervento, rimarrà da effettuare la pulizia dell'alveo vero e proprio del rio Nizza, al quale provvederà direttamente il Magispo con le opportune attrezzature.

Nella foto, un gruppo di volontari nel turno del lavoro.

Con il diploma della giovane Linda

La famiglia Venturino una dinastia di geometri



Nizza Monferrato. Quest'anno agli Esami di Stato per geometri all'Istituto Nicola Pelati di Nizza Monferrato ha superato brillantemente la prova (98/100) la signorina Linda Venturino. Con questa sua maturità va aggiungersi alla lista dei diplomati "geometri" della famiglia: il nonno pancrazio Venturino, il papà Giovanni

Gualtiero, senza dimenticare lo zio Beppe, andando così a costituire una dinastia con questo titolo di studio.

E per "imparare" subito il mestiere la giovane Linda è stata accompagnata in "cantiere" per impraticarsi del lavoro, dal nonno e dal papà.

Nella foto, la dinastia dei geometri Venturino.

In onore della Madonna della Guardia

Festa a San Nicolao con messa e processione

Nizza Monferrato. Al Borgo San Nicolao dal 25 al 28 agosto si svolgeranno i Festeggiamenti in onore della Madonna della Guardia che culmineranno con la santa messa e la processione di sabato 27 agosto.

Il programma prevede per la Giornata di giovedì 25 e venerdì 26 una grandiosa braciolata, seguita dalla musica (rispettivamente) della band

Silvana Poletti e dall'esibizione di "Benny e la Nicesina".

Sabato 27 agosto: ore 19,45 santa messa e processione.

Al termine cena con Asado con Ezio, Roby, e Tony agli strumenti musicali.

Domenica 28 agosto: Raduno di prestigiose auto d'epoca organizzato dal Circolo "Langhe auto moto storiche" di Alba.

Estate sotto al Campanon

Riflessioni sulla nostalgia con la "Banda 328"



La serata "campanili in festa" con Meo Cavallero e Music Story Orchestra.

Nizza Monferrato. Si concluderà sabato 3 settembre, ore 21,30, la rassegna "Estate sotto il Campanon" (in piazza del Municipio) organizzata in collaborazione con gli Assessorati alle Manifestazioni, alle Politiche Giovanili, alla Consulta Giovanile Comunale.

Le serate (8 in totale) più una esibizione nel tardo pomeriggio della Fanfara Alpina della Taurinense (in occasione dell'annuale "Festa degli alpini nicesi") hanno richiamato sulla Piazza del Comune, opportunamente attrezzata con un palco e posti a sedere, un numero pubblico che ha dimostrato di gradire questa proposta estiva dell'Amministrazione comunale.

L'ultimo appuntamento del prossimo 3 Settembre vedrà l'esibizione della "Banda 328" con il suo già noto spettacolo musicale "Riflessioni sulla no-

stalgia", (anni 50-60-70) trent'anni di storia e di vita quotidiana raccontata con la musica.

Avvenimenti, fatti, situazioni particolari di vita, mescolati con gli eventi storici ed intrecciati con la musica e le canzoni dalla metà degli anni 50 alla fine degli anni 70, interpretati con gli strumenti, filmati, diapositive, la voce la voce di: Dedo Roggero Fossati, Ezio Ivaldi, Ferruccio Garbero, Roberto Gai, Roberto Sosso, Tonino Spinella.

Uno spettacolo di 150 minuti, con canzoni dal vivo, in una retrospettiva musicale che ci riporta agli anni della giovinezza di tanti, che avranno così modo di ritornare ai tempi della loro spensierata gioventù, ed ai giovani di oggi offre uno spaccato di memoria dei tempi passati con i suoi personaggi, le sue canzoni, la sua musica.

Si è svolta domenica 31 luglio

Successo camminata al borgo San Michele



Un simpatico gruppo di camminatori.

Nizza Monferrato. Crescente successo di pubblico confermato per la nuova edizione di "D'an piot a l'oter", la manifestazione sportivo-culturale della collina di San Michele. Non ha dato problemi lo slittamento della data di circa un mese rispetto allo scorso anno, e si sono contate circa 250 presenze, senza considerare i bambini, sempre molto numerosi. Una domenica particolare che molti hanno scelto di trascorrere in mezzo al verde, e il clima si è dimostrato favorevole con una bella giornata di sole, pur se dalle temperature non parti-

colarmente elevate. Interessante la presenza ogni anno più cospicua di giovani e giovanissimi, in gruppi anche numerosi in grado di superare la cinquantina di componenti. Sempre in cima alle classifiche di gradimento ovviamente la cucina e il vino della collina di San Michele. Rinnovata infine l'abitudine di premiare alcuni partecipanti meritevoli della giornata, ovvero il più anziano: Luigina Pancioni, 81 anni; e il più giovane: Jessica Ivaldi; il gruppo più numeroso e quello che veniva da più lontano. A loro, gradite bottiglie di vino di produttori locali.

Fra gastronomia, musica e concorsi

Gran festa di successo al Bricco Cremosina



Valter Roggero, il mister, Elisa Ricci, la miss. Foto F. Pesce



Il nutrito gruppo di volontari lavoratori al borgo Bricco Cremosina. Foto Flavio Pesce

Nizza Monferrato. La "Festa" per la Madonna della Neve del Borgo Bricco Cremosina è uno degli appuntamenti di Agosto che tutti gli appassionati della buona tavola e delle cose genuine si segnano sul calendario annuale per non perdere l'occasione.

Si è incominciato con i primi giorni di Agosto con i festeggiamenti religiosi presso la Cappella del Bricco: Santa Messa, Rosario, Processione per, poi, proseguire come da programma con gli appuntamenti enogastronomici (tutte le sere una proposta al hoc), la musica con il ballo, i concorsi, i fuochi d'artificio, ed in chiusura l'elezione della miss e del mister.

Favoriti dalle buone condi-

zioni meteo, inutile dire del successo, ormai immancabile, di questa manifestazione, della partecipazione alle serate e tema, culminate nel **grandioso spettacolo pirotecnico** di Lunedì 9 Agosto, seguito con interesse ed oh!!! di meraviglia da un pubblico che fin dalle prime ore della serata cercava il posto migliore alla visione nei prati adiacenti alla "festa". Poi, come già detto, in ogni festa che si rispetti non manca mai la miss. Quest'anno al Bricco Cremosina, la scelta ha premiato la giovane, Elisa Ricci, mentre il ruolo di damigelle d'onore è stato assegnato a Agnese Scaglione e Katia Fuggetta. Il titolo di mister Bricco Cremosina è andato a Valter Roggero.

Con la diocesi a Lourdes dal 6 al 12 agosto

L'esperienza dei nicesi in pellegrinaggio



Il ricordo del Pellegrinaggio con il gruppo dei volontari, dei malati, e dei pellegrini, della zona di Nizza, raccolti intorno a Mons. Micchiardi.

Nizza Monferrato. Un nutrito gruppo di nicesi ha partecipato nelle scorse settimane al tradizionale Pellegrinaggio diocesano (in treno) svoltosi dal 6 al 12 agosto. Dame dell'Oftal, Barellieri, Ammalati, Pellegrini, si sono uniti a quelli della diocesi acquese, accompagnati da S. E. Mons. vescovo, Pier Giorgio Micchiardi, per un'esperienza, al tempo stesso di fede e di solidarietà.

Sabato 27 e domenica 28 agosto

Festa del vino alla Cantina sociale Vinchio e Vaglio



La famosa RU di Davide Lajolo.

Vinchio. La Cantina Sociale di Vinchio e Vaglio Serra torna a proporre anche quest'anno l'ormai consolidata tradizione della "festa del vino", nell'abituale scelta di affiancare alla buona tavola e al buon vino il fascino della natura e della cultura, unite insieme nelle opere di quello che è uno dei più illustri rappresentanti delle nostre zone, Davide Lajolo, noto da partigiano come

Ulisse. A lui e ai suoi itinerari letterari è dedicata la prima giornata, ovvero sabato 27 agosto. Orario per ritrovarsi alla Cantina sono le 15.30, quando si svolgerà la cerimonia di omaggio al "cippo" in onore del partigiano Gino Marino.

Alle 15.15 prenderà il via "Ulisse sulle colline", la manifestazione vera e propria, in collaborazione con l'Ente Parchi Astigiani. Una navetta condurrà i visitatori sopraggiunti alla Cantina Sociale fin nel cuore della Riserva naturale della Valsarmassa. Al Bricco dei Tre Vescovi, ore 17.00, la Prima Conta: i guardaparco illustreranno i programmi di tutela curati dall'Ente Parchi, l'associazione Lipu libererà gli uccelli raccolti e curati e saranno disponibili mostre informative a cura delle unioni collinari "Vigne e vini" e "Valtiglione". Si potrà inoltre degustare il vino Cortese dell'Alto Monferrato doc del 2004.

La Seconda Conta avrà luogo alle 17.45, al Bricco di Monte del Mare, di cui sarà centrale la celebrazione del trentesimo anniversario della morte di Pier Paolo Pasolini: Aldo Delaude leggerà infatti il poemetto di Davide Lajolo Dialogo con Pier Paolo morto. A seguire, canti partigiani con Betty Zambruno e Silvano Violatti, l'esposizione delle sculture di Sergio Unia e una nuova degustazione.

Ore 18.30, sarà la volta della Terza Conta, presso la Ru, dove Valentina Archimede leggerà Luis parlava con il fuoco di Davide Lajolo. A partire dalle 19.15 si farà infine ritorno verso la Cantina Sociale, dove ci sarà un aperitivo con degustazione, ad anticipare la tradizionale cena, a cui si può partecipare su prenotazione ai numeri 0141-950903 oppure 0141-950608. La giornata di domenica prenderà invece l'avvio alle 9.15, con la camminata ecologica libera a tutti.

Alle 10.30, appuntamento alla Cantina, con possibilità di visite guidate per i più curiosi, per culminare alle 12.30 con il pranzo della "Festa del vino", a sua volta su prenotazione telefonando ai numeri elencati in precedenza.

Per altre informazioni, è disponibile anche un numero di fax, 0141-950904, o gli indirizzi di posta elettronica info@vinchio.com e ordini@vinchio.com.

F.G.

Per un nutrito gruppo di anziani

Ferragosto insieme con "Caserme aperte"



Nizza Monferrato. Nel giorno di Ferragosto, ripetendo una felice iniziativa degli anni trascorsi, il Comando dei Vigili del fuoco di Asti, ha organizzato la manifestazione "Caserme aperte" durante la quale tanti anziani soli sono stati accompagnati a visitare le caserme e successivamente sono stati invitati ad un pranzo in allegria. Come già nel

2004, all'iniziativa hanno aderito tanti anziani nicesi che avevano risposto all'invito dell'Amministrazione comunale e della Protezione civile con l'istituzione del numero verde al quale le persone potevano rivolgersi per alleviare i disagi in questi mesi estivi.

Nella foto il nutrito gruppo di anziani che hanno partecipato a "Caserme aperte".

Dal 25 al 30 agosto 2005

Festeggiamenti patronali a Bazzana di Mombaruzzo

Nizza Monferrato. Con l'ultima settimana di agosto, ritornano gli ormai tradizionali **Festeggiamenti patronali di Bazzana di Mombaruzzo.**

Una serie di appuntamenti, imperniata sulla "Sei giorni gastronomica", il piatto forte dei festeggiamenti, con le altre proposte di vario genere.

Nel dettaglio il programma della "Festa".

Giovedì 25 Agosto

Ore 20,00: Serata di apertura della "Sei giorni gastronomica" con **Gnocchi con salciccia.**

Ore 22,00: **Discoteca** con Radio F. M. Disco Explosion (Discoteca mobile di Radio Valle Belbo).

Venerdì 26 Agosto

Ore 20,00: Seconda serata gastronomica con **Funghi Porcini.**

Ore 21,00: Grandiosa "Gara a scala quaranta", a coppie fisse - sul ballo a palchetto. Si richiedono un minimo di 128 coppie. Ricchi premi in monete d'oro (50 \$ USA, Ducatone, Sterlina, Ducatino, 2 Pesos).

Sabato 27 Agosto

Ore 20,00: Tema della serata gastronomica, **Polenta con cinghiale e spezzatino con salciccia.**

Ore 21,00: **Serata danzante** con "Paolo e i semplici del liscio" - Ingresso libero - Durante la serata esibizione del ballerino della Scuola Universal Dance di Canelli di Anna e Guido Maero.

Domenica 28 Agosto

Ore 12,30: **Pranzo "Campagnolo"**, tipica cucina bazzanese. E' gradita la prenotazione.

Ore 20,00: Quarta serata gastronomica con il **Super fritto misto alla bazzanese.**

Ore 21,00: **Serata danzante** con l'Orchestra "I Mirage" - Ingresso libero - Durante la serata Gara di ballo liscio.

Lunedì 29 Agosto

Quinto trofeo Malgrà "Memorial Pino Morino" di Pallapugno.

Ore 15,00: Incontro **Giovani promesse** della Polisportiva di Rocchetta Belbo.

Ore 17,30: Incontro **Vecchie Glorie** con la partecipazione di Bertola-Berruti.

Ore 20,00: per la "Sei giorni gastronomica", specialità della serata **Pasta e fagioli.**

Ore 21,00: Gara a **Scala a quaranta** individuale, sul ballo a palchetto. Si richiedono un minimo di 128 giocatori. Premi in Monete d'oro (Kruggerand, 25 \$ Usa, Sterlina, Bucatino, rimborso euro 20,00).

Martedì 30 Agosto

Ore 15,30: **Giochi per bambini in piazza.**

Ore 18,30: Sagra della **Pizza Monegasca** con distribuzione.

Ore 20,00: Chiusura della "Sei giorni gastronomica" con **Risotto e funghi.**

Ore 21,00: **Veglionissimo della vendemmia** con l'Orchestra "Gli Indimenticabili". Al termine della serata elezione di **Miss vendemmia 2005.** Ingresso libero -

Ore 23: **Grande spettacolo pirotecnico.**

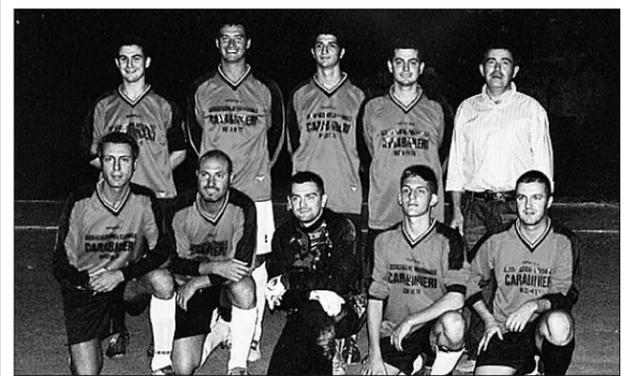
-Tutte le sere, oltre alle specialità della serata, si potranno gustare: **Fritto misto alla bazzanese, Ravioli col plin, Tabarin, Grigliate ed altre specialità.**

Per grandi e piccini, inoltre, **Grandioso Luna Park.**

Per informazioni: tel. 0141 726377 (ore ufficio) - 347 0762885 - 348 3330486.

Calcio a 5 a Mombaruzzo

Ai carabinieri il 6° torneo Avis



La formazione dei carabinieri.

Nizza Monferrato. Nella prima settimana del mese di Agosto a Mombaruzzo si è svolto il "6° Torneo A.V.I.S.", quadrangolare di calcetto a 5.

Hanno partecipato all'appassionata competizione le formazioni composte da: Alpini, A.V.I.S., Comune di Mombaruzzo e Carabinieri.

Dopo le partite di qualificazione, la finalissima è stata disputata dalle formazioni dell'A.V.I.S. e dei Carabinieri. Dopo un'accesa partita la squadra dei Carabinieri (composta da Carabinieri in servizio e appartenenti alla sezione in congedo di Nizza Monferrato) ha prevalso con il punteggio di 8-2. Oltre al trofeo la formazione dei Carabinieri ha ottenuto anche il trofeo spettante

al capo cannoniere per il maggior numero di reti segnate: il Carabiniere in servizio, Andrea Capra.

Dirigenti responsabili della squadra, Giovanni Pesce (presidente della Sez. Carabinieri di Nizza Monferrato, con sede presso l'Oratorio Don Bosco) e il Carabiniere Rocco Surace.

Al termine della premiazione, grande festa e rinfresco finale per tutti i partecipanti.

Nella foto la formazione prima classificata. In piedi: Andrea Capra, Massimo Farinetti, Vittorio Laganà, Gianluca Biglia, Giovanni Pesce (dirigente); accosciati: Emilio Comparelli, Rocco Surace, Alessandro Giudice, Michael Ratti, Andrea Gritti.

**GRANDE
OFFERTA**

Gulliver Supermercati



**Ad Acqui Terme è nato un nuovo
punto vendita in via Fleming, 44.**

**SOTTO
COSTO**

Dal 1° al 10 settembre.

**Tanti prodotti
che paghi meno di noi.**



Un viaggio nella qualità.

D **Domenica aperto**

P **Parcheggio auto
coperto**



**Pasticceria
su ordinazione**

Orari di apertura:

Lunedì e Martedì: 8.00-13.00/15.30-20.00 - Mercoledì: 8.00-13.00
Giovedì, Venerdì e Sabato: 8.00-13.00/15.30-20.00 - Domenica: 8.30-12.30

